



COMUNE DI UBIALE CLANEZZO

Provincia di Bergamo

ORIGINALE

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale N° 3 del 12-04-2024

OGGETTO:

AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI IGIENE AMBIENTALE ALLA SOCIETÀ "SERVIZI COMUNALI S.P.A." CON SEDE IN SARNICO (BG) SECONDO MODULO GESTORIO DELL'IN HOUSE PROVIDING.

L'anno duemilaventiquattro addì dodici del mese di aprile vennero convocati a seduta nella sala delle adunanze, alle ore 20:30 e con la continuazione, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, i componenti il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Pr. As.
GOTTI ERSILIO	SINDACO	Presente
GAMBA CARMEN	CONSIGLIERE	Presente
CARMINATI MATTEO	CONSIGLIERE	Assente
ROTA TIZIANA	CONSIGLIERE	Assente
MANGINI PIETRO	CONSIGLIERE	Presente
GHERARDI LUCA	CONSIGLIERE	Presente
ROTA PAOLA	CONSIGLIERE	Assente
PREVITALI FRANCESCA	CONSIGLIERE	Assente
CORTINOVIS SIMONA	CONSIGLIERE	Presente
MANGINI LUCA	CONSIGLIERE	Assente
SONZOGNI ALESSIA	CONSIGLIERE	Presente

Totale Presenti 6, Assenti 5

Partecipa alla adunanza il Segretario DOTT. **DE FILIPPIS VINCENZO** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il sig. **GOTTI ERSILIO**, nella sua qualità di SINDACO, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamati:

- ✓ gli articoli 13, 30 e 42, comma 2, lettera e) e 112 e ss. del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e ss.mm.ii.;
- ✓ l'articolo 34, commi 20 e 21 del D.L. 179/2012 convertito nella L. 221/2012;
- ✓ il D.Lgs. 03.06.2006 n. 152 avente ad oggetto "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- ✓ la Legge 07.08.1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
- ✓ il D.Lgs. 18.04.2016 n. 50 recante "Codice dei contratti pubblici" e ss.mm.ii.;
- ✓ la normativa comunitaria e il D. Lgs. 175/2016 e ss.mm.ii. recante "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica";
- ✓ il vigente Statuto comunale;
- ✓ il Decreto 13.02.2014 "Criteri ambientali minimi per Affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani";
- ✓ gli articoli 14 e ss. e l'articolo 33-bis della L.R. Lombardia n. 26/2003;
- ✓ la Legge 27.12.2017 che, all'articolo 1, comma 527, attribuisce alla Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) compiti di regolazione del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati

Premesso che:

- l'Amministrazione comunale di U titolare di servizi pubblici ambientali (servizi di raccolta, trasporto e smaltimento dei Rifiuti solidi urbani e assimilabili, pulizia delle strade, gestione del centro di raccolta ed altri servizi di igiene ambientale) qualificabili come servizi pubblici locali di rilevanza economica e di interesse generale;
- attualmente il servizio di igiene ambientale è gestito dalla Servizi Comunali s.p.a., società in house del Comune (Deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 14/04/2014);

Dato atto che

- il Consiglio Comunale con la deliberazione n. 27 del 29.12.2023, esecutiva, ha effettuato la revisione periodica delle partecipazioni pubbliche, confermando le condizioni e l'interesse del Comune per il mantenimento della propria partecipazione alla Servizi Comunali s.p.a.;

Dato altresì atto che la Giunta Comunale con deliberazione n. 8 del 16.02.2024 esecutiva, ha approvato la relazione art. 17 del DL n. 201/2022 mediante la quale ha fornito analitica motivazione della scelta di confermare la gestione del servizio di igiene ambientale mediante

il modello dell'in house, dando atto delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche, richiamando nello specifico:

- gli efficaci risultati raggiunti da Servizi Comunali s.p.a. in ordine alla percentuale di differenziazione costantemente implementata nel periodo di efficacia dell'affidamento in house, a comprova degli alti livelli qualitativi e delle modalità efficienti di espletamento dei servizi;
- i benefici derivanti alla collettività dai servizi aggiuntivi gratuiti assicurati dalla società in house, quali, a titolo puramente esemplificativo:
 - La consulenza tecnica e amministrativa sui rifiuti urbani. Trattasi di attività di consulenza sulle problematiche in campo ambientale riferite ai rifiuti che potrebbero sorgere in capo al Comune (esempio: rifiuti speciali non assimilati, abbandoni di rifiuti speciali pericolosi, ecc.);
 - La fornitura di servizi ONLINE su sito internet www.servizicomunali.it: attraverso questo portale telematico, il Comune potrà acquisire tutti i dati relativi al servizio, calcolare in tempo reale la percentuale di raccolta differenziata raggiunta, elaborare statistiche sulla produzione di rifiuti, sui trasporti effettuati, etc.. In tal modo il Comune potrà acquisire preziose informazioni in relazione alla gestione del servizio, anche in funzione di vigilanza sulla corretta gestione del medesimo;
 - La disponibilità di un sito Internet "interattivo", attraverso il quale tutti i soggetti, pubblici e privati, interessati dal servizio possono interloquire ONLINE con gli addetti, sia per segnalare eventuali disfunzioni od eventi importanti, sia per richiedere interventi ordinari e straordinari.
 - Il sistema informativo al cittadino tramite una APP dedicata: www.rumentologo.it. Si tratta di una applicazione, mediante la quale il cittadino può acquisire tutte le informazioni rilevanti per il servizio quali ad esempio:
 - informazioni sulla tipologia di raccolta prevista nel primo giorno utile dalla consultazione;
 - il calendario delle raccolte;
 - orari e modalità di accesso al centro di raccolta una volta attivato;
 - dove conferire il rifiuto sulla base di un dizionario dei rifiuti costantemente aggiornato;
 - conoscere la propria posizione in relazione alla tassa/tariffa rifiuti e di altre imposte comunali;
 - inviare richieste e chiedere chiarimenti sul servizio.
 - L'accesso online del controllo satellitare degli automezzi impiegati per la raccolta dei rifiuti, la pulizia delle strade, ecc. tramite il sito internet. Attraverso questo sistema il Comune potrà controllare la corretta esecuzione del servizio.
 - L'organizzazione di interventi di comunicazione ambientale all'interno delle scuole. Si tratta di attività finalizzate a promuovere una migliore educazione dei cittadini in materia di igiene urbana con tutti i conseguenti effetti positivi. In particolare vengono organizzati dei laboratori didattici da inserire nel P.O.F. dell'Istituto Scolastico;
 - Lo studio e la progettazione della tariffa puntuale attraverso la misurazione delle quantità di rifiuto indifferenziato conferite da ogni utenza. Tale servizio consentirà di

meglio calibrare in futuro l'articolazione della tariffa sull'effettiva produzione di rifiuti. Il protocollo di Servizi Comunali prevede la presenza costante di operatori specializzati in grado di organizzare e gestire incontri pubblici con la popolazione e/o incontri riservati ad alcune tipologie di utenti secondo una pianificazione concordata con l'Amministrazione comunale che a più riprese consentirà una introduzione della "tariffa puntuale" progressiva, prevenendone le criticità. A questo scopo sono inoltre previste numerose iniziative di "mantenimento" della qualità del servizio anche attraverso momenti di formazione puntuale che vedono gli operatori, se richiesti, disponibili ad incontri personalizzati a favore di ogni tipologia di utenza.

- La ricerca di mercato per la cessione dei rifiuti recuperabili. Trattasi di attività di monitoraggio delle condizioni di mercato che applicano gli impianti di smaltimento, trattamento e recupero di rifiuti con particolare riferimento alla cessione dei rifiuti valorizzabili quali carta, ferro e metalli, vetro, per i quali non sono attive le convenzioni CONAI. Va infatti puntualizzato che la Società ha dimostrato di effettuare gare e ricerche di mercato allo scopo di individuare modalità di conferimento delle frazioni più convenienti per il Comune al quale riconosce per intero i ricavi realizzati con le vendite delle frazioni valorizzabili. Queste modalità di conferimento e di vendita dei rifiuti raccolti unitamente alle modalità di gestione della raccolta e alla realizzazione del centro di raccolta sono le migliori garanzie per mantenere sotto controllo i costi reali del servizio che si intende affidare.
- la redazione di un calendario annuale per le raccolte domiciliari programmate conforme allo standard impiegato in tutti i propri Comuni gestiti;

Inoltre la proposta presentata dalla Servizi Comunali S.p.A. contempla:

- la gestione dei servizi amministrativi legati ai rifiuti, come la emissione, registrazione dei formulari per l'identificazione del rifiuto;
- la tenuta dei registri di carico e scarico per tutti i rifiuti urbani prodotti sul territorio;
- la predisposizione, compilazione del MUD;
- la compilazione della scheda rifiuti Provinciale (O.r.s.o.);
- l'elaborazione ed invio dei dati sui rifiuti all'ISTAT;
- la tenuta dei rapporti con i consorzi degli imballaggi (COMIECO, COREPLA, COREVE, RICREA, ecc,)
- la redazione di ogni tipo di statistica sui rifiuti raccolti tramite il sito internet www.servizicomunali.it;
- la segnalazione all'utente in caso di conferimento di rifiuti non corrispondente alle norme regolamentari;
- l'assistenza e la consulenza nella redazione dei regolamenti comunali per la gestione dei rifiuti e l'applicazione della tassa/tariffa;
- il progetto di fattibilità tecnica economica per l'adeguamento dell'attuale Centro di Raccolta oppure di un nuovo Centro di Raccolta a discrezione dell'Amministrazione Comunale;
- la progettazione esecutiva, D.L. e contabilità, l'appalto, il finanziamento e la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria agli impianti di raccolta con costi inseribili nei piani finanziari di più esercizi.

Preso atto che:

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 1 e 2 lettera a) del D.lgs del 19/08/2016 n. 175 le pubbliche amministrazioni possono acquisire partecipazioni in società per lo svolgimento delle attività di produzione di servizi di interesse generale strettamente necessari per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;
- l'affidamento del servizio è compatibile con le norme dei trattati europei che regolano l'istituto dell'"*in house providing*";

Dato atto che secondo l'ordinamento europeo l'affidamento cosiddetto "*in house*" di servizi pubblici locali a rilevanza economica può avvenire a favore di società di capitale che abbia i seguenti requisiti:

- a) il capitale sia interamente detenuto da enti pubblici;
- b) gli enti pubblici titolari del capitale esercitino sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;
- c) la società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti pubblici che la controllano;

Verificato che Servizi Comunali SpA di Sarnico (BG), soddisfa i requisiti previsti dalla normativa in quanto:

- a) l'amministrazione aggiudicatrice esercita congiuntamente con altre amministrazioni aggiudicatrici un controllo analogo a quello da esse esercitato sui propri servizi;
- b) il controllo analogo è garantito da disposizioni statutarie integrate da quelle contenute nel Regolamento sul funzionamento del Comitato per l'esercizio del controllo analogo previsto dallo Statuto ed è esercitato, sia attraverso da un apposito organismo – il Comitato per il controllo analogo - in cui sono rappresentate paritariamente tutte le amministrazioni aggiudicatrici, sia attraverso i poteri riconosciuti dallo Statuto singolarmente a ciascun socio affidante;
- c) la Società realizza oltre l'80% della propria attività con l'ente o gli enti pubblici che la controllano;
- d) il capitale della società è interamente pubblico.

Considerato che:

- la Società Servizi Comunali SpA di Sarnico (BG), oltre a rispettare i principi comunitari per l'affidamento e a gestire direttamente i servizi richiesti, risponde ai requisiti di cui all'art. 16 comma 3 e all'art. 20 e del D.Lgs 175/2016 e s.m.i. in quanto:

- lo statuto della Società prevede che oltre l'ottanta per cento del suo fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti a essa affidati dagli enti pubblici soci;
- la Società ha per oggetto attività di produzione di beni e di servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali del Comune;
- la Società ha come oggetto la produzione di servizi di interesse generale;
- la Società detiene un numero di dipendenti superiore al numero di amministratori;
- il Comune, come rilevato dalla citata deliberazione di revisione periodica delle partecipate, non detiene partecipazioni in società che svolgono per conto dell'Ente attività analoghe o simili a quelle svolte dalla Servizi Comunali S.p.A.

inoltre la Società:

- nel triennio precedente ha conseguito un fatturato medio superiore al milione di euro;
- dalla data della sua costituzione ha sempre prodotto risultati di gestione positivi;
- ha sempre presentato bilanci in attivo, senza mai ricorrere a contributi in conto esercizio o in conto capitale da parte dei Comuni soci;
- il numero degli amministratori è inferiore al numero degli addetti;
- ha distribuito utili ai Comuni soci;
- ha garantito tariffe particolarmente vantaggiose per l'Amministrazione e tra le più basse tra quelle praticate nella Provincia, come illustrato nella relazione art. 17 del DL n. 201/2022 approvata dalla Giunta comunale con deliberazione 8 del 16.02.2024;
- ha assicurato standard di qualità del servizio tra i più alti riscontrabili nel settore di riferimento;
- Ha adottato un programma significativo di investimenti in mezzi a basso impatto ambientale e impianti finalizzati alla differenziazione dei rifiuti raccolti concorrendo a ridurre la necessità di ricorrere alla termovalorizzazione ed assicura il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi previsti dal D.M. 13.02.2014 per l'espletamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

Viste le modifiche apportate allo Statuto della Società approvate nell'Assemblea del 17/04/2021 al fine di rendere più penetrante il potere riconosciuto ai Comuni soci in ordine al cd. "controllo analogo congiunto" e in ordine alle facoltà riconosciute anche singolarmente ai Comuni affidanti, ivi compreso il diritto veto vincolante nei confronti della Società.

Ritenuto che una gestione dei servizi di igiene ambientale di qualità rende necessario prevedere:

- nuovi investimenti per l'utilizzo di mezzi a basso impatto ambientale;
- la realizzazione di impianti innovativi finalizzati alla differenziazione spinta dei rifiuti riducendo le quantità destinante alla termovalorizzazione a favore del recupero delle materie prime seconde;

Richiamato l'articolo 5 dello Statuto della Servizi Comunali S.p.A. ai sensi del quale *"Il Capitale sociale è di Euro 9.370.140,00 diviso in 120.130 azioni dal valore nominale di 78,00 ciascuna. Il Capitale sociale dovrà essere detenuto interamente da enti pubblici locali. Il Capitale sociale potrà essere variato con deliberazione dell'assemblea straordinaria. Gli enti pubblici locali che volessero aderire alla società devono far pervenire all'organo amministrativo della stessa una richiesta scritta. L'ingresso nella compagine azionaria di nuovi enti pubblici locali dovrà essere deliberato dall'Organo Amministrativo";*

Tenuto conto che:

- la Società di capitali a totale partecipazione pubblica quale modello per la gestione di servizi pubblici locali offre adeguate garanzie sotto il profilo economico-strutturale, nonché la possibilità di realizzare proficue interazioni operative con gli altri soggetti pubblici che a essa partecipano;
- si è potuto apprezzare nel corso della gestione del servizio che la Società in house, stante la sua natura strumentale, opera precipuamente per perseguire gli obiettivi di interesse pubblico condivisi dai Comuni soci, reimpiegando gli utili d'esercizio non per lucro soggettivo o con finalità di distribuzione di utili, bensì ad esclusivo vantaggio della collettività;
- per la gestione dei servizi pubblici locali ambientali il modulo della Società di capitali ad intera partecipazione pubblica risulta quello più adeguato a rispondere agli obiettivi qualitativi ed alle esigenze dell'Amministrazione sotto il profilo operativo in quanto consente all'Amministrazione comunale di modificare unilateralmente e flessibilmente le modalità di raccolta dei rifiuti solidi urbani in base al suo programma di incremento delle percentuali di raccolta differenziata;
- la definizione degli elementi regolanti il rapporto tra Amministrazione e Società è demandata ad apposito contratto di servizio nell'ambito del quale sono precisati, oltre ai costi del servizio richiesto, i costi di eventuali ulteriori o diversi servizi che l'Amministrazione volesse attivare, gli obiettivi operativi ed i livelli qualitativi della gestione del servizio;

Atteso che:

- nel rispetto delle vigenti norme di legge, è stata preliminarmente predisposta la relazione riferita alla sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento comunitario per l'affidamento "in house" così da valutare e conseguentemente legittimare l'affidamento in questione in favore della Società partecipata Servizi Comunali S.p.A., assolvendosi in tal modo il disposto dell'art. art. 17 del DL n. 201/2022, il tutto come da documentazione allegata pubblicata all'albo pretorio on line e sul sito internet del Comune (Amministrazione trasparente), così come prescritto dalla norma;
- con la relazione di cui al punto precedente l'Amministrazione comunale ha effettuato preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, e dato conto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche e che pertanto l'affidamento diretto mediante l'istituto dell' *in house providing* dei servizi di igiene ambientale alla Società Servizi Comunali S.p.A. rientra nelle previsioni di cui all'art. 5 e all'art. 192 del D.lgs 50/2016;
- la partecipazione dell'amministrazione locale alla Società è funzionale alle finalità dell'Ente in quanto i servizi affidati rientrano a pieno titolo tra quelli di interesse generale di competenza dell'Ente e più precisamente tra le attività previste dalla lettera a) del comma 2 dell'art. 4 del D.Lgs. n. 175/2016;

Preso visione dello schema di disciplinare di servizio predisposto per regolamentare l'affidamento "in house", per il periodo dal 01/04/2024 al 31/03/2034, si precisa che:

- il disciplinare di servizio individua le diverse modalità e articolazioni nelle quali il servizio può essere reso sulla base delle decisioni che l'Amministrazione e/o il Responsabile del servizio vorrà concordare, nonché riporta i costi dei singoli servizi e le modalità con le quali questi potranno subire variazioni. Il disciplinare di servizio definisce norma, inoltre, i diversi aspetti operativi tecnico economici riferiti all'esecuzione del servizio e agli standard qualitativi garantiti;
- non è previsto alcun contributo economico a favore della Società in conto spese d'esercizio o d'investimento o per garanzie finanziarie comunque denominate e che, pertanto, non occorre prevedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3-bis comma 1-bis del D.L. 138/2011, accantonamenti da parte del Comune affidante in quanto gli

eventuali investimenti strutturali saranno garantiti esclusivamente dal patrimonio della Società.

Preso altresì atto che la proposta di disciplinare di servizio allegata al presente atto risulta rispondente alle necessità dell'utenza, congrua nei costi e rispondente agli obiettivi di qualità, universalità e socialità del servizio perseguiti dall'Amministrazione e considerato altresì che lo Statuto della società garantisce all'Ente locale affidante l'esercizio sulla Società di un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;

Valutate dunque positivamente nel loro complesso, e nell'ottica globale risultante dalla qui integralmente richiamata relazione redatta art. 17 del DL n. 201/2022, la convenienza delle condizioni economiche riferite all'esecuzione dei servizi in argomento rispetto ai costi medi rilevati sul territorio (costo medio pro capite), ai positivi risultati raggiunti in termini di raccolta differenziata, di tutela ambientale e di sensibilizzazione dell'utenza con particolare riferimento alle giovani generazioni.

Ritenuti in virtù di tutte le considerazioni che precedono sussistenti i presupposti per l'affidamento del servizio di igiene ambientale mediante il modello dell' "in house providing" per la particolare configurazione adottata, per i soddisfacenti risultati ottenuti dalla Società Servizi Comunali S.p.A. in termini di efficacia e di qualità del servizio e per la economicità del servizio offerto a costi particolarmente competitivi nel panorama del territorio di riferimento tali da escludere la convenienza di un ricorso al mercato, come confermato dalla disamina svolta nella relazione art. 17 del DL n. 201/2022;

Dato atto che la relazione art. 17 del DL n. 201/2022 è stata pubblicata, come previsto dalla normativa, all'albo pretorio on line e sul sito internet del Comune di Ubiale Clanezzo– sezione trasparenza;

Dato altresì atto che l'intera documentazione verrà trasmessa all'ANAC, Autorità Nazionale Anticorruzione;

Preso, infine, atto che:

- la proposta di contratto di servizio allegata al presente atto risulta rispondente alle necessità dell'utenza, congrua nei costi e rispondente alle volontà dell'Amministrazione.

- come previsto dall'art. 192 comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016, Servizi Comunali s.p.a è iscritta nell'elenco ANAC dalla data del 26.09.2019 (domanda n. 548 prot. n. 0020540 del 05.03.2018)

Vista l'allegata relazione redatta ai sensi e per gli effetti art. 17 del DL n. 201/2022;

Visto l'art. 42 del D. Lgs. n. 267/2000;

Visto il parere di regolarità tecnica rilasciato ai sensi dell'art. 49 – comma 1 del D. Lgs. 267/2000;

Con voti favorevoli unanimi su nr. 6 Consiglieri presenti e votanti nelle forme di legge,

Delibera

1. **DI APPROVARE** le premesse come parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. **DI PRENDERE ATTO** dell'allegato Statuto della Società "Servizi Comunali S.p.A", come modificato ed integrato in forza delle deliberazioni adottate dal Comitato per l'esercizio del controllo analogo e dall'assemblea della Società;
3. **DI APPROVARE** la bozza di disciplinare di servizio indicante le modalità di gestione, di controllo da parte dell'Amministrazione comunale e i costi di espletamento del servizio che, allegato all'originale del presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale;
4. **DI AFFIDARE** alla Società Servizi Comunali S.p.A. con sede in Sarnico (BG), Via Suardo n. 14/A, iscritta presso il Registro delle Imprese di Bergamo al n. 303200 R.E.A., codice fiscale 02546290160 per anni 10 (dieci) dal 01/07/2024 al 30/06/2034 secondo la modalità dell'"in house providing" i servizi ambientali alle condizioni indicate nella proposta di disciplinare di servizio, dando mandato alla Giunta Comunale e al Responsabile del Servizio per quanto di rispettiva competenza di concordare con la Società gli aspetti operativi e di dettaglio e di stabilire la data affinché sia dato avvio al servizio alle condizioni sopra previste senza soluzione di continuità;

5. **DI DARE MANDATO** al Sindaco, alla Giunta Comunale, al Segretario Comunale e al Responsabile di Servizio, per quanto di competenza, ad assumere ogni atto conseguente e necessario a dare seguito a quanto deliberato;
6. **DI INVIARE**, a fini conoscitivi, la presente deliberazione all'ANAC, Autorità Nazionale Anticorruzione;

Il Consiglio Comunale, con successivo voto unanime espresso nelle forme di legge, dichiara il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, al fine di consentire in tempo utile l'esperimento delle procedure necessarie all'affidamento del servizio prima della scadenza dell'attuale gestione.

Allegati:

- Revisione periodica delle partecipazioni pubbliche approvata con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 29.12.2023.
- Deliberazione della Giunta Comunale n. 8 del 16.02.2024 di approvazione della relazione art. 17 del DL n. 201/2022.
- Relazione art. 17 del DL n. 201/2022.
- Statuto della Società Servizi Comunali S.p.A., come modificato nell'Assemblea dei Soci in data 17/04/2021;
- Schema di disciplinare di servizio per l'affidamento dei servizi di igiene ambientale;

27BOZZA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Affidamento del servizio di igiene ambientale alla Società "Servizi Comunali S.p.A." con sede in Sarnico (BG) secondo modulo gestorio dell'in house providing.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamati:

- ✓ gli articoli 13, 30 e 42, comma 2, lettera e) e 112 e ss. del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e ss.mm.ii.;
- ✓ l'articolo 34, commi 20 e 21 del D.L. 179/2012 convertito nella L. 221/2012;
- ✓ il D.Lgs. 03.06.2006 n. 152 avente ad oggetto "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- ✓ la Legge 07.08.1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
- ✓ il D.Lgs. 18.04.2016 n. 50 recante "Codice dei contratti pubblici" e ss.mm.ii.;
- ✓ la normativa comunitaria e il D. Lgs. 175/2016 e ss.mm.ii. recante "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica";
- ✓ il vigente Statuto comunale;
- ✓ il Decreto 13.02.2014 "Criteri ambientali minimi per Affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani";
- ✓ gli articoli 14 e ss. e l'articolo 33-bis della L.R. Lombardia n. 26/2003;
- ✓ la Legge 27.12.2017 che, all'articolo 1, comma 527, attribuisce alla Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) compiti di regolazione del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati

Premesso che:

- l'Amministrazione comunale di U titolare di servizi pubblici ambientali (servizi di raccolta, trasporto e smaltimento dei Rifiuti solidi urbani e assimilabili, pulizia delle strade, gestione del centro di raccolta ed altri servizi di igiene ambientale) qualificabili come servizi pubblici locali di rilevanza economica e di interesse generale;
- attualmente il servizio di igiene ambientale è gestito dalla Servizi Comunali s.p.a., società in house del Comune (Deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 14/04/2014);

Dato atto che

- il Consiglio Comunale con la deliberazione n. 27 del 29.12.2023, esecutiva, ha effettuato la revisione periodica delle partecipazioni pubbliche, confermando le condizioni e l'interesse del Comune per il mantenimento della propria partecipazione alla Servizi Comunali s.p.a.;

Dato altresì atto che la Giunta Comunale con deliberazione n. 8 del 16.02.2024 esecutiva, ha approvato la relazione art. 17 del DL n. 201/2022 mediante la quale ha fornito analitica motivazione della scelta di confermare la gestione del servizio di igiene ambientale mediante il modello dell'in house, dando atto delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche, richiamando nello specifico:

- gli efficaci risultati raggiunti da Servizi Comunali s.p.a. in ordine alla percentuale di differenziazione costantemente implementata nel periodo di efficacia dell'affidamento in house, a comprova degli alti livelli qualitativi e delle modalità efficienti di espletamento dei servizi;
- i benefici derivanti alla collettività dai servizi aggiuntivi gratuiti assicurati dalla società in house, quali, a titolo puramente esemplificativo:
 - La consulenza tecnica e amministrativa sui rifiuti urbani. Trattasi di attività di consulenza sulle problematiche in campo ambientale riferite ai rifiuti che potrebbero sorgere in capo al Comune (esempio: rifiuti speciali non assimilati, abbandoni di rifiuti speciali pericolosi, ecc.);
 - La fornitura di servizi ONLINE su sito internet www.servizicomunali.it: attraverso questo portale telematico, il Comune potrà acquisire tutti i dati relativi al servizio, calcolare in tempo reale la percentuale di raccolta differenziata raggiunta, elaborare statistiche sulla produzione di rifiuti, sui trasporti effettuati, etc.. In tal modo il Comune potrà acquisire preziose informazioni in relazione alla gestione del servizio, anche in funzione di vigilanza sulla corretta gestione del medesimo;
 - La disponibilità di un sito Internet "interattivo", attraverso il quale tutti i soggetti, pubblici e privati, interessati dal servizio possono interloquire ONLINE con gli addetti, sia per segnalare eventuali disfunzioni od eventi importanti, sia per richiedere interventi ordinari e straordinari.
 - Il sistema informativo al cittadino tramite una APP dedicata: www.rumentologo.it. Si tratta di una applicazione, mediante la quale il cittadino può acquisire tutte le informazioni rilevanti per il servizio quali ad esempio:
 - informazioni sulla tipologia di raccolta prevista nel primo giorno utile dalla consultazione;
 - il calendario delle raccolte;
 - orari e modalità di accesso al centro di raccolta una volta attivato;
 - dove conferire il rifiuto sulla base di un dizionario dei rifiuti costantemente aggiornato;
 - conoscere la propria posizione in relazione alla tassa/tariffa rifiuti e di altre imposte comunali;
 - inviare richieste e chiedere chiarimenti sul servizio.
 - L'accesso online del controllo satellitare degli automezzi impiegati per la raccolta dei rifiuti, la pulizia delle strade, ecc. tramite il sito internet. Attraverso questo sistema il Comune potrà controllare la corretta esecuzione del servizio.
 - L'organizzazione di interventi di comunicazione ambientale all'interno delle scuole. Si tratta di attività finalizzate a promuovere una migliore educazione dei cittadini in materia di igiene

urbana con tutti i conseguenti effetti positivi. In particolare vengono organizzati dei laboratori didattici da inserire nel P.O.F. dell'Istituto Scolastico;

- Lo studio e la progettazione della tariffa puntuale attraverso la misurazione delle quantità di rifiuto indifferenziato conferite da ogni utenza. Tale servizio consentirà di meglio calibrare in futuro l'articolazione della tariffa sull'effettiva produzione di rifiuti. Il protocollo di Servizi Comunali prevede la presenza costante di operatori specializzati in grado di organizzare e gestire incontri pubblici con la popolazione e/o incontri riservati ad alcune tipologie di utenti secondo una pianificazione concordata con l'Amministrazione comunale che a più riprese consentirà una introduzione della "tariffa puntuale" progressiva, prevenendone le criticità. A questo scopo sono inoltre previste numerose iniziative di "mantenimento" della qualità del servizio anche attraverso momenti di formazione puntuale che vedono gli operatori, se richiesti, disponibili ad incontri personalizzati a favore di ogni tipologia di utenza.
- La ricerca di mercato per la cessione dei rifiuti recuperabili. Trattasi di attività di monitoraggio delle condizioni di mercato che applicano gli impianti di smaltimento, trattamento e recupero di rifiuti con particolare riferimento alla cessione dei rifiuti valorizzabili quali carta, ferro e metalli, vetro, per i quali non sono attive le convenzioni CONAI. Va infatti puntualizzato che la Società ha dimostrato di effettuare gare e ricerche di mercato allo scopo di individuare modalità di conferimento delle frazioni più convenienti per il Comune al quale riconosce per intero i ricavi realizzati con le vendite delle frazioni valorizzabili. Queste modalità di conferimento e di vendita dei rifiuti raccolti unitamente alle modalità di gestione della raccolta e alla realizzazione del centro di raccolta sono le migliori garanzie per mantenere sotto controllo i costi reali del servizio che si intende affidare.
- la redazione di un calendario annuale per le raccolte domiciliari programmate conforme allo standard impiegato in tutti i propri Comuni gestiti;

Inoltre la proposta presentata dalla Servizi Comunali S.p.A. contempla:

- la gestione dei servizi amministrativi legati ai rifiuti, come la emissione, registrazione dei formulari per l'identificazione del rifiuto;
- la tenuta dei registri di carico e scarico per tutti i rifiuti urbani prodotti sul territorio;
- la predisposizione, compilazione del MUD;
- la compilazione della scheda rifiuti Provinciale (O.r.s.o.);
- l'elaborazione ed invio dei dati sui rifiuti all'ISTAT;
- la tenuta dei rapporti con i consorzi degli imballaggi (COMIECO, COREPLA, COREVE, RICREA, ecc.);
- la redazione di ogni tipo di statistica sui rifiuti raccolti tramite il sito internet www.servizicomunali.it;
- la segnalazione all'utente in caso di conferimento di rifiuti non corrispondente alle norme regolamentari;
- l'assistenza e la consulenza nella redazione dei regolamenti comunali per la gestione dei rifiuti e l'applicazione della tassa/tariffa;
- il progetto di fattibilità tecnica economica per l'adeguamento dell'attuale Centro di Raccolta oppure di un nuovo Centro di Raccolta a discrezione dell'Amministrazione Comunale;
- la progettazione esecutiva, D.L. e contabilità, l'appalto, il finanziamento e la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria agli impianti di raccolta con costi inseribili nei piani finanziari di più esercizi.

Preso atto che:

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 1 e 2 lettera a) del D.lgs del 19/08/2016 n. 175 le pubbliche amministrazioni possono acquisire partecipazioni in società per lo svolgimento delle attività di produzione di servizi di interesse generale strettamente necessari per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;
- l'affidamento del servizio è compatibile con le norme dei trattati europei che regolano l'istituto dell'"*in house providing*";

Dato atto che secondo l'ordinamento europeo l'affidamento cosiddetto "*in house*" di servizi pubblici locali a rilevanza economica può avvenire a favore di società di capitale che abbia i seguenti requisiti:

- a) il capitale sia interamente detenuto da enti pubblici;
- b) gli enti pubblici titolari del capitale esercitino sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;
- c) la società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti pubblici che la controllano;

Verificato che Servizi Comunali SpA di Sarnico (BG), soddisfa i requisiti previsti dalla normativa in quanto:

- a) l'amministrazione aggiudicatrice esercita congiuntamente con altre amministrazioni aggiudicatrici un controllo analogo a quello da esse esercitato sui propri servizi;
- b) il controllo analogo è garantito da disposizioni statutarie integrate da quelle contenute nel Regolamento sul funzionamento del Comitato per l'esercizio del controllo analogo previsto dallo Statuto ed è esercitato, sia attraverso da un apposito organismo – il Comitato per il controllo analogo - in cui sono rappresentate paritariamente tutte le amministrazioni aggiudicatrici, sia attraverso i poteri riconosciuti dallo Statuto singolarmente a ciascun socio affidante;
- c) la Società realizza oltre l'80% della propria attività con l'ente o gli enti pubblici che la controllano;
- d) il capitale della società è interamente pubblico.

Considerato che:

- la Società Servizi Comunali SpA di Sarnico (BG), oltre a rispettare i principi comunitari per l'affidamento e a gestire direttamente i servizi richiesti, risponde ai requisiti di cui all'art. 16 comma 3 e all'art. 20 e del D.Lgs 175/2016 e s.m.i. in quanto:
 - o lo statuto della Società prevede che oltre l'ottanta per cento del suo fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti a essa affidati dagli enti pubblici soci;
 - o la Società ha per oggetto attività di produzione di beni e di servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali del Comune;

- la Società ha come oggetto la produzione di servizi di interesse generale;
- la Società detiene un numero di dipendenti superiore al numero di amministratori;
- il Comune, come rilevato dalla citata deliberazione di revisione periodica delle partecipate, non detiene partecipazioni in società che svolgono per conto dell'Ente attività analoghe o similari a quelle svolte dalla Servizi Comunali S.p.A.

inoltre la Società:

- nel triennio precedente ha conseguito un fatturato medio superiore al milione di euro;
- dalla data della sua costituzione ha sempre prodotto risultati di gestione positivi;
- ha sempre presentato bilanci in attivo, senza mai ricorrere a contributi in conto esercizio o in conto capitale da parte dei Comuni soci;
- il numero degli amministratori è inferiore al numero degli addetti;
- ha distribuito utili ai Comuni soci;
- ha garantito tariffe particolarmente vantaggiose per l'Amministrazione e tra le più basse tra quelle praticate nella Provincia, come illustrato nella relazione art. 17 del DL n. 201/2022 approvata dalla Giunta comunale con deliberazione 8 del 16.02.2024;
- ha assicurato standard di qualità del servizio tra i più alti riscontrabili nel settore di riferimento;
- Ha adottato un programma significativo di investimenti in mezzi a basso impatto ambientale e impianti finalizzati alla differenziazione dei rifiuti raccolti concorrendo a ridurre la necessità di ricorrere alla termovalorizzazione ed assicura il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi previsti dal D.M. 13.02.2014 per l'espletamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

Viste le modifiche apportate allo Statuto della Società approvate nell'Assemblea del 17/04/2021 al fine di rendere più penetrante il potere riconosciuto ai Comuni soci in ordine al cd. "controllo analogo congiunto" e in ordine alle facoltà riconosciute anche singolarmente ai Comuni affidanti, ivi compreso il diritto veto vincolante nei confronti della Società.

Ritenuto che una gestione dei servizi di igiene ambientale di qualità rende necessario prevedere:

- nuovi investimenti per l'utilizzo di mezzi a basso impatto ambientale;
- la realizzazione di impianti innovativi finalizzati alla differenziazione spinta dei rifiuti riducendo le quantità destinante alla termovalorizzazione a favore del recupero delle materie prime seconde;

Richiamato l'articolo 5 dello Statuto della Servizi Comunali S.p.A. ai sensi del quale "*Il Capitale sociale è di Euro 9.370.140,00 diviso in 120.130 azioni dal valore nominale di 78,00 ciascuna. Il*

Capitale sociale dovrà essere detenuto interamente da enti pubblici locali. Il Capitale sociale potrà essere variato con deliberazione dell'assemblea straordinaria. Gli enti pubblici locali che volessero aderire alla società devono far pervenire all'organo amministrativo della stessa una richiesta scritta. L'ingresso nella compagine azionaria di nuovi enti pubblici locali dovrà essere deliberato dall'Organo Amministrativo”;

Tenuto conto che:

- la Società di capitali a totale partecipazione pubblica quale modello per la gestione di servizi pubblici locali offre adeguate garanzie sotto il profilo economico-strutturale, nonché la possibilità di realizzare proficue interazioni operative con gli altri soggetti pubblici che a essa partecipano;
- si è potuto apprezzare nel corso della gestione del servizio che la Società in house, stante la sua natura strumentale, opera precipuamente per perseguire gli obiettivi di interesse pubblico condivisi dai Comuni soci, reimpiegando gli utili d'esercizio non per lucro soggettivo o con finalità di distribuzione di utili, bensì ad esclusivo vantaggio della collettività;
- per la gestione dei servizi pubblici locali ambientali il modulo della Società di capitali ad intera partecipazione pubblica risulta quello più adeguato a rispondere agli obiettivi qualitativi ed alle esigenze dell'Amministrazione sotto il profilo operativo in quanto consente all'Amministrazione comunale di modificare unilateralmente e flessibilmente le modalità di raccolta dei rifiuti solidi urbani in base al suo programma di incremento delle percentuali di raccolta differenziata;
- la definizione degli elementi regolanti il rapporto tra Amministrazione e Società è demandata ad apposito contratto di servizio nell'ambito del quale sono precisati, oltre ai costi del servizio richiesto, i costi di eventuali ulteriori o diversi servizi che l'Amministrazione volesse attivare, gli obiettivi operativi ed i livelli qualitativi della gestione del servizio;

Atteso che:

- nel rispetto delle vigenti norme di legge, è stata preliminarmente predisposta la relazione riferita alla sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento comunitario per l'affidamento "in house" così da valutare e conseguentemente legittimare l'affidamento in questione in favore della Società partecipata Servizi Comunali S.p.A., assolvendosi in tal modo il disposto dell'art. art. 17 del DL n. 201/2022, il tutto come da documentazione allegata pubblicata all'albo pretorio on line e sul sito internet del Comune (Amministrazione trasparente), così come prescritto dalla norma;
- con la relazione di cui al punto precedente l'Amministrazione comunale ha effettuato preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, e dato conto nella motivazione del

provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche e che pertanto l'affidamento diretto mediante l'istituto dell' *in house providing* dei servizi di igiene ambientale alla Società Servizi Comunali S.p.A. rientra nelle previsioni di cui all'art. 5 e all'art. 192 del D.lgs 50/2016;

- la partecipazione dell'amministrazione locale alla Società è funzionale alle finalità dell'Ente in quanto i servizi affidati rientrano a pieno titolo tra quelli di interesse generale di competenza dell'Ente e più precisamente tra le attività previste dalla lettera a) del comma 2 dell'art. 4 del D.Lgs. n. 175/2016;

Presa visione dello schema di disciplinare di servizio predisposto per regolamentare l'affidamento "in house", per il periodo dal 01/04/2024 al 31/03/2034, si precisa che:

- il disciplinare di servizio individua le diverse modalità e articolazioni nelle quali il servizio può essere reso sulla base delle decisioni che l'Amministrazione e/o il Responsabile del servizio vorrà concordare, nonché riporta i costi dei singoli servizi e le modalità con le quali questi potranno subire variazioni. Il disciplinare di servizio definisce norma, inoltre, i diversi aspetti operativi tecnico economici riferiti all'esecuzione del servizio e agli standard qualitativi garantiti;
- non è previsto alcun contributo economico a favore della Società in conto spese d'esercizio o d'investimento o per garanzie finanziarie comunque denominate e che, pertanto, non occorre prevedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3-bis comma 1-bis del D.L. 138/2011, accantonamenti da parte del Comune affidante in quanto gli eventuali investimenti strutturali saranno garantiti esclusivamente dal patrimonio della Società.

Preso altresì atto che la proposta di disciplinare di servizio allegata al presente atto risulta rispondente alle necessità dell'utenza, congrua nei costi e rispondente agli obiettivi di qualità, universalità e socialità del servizio perseguiti dall'Amministrazione e considerato altresì che lo Statuto della società garantisce all'Ente locale affidante l'esercizio sulla Società di un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;

Valutate dunque positivamente nel loro complesso, e nell'ottica globale risultante dalla qui integralmente richiamata relazione redatta art. 17 del DL n. 201/2022, la convenienza delle condizioni economiche riferite all'esecuzione dei servizi in argomento rispetto ai costi medi rilevati sul territorio (costo medio pro capite), ai positivi risultati raggiunti in termini di raccolta differenziata, di tutela ambientale e di sensibilizzazione dell'utenza con particolare riferimento alle giovani generazioni.

Ritenuti in virtù di tutte le considerazioni che precedono sussistenti i presupposti per l'affidamento del servizio di igiene ambientale mediante il modello dell' "in house providing" per la particolare configurazione adottata, per i soddisfacenti risultati ottenuti dalla Società Servizi Comunali S.p.A. in termini di efficacia e di qualità del servizio e per la economicità del servizio offerto a costi particolarmente competitivi nel panorama del territorio di riferimento tali da escludere la convenienza di un ricorso al mercato, come confermato dalla disamina svolta nella relazione art. 17 del DL n. 201/2022;

Dato atto che la relazione art. 17 del DL n. 201/2022 è stata pubblicata, come previsto dalla normativa, all'albo pretorio on line e sul sito internet del Comune di Ubiale Clanezzo– sezione trasparenza;

Dato altresì atto che l'intera documentazione verrà trasmessa all'ANAC, Autorità Nazionale Anticorruzione;

Preso, infine, atto che:

- la proposta di contratto di servizio allegata al presente atto risulta rispondente alle necessità dell'utenza, congrua nei costi e rispondente alle volontà dell'Amministrazione.
- come previsto dall'art. 192 comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016, Servizi Comunali s.p.a è iscritta nell'elenco ANAC dalla data del 26.09.2019 (domanda n. 548 prot. n. 0020540 del 05.03.2018)

Vista l'allegata relazione redatta ai sensi e per gli effetti art. 17 del DL n. 201/2022;

Visto l'art. 42 del D. Lgs. n. 267/2000;

Visto il parere di regolarità tecnica rilasciato..... ai sensi dell'art. 49 – comma 1 del D. Lgs. 267/2000;

Con voti favorevoli

DELIBERA

1. **DI APPROVARE** le premesse come parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. **DI PRENDERE ATTO** dell'allegato Statuto della Società "Servizi Comunali S.p.A", come modificato ed integrato in forza delle deliberazioni adottate dal Comitato per l'esercizio del controllo analogo e dall'assemblea della Società;

3. **DI APPROVARE** la bozza di disciplinare di servizio indicante le modalità di gestione, di controllo da parte dell'Amministrazione comunale e i costi di espletamento del servizio che, allegato all'originale del presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale;
4. **DI AFFIDARE** alla Società Servizi Comunali S.p.A. con sede in Sarnico (BG), Via Suardo n. 14/A, iscritta presso il Registro delle Imprese di Bergamo al n. 303200 R.E.A., codice fiscale 02546290160 per anni 10 (dieci) dal 01/07/2024 al 30/06/2034 secondo la modalità dell'"in house providing" i servizi ambientali alle condizioni indicate nella proposta di disciplinare di servizio, dando mandato alla Giunta Comunale e al Responsabile del Servizio per quanto di rispettiva competenza di concordare con la Società gli aspetti operativi e di dettaglio e di stabilire la data affinché sia dato avvio al servizio alle condizioni sopra previste senza soluzione di continuità;
5. **DI DARE MANDATO** al Sindaco, alla Giunta Comunale, al Segretario Comunale e al Responsabile di Servizio, per quanto di competenza, ad assumere ogni atto conseguente e necessario a dare seguito a quanto deliberato;
6. **DI INVIARE**, a fini conoscitivi, la presente deliberazione all'ANAC, Autorità Nazionale Anticorruzione;

Il Consiglio Comunale, con successivo voto unanime espresso nelle forme di legge, dichiara il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, al fine di consentire in tempo utile l'esperimento delle procedure necessarie all'affidamento del servizio prima della scadenza dell'attuale gestione.

Allegati:

- Revisione periodica delle partecipazioni pubbliche approvata con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 29.12.2023.
- Deliberazione della Giunta Comunale n. 8 del 16.02.2024 di approvazione della relazione art. 17 del DL n. 201/2022.
- Relazione art. 17 del DL n. 201/2022.
- Statuto della Società Servizi Comunali S.p.A., come modificato nell'Assemblea dei Soci in data 17/04/2021;
- Schema di disciplinare di servizio per l'affidamento dei servizi di igiene ambientale;

Allegato alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 12.04.2024

*Parere ai sensi dell'art. 49 e dell' art. 147 bis comma 1 -
del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267*

Il Sottoscritto **GOTTI ERSILIO**, nella sua qualità di Responsabile del Servizio ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis comma 1 del D.L.gs. 18.08.2000, n. 267

Vista la Proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Comunale avente per oggetto:
AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI IGIENE AMBIENTALE ALLA SOCIETÀ "SERVIZI COMUNALI S.P.A." CON SEDE IN SARNICO (BG) SECONDO MODULO GESTORIO DELL'IN HOUSE PROVIDING.

Esperita l'istruttoria di competenza,
Visto l'art. 49 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267,

e s p r i m e

Parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità **tecnica e contabile e di conformità amministrativa** sulla proposta di deliberazione sopraindicata.

Addì 12.04.2024

Il Responsabile del Servizio
GOTTI ERSILIO



Gotti Ersilio



COMUNE DI UBIALE CLANEZZO

Provincia di Bergamo

ORIGINALE

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale N° 27 del 29-12-2023

OGGETTO:

REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 20 D.L. 19/08/2016 N. 175 E SS.MM.II.- RICOGNIZIONE DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE AL 31.12.2022.

L'anno duemilaventitre addi ventinove del mese di dicembre vennero convocati a seduta nella sala delle adunanze, alle ore 19:45 e con la continuazione, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, i componenti il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Pr. As.
GOTTI ERSILIO	SINDACO	Presente
GAMBA CARMEN	CONSIGLIERE	Presente
CARMINATI MATTEO	CONSIGLIERE	Presente
ROTA TIZIANA	CONSIGLIERE	Presente
MANGINI PIETRO	CONSIGLIERE	Presente
GHERARDI LUCA	CONSIGLIERE	Assente
ROTA PAOLA	CONSIGLIERE	Assente
PREVITALI FRANCESCA	CONSIGLIERE	Presente
CORTINOVIS SIMONA	CONSIGLIERE	Presente
MANGINI LUCA	CONSIGLIERE	Assente
SONZOGNI ALESSIA	CONSIGLIERE	Assente

Totale Presenti 7, Assenti 4

Partecipa alla adunanza il Segretario **DOTT. DE FILIPPIS VINCENZO** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il sig. **GOTTI ERSILIO**, nella sua qualità di **SINDACO**, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Il Consiglio Comunale

PRESO ATTO di quanto disposto dal D. Lgs. n. 175 del 19/08/2016 Testo unico in materia di Società a partecipazione pubblica (TUSP), come integrato e modifica dal Decreto Legislativo 16/6/2017, n. 100 che, all'art. 20, prevede che ciascuna Amministrazione pubblica debba effettuare annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle Società in cui detenga partecipazioni dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2 del medesimo articolo, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione;

CONSIDERATO che:

- ai sensi dell'art. 4 del TUSP è consentito ai Comuni costituire società, ovvero acquisire o mantenere partecipazioni (dirette o indirette) in società già costituite, solamente se queste risultano strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente ed esclusivamente per lo svolgimento delle seguenti attività:
 - a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
 - b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra Amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del Decreto Legislativo n. 50 del 2016;
 - c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del Decreto Legislativo li. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;
 - d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'Ente o agli Enti pubblici partecipanti (o allo svolgimento delle loro funzioni), nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
 - e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di Enti senza scopo di lucro e di Amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del Decreto Legislativo n. 50 del 2016.
 - f) altre attività espressamente consentite dai commi 3, 6,

7 e 8 dell'art. 4 del TUSP;

- ai sensi dell'art. 20, c. 1 e 2 del TUSP, il Comune deve adottare misure di razionalizzazione, fusione o soppressione anche mediante messa in liquidazione o cessione, ove rilevi:
 - a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;
 - b) Società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - c) partecipazioni in Società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
 - d) partecipazioni in Società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
 - e) partecipazioni in Società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
 - f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
 - g) necessità di aggregazione di Società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4;

RILEVATO inoltre che:

- l'ambito della ricognizione richiesta è esteso anche alle partecipazioni detenute, direttamente e indirettamente dalle Amministrazioni pubbliche, dato che il Testo Unico definisce partecipazione diretta "la titolarità di rapporti comportanti la qualità di socio in Società o la titolarità di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi" e partecipazione indiretta "la partecipazione in una Società detenuta da un'Amministrazione pubblica per il tramite di Società o altri organismi soggetti a controllo da parte della medesima Amministrazione pubblica" (art. 2, lett. g);
- a norma delle definizioni di cui sopra, l'analisi annuale ha a oggetto solamente le partecipazioni, dirette e indirette, in enti di tipo societario;
- con delibera n. 19/SEZAUT/2017/INPR la Corte dei Conti ha emanato le "Linee di indirizzo per la revisione straordinaria delle partecipazioni di cui all'art. 24, D. Lgs. n. 175/2016" predisponendo un modello standard dell'atto di ricognizione e relativi esiti da allegare alla deliberazione consiliare di ricognizione;
- che tale modello è stato recentemente revisionato;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 21 del 09/06/2017

avente ad oggetto "Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D. Lgs. 175/2016 - Ricognizione partecipazioni possedute " con la quale si provvedeva alla ricognizione straordinaria delle partecipazioni detenute al 23/9/2016 ai sensi dell'art. 24 del TUSP secondo le linee guida di cui sopra;

PRESO ATTO che è stata ora effettuata la ricognizione di tutte le partecipazioni detenute dal Comune in enti di tipo societario al 31/12/2018, dalla quale non risultano mutamenti rispetto alla ricognizione straordinaria e pertanto risultano le seguenti partecipazioni dirette:

Denominazione	Attività	% Partecipazione
Servizi Comunali S.p.a. CF e PIVA: 02546290160	Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani	0,025%
Uniacque S.p.a. CF e PIVA 03299640163	Servizio idrico integrato	0,12%

e non risultano partecipazioni indirette soggette al controllo come definite dal TUSP;

VERIFICATO che, dall'analisi condotta, non si presentano le condizioni richieste dall'art. 20, c. 2, per la redazione di un piano di razionalizzazione, ovvero non si rilevano:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre Società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) partecipazioni in Società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- e) partecipazioni in Società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;

g) necessità di aggregazione di Società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4.

Il Consiglio Comunale

Visto il Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267;

Vista la Legge 56/2014;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento Comunale di Contabilità;

Visto il vigente Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Comunale;

Dato atto che la deliberazione non comporta riflessi diretti e indiretti sulla situazione economica finanziaria e sul patrimonio dell'Ente;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile e alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs., n. 267/2000, così come introdotto dal D.Lgs. n. 147 del 10.12.2012;

Con voti favorevoli unanimi su nr. 7 Consiglieri presenti e votanti nelle forme di legge,

Delibera

1. Di approvare la ricognizione annuale delle partecipazioni societarie possedute dal Comune di Ubiale Clanezzo al 31.12.2022, ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. n. 175/2016, che presenta le seguenti partecipazioni dirette:

Denominazione	Attività	% Partecipazione
Servizi Comunali S.p.a. CF e PIVA: 02546290160	Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani	0,025%

Uniacque S.p.a. CF e PIVA 03299640163	Servizio idrico integrato	0,12%
---	---------------------------	-------

dando atto che non risultano mutamenti rispetto alla ricognizione straordinaria e non risultano partecipazioni indirette soggette al controllo come definite dal TUSP.

2. Di dare atto che alla data del 31/12/2022 non risultano partecipazioni da alienare, né che occorre intraprendere misure di razionalizzazione, fusione o soppressione, come DA Allegato A.

3. Di dare atto che non risulta necessario pertanto alcun adeguamento al Piano delle partecipazioni approvato nel 2017, confermando quanto deliberato con atto C.C. n. 21 del 09/06/2017.

2. Di comunicare, in applicazione all'art. 20, c. 3, come stabilito dalle Linee di indirizzo per la revisione straordinaria delle partecipazioni di cui all'art. 24, D. Lgs. n. 175/2016 l'esito della ricognizione attraverso l'applicativo Partecipazioni del Dipartimento del Tesoro, nonché alla Sezione Regionale della Corte dei Conti Lombardia.

3. Che la presente deliberazione sia trasmessa a tutte le Società partecipate dal Comune.

4. Che la deliberazione consiliare venga pubblicata nell'apposita Sezione di Amministrazione Trasparente del sito istituzionale.

5. Con successiva e separata votazione, con voti favorevoli e unanimi espressi nelle forme di legge su n. 7 Consiglieri presenti e votanti la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art. 134 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al fine di dare immediata attuazione alle misure conseguenti.

P. (3)

PROPOSTA ALLEGATA ALLA DELIBERAZIONE DEL C.C. NR. 27 DEL 29.12.2023

**OGGETTO: REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI EX
ART. 20 D.L. 19/08/2016 N. 175 E SS.MM.II.
RICOGNIZIONE DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE AL
31.12.2022**

Il Consiglio Comunale

PRESO ATTO di quanto disposto dal D. Lgs. n. 175 del 19/08/2016 Testo unico in materia di Società a partecipazione pubblica (TUSP), come integrato e modifica dal Decreto Legislativo 16/6/2017, n. 100 che, all'art. 20, prevede che ciascuna Amministrazione pubblica debba effettuare annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle Società in cui detenga partecipazioni dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2 del medesimo articolo, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione;

CONSIDERATO che:

- ai sensi dell'art. 4 del TUSP è consentito ai Comuni costituire società, ovvero acquisire o mantenere partecipazioni (dirette o indirette) in società già costituite, solamente se queste risultano strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente ed esclusivamente per lo svolgimento delle seguenti attività:
 - a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
 - b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra Amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del Decreto Legislativo n. 50 del 2016;
 - c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del Decreto Legislativo li. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;
 - d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'Ente o agli Enti pubblici partecipanti (o allo svolgimento delle loro funzioni), nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
 - e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di Enti senza scopo di lucro e di Amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1,

lettera a), del Decreto Legislativo n. 50 del 2016.

f) altre attività espressamente consentite dai commi 3, 6, 7 e 8 dell'art. 4 del TUSP;

- ai sensi dell'art. 20, c. 1 e 2 del TUSP, il Comune deve adottare misure di razionalizzazione, fusione o soppressione anche mediante messa in liquidazione o cessione, ove rilevi:

a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;

b) Società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

c) partecipazioni in Società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;

d) partecipazioni in Società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;

e) partecipazioni in Società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;

f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;

g) necessità di aggregazione di Società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4;

RILEVATO inoltre che:

-l'ambito della ricognizione richiesta è esteso anche alle partecipazioni detenute, direttamente e indirettamente dalle Amministrazioni pubbliche, dato che il Testo Unico definisce partecipazione diretta "la titolarità di rapporti comportanti la qualità di socio in Società o la titolarità di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi" e partecipazione indiretta "la partecipazione in una Società detenuta da un'Amministrazione pubblica per il tramite di Società o altri organismi soggetti a controllo da parte della medesima Amministrazione pubblica" (art. 2, lett. g);

-a norma delle definizioni di cui sopra, l'analisi annuale ha a oggetto solamente le partecipazioni, dirette e indirette, in enti di tipo societario;

-con delibera n. 19/SEZAUT/2017/INPR la Corte dei Conti ha emanato le "Linee di indirizzo per la revisione straordinaria delle partecipazioni di cui all'art. 24, D. Lgs. n. 175/2016" predisponendo un modello standard dell'atto di ricognizione e relativi esiti da allegare alla deliberazione consiliare di ricognizione;

-che tale modello è stato recentemente revisionato;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 21 del 09/06/2017 avente ad oggetto "Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D. Lgs. 175/2016 - Ricognizione partecipazioni possedute " con la quale

si provvedeva alla ricognizione straordinaria delle partecipazioni detenute al 23/9/2016 ai sensi dell'art. 24 del TUSP secondo le linee guida di cui sopra;

PRESO ATTO che è stata ora effettuata la ricognizione di tutte le partecipazioni detenute dal Comune in enti di tipo societario al 31/12/2018, dalla quale non risultano mutamenti rispetto alla ricognizione straordinaria e pertanto risultano le seguenti partecipazioni dirette:

Denominazione	Attività	% Partecipazione
Servizi Comunali S.p.a. CF e PIVA: 02546290160	Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani	0,025%
Uniacque S.p.a. CF e PIVA 03299640163	Servizio idrico integrato	0,12%

e non risultano partecipazioni indirette soggette al controllo come definite dal TUSP;

VERIFICATO che, dall'analisi condotta, non si presentano le condizioni richieste dall'art. 20, c. 2, per la redazione di un piano di razionalizzazione, ovvero non si rilevano:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre Società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) partecipazioni in Società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- e) partecipazioni in Società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di Società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4.

Il Consiglio Comunale

Visto il Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267;

Vista la Legge 56/2014;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento Comunale di Contabilità;

Visto il vigente Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Comunale;

Dato atto che la deliberazione non comporta riflessi diretti e indiretti sulla situazione economica finanziaria e sul patrimonio dell'Ente;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile e alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs., n. 267/2000, così come introdotto dal D.Lgs. n. 147 del 10.12.2012;

Con voti favorevoli unanimi su nr. Consiglieri presenti e votanti nelle forme di legge,

Delibera

1. Di approvare la ricognizione annuale delle partecipazioni societarie possedute dal Comune di Ubiale Clanezzo al 31.12.2022, ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. n. 175/2016, che presenta le seguenti partecipazioni dirette:

Denominazione	Attività	% Partecipazione
Servizi Comunali S.p.a. CF e PIVA: 02546290160	Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani	0,025%
Uniacque S.p.a. CF e PIVA 03299640163	Servizio idrico integrato	0,12%

dando atto che non risultano mutamenti rispetto alla ricognizione straordinaria e non risultano partecipazioni indirette soggette al controllo come definite dal TUSP.

2. Di dare atto che alla data del 31/12/2022 non risultano partecipazioni da alienare, né che occorre intraprendere misure di razionalizzazione, fusione o soppressione, come DA Allegato A.
3. Di dare atto che non risulta necessario pertanto alcun adeguamento al Piano delle partecipazioni approvato nel 2017, confermando quanto deliberato con atto C.C. n. 21 del 09/06/2017.
2. Di comunicare, in applicazione all'art. 20, c. 3, come stabilito dalle Linee di indirizzo per la revisione straordinaria delle partecipazioni di cui all'art. 24, D. Lgs. n. 175/2016 l'esito della ricognizione attraverso l'applicativo Partecipazioni del Dipartimento del Tesoro, nonché alla Sezione Regionale della Corte dei Conti Lombardia.
3. Che la presente deliberazione sia trasmessa a tutte le Società partecipate dal Comune.
4. Che la deliberazione consiliare venga pubblicata nell'apposita Sezione di Amministrazione Trasparente del sito istituzionale.
5. Con successiva e separata votazione, con voti favorevoli e unanimi espressi nelle forme di legge su n. Consiglieri presenti e votanti la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art. 134 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al fine di dare immediata attuazione alle misure conseguenti.



Dipartimento
del Tesoro

Patrimonio della PA

FORMATO DEL PROVVEDIMENTO

Dati relativi all'anno 2022

FORMATO DEL PROVVEDIMENTO

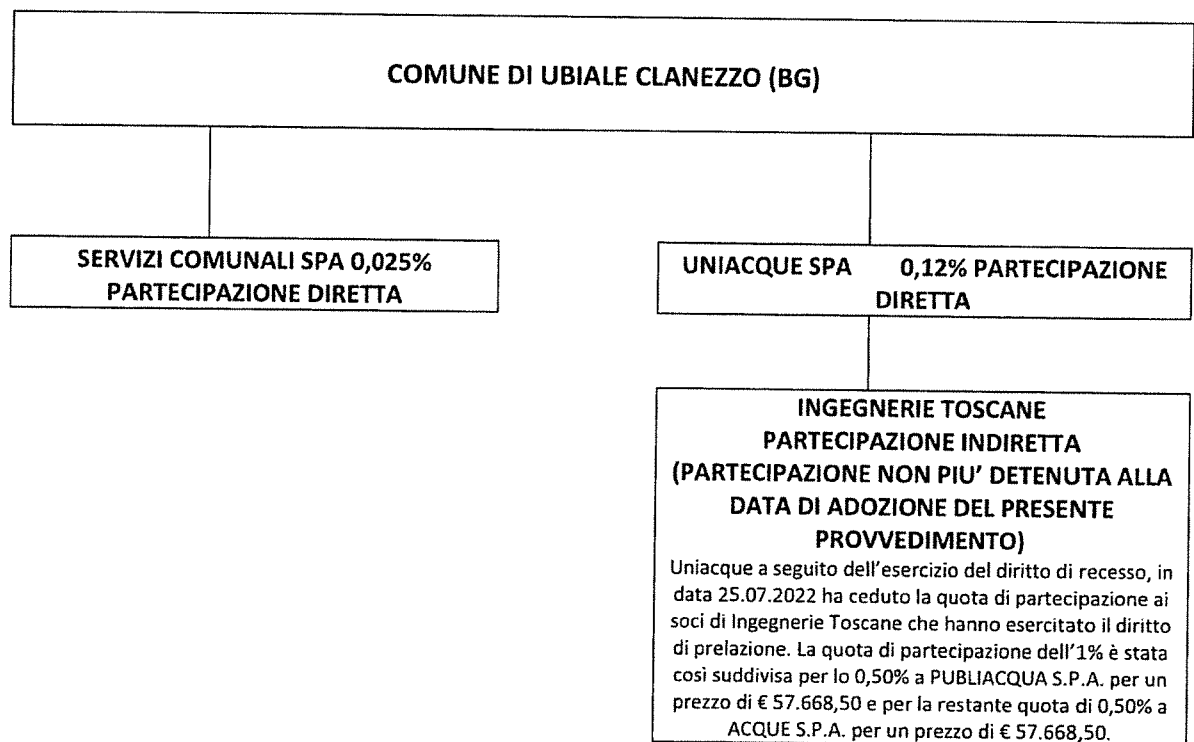
Il presente documento definisce:

- 1) il formato del provvedimento di razionalizzazione periodica adottato ai sensi dell'art.20, comma 1, del TUSP, che le pubbliche amministrazioni possono utilizzare per rendere il citato provvedimento completo e di agevole comprensione;
- 2) lo standard del *set* di informazioni riferibili alla singola società oggetto di analisi nel quadro degli adempimenti previsti dal TUSP.

Formato del provvedimento di razionalizzazione periodica

1. Introduzione

Si riporta la rappresentazione grafica della struttura delle società partecipate direttamente e indirettamente:



2. Ricognizione delle partecipazioni societarie possedute direttamente o indirettamente

Si riporta una tabella riepilogativa di tutte le partecipazioni detenute direttamente e tabella riepilogativa delle partecipazioni detenute indirettamente attraverso ciascuna tramite

Partecipazioni dirette

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
SERVIZI COMUNALI SPA	02546290160	0,025%	Mantenimento senza interventi	
UNIACQUE SPA	03296640163	0,12%	Mantenimento senza interventi	

Partecipazioni indirette non soggette al controllo detenute attraverso: (specificare la "tramite").

Ripetere la tabella per ciascuna "tramite".

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
MICROMEGA NETWORK s.c.r.l. IN LIQUIDAZIONE	00826050981	0,00028% TRAMITE SERVIZI COMUNALI SPA	DA MANTENERE	
SAAB Servizi Ambientali Bassa Bergamasca S.p.a.	02209730163	0,00025% TRAMITE SERVIZI COMUNALI SPA	DA MANTENERE	
SERVIZI COMUNALI MILANO MONZA BRIANZA S.P.A.	11557110969	0,025% TRAMITE SERVIZI COMUNALI SPA	DA MANTENERE	

3. Informazioni di dettaglio sulle singole partecipazioni

Per ognuna delle partecipazioni inserite nelle tabelle riportate nel paragrafo precedente, si allegano le seguente scheda di dettaglio:



SCHEDE DI RILEVAZIONE
PER LA
REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI
da approvarsi entro il 31/12/2023
(Art. 20, c. 1, TUSP)

Dati relativi alle partecipazioni detenute al
31/12/2022

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	02546290160
Denominazione	SERVIZI COMUNALI
Data di costituzione della partecipata	1997
Forma giuridica	Società per azioni
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato di attività della partecipata	attiva
Data di inizio della procedura ⁽¹⁾	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	
La società è un GAL ⁽²⁾	

⁽¹⁾ Compilare solo se nel campo "stato di attività della partecipata" è stato indicato che sono in corso procedure di liquidazione oppure procedure concorsuali.

⁽²⁾ Nell'applicativo le società con azioni quotate e quelle emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati ("società quotate ex TUSP") e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	BERGAMO
Comune	SARNICO
CAP*	24067
Indirizzo*	VIA SUARDO 14 A
Telefono*	035 914122
FAX*	035 914618
Email*	info@servizicomunali.it

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

Indicare il settore ATECO rappresentativo dell'attività svolta. Nel caso in cui i settori siano più di uno, indicarli in ordine decrescente di importanza. Non è più richiesto indicare il peso di ciascuna attività.

La lista dei codici Ateco è disponibile al link <http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007>

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	38.11.00
Attività 2	
Attività 3	
Attività 4	

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	si
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato ⁽³⁾	si
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A) [#]	no
Riferimento normativo società di diritto singolare ⁽³⁾	no
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività? ⁵	no
Specificare se la disciplina applicata è stata dettata da: ⁵	Scegliere un elemento.
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione ⁽⁴⁾	no

* La compilazione della Sezione "Ulteriori Informazioni sulla partecipata" non è richiesta per "società quotate ex TUSP", se la società è un GAL oppure se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

⁽³⁾ Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto "sì"

⁽⁴⁾ Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto "sì"

[#]Per la nozione giuridica di "società a partecipazione pubblica di diritto singolare" di cui all'art. 1, comma 4, del TUSP, si veda l'orientamento della Struttura di monitoraggio disponibile sul sito del DT al seguente link:

http://www.dt.tesoro.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/patrimonio_publico/patrimonio_pa/Orientamento_del_18_novembre_2019_xSocietx_a_partecipazione_pubblica_di_diritto_singolarex.pdf

⁵ Nuovo campo rispetto alla rilevazione precedente.

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO		Anno 2022
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi	
Numero medio di dipendenti	210	
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	3	
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	60.528	
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3	
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	28.184	

NOME DEL CAMPO	2022	2021	2020	2019	2018
Approvazione bilancio	Si	Si	Si	Si	Si
Risultato d'esercizio	1.700.922	2.211.718	2.297.424	2.818.630	1.797.853

* La compilazione della Sezione "Dati di bilancio per la verifica TUSP" non è richiesta per le "società quotate ex TUSP", se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

ATTENZIONE: l'applicativo richiede la compilazione esclusivamente di una delle seguenti quattro sotto-sezioni di "DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP".

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività produttive di beni e servizi" o "Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)".

NOME DEL CAMPO	2022	2021	2020
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	37.656.691	35.451.858	30.354.185
A5) Altri Ricavi e Proventi	467.190	777.893	395.786
di cui Contributi in conto esercizio	142.249	56.776	45.969

2. Attività di Holding

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività consistenti nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (Holding)".

NOME DEL CAMPO	2022	2021	2020
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			
C15) Proventi da partecipazioni			
C16) Altri proventi finanziari			
C17 bis) Utili e perdite su cambi			
D18 a) Rettifiche di valore di attività finanziarie - Rivalutazioni di partecipazioni			

3. Attività bancarie e finanziarie

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività bancarie e finanziarie".

NOME DEL CAMPO	2022	2021	2020
Interessi attivi e proventi assimilati			
Commissioni attive			

4. Attività assicurative

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività assicurative".

NOME DEL CAMPO	2022	2021	2020
I.1 Conto Tecnico dei rami danni - Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione			
I.3 Conto Tecnico dei rami danni - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.1 Conto Tecnico dei rami vita - Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.4 Conto Tecnico dei rami vita - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	DIRETTA
Quota diretta ⁽⁵⁾	0,025%
Codice Fiscale Tramite ⁽⁶⁾	
Denominazione Tramite (organismo) ⁽⁶⁾	
Quota detenuta dalla Tramite nella società ⁽⁷⁾	

⁽⁵⁾ Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.

⁽⁶⁾ Compilare se per "Tipologia di Partecipazione" è stato indicato "Partecipazione Indiretta" o "Partecipazione diretta e indiretta". Inserire CF e denominazione dell'ultima tramite attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.

⁽⁷⁾ Inserire la quota di partecipazione che la "tramite" detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	NESSUNO

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì
Società controllata da una quotata	
CF della società quotata controllante ⁽⁸⁾	
Denominazione della società quotata controllante ⁽⁸⁾	

⁽⁸⁾ Compilare il campo solo se nel campo "Società controllata da una quotata" è stato scelto "sì".

Se la partecipazione è ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento continuare con la compilazione dei campi di seguito riportati. Altrimenti, se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata la scheda "Partecipazione non più detenuta" in base alla tipologia della razionalizzazione realizzata.

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Scegliere un elemento.
Attività svolta dalla Partecipata	Scegliere un elemento.
Descrizione dell'attività	
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽⁹⁾	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	Scegliere un elemento.
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	Scegliere un elemento.
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	Scegliere un elemento.
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) ⁽¹⁰⁾	Scegliere un elemento.
Esito della revisione periodica ⁽¹¹⁾	Scegliere un elemento.
Modalità (razionalizzazione) ⁽¹²⁾	Scegliere un elemento.
Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹²⁾	
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria ⁽¹³⁾ ⁵	Scegliere un elemento.
Applicazione dell'art. 24, comma 5-bis ⁽¹⁴⁾ ⁵	Scegliere un elemento.
Note*	

⁽⁹⁾ Compilare il campo se "Attività svolta dalla Partecipata" precedentemente selezionata è "Realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett.c)".

⁽¹⁰⁾ Compilare il campo se "Tipo di controllo" è stato selezionato elemento diverso da "nessuno".

⁽¹¹⁾ La compilazione del campo non è richiesta per le società in liquidazione, per quelle soggette a procedure concorsuali e per i GAL.

⁽¹²⁾ Campo obbligatorio se per "Esito della revisione periodica" è stato selezionato "Razionalizzazione".

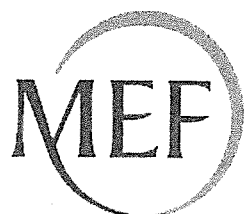
⁽¹³⁾ Nel campo l'Amministrazione deve specificare se nel provvedimento di revisione straordinaria, adottato ai sensi dell'art. 24 del TUSP, era stato indicato l'esito "Cessione a titolo oneroso". La compilazione non è richiesta se la società è in liquidazione, è soggetta a procedura concorsuale, è un GAL o nel caso in cui nel campo "Attività svolta dalla partecipata" sia stato selezionato "Coordinamento e attuazione patti territoriali e contratti d'area ex delibera CIPE 21/03/1997 (Art. 26, c.7) oppure "Gestione delle case da gioco – società già costituita e autorizzata alla data del 23/09/2016 (art. 26, c. 12 sexies)".

⁽¹⁴⁾ Nel campo l'Amministrazione deve dichiarare se la misura di cessione a titolo oneroso non è stata attuata ai sensi dell'art. 24, comma 5-bis. Il campo va compilato nel caso in cui la risposta al campo precedente "Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria" sia Sì.

⁵ Nuovo campo rispetto alla rilevazione precedente.

*Campo con compilazione facoltativa.

SCHEDA REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE AL 31/12/2022



Ministero
dell'Economia
e delle Finanze

SCHEDA DI RILEVAZIONE
PER LA
REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI
da approvarsi entro il 31/12/2023
(Art. 20, c. 1, TUSP)
Uniacque s.p.a.
Dati relativi alle partecipazioni detenute al
31/12/2022

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	03299640163
Denominazione	UNIACQUE S.P.A.
Data di costituzione della partecipata	20/03/2006
Forma giuridica	Società per azioni
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato di attività della partecipata	attiva
Data di inizio della procedura ⁽¹⁾	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	NO
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	NO
La società è un GAL ⁽²⁾	NO
La società è una "Società benefit" ^{(3) §}	no

⁽¹⁾ Compilare solo se nel campo "stato di attività della partecipata" è stato indicato che sono in corso procedure di liquidazione oppure procedure concorsuali.

⁽²⁾ Nell'applicativo le società con azioni quotate e quelle emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati ("società quotate ex TUSP") e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.

⁽³⁾ La "società benefit" è una società che nell'esercizio di una attività economica persegue, oltre allo scopo di dividerne gli utili, una o più finalità di beneficio comune e opera in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse. Tali finalità devono essere indicate specificatamente nell'oggetto sociale della società. La "società benefit" redige annualmente una relazione concernente il perseguimento del beneficio comune, da allegare al bilancio societario e da pubblicare nel proprio sito Internet (cfr. art. 1, commi 376 – 384, L. n. 208/2015).

§ Nuovo campo rispetto alla rilevazione precedente.

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Bergamo
Comune	Bergamo
CAP*	24126
Indirizzo*	Via Delle Canovine, 21
Telefono*	0353070111
FAX*	0353070110
Email*	info@uniacque.bg.it

* campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

Indicare il settore ATECO rappresentativo dell'attività svolta. Nel caso in cui i settori siano più di uno, indicarli in ordine decrescente di importanza.

La lista dei codici Ateco è disponibile al link:

<https://www.istat.it/it/files//2022/03/Struttura-ATECO-2007-aggiornamento-2022.xlsx>

Per approfondimenti sui codici Ateco si rimanda al link:

<https://www.istat.it/it/archivio/17888>

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	36.00.00
Attività 2	
Attività 3	
Attività 4	

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	si
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato ⁽⁴⁾	si
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A) [#]	no
Riferimento normativo società di diritto singolare ⁽⁴⁾	
Società a controllo pubblico che adotta un sistema di contabilità analitica e separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi svolte insieme ad altre attività in regime di mercato ⁵	si
Specificare se le regole per la contabilità separata sono dettate da:	ARERA
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione ⁽⁵⁾	

* La compilazione della Sezione "Ulteriori Informazioni sulla partecipata" non è richiesta per "società quotate ex TUSP", se la società è un GAL oppure se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

⁽⁴⁾ Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto "si"

⁽⁵⁾ Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto "si"

[#] Per la nozione giuridica di "società a partecipazione pubblica di diritto singolare" di cui all'art. 1, comma 4, del TUSP, si veda l'orientamento della Struttura di monitoraggio disponibile sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze al seguente link: [https://www.dt.mef.gov.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/patrimonio_publico/patrimonio_pa/Orientamento_del_18_novembre_2019_xSocietx_a_partecipazione_pubblica_di_diritto_singolarex .pdf](https://www.dt.mef.gov.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/patrimonio_publico/patrimonio_pa/Orientamento_del_18_novembre_2019_xSocietx_a_partecipazione_pubblica_di_diritto_singolarex.pdf)

⁵ Occorre selezionare "SI" se la società è a **controllo pubblico** (esercitato da una o più pubbliche amministrazioni congiuntamente), svolge attività economiche protette da **diritti speciali o esclusivi**, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato ed ha adottato un sistema di **contabilità analitica e separata** secondo le indicazioni dettate dal MEF con la direttiva del 9 settembre 2019 (ai sensi del dell'art.6, c.1, TUSP) ovvero secondo le indicazioni dettate dall'Autorità di settore. Si ricorda che per diritti esclusivi o speciali si intendono i diritti concessi da un'autorità competente mediante una disposizione legislativa o regolamentare o disposizione amministrativa pubblicata, avente l'effetto di riservare, rispettivamente, a uno o più operatori economici l'esercizio di un'attività e di incidere sostanzialmente sulla capacità di altri operatori economici di esercitare tale attività.

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2022
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	419,15
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	105.498
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	65.520

NOME DEL CAMPO	2022	2021	2020	2019	2018
Approvazione bilancio	si	si	si	si	si
Risultato d'esercizio	1.928.187	19.094.868	15.923.389	6.492.972	9.157.897

* La compilazione della Sezione "Dati di bilancio per la verifica TUSP" non è richiesta per le "società quotate ex TUSP", se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

ATTENZIONE: l'applicativo richiede la compilazione esclusivamente di una delle seguenti quattro sotto-sezioni di "DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP".

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività produttive di beni e servizi" o "Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)".

NOME DEL CAMPO	2022	2021	2020
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	116.757.686	123.966.771	117.084.310
A5) Altri Ricavi e Proventi	7.591.104	1.961.085	2.034.205
di cui Contributi in conto esercizio	0	0	0

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta ⁽⁶⁾	0,12%
Codice Fiscale Tramite ⁽⁷⁾	
Denominazione Tramite (organismo) ⁽⁷⁾	
Quota detenuta dalla Tramite nella società ⁽⁸⁾	

⁽⁶⁾ Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.

⁽⁷⁾ Compilare se per "Tipologia di Partecipazione" è stato indicato "Partecipazione Indiretta" o "Partecipazione diretta e indiretta". Inserire CF e denominazione dell'ultima "tramite" attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.

⁽⁸⁾ Inserire la quota di partecipazione che la "tramite" detiene nella società.

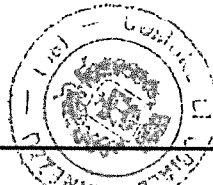
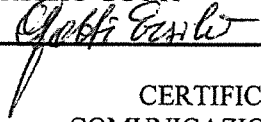
QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Indicare il tipo di controllo* esercitato dall'Amministrazione sulla partecipata. Ai fini del controllo è necessario tener conto, oltre che della quota diretta, anche di eventuali quote indirette detenute dall'Amministrazione nella partecipata. Nel caso di società partecipata indirettamente, in via generale, inserire il tipo di controllo esercitato dall'Amministrazione sulla "tramite".

SCHEDA REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE AL 31/12/2022

Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO
ERSILIO GOTTI



IL Segretario
DOTT. VINCENZO DE FILIPPIS



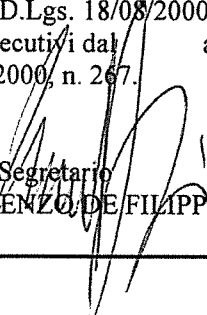
CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E
COMUNICAZIONI AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

Si certifica che questa deliberazione, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, è stata affissa in copia all'albo il giorno _____ e pubblicata per giorni consecutivi dal _____ al _____ e trasmessa ai Capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 18/07/2000, n. 267.

Ubiale Clanezzo li,



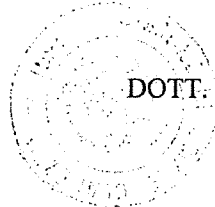
IL Segretario
DOTT. VINCENZO DE FILIPPIS



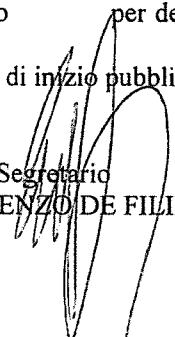
CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

- La presente deliberazione E' DIVENUTA ESECUTIVA il giorno _____ per decorrenza dei termini di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267:
- art. 134 comma 3, per scadenza del termine di 10 giorni dalla data di inizio pubblicazione

Ubiale Clanezzo, li



IL Segretario
DOTT. VINCENZO DE FILIPPIS





COMUNE DI UBIALE CLANEZZO

Provincia di Bergamo

ORIGINALE

Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale N° 3 del 25-01-2024

OGGETTO:

**ATTO DI INDIRIZZO POLITICO - AMMINISTRATIVO IN ORDINE
ALL'EVENTUALE AFFIDAMENTO IN HOUSE DEL SERVIZIO DI IGIENE
AMBIENTALE**

L'anno duemilaventiquattro addì venticinque del mese di gennaio alle ore 19:00 nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Pr. As.
GOTTI ERSILIO	SINDACO	Presente
CARMINATI MATTEO	ASSESSORE	Assente
ROTA TIZIANA	ASSESSORE	Presente

Totale Presenti 2, Assenti 1

Partecipa alla adunanza il Segretario DOTT. DE FILIPPIS VINCENZO il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il sig. **GOTTI ERSILIO**, nella sua qualità di SINDACO, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

La giunta comunale

Premesso che:

l'Amministrazione comunale è titolare dei servizi pubblici ambientali (servizi di igiene urbana, raccolta, trasporto e smaltimento R.S.U. ed altre frazioni recuperabili, pulizia delle strade, altri servizi integrati) qualificabili come servizi pubblici locali di rilevanza economica;

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 14.04.2014 il Comune di Ubiale Clanezzo ha aderito alla Società SERVIZI COMUNALI S.P.A. con Sede in Sarnico (BG) mediante sottoscrizione di azioni ed approvazione dello Statuto oltre che all'approvazione delle Linee di Indirizzo per l'affidamento dei servizi;

Vista la determinazione n. 10 del 13.05.2014 avente ad oggetto "VERSAMENTO QUOTA AZIONARIA ALLA SERVIZI COMUNALI SPA";

Preso Atto che:

- in seguito alla determinazione sopra citata, in data 28/05/2014 - il Comune ha acquistato n. 3 quote di Servizi Comunali s.p.a., società pubblica interamente partecipata enti locali;

- l'affidamento del servizio aveva durata decennale con decorrenza 01 luglio 2014;

- la Società ha per oggetto sociale la produzione di servizi di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi. In particolare, la società ha per oggetto la gestione dei servizi pubblici degli enti locali soci, ivi compresa l'esecuzione di lavorie la fornitura di beni e servizi finalizzati a questo scopo e quindi più dettagliatamente:

a. *la raccolta, differenziata e non, di qualsivoglia genere di rifiuto, il suo trasporto, smaltimento o recupero e quindi l'autotrasporto di cose per conto proprio e per conto di terzi, la gestione di impianti di stoccaggio, di compostaggio, di trattamento, di inertizzazione, di discarica, di termovalorizzazione e di tutte quelle tecnologie complesse atte alla riduzione, valorizzazione, riutilizzo, stoccaggio e smaltimento dei rifiuti comunque denominati classificati;*

b. *la salvaguardia ambientale e la sua sanificazione, l'igiene urbanae le attività inerenti;*

c. *la gestione delle piattaforme ecologiche comunali e sovracomunali di qualunque tipologia o grado, dei centri*

di raccolta dei rifiuti, delle stazioni di trasferimento dei rifiuti;

d. nei limiti posti dalla normativa in tema di servizio idrico integrato, la costruzione, la manutenzione e la gestione degli impianti necessari al ciclo completo delle acque quali, ad esempio, le fonti di captazione, gli acquedotti, le fognature e i depuratori; lo svolgimento di attività di ricerca di risorse idriche e di iniziative rivolte al risparmio e alla valorizzazione del patrimonio idrico;

e. l'attività di riscossione, anche coattiva, di liquidazione ed accertamento e la gestione delle entrate connesse alle attività indicate alle lettere precedenti e anche di quelle tributarie e patrimoniali eventualmente affidate dagli enti locali soci;

f. produzione di energia tramite impianti di gassificazione dei rifiuti organici e delle deiezioni animali e delle biomasse in genere.

- il servizio di igiene ambientale è, pertanto, oggi gestito da Servizi Comunali S.p.a. ed il relativo affidamento è in scadenza al 30.06.2024;

- il Consiglio Comunale con la Deliberazione n. 27 in data 29.12.2023, esecutiva, ha effettuato la revisione straordinaria delle società partecipate;

Visto:

l'art. 14 comma 1 del D.lgs 201/2022 che riporta le modalità con le quali l'ente locale nelle ipotesi nelle quali ritenga che il perseguimento dell'interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico ad un singolo operatore provvedono all'organizzazione del servizio mediante una delle seguenti modalità di gestione:

a) affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica, secondo le modalità previste dall'articolo 15, nel rispetto del diritto dell'Unione europea;

b) affidamento a società mista, secondo le modalità previste dall'articolo 16, nel rispetto del diritto dell'Unione europea;

c) affidamento a società in house, nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'articolo 17;

d) limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete, gestione in economia o mediante aziende speciali di cui all'articolo

114 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000.

Considerato che Servizi Comunali s.p.a. nel corso dell'affidamento ha garantito risultati ottimali nella gestione del servizio, tenuto conto della sua configurazione organizzativa - che gestisce da anni il servizio di igiene urbana per conto di molti comuni soci .

Preso atto, pertanto, che l'esperienza ed i risultati gestionali positivi conseguiti nel corso degli anni dimostrano la convenienza tecnico economica della decisione dell'affidamento del servizio alla Società, per il periodo di dieci anni, nell'ottica di garantire l'ottimizzazione e la massimizzazione delle economie di scala legate all'esecuzione sul bacino territoriale, tali da risultare funzionali a garantire l'assolvimento delle condizioni e degli standard qualitativi richiesti dai comuni soci;

Dato altresì atto:

- dei vantaggi economici derivanti dalla possibilità di adattare in ogni momento le condizioni di erogazione del servizio alle mutate esigenze del Comune come, ad esempio, l'attivazione di nuove forme di raccolta puntuale dei rifiuti o nuovi servizi di igiene ambientale senza la necessità di una nuova procedura concorsuale;
 - della possibilità di attivare tutti i servizi complementari al servizio principale che la società offre gratuitamente o con costi predefiniti;
- dell'eliminazione dei costi, diretti ed indiretti, che l'Amministrazione Comunale sarebbe tenuta a sostenere qualora optasse per il ricorso ad una gara ad evidenza pubblica.

Ritenuto di confermare la scelta di procedere con un affidamento del servizio mediante l'istituto *dell'in house providing*,

Preso atto che Servizi Comunali s.p.a. possiede tutti i requisiti per procedere con un affidamento mediante l'istituto dell'in house providing del servizio di igiene ambientale ai sensi degli Art. 14, comma 3 e art. 17 comma 2 del D.Lgs. n. 201/2022;

Considerato altresì che per procedere con l'affidamento del servizio di igiene ambientale mediante l'istituto dell'in house providing, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. n.

201/2022, è necessario che l'Ente effettui una valutazione delle ragioni e delle finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria nonché della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa;

Ritenuto di procedere, prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio di igiene urbana, ad affidare al Responsabile dell'Ufficio Tecnico l'onere di redigere apposita relazione nella quale sono evidenziate le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione Europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrare gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompensazioni;

Visto altresì l'art. 48 del D.Lgs. n. 267/2000 che qualifica la Giunta Comunale come organo di Governo e come tale deputato ad esercitare le funzioni di indirizzo politico-amministrativo ex art. 4, comma 1, lett. "B" del D.lgs. n. 165/2001;

Visti:

- l'art. 48 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 edell' art. 147 bis comma 1;
- la Legge 56/2014;
- il Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267;

Visto il parere favorevole, sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile e di conformità amministrativa espresso dal Responsabile del Servizio ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267, inserito nel presente atto;

Con voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. Di dare mandato al Responsabile del Servizio di procedere con tutti gli adempimenti necessari previsti Art. 14, comma 3 e art. 17 comma 2 del D.Lgs. n. 201/2022 propedeutici ad un eventuale affidamento mediante l'istituto dell'in house providing del servizio

di igiene ambientale alla Servizi Comunali s.p.a.

La Giunta Comunale, con successivo voto unanime espresso nelle forme di legge, dichiara il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, al fine di consentire in tempo utile l'esperimento delle procedure necessarie all'affidamento del servizio prima della scadenza dell'attuale gestione.

ALLEGATO ALLA G.C NR 3
IN DATA 25.01.2024

PROPOSTA

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO POLITICO - AMMINISTRATIVO IN ORDINE
ALL'EVENTUALE AFFIDAMENTO IN HOUSE DEL SERVIZIO DI IGIENE AMBIENTALE

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- l'Amministrazione comunale è titolare dei servizi pubblici ambientali (servizi di igiene urbana, raccolta, trasporto e smaltimento R.S.U. ed altre frazioni recuperabili, pulizia delle strade, altri servizi integrati) qualificabili come servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 14.04.2014 il Comune di Ubiale Clanezzo ha aderito alla Società SERVIZI COMUNALI S.P.A. con Sede in Sarnico (BG) mediante sottoscrizione di azioni ed approvazione dello Statuto oltre che all'approvazione delle Linee di Indirizzo per l'affidamento dei servizi;

Vista la determinazione n. 10 del 13.05.2014 avente ad oggetto "VERSAMENTO QUOTA AZIONARIA ALLA SERVIZI COMUNALI SPA";

Preso Atto che:

- in seguito alla determinazione sopra citata, in data 28/05/2014 - il Comune ha acquistato n. 3 quote di Servizi Comunali s.p.a., società pubblica interamente partecipata enti locali;
- l'affidamento del servizio aveva durata decennale con decorrenza 01 luglio 2014;
- la Società ha per oggetto sociale la produzione di servizi di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi. In particolare, la società ha per oggetto la gestione dei servizi pubblici degli enti locali soci, ivi compresa l'esecuzione di lavori e la fornitura di beni e servizi finalizzati a questo scopo e quindi più dettagliatamente:
 - a. la raccolta, differenziata e non, di qualsivoglia genere di rifiuto, il suo trasporto, smaltimento o recupero e quindi l'autotrasporto di cose per conto proprio e per conto di terzi, la gestione di impianti di stoccaggio, di compostaggio, di trattamento, di inertizzazione, di discarica, di termovalorizzazione e di tutte quelle tecnologie complesse atte alla riduzione, valorizzazione, riutilizzo, stoccaggio e smaltimento dei rifiuti comunque denominati e classificati;
 - b. la salvaguardia ambientale e la sua sanificazione, l'igiene urbana e le attività inerenti;
 - c. la gestione delle piattaforme ecologiche comunali e sovracomunali di qualunque tipologia o grado, dei centri di raccolta dei rifiuti, delle stazioni di trasferimento dei rifiuti;
 - d. nei limiti posti dalla normativa in tema di servizio idrico integrato, la costruzione, la manutenzione e la gestione degli

impianti necessari al ciclo completo delle acque quali, ad esempio, le fonti di captazione, gli acquedotti, le fognature e i depuratori; lo svolgimento di attività di ricerca di risorse idriche e di iniziative rivolte al risparmio e alla valorizzazione del patrimonio idrico;

- e. l'attività di riscossione, anche coattiva, di liquidazione ed accertamento e la gestione delle entrate connesse alle attività indicate alle lettere precedenti e anche di quelle tributarie e patrimoniali eventualmente affidate dagli enti locali soci;*
- f. produzione di energia tramite impianti di gassificazione dei rifiuti organici e delle deiezioni animali e delle biomasse in genere.*
- il servizio di igiene ambientale è, pertanto, oggi gestito da Servizi Comunali S.p.a. ed il relativo affidamento è in scadenza al 30.06.2024;
- il Consiglio Comunale con la Deliberazione n. 27 in data 29.12.2023, esecutiva, ha effettuato la revisione straordinaria delle società partecipate;

Visto:

l'art. 14 comma 1 del D.lgs 201/2022 che riporta le modalità con le quali l'ente locale nelle ipotesi nelle quali ritenga che il perseguimento dell'interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico ad un singolo operatore provvedono all'organizzazione del servizio mediante una delle seguenti modalità di gestione:

- a) affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica, secondo le modalità previste dal dall'articolo 15, nel rispetto del diritto dell'Unione europea;*
- b) affidamento a società mista, secondo le modalità previste dall'articolo 16, nel rispetto del diritto dell'Unione europea;*
- c) affidamento a società in house, nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'articolo 17;*
- d) limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete, gestione in economia o mediante aziende speciali di cui all'articolo 114 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000.*

Considerato che Servizi Comunali s.p.a. nel corso dell'affidamento ha garantito risultati ottimali nella gestione del servizio, tenuto conto della sua configurazione organizzativa - che gestisce da anni il servizio di igiene urbana per conto di molti comuni soci .

Preso atto, pertanto, che l'esperienza ed i risultati gestionali positivi conseguiti nel corso degli anni dimostrano la convenienza tecnico economica della decisione dell'affidamento del servizio alla Società, per un periodo decennale, nell'ottica di garantire l'ottimizzazione e la massimizzazione delle economie di scala legate all'esecuzione sul bacino territoriale, tali da risultare funzionali a garantire l'assolvimento delle condizioni e degli standard qualitativi richiesti dai comuni soci;

Dato altresì atto:

- dei vantaggi economici derivanti dalla possibilità di adattare in ogni momento le condizioni di erogazione del servizio alle mutate esigenze del Comune come, ad esempio, l'attivazione di nuove forme di raccolta puntuale dei rifiuti o nuovi servizi di igiene ambientale senza la necessità di una nuova procedura concorsuale;
- della possibilità di attivare tutti i servizi complementari al servizio principale che la società offre gratuitamente o con costi predefiniti;
dell'eliminazione dei costi, diretti ed indiretti, che l'Amministrazione Comunale sarebbe tenuta a sostenere qualora optasse per il ricorso ad una gara ad evidenza pubblica.

Ritenuto di confermare la scelta di procedere con un affidamento del servizio mediante l'istituto dell'*in house providing*,

Preso atto che Servizi Comunali s.p.a. possiede tutti i requisiti per procedere con un affidamento mediante l'istituto dell'*in house providing* del servizio di igiene ambientale ai sensi degli Art. 14, comma 3 e art. 17 comma 2 del D.Lgs. n. 201/2022;

Considerato altresì che per procedere con l'affidamento del servizio di igiene ambientale mediante l'istituto dell'*in house providing*, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. n. 201/2022, è necessario che l'Ente effettui una valutazione delle ragioni e delle finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria nonché della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa;

Ritenuto di procedere, prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio di igiene urbana, ad affidare al Responsabile dell'Ufficio Tecnico l'onere di redigere apposita relazione nella quale sono evidenziate le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione Europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustri gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompensazioni;

Visto altresì l'art. 48 del D.Lgs. n. 267/2000 che qualifica la Giunta Comunale come organo di Governo e come tale deputato ad esercitare le funzioni di indirizzo politico-amministrativo ex art. 4, comma 1, lett. "B" del D.lgs. n. 165/2001;

Visti:

- ~ l'art. 48 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e dell' art. 147 bis comma 1;
- ~ la Legge 56/2014;
- ~ il Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267;

Visto il parere favorevole, sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile e di conformità amministrativa espresso dal Responsabile del Servizio ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267, inserito nel presente atto;

Con voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. Di dare mandato al Responsabile del Servizio di procedere con tutti gli adempimenti necessari previsti Art. 14, comma 3 e art. 17 comma 2 del D.Lgs. n. 201/2022 propedeutici ad un eventuale affidamento mediante l'istituto dell'in house providing del servizio di igiene ambientale alla Servizi Comunali s.p.a.

La Giunta Comunale, con successivo voto unanime espresso nelle forme di legge, dichiara il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, al fine di consentire in tempo utile l'esperimento delle procedure necessarie all'affidamento del servizio prima della scadenza dell'attuale gestione.

Allegato alla deliberazione della Giunta Comunale n. 3 in data 25.01.2024

Oggetto: *Parere ai sensi dell'art. 49 Comma 1 e dell' art. 147 bis comma 1 - del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267*

Il Sottoscritto GOTTI ERSILIO nella sua qualità di Responsabile del Servizio,

Vista la Proposta di deliberazione da sottoporre alla Giunta Comunale avente per oggetto: ATTO DI INDIRIZZO POLITICO - AMMINISTRATIVO IN ORDINE ALL'EVENTUALE AFFIDAMENTO IN HOUSE DEL SERVIZIO DI IGIENE AMBIENTALE

Esperita l'istruttoria di competenza,
Visto l'art. 49 - comma 1 e l' art. 147 bis comma 1 del
Decreto L.vo 18.08.2000, n. 267,

e s p r i m e

Parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e contabile e di conformità amministrativa sulla proposta di deliberazione sopraindicata.

Addì 25.01.2024

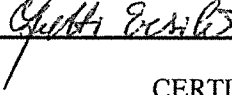
Il Responsabile del Servizio
GOTTI ERSILIO



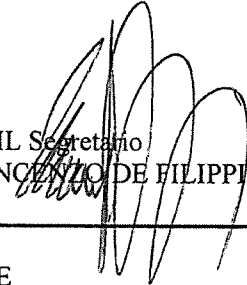
Gotti Ersilio

Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO
ERSILIO GOTTI



IL Segretario
DOTT. VINCENZO DE FILIPPIS



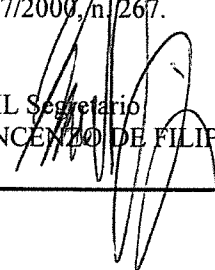
CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E
COMUNICAZIONI AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

Si certifica che questa deliberazione, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, è stata affissa in copia all'albo il giorno 23/2 e pubblicata per giorni consecutivi dal 23/2 al 9/3 e trasmessa ai Capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 18/07/2000, n. 267.

Ubiale Clanezzo li, 23.02.2024



IL Segretario
DOTT. VINCENZO DE FILIPPIS



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

- La presente deliberazione E' DIVENUTA ESECUTIVA il giorno 25-01-2024 per decorrenza dei termini di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267:
- art. 134, comma 4, per dichiarazione di immediata eseguibilità.

Ubiale Clanezzo, li 23.02.2024



IL Segretario
DOTT. VINCENZO DE FILIPPIS





COMUNE DI UBIALE CLANEZZO

Provincia di Bergamo

ORIGINALE

Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale N° 8 del 16-02-2024

OGGETTO:

SERVIZIO DI IGIENE AMBIENTALE PRESA D'ATTO ED APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLE RAGIONI E DELLA SUSSISTENZA DEI REQUISITI PREVISTI PER LA FORMA DI AFFIDAMENTO PRESCELTA (art. 17 del Decreto Legislativo 23 dicembre 2022 n. 201 e art. 192 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50).

L'anno duemilaventiquattro addì sedici del mese di febbraio alle ore 17:30 nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Pr. As.
GOTTI ERSILIO	SINDACO	Presente
CARMINATI MATTEO	ASSESSORE	Presente
ROTA TIZIANA	ASSESSORE	Presente

Totale Presenti 3, Assenti 0

Partecipa alla adunanza il Segretario DOTT. DE FILIPPIS VINCENZO il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il sig. GOTTI ERSILIO, nella sua qualità di SINDACO, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- l'Amministrazione comunale è titolare dei servizi pubblici ambientali (servizi di igiene urbana, raccolta, trasporto e smaltimento R.S.U. ed altre frazioni recuperabili, pulizia delle strade, altri servizi integrati) qualificabili come servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- attualmente il servizio di igiene ambientale è gestito dalla Servizi Comunali s.p.a., società in house del Comune (Deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 14/04/2014);
- il Consiglio Comunale con la deliberazione n .27 in data 29.12.2023 ha effettuato la revisione straordinaria delle società partecipate.

Rilevata la convenienza per l'Ente a realizzare un risparmio sull'attuale costo del servizio beneficiando di una serie di attività e di servizi aggiuntivi che non hanno una corrispondenza economica, ma che sono ritenuti essenziali per raggiungere e mantenere standard qualitativi tali da conseguire un miglioramento nella gestione dell'intero ciclo del servizio di igiene urbana e del grado di sostenibilità ambientale;

Ritenuto di confermare la volontà dell'ente di proseguire nella gestione del servizio di igiene ambientale con la propria società *in house*;

Vista la relazione illustrativa, redatta dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico, ai sensi dell'art. 17, del DL n. 201/2022 in ordine al servizio di igiene ambientale con cui sono state evidenziate le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti per la forma di affidamento oggetto di valutazione;

Visto altresì il disciplinare di servizio di igiene ambientale proposto dalla Servizi Comunali S.p.A.;

Visti gli articoli 48 e 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto altresì l'art. 48 del D.Lgs. n. 267/2000 che qualifica la Giunta Comunale come organo di Governo e come tale deputato ad esercitare le funzioni di indirizzo politico-amministrativo ex art. 4, comma 1, lett. "B" del D.lgs. n. 165/2001;

Visti:

~ l'art. 48 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e dell' art. 147 bis comma 1;

~ la Legge 56/2014;

~ il Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267;

Visto il parere favorevole, sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile e di conformità amministrativa espresso dal Responsabile del Servizio ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267, inserito nel presente atto;

Con voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. **DI APPROVARE** le premesse come parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
2. **DI PRENDERE ATTO** e di **APPROVARE**, per quanto di propria competenza, la Relazione Tecnica redatta ai sensi dell'art. 17 del DL n. 201/2022.
3. **DI DARE MANDATO** al Responsabile del Servizio di provvedere agli adempimenti necessari per procedere con l'affidamento *in house* del servizio di igiene urbana ed, in particolare, di:
 - *di pubblicare sull'albo pretorio on line e sul sito del Comune - sezione trasparenza, la Relazione art. 17 del D.L. n. 201/2022.*

4. **DI RINVIARE** al Consiglio Comunale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 del D.Lgs. 267/2000, l'approvazione dello Statuto della Servizi Comunali s.p.a..

5. **DI RINVIARE** al Consiglio Comunale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42, comma 2, lettera e) del D.lgs 267/2000 e s.m.i., l'approvazione delle modalità di gestione del Servizio di igiene ambientale mediante l'istituto dell' *in house providing* e della proposta di disciplinare di servizio formulata dalla Servizi Comunali S.p.A.

6. **DI TRASMETTERE** copia della presente ai Responsabili dell'Ente coinvolti nel procedimento per tutti gli adempimenti conseguenti.

La Giunta Comunale, con successivo voto unanime espresso nelle forme di legge, dichiara il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, al fine di consentire in tempo utile l'esperimento delle procedure necessarie all'affidamento del servizio prima della scadenza dell'attuale gestione.

PRO POSTA

BOZZA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: SERVIZIO DI IGIENE AMBIENTALE – PRESA D'ATTO ED APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLE RAGIONI E DELLA SUSSISTENZA DEI REQUISITI PREVISTI PER LA FORMA DI AFFIDAMENTO PRESCELTA (art. 17 del Decreto Legislativo 23 dicembre 2022 n. 201 e art. 192 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50).

LA GIUNTA COMUNALE

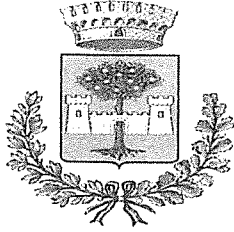
Premesso che:

- l'Amministrazione comunale è titolare dei servizi pubblici ambientali (servizi di igiene urbana, raccolta, trasporto e smaltimento R.S.U. ed altre frazioni recuperabili, pulizia delle strade, altri servizi integrati) qualificabili come servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- attualmente il servizio di igiene ambientale è gestito dalla Servizi Comunali s.p.a., società in house del Comune (Deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 14/04/2014);
- il Consiglio Comunale con la deliberazione n. 27 in data 29.12.2023 ha effettuato la revisione straordinaria delle società partecipate.

Rilevata la convenienza per l'Ente a realizzare un risparmio sull'attuale costo del servizio beneficiando di una serie di attività e di servizi aggiuntivi che non hanno una corrispondenza economica, ma che sono ritenuti essenziali per raggiungere e mantenere standard qualitativi tali da conseguire un miglioramento nella gestione dell'intero ciclo del servizio di igiene urbana e del grado di sostenibilità ambientale;

Ritenuto di confermare la volontà dell'ente di proseguire nella gestione del servizio di igiene ambientale con la propria società *in house*;

Vista la relazione illustrativa, redatta dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico, ai sensi dell'art. 17, del DL n. 201/2022 in ordine al servizio di igiene ambientale con cui sono state evidenziate le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti per la forma di affidamento oggetto di valutazione;



COMUNE DI UBIALE CLANEZZO

Provincia di Bergamo

Papa Giovanni XXIII, 1 - 24010 Ubiale Clanezzo Bg - c.f. e p. i.v.a.: 00570140160

Uffici Comunali: tel. nr. 0345/61001 - fax nr. 0345/62702

E-Mail ufficio protocollo: info@comune.ubialeclanezzo.bg.it

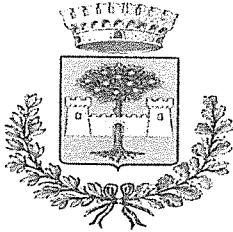
PEC Comune: segreteria.comune.ubialeclanezzo@pec.regione.lombardia.it

INFORMAZIONI DI SINTESI

Oggetto dell'affidamento	<i>Servizi di igiene ambientale</i>
Ente affidante	Comune di UBIALE CLANEZZO BG
Tipo di affidamento	Contratto di servizio
Modalità di affidamento	Affidamento diretto a società in house
Durata del contratto	10 anni
Specificare se nuovo affidamento o adeguamento di servizio già attivo	<i>Nuovo affidamento</i>
Territorio interessato dal servizio affidato o da affidare	<i>Territorio Comunale di Ubiale Clanezzo</i>

SOGGETTO RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE

Nominativo	Sig. Ersilio Gotti
Ente di riferimento	Comune di UBIALE CLANEZZO BG
Area/servizio	Responsabile Settore TECNICO
Telefono	0345 61001
Email	info@comune.ubialeclanezzo.bg.it
Data di redazione	09.02.2024



COMUNE DI UBIALE CLANEZZO

Provincia di Bergamo

Papa Giovanni XXIII, 1 – 24010 Ubiale Clanezzo Bg - c.f. e p. i.v.a.: 00570140160

Uffici Comunali: tel. nr. 0345/61001- fax nr. 0345/62702

E-Mail ufficio protocollo: info@comune.ubialeclanezzo.bg.it

PEC Comune: segreteria.comune.ubialeclanezzo@pec.regione.lombardia.it

provvedimento di razionalizzazione" l'Ente, valutate le modalità di svolgimento delle attività e dei servizi oggetto delle società partecipate, con particolare riguardo all'efficienza, al contenimento dei costi di gestione e alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato e tenuto conto del miglior soddisfacimento dei bisogni della comunità e del territorio, ha deciso di mantenere la partecipazione, tra le altre, in Servizi Comunali s.p.a., non ravvisando la necessità di azioni di razionalizzazione.

La citata Deliberazione è stata regolarmente trasmessa alla Sezione competente della Corte dei Conti, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 15 e 20 del D.Lgs. n. 175/2016.

SEZIONE A: NORMATIVA DI RIFERIMENTO

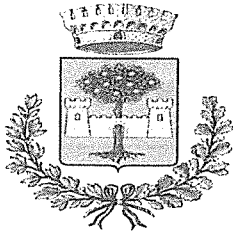
□ La natura del servizio di igiene ambientale:

L'oggetto del Servizio di Igiene Ambientale è individuato dall'art. 183, comma 1, lett. d), del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante «*Norme in materia ambientale*» (c.d. Codice dell'ambiente) a mente del quale il servizio comprende le attività di «*raccolta, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo di queste operazioni, nonché il controllo delle discariche dopo la chiusura*».

E' ormai consolidato l'orientamento che considera il servizio in questione in termini di servizio pubblico locale e, nello specifico, quale servizio a rilevanza economica, tenuto conto della struttura dello stesso, delle concrete modalità del suo espletamento, dei suoi specifici connotati economico-organizzativi e, soprattutto, della disciplina normativa a esso applicabile.

Come riconosciuto dai magistrati contabili, «*la natura del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti è quella di servizio pubblico locale di rilevanza economica* (Consiglio di Stato, Sez. V, 3 maggio 2012 n. 2537), in quanto reso direttamente al singolo cittadino, con pagamento da parte dell'utente di una tariffa, obbligatoria per legge, di importo tale da coprire interamente il costo del servizio (cfr. art. 238 d.lgs. n. 152/2006 e, prima, art. 49 D.Lgs. n. 22/1997)» (C. Conti, Lombardia, sez. contr., parere del 27 giugno 2013, n. 263). Ed ancora, C. Conti – Lombardia, parere n. 531/2012/PAR del 17 dicembre 2012, secondo cui «**la natura del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti è quella di servizio pubblico locale di rilevanza economica** in quanto reso direttamente al singolo cittadino, con pagamento da parte dell'utente di una tariffa, obbligatoria per legge, di importo tale da coprire interamente il costo del servizio (cfr. art. 238 d.lgs. n. 152/2006 e, prima, art. 49 d.lgs. n. 22/1997)». La suddetta qualificazione del servizio di igiene ambientale risulta confermata anche dalla giurisprudenza amministrativa che ha avuto occasione di occuparsi del tema (Consiglio di Stato, Sez. V, 8 marzo 2011, n. 1447 e Consiglio di Stato, Sez. V, 3 maggio 2012, n. 2537), pure in relazione all'ipotesi in cui l'Amministrazione stipuli un contratto di appalto, sempre che l'attività sia rivolta direttamente all'utenza e che quest'ultima sia chiamata a pagare un compenso, o tariffa, per la fruizione del servizio (Consiglio di Stato, Sez. V, n. 2537/2012 cit.).

In ogni caso il dibattito giurisprudenziale circa la natura di servizio pubblico locale a rilevanza economica in essa rintracciabile appare superato in considerazione del fatto che oggi è lo stesso impianto normativo – e, in particolare, il comma 1-bis dell'art. 3-bis, del d.l. 13 agosto 2011 n. 138 così come modificato dal D.Lgs. n. 201/2022 che qualifica le prestazioni di gestione dei rifiuti urbani in termini di servizio pubblico locale a rilevanza economica "a rete" («Le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani...[omissis] sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma



COMUNE DI UBIALE CLANEZZO

Provincia di Bergamo

Papa Giovanni XXIII, 1 - 24010 Ubiale Clanezzo Bg - c.f. e p. i.v.a.: 00570140160

Uffici Comunali: tel. nr. 0345/61001- fax nr. 0345/62702

E-Mail ufficio protocollo: info@comune.ubialeclanezzo.bg.it

PEC Comune: segreteria.comune.ubialeclanezzo@pec.regione.lombardia.it

PREMESSE

Il recente D.Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201, entrato in vigore il 31 dicembre 2022, ha introdotto una serie di disposizioni normative volte al riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. In particolare, all'articolo 14 comma 3 è prevista, riguardo alla scelta della modalità di gestione di un servizio, la redazione di una relazione in capo all'ente affidante i cui contenuti sono meglio descritti nella seguente Sezione A "Normativa di riferimento".

Il suddetto Decreto ha inoltre abrogato l'art. 34, co. 20, del D.L. 18 ottobre 2012 n.179 che prevedeva la redazione di un'apposita relazione che desse "*conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste*". Per la redazione della relazione art.34, co. 20, del D.L. 18 ottobre 2012 n.179 il Ministero per lo Sviluppo Economico aveva predisposto uno schema tipo al fine di facilitarne la redazione.

Visto il nuovo Testo Unico sui Servizi Pubblici Locali di cui al D.Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201 e non essendo ancora consolidata una prassi e una giurisprudenza al riguardo si precisa, come nota metodologica, che nel redigere la presente relazione si è tenuto comunque presente lo schema tipo predisposto dal Ministero, integrandolo con le novità previste dal citato Decreto Legislativo.

In particolare, nel suddetto schema tipo, la scelta della modalità di affidamento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica deve perseguire, nel rispetto della normativa vigente, i seguenti obiettivi:

- conformità ai requisiti previsti dalla disciplina europea;
- efficacia rispetto alle finalità di interesse generale degli enti territoriali;
- efficienza ed economicità nell'erogazione dei servizi, nell'interesse degli utenti e nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- qualità del servizio.

E' dunque in riferimento a tali obiettivi che è predisposta la presente Relazione per motivare le proprie decisioni e per garantirne la coerenza rispetto alla disciplina europea.

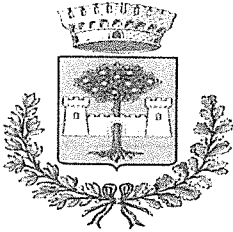
La presente relazione riporta, quindi, gli esiti dell'attività istruttoria finalizzata alla scelta del modello di gestione del servizio pubblico locale di igiene urbana e alla verifica della sussistenza dei presupposti normativi e dei requisiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale a sostegno della forma prescelta.

Per le ragioni che meglio si espliciteranno nel prosieguo, l'Amministrazione intende optare per il modello dell'in house providing, affidando il servizio alla Servizi Comunali s.p.a. con sede a Sarnico (BG), in via Suardo n. 14/A, C.F. e P.IVA 02546290160 nel rispetto dei limiti e delle disposizioni di cui al Decreto Legislativo n. 175/2016 e del D.Lgs. n. 201/2022.

In ottemperanza agli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti dal D.Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201 art. 31, la relazione sarà pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente e trasmessa, contestualmente, all'ANAC.

La relazione non verrà, invece, trasmessa alla Corte dei Conti ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.Lgs. n. 175/2016, così come modificato dalla Legge 5 agosto 2022 n. 118, in quanto il Comune di Ubiale Clanezzo risulta già socio di Servizi Comunali s.p.a. dal 18/03/2014.

Inoltre, con Deliberazione di Consiglio n. 27 del 29/12/2023, concernente "*la razionalizzazione annuale società partecipate - revisione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 del d.lgs. 19.08.2016 n.175 e s.m.i. - ricognizione partecipazioni possedute al 31.12.2022 - rilevazione delle partecipazioni e*



COMUNE DI UBIALE CLANEZZO

Provincia di Bergamo

Papa Giovanni XXIII, 1 – 24010 Ubiale Clanezzo Bg - c.f. e p. i.v.a.: 00570140160

Uffici Comunali: tel. nr. 0345/61001- fax nr. 0345/62702

E-Mail ufficio protocollo: info@comune.ubialeclanezzo.bg.it

PEC Comune: segreteria.comune.ubialeclanezzo@pec.regione.lombardia.it

1 del presente articolo cui gli enti locali partecipano obbligatoriamente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 90, della legge 7 aprile 2014, n. 56")

□ Gli ambiti o bacini territoriali e Regione Lombardia

Ai sensi dell'art. 3-bis del D.L. 13/08/2011, n. 138, e s.m.i. le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano organizzano lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, definendo il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio e istituendo o designando gli enti di governo degli stessi, entro il termine del 30 giugno 2012.

Precisa il comma 6-bis del medesimo art. 3-bis, che *"Le disposizioni del presente articolo e le altre disposizioni, comprese quelle di carattere speciale, in materia di servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica si intendono riferite, salvo deroghe espresse, anche al settore dei rifiuti urbani e ai settori sottoposti alla regolazione ad opera di un'autorità indipendente"*.

L'art. 200 d.lgs. 152/2006 (T.U. dell'Ambiente), rubricato *"Organizzazione territoriale del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani"*, ribadisce che la gestione dei rifiuti urbani è organizzata sulla base di ambiti territoriali ottimali, di seguito anche denominati "ATO", delimitati dal piano regionale di gestione dei rifiuti secondo i seguenti criteri:

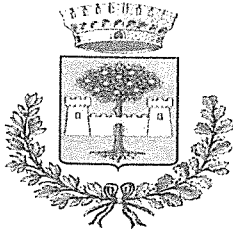
- a) superamento della frammentazione delle gestioni attraverso un servizio di gestione integrata dei rifiuti;
- b) conseguimento di adeguate dimensioni gestionali, definite sulla base di parametri fisici, demografici, tecnici e sulla base delle ripartizioni politico-amministrative;
- c) adeguata valutazione del sistema stradale e ferroviario di comunicazione al fine di ottimizzare i trasporti all'interno dell'ATO;
- d) valorizzazione di esigenze comuni e affinità nella produzione e gestione dei rifiuti;
- e) ricognizione di impianti di gestione di rifiuti già realizzati e funzionanti;
- f) considerazione delle precedenti delimitazioni affinché i nuovi ATO si discostino dai precedenti solo sulla base di motivate esigenze di efficacia, efficienza ed economicità.

Aggiunge l'art. 202 T.U. Ambiente, che *"L'Autorità d'ambito aggiudica il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani mediante gara disciplinata dai principi e dalle disposizioni comunitarie secondo la disciplina vigente in tema di affidamento dei servizi pubblici locali"*.

A tutt'oggi la Regione Lombardia non ha istituito – in relazione al servizio di gestione dei rifiuti urbani – gli ATO. Si rende così applicabile l'art. 198, comma 1, del citato T.U. (Norme in materia ambientale), a mente del quale sino all'inizio delle attività del soggetto aggiudicatario della gara ad evidenza pubblica indetta dall'ente di governo dell'ambito, i comuni continuano la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento in regime di privativa nelle forme di cui all'articolo 113, comma 5, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (c.d. T.U.E.L.).

A seguito della sopravvenuta abrogazione del sopra citato 5° comma dell'art. 113 del T.U.E.L., la lacuna normativa è stata colmata dall'applicazione dei principi comunitari in materia di affidamento di pubblici servizi - come peraltro specifica il già citato art. 202 T.U. Ambiente - principi che fanno sostanziale riferimento ai medesimi moduli organizzativi già individuati dalla norma abrogata.

Inoltre, stante l'abrogazione referendaria dell'art. 23-bis del D.L. n. 112/2008 e la declaratoria di incostituzionalità (sentenza Corte Costituzionale n. 199/2012) dell'art. 4 del D.L. n. 138/2011 e le ragioni del quesito referendario (lasciare maggiore scelta agli enti locali sulle forme di gestione dei servizi pubblici locali,



COMUNE DI UBIALE CLANEZZO

Provincia di Bergamo

Papa Giovanni XXIII, 1 - 24010 Ubiale Clanezzo Bg - c.f. e p. i.v.a.: 00570140160

Uffici Comunali: tel. nr. 0345/61001- fax nr. 0345/62702

E-Mail ufficio protocollo: info@comune.ubialeclanezzo.bg.it

PEC Comune: segreteria.comune.ubialeclanezzo@pec.regione.lombardia.it

anche mediante internalizzazione e società in house), l'affidamento dei servizi pubblici locali risulta oggi disciplinato dalla normativa di matrice unionista.

Il punto era stato ribadito anche nella delega contenuta nella Legge n. 124/2015, recante "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", che in materia di pubblici servizi locali indica come criterio direttivo la "individuazione, anche per tutti i casi in cui non sussistano i presupposti della concorrenza nel mercato, delle modalità di gestione o di conferimento della gestione dei servizi nel rispetto dei principi dell'ordinamento europeo, ivi compresi quelli in materia di auto-produzione, e dei principi generali relativi ai contratti pubblici e, in particolare, dei principi di autonomia organizzativa, economicità, efficacia, imparzialità, trasparenza, adeguata pubblicità, non discriminazione, parità di trattamento, mutuo riconoscimento, proporzionalità" (art. 19, comma 1, lett. e).

Peraltro, anche l'art. 8 della Legge 5 agosto 2022, n. 118 ("Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021"), recante delega al Governo in materia di servizi pubblici locali, individua, quale principio e criterio direttivo dei futuri interventi normativi di riordino della materia dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, la "razionalizzazione della disciplina concernente le modalità di affidamento e di gestione dei servizi pubblici, nonché la durata dei relativi rapporti contrattuali, nel rispetto dei principi dell'ordinamento dell'Unione europea e dei principi di proporzionalità e ragionevolezza" (art. 8, co. 2, lett. f).

- I moduli organizzativi dei servizi pubblici locali e del servizio di igiene urbana: il diritto europeo e la normativa nazionale

Ai sensi dell'art. 14, comma 1, del D.Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201 gli enti locali possono provvedere all'organizzazione del servizio mediante una delle seguenti modalità di gestione:

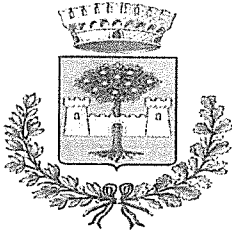
- a) affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica, secondo le modalità previste dal dall'articolo 15, nel rispetto del diritto dell'Unione europea;
- b) affidamento a società mista, secondo le modalità previste dall'articolo 16, nel rispetto del diritto dell'Unione europea;
- c) affidamento a società in house, nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'articolo 17;
- d) limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete, gestione in economia o mediante aziende speciali di cui all'articolo 114 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000.

L'articolo 17 del cit. D.Lgs 201/2022 prevede inoltre che "1. Gli enti locali e gli altri enti competenti possono affidare i servizi di interesse economico generale di livello locale a società in house, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al decreto legislativo n. 175 del 2016."

Tra i moduli organizzativi per la gestione dei pubblici servizi locali è, pertanto, confermata la possibilità per gli enti locali di affidare un servizio mediante l'istituto dell'in house providing.

Gli articoli 16 e 4, comma 2, D. Lgs 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), prevedono altresì che "le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate nel medesimo art. 4 e tra le quali sono ricomprese quelle relative alla produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi."

Ai sensi del nuovo Codice sugli appalti pubblici (D.Lgs. n. 36/2023 - art. 7), infine, "1. Le pubbliche amministrazioni organizzano autonomamente l'esecuzione di lavori o la prestazione di beni e servizi attraverso l'auto-produzione, l'esternalizzazione e la cooperazione nel rispetto della disciplina del codice e del diritto dell'Unione europea. 2. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono affidare direttamente a società in house lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3. Le stazioni



COMUNE DI UBIALE CLANEZZO

Provincia di Bergamo

Papa Giovanni XXIII, 1 – 24010 Ubiale Clanezzo Bg - c.f. e p. i.v.a.: 00570140160

Uffici Comunali: tel. nr. 0345/61001- fax nr. 0345/62702

E-Mail ufficio protocollo: info@comune.ubialeclanezzo.bg.it

PEC Comune: segreteria.comune.ubialeclanezzo@pec.regione.lombardia.it

appaltanti e gli enti concedenti adottano per ciascun affidamento un provvedimento motivato in cui danno conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche. In caso di prestazioni strumentali, il provvedimento si intende sufficientemente motivato qualora dia conto dei vantaggi in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici. I vantaggi di economicità possono emergere anche mediante la comparazione con gli standard di riferimento della società Consip S.p.a. e delle altre centrali di committenza, con i parametri ufficiali elaborati da altri enti regionali nazionali o esteri oppure, in mancanza, con gli standard di mercato. [omissis]

A tale proposito, occorre evidenziare come il diritto europeo dei contratti pubblici sia ispirato, per un verso, al principio di tutela della concorrenza ai fini dell'apertura dei mercati mediante la contendibilità degli affidamenti da parte degli operatori economici a ciò interessati e, per altro verso, al principio di libera amministrazione delle autorità pubbliche, nel senso di riconoscere ai soggetti pubblici la libertà di organizzare come meglio ritengono – nel rispetto delle modalità consentite – le prestazioni dei servizi di rispettivo interesse.

Nel medesimo senso depone l'art. 2 della Direttiva 2014/23/UE che riconosce in modo espresso la possibilità per le amministrazioni di espletare i compiti di rispettivo interesse pubblico:

- i) avvalendosi delle proprie risorse, ovvero
- ii) in cooperazione con altre amministrazioni aggiudicatrici, ovvero – ancora
- iii) mediante conferimento ad operatori economici esterni

e riconosce il principio per cui le autorità nazionali, regionali e locali possono liberamente organizzare l'esecuzione dei propri lavori o la prestazione dei propri servizi in conformità del diritto nazionale e dell'Unione. Le autorità nazionali sono, pertanto, libere di decidere il modo migliore per gestire l'esecuzione dei lavori e la prestazione dei servizi per garantire in particolare un elevato livello di qualità, sicurezza e accessibilità, la parità di trattamento e la promozione dell'accesso universale e dei diritti dell'utenza nei servizi pubblici.

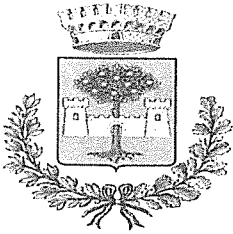
□ Disciplina dell'istituto dell'In house

L'ordinamento europeo, dapprima a livello giurisprudenziale e successivamente a livello normativo (art. 12 direttiva n. 2014/24/UE) ha individuato tre condizioni subordinatamente alle quali è consentito procedere all'affidamento "in house" di servizi pubblici locali:

- a) l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;
- b) oltre l'80 per cento delle attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore di cui trattasi;
- c) nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati le quali non comportano controllo o potere di veto previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata.

La disciplina dell' in house è dettata, oltreché dalle norme UE, dal Testo unico della società a partecipazione pubblica (art. 16 del d.lgs. 175/2016) e dall'art. 7 del nuovo Codice dei contratti pubblici, il D.Lgs. 36/2023, efficace dal 1° luglio 2023.

A queste norme si deve aggiungere il D.Lgs. 201 del 23/12/2022 di riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, che all'art. 17 si occupa di affidamenti a società in house.



COMUNE DI UBIALE CLANEZZO

Provincia di Bergamo

Papa Giovanni XXIII, 1 – 24010 Ubiale Clanezzo Bg - c.f. e p. i.v.a.: 00570140160

Uffici Comunali: tel. nr. 0345/61001- fax nr. 0345/62702

E-Mail ufficio protocollo: info@comune.ubialeclanezzo.bg.it

PEC Comune: segreteria.comune.ubialeclanezzo@pec.regione.lombardia.it

Con l'entrata in vigore nel nuovo Codice degli Appalti pubblici (D.Lgs.n. 32/2023) che ha abrogato il D.Lgs. n. 50/2016 e, per l'effetto, la disciplina sull'in house in esso contenuta (art. 5 e art. 192), l'in house è prevalentemente disciplinato, nelle sue caratteristiche salienti, dal D.Lgs. n. 175/2016 che all'art. 2 definisce, tra le altre cose:

- a) il controllo analogo (art. 2 lettera c))
- b) il controllo analogo congiunto (art. 2 lettera d))
- c) la società in house (art. 2 lettera o))

A mente dell'art. 16 del citato decreto "1. *Le società in house ricevono affidamenti diretti di contratti pubblici dalle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo o da ciascuna delle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo congiunto solo se non vi sia partecipazione di capitali privati, ad eccezione di quella prescritta da norme di legge e che avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto, né l'esercizio di un'influenza determinante sulla società controllata [Omissis]* 3. *Gli statuti delle società di cui al presente articolo devono prevedere che oltre l'ottanta per cento del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci. 3-bis. La produzione ulteriore rispetto al limite di fatturato di cui al comma 3, che può essere rivolta anche a finalità diverse, è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società*".

L'accesso all'istituto dell'in house, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 175/2016 è, pertanto, consentito in presenza dei seguenti requisiti:

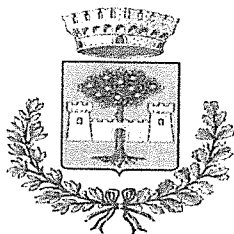
- 1) Capitale pubblico: art. 16, comma 1, D.Lgs. 175/2016
- 2) Controllo analogo o controllo analogo congiunto esercitato dall'Ente affidante sulla società in house: art. 16, comma 1, D.Lgs. 175/2016.

- «*controllo analogo*»: la situazione in cui l'amministrazione esercita su una società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, esercitando un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della società controllata. Tale controllo può anche essere esercitato da una persona giuridica diversa, a sua volta controllata allo stesso modo dall'amministrazione partecipante;

- «*controllo analogo congiunto*»: la situazione in cui l'amministrazione esercita congiuntamente con altre amministrazioni su una società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi. La suddetta situazione si verifica al ricorrere delle condizioni di cui all'articolo 5, comma 5, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Come già sopra anticipato tale articolo è stato abrogato con l'entrata in vigore del D.Lgs. n. 32/2023.

Si rammenta che ai sensi del citato articolo "Le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori esercitano su una persona giuridica un controllo congiunto quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- a) *gli organi decisionali della persona giuridica controllata sono composti da rappresentanti di tutte le amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori partecipanti. Singoli rappresentanti possono rappresentare varie o tutte le amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori partecipanti;*
- b) *tali amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori sono in grado di esercitare congiuntamente un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative di detta persona giuridica;*
- c) *la persona giuridica controllata non persegue interessi contrari a quelli delle amministrazioni aggiudicatrici o degli enti aggiudicatori controllanti.*



COMUNE DI UBIALE CLANEZZO

Provincia di Bergamo

Papa Giovanni XXIII, 1 - 24010 Ubiale Clanezzo Bg - c.f. e p. i.v.a.: 00570140160

Uffici Comunali: tel. nr. 0345/61001- fax nr. 0345/62702

E-Mail ufficio protocollo: info@comune.ubialeclanezzo.bg.it

PEC Comune: segreteria.comune.ubialeclanezzo@pec.regione.lombardia.it

Nonostante la sua abrogazione, si ritiene che le condizioni in esso elencate, siano un parametro ancora valido per valutare la sussistenza del controllo analogo congiunto da parte del Comune sulla propria Società in house.

Recentemente, il TAR LOMBARDIA - MILANO, SEZ. IV - sentenza 12 giugno 2023 n. 1441 ha precisato che "devono ritenersi sussistenti tutti i requisiti individuati dal comma 5, art. 5, lettere 'a', 'b' e 'c', d.lgs. n. 50 del 2016, per potersi legittimamente disporre l'affidamento diretto di un servizio, nel caso di controllo analogo congiunto e di affidamento in house di servizi da parte di pubbliche amministrazioni, quale modalità di gestione alternativa all'esternalizzazione, nella quale i servizi pubblici vengono affidati ad un soggetto che, sia pur formalmente distinto dall'amministrazione agente e avente di regola forma societaria, è nella sostanza a essa riconducibile, poiché la P.A. vi esercita un controllo analogo a quello posto in essere sui propri servizi interni. Proprio in virtù di questa sostanziale coincidenza soggettiva, l'affidamento prescinde dall'espletamento di procedure concorsuali di selezione del contraente"

3) Limite di fatturato: 80% del fatturato della società in house deve essere effettuato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'ente pubblico.

*** * ***

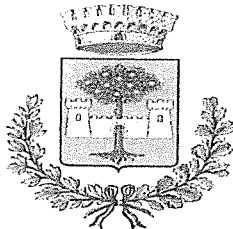
CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E UNIVERSALE

B.1 CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

Il servizio in esame riguarda la gestione integrata di igiene urbana con ridotto impatto ambientale, ai sensi del piano di azione per la sostenibilità ambientale dei Comuni nel settore della Pubblica Amministrazione (PAN GPP) e del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 13 febbraio 2014 (CAM).

Le caratteristiche principali del servizio, in continuità con il precedente affidamento, modificate e migliorate in base alle richieste specifiche dell'Ente, possono essere sintetizzate nella:

Raccolta domiciliare Secco (settimanale)
raccolta domiciliare Organico (settimanale dal 01/09 al 30/06 - nr. 2 racc./sett. Dal 01/07 al 31/08)
Raccolta domiciliare Carta/Cartone (quindicinale)
Raccolta domiciliare Imballaggi in Plastica (quindicinale)
raccolta domiciliare Imballaggi in Vetro/metallo (quindicinale)
Fornitura sacchi neutri per Secco (40.200 sacchi)
Fornitura sacchi gialli per Imballaggi in Plastica (18.000 sacchi)
Raccolta, trasporto e smaltimento di Pile e farmaci
nolo container imballaggi in plastica
nolo container carta/cartone
nolo container ferro e metalli



COMUNE DI UBIALE CLANEZZO

Provincia di Bergamo

Papa Giovanni XXIII, 1 – 24010 Ubiale Clanezzo Bg - c.f. e p. i.v.a.: 00570140160

Uffici Comunali: tel. nr. 0345/61001- fax nr. 0345/62702

E-Mail ufficio protocollo: info@comune.ubialeclanezzo.bg.it

PEC Comune: segreteria.comune.ubialeclanezzo@pec.regione.lombardia.it

nolo container inerti
nolo container ingombranti
nolo container legno
nolo container scarto vegetale
nolo container vetro
nolo container con coperchio plastica dura
nolo contenitori olio vegetale
nolo contenitori olio minerale
trasporto container ingombranti
trasporto container bottiglie in plastica
trasporto container pneumatici da vettura
trasporto container spazzamento strade
trasporto container inerti
trasporto container vetro
trasporto container carta
trasporto container legno
trasporto container scarto vegetale
trasporto container ferro
trasporto contenitori olio vegetale
trasporto contenitori olio minerale
trasporto container plastica dura
trasporto contenitori accumulatori
trasporto contenitori pile e batterie
trasporto contenitori toner
Gestione Centro di Raccolta
Redazione PEF
Gestione qualità ARERA

Per ogni dettaglio si rinvia allo schema di contratto di servizio allegato alla presente relazione (All.1).

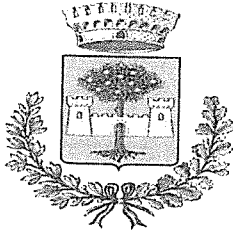
B.2 OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E UNIVERSALE

Gli obblighi di servizio pubblico definiscono i requisiti specifici imposti dalle autorità pubbliche al fornitore del servizio per garantire il conseguimento di alcuni obiettivi di interesse pubblico.

Tali obblighi possono essere imposti sia a livello comunitario che a livello nazionale e/o regionale.

La Commissione Europea nel Libro verde sui servizi di interesse generale (COM 2003-270) ha individuato una possibile serie obblighi di pubblico servizio, quali, a titolo esemplificativo: universalità, continuità, qualità, accessibilità, tutela degli utenti e dei consumatori.

In particolare, il Servizio di gestione di igiene urbana si ispira ai seguenti principi, che il gestore è tenuto a rispettare ed applicare, in base alle previsioni del contratto di servizio.



COMUNE DI UBIALE CLANEZZO

Provincia di Bergamo

Papa Giovanni XXIII, 1 - 24010 Ubiale Clanezzo Bg - c.f. e p. i.v.a.: 00570140160

Uffici Comunali: tel. nr. 0345/61001- fax nr. 0345/62702

E-Mail ufficio protocollo: info@comune.ubialeclanezzo.bg.it

PEC Comune: segreteria.comune.ubialeclanezzo@pec.regione.lombardia.it

- **Universalità.** Il servizio è garantito su tutto il territorio comunale e per tutti gli utenti, indipendentemente dalla loro posizione geografica (centro abitato e territorio extraurbano), in conformità a standard qualitativi omogenei.
Il servizio, pertanto, dovrà essere svolto con puntualità e con il medesimo standard qualitativo anche in zone di difficile accesso o decentrate.
 - **Continuità.** Il servizio è assicurato durante tutto l'arco dell'anno, con recupero dei giorni di festività nazionale, e deve garantire la piena disponibilità di tutte le risorse lavorative, tecnico-operative e organizzative atte ad assicurarne la compiuta erogazione sin dalla data di attivazione. In caso di sciopero del personale dovranno essere rispettate le modalità di astensione dal lavoro ed assicurati i servizi minimi.
Il gestore dovrà, inoltre, garantire nella fase di subentro all'operatore uscente la continuità del servizio, senza interruzione, garantendo la disponibilità immediata di tutti i mezzi tecnici/operativi.
 - **Qualità.** Il servizio si conforma ai più elevati standard di qualità con l'introduzione di prestazioni aggiuntive e modalità di realizzazione dei servizi adeguate alle esigenze degli utenti. Il gestore dovrà inoltre perseguire l'obiettivo del progressivo, continuo miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia del servizio, adottando tutte le soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali più funzionali allo scopo. Al fine di garantire la massima qualità del servizio, lo stesso dovrà prevedere anche attività che non abbiano una specifica corrispondenza economica, ma che sono ritenute essenziali per raggiungere e mantenere standard qualitativi tali da conseguire un sensibile miglioramento del grado di sostenibilità ambientale, quali a esempio:
 - inserimento nei piani dell'offerta formativa delle scuole presenti sul territorio di percorsi articolati in corsi e laboratori sui temi ambientali con particolare riferimento alla differenziazione dei rifiuti finalizzata al loro recupero e/o valorizzazione;
 - cicli di incontri pubblici destinati alle diverse categorie di utenti (commercianti, ristoratori, gestori di comunità, famiglie, ecc.);
 - interventi in occasioni di manifestazioni e fiere con stand, cartellonistica e forniture gratuite di contenitori o altro materiale finalizzato a sensibilizzare e a favorire il riciclo dei rifiuti prodotti;
 - corsi di aggiornamento a favore dei dipendenti pubblici e/o altri operatori sulle modalità di gestione del servizio al fine di consentire una più puntuale e distribuita informazione all'utenza che si interfaccia con il Comune o con altre strutture a questo collegate;
 - predisposizione di procedure telematiche (APP, pagine internet, ecc.) in grado di facilitare sia la differenziazione del rifiuto sia l'accesso ai servizi resi nel Comune.
- L'Amministrazione Comunale si propone inoltre di favorire, nella misura massima possibile, la minimizzazione delle quantità di rifiuti urbani o assimilati, mediante:
- a) attività di sensibilizzazione finalizzate a coinvolgere l'utenza nel progetto di riduzione dei rifiuti da avviare a discariche o termo valorizzatore;
 - b) ricerca, progettazione e realizzazione di sistemi alternativi di riutilizzo/recupero dei rifiuti rispetto all'avvio in discarica/termo valorizzatore (cd. valorizzazione del rifiuto)
- A tal fine, gli obblighi di servizio pubblico che si intendono affidare al gestore del servizio, senza prevedere compensazioni economiche ulteriori o diverse rispetto a quanto già indicato nel disciplinare di servizio, sono:



COMUNE DI UBIALE CLANEZZO

Provincia di Bergamo

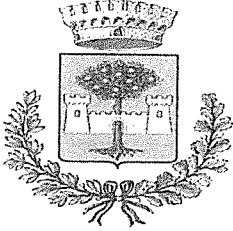
Papa Giovanni XXIII, 1 - 24010 Ubiale Clanezzo Bg - c.f. e p. i.v.a.: 00570140160

Uffici Comunali: tel. nr. 0345/61001- fax nr. 0345/62702

E-Mail ufficio protocollo: info@comune.ubialeclanezzo.bg.it

PEC Comune: segreteria.comune.ubialeclanezzo@pec.regione.lombardia.it

- incontri periodici con l'utenza finalizzati alla diffusione delle migliori pratiche per un corretto conferimento dei rifiuti con particolare riferimento agli alunni delle scuole;
- introduzione progressiva di metodi di raccolta innovativi;
- realizzazione di impianti finalizzati alla riduzione della frazione del rifiuto attualmente destinato allo smaltimento/incenerimento.
- **Economicità.** La gestione dei rifiuti è un pubblico servizio essenziale, il cui costo deve essere integralmente coperto dalle entrate previste dalla legge (tassa o tariffa) a carico degli utenti, restando a carico del bilancio comunale, in sostanza, la sola copertura delle agevolazioni di carattere sociale attivata dal regolamento approvato dal Comunale. Il gestore è in particolare tenuto a ricercare sul mercato cessionari dei materiali valorizzabili che offrano la remunerazione più conveniente, anche al di fuori dei consorzi obbligatori. Le economie realizzate dal gestore, razionalizzando la conduzione del servizio, sono trasferite al Comune o al pubblico degli utenti, secondo le modalità individuate del Comune
- **Monitoraggio e controllo:** Si articola su tre livelli integrati:
 - a) da parte del gestore, tramite collegamenti radio, telematici, telefonici e satellitari fra gli operatori e la sede aziendale, nonché tramite addetti, dislocati in tutto il territorio servito, incaricati della verifica del servizio e della risoluzione degli eventuali inconvenienti;
 - b) da parte dei funzionari dell'ente affidante, che verificano il rispetto degli obblighi contrattuali e normativi;
 - c) da parte dei cittadini/utenti, con l'attivazione di un numero verde per la segnalazione delle criticità riscontrate da parte dei cittadini.Con particolare riferimento al controllo di cui alla lettera b), nella fase esecutiva del servizio, il Comune in forza dei pregnanti poteri di controllo e di "interferenza" esercitabili sulla propria società in house:
 - organizzerà periodici incontri con il gestore al fine di monitorare l'andamento del servizio, anche attraverso la Commissione paritetica di controllo;
 - valuterà periodicamente il raggiungimento degli obiettivi prefissati;
 - monitorerà il grado di soddisfazione del servizio, con controlli a campione e con impiego di questionari di gradimento distribuiti con cadenza periodica agli utenti finali, al fine di rilevare criticità e di gestire al meglio eventuali disservizi;
 - se necessario, modificherà e adeguerà in itinere il servizio per adeguarlo alle esigenze emergenti e riscontrate in fase di esecuzione al fine di renderlo costantemente aderente al raggiungimento degli obiettivi prefissati.
- **Trasparenza e informazione completa.** Il contratto di servizio specifica nel dettaglio tutte le prestazioni del gestore, assicurando l'informazione, anche attraverso aggiornamenti puntuali riconducibili al più ampio aspetto del "controllo analogo" su tutte le attività e le procedure in uso, sia a livello qualitativo che quantitativo, in particolare su tutti gli aspetti di carattere economico. E' altresì assicurato all'Ente affidante l'accesso agli atti aziendali, nel rispetto della normativa vigente. Negli aspetti relazionali con i cittadini, si garantisce l'identificabilità del personale del gestore e dei responsabili dei vari settori.
- **Sostenibilità ambientale e riduzione degli impatti.** Si assicura il più scrupoloso rispetto delle prescrizioni legislative ed autorizzative. Il gestore è tenuto a individuare e a proporre al Comune



COMUNE DI UBIALE CLANEZZO

Provincia di Bergamo

Papa Giovanni XXIII, 1 – 24010 Ubiale Clanezzo Bg - c.f. e p. i.v.a.: 00570140160

Uffici Comunali: tel. nr. 0345/61001- fax nr. 0345/62702

E-Mail ufficio protocollo: info@comune.ubialeclanezzo.bg.it

PEC Comune: segreteria.comune.ubialeclanezzo@pec.regione.lombardia.it

soluzioni tecnologiche e gestionali innovative volte a ottimizzare il servizio e a incentivare le raccolte differenziate e la riduzione della produzione di rifiuti.

- **Regolazione della qualità contrattuale e tecnica del servizio di gestione dei rifiuti urbani.** Nelle more delle competenti e definitive deliberazioni ARERA sul tema e al fine di garantire agli utenti livelli di tutela omogenei in presenza di prestazioni analoghe, si prevede la completa aderenza, tramite aree organizzative e strumenti dedicati, rispetto allo schema pianificato dalle autorità di settore per ciò che concerne il rispetto dei principali profili di qualità contrattuale e tecnica, attraverso indicatori di qualità e relativi standard generali (nonché particolari), nonché il supporto all'Ente affidante in caso della definizione di standard qualitativi migliorativi o ulteriori rispetto a quanto previsto per lo Schema regolatorio di riferimento.

La descrizione degli standard tecnici, qualitativi e quantitativi del servizio è contenuta nell'allegato 2 – Schema di Contratto. Si evidenzia che gli standard indicati sono rilevanti e significativi rispetto alle singole tipologie di servizio, misurabili ed effettivamente monitorabili. Il tutto come da Deliberazione ARERA n. 15/2022/R/RIF del 18/01/2022 sul tema "Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF)"

Il servizio, le modalità di modifica e adeguamento dello stesso e le procedure di monitoraggio e controllo del gestore, sono descritti nell'allegato *schema di contratto* cui si rinvia.

SEZIONE C

MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA

La modalità alla quale il Comune intende fare riferimento per l'affidamento del servizio pubblico di igiene ambientale è quella dell'"*in house providing*".

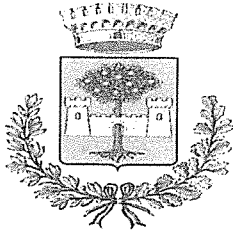
La presente relazione ha, quindi, il compito di valutare l'opportunità, la convenienza e l'economicità della scelta operata nel rispetto dei limiti e alle condizioni previste dal D.Lgs. n. 175/2016 e dall'art. 17 del D.Lgs. 23 dicembre 2022 n. 201.

L'amministrazione Comunale intende, in particolare, confermare la scelta – peraltro già valutata anche in sede di predisposizione della relazione per la razionalizzazione annuale delle società partecipate – di affidare il servizio di igiene ambientale alla propria società *in house*, Servizi Comunali S.p.A. (di seguito, anche la "**Società**"), di cui il Comune è socio dal 14/04/2014;

La Società, già affidataria del servizio di igiene ambientale (Deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 28/05/2014) ha, infatti, espletato il predetto servizio nel pieno rispetto degli obblighi contrattuali, garantendo il conseguimento di risultati ottimali in termini di percentuale di differenziazione, come meglio si dirà nella successiva sezione D).

Ai fini della presente relazione, risulta in ogni caso, necessario, prima di procedere alla conferma di un affidamento pluriennale del servizio di igiene ambientale, accertare che, allo stato attuale:

- la Società risponda ai requisiti di legge;
- i servizi proposti siano conformi alle esigenze e agli obiettivi del Comune;
- il costo dei servizi proposti risulti congruo rispetto a quanto offerto dal mercato, avuto riguardo all'oggetto e al valore delle prestazioni;



COMUNE DI UBIALE CLANEZZO

Provincia di Bergamo

Papa Giovanni XXIII, 1 - 24010 Ubiale Clanezzo Bg - c.f. e p. i.v.a.: 00570140160

Uffici Comunali: tel. nr. 0345/61001- fax nr. 0345/62702

E-Mail ufficio protocollo: info@comune.ubialeclanezzo.bg.it

PEC Comune: segreteria.comune.ubialeclanezzo@pec.regione.lombardia.it

- il servizio proposto sia, nel complesso, "conveniente", tenuto conto anche dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche.

Nei paragrafi che seguono verranno, pertanto, esaminate, con i pertinenti richiami alla disciplina normativa e alla giurisprudenza formatasi in materia, le caratteristiche e le condizioni che consentono il ricorso all'istituto dell'*in house providing*, operando una valutazione comparativa tra l'affidamento diretto in favore della Società e l'eventuale affidamento tramite gara d'appalto, all'esito della quale risulterà dimostrata la maggiore convenienza economica e sociale dell'affidamento alla Società *in house*.

VERIFICA DELLA CONDIZIONI NORMATIVE PER L'AFFIDAMENTO DIRETTO IN HOUSE A SERVIZI COMUNALI S.P.A.

Richiamando tutto quanto già ampiamente sopra esposto, si ritiene che Servizi Comunali S.p.a. soddisfi appieno tutte le condizioni previste dalla normativa vigente.

In particolare:

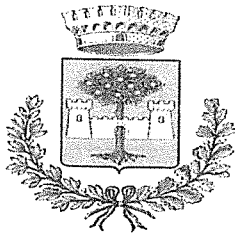
a) Con riferimento alla Legge n. 190/2014

Si ricorda che ai sensi del comma 611 "Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni."

Le finalità perseguite dalla norma (tra cui il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato) risultano ampiamente soddisfatte mediante l'affidamento in house del servizio alla Servizi Comunali S.p.A. in quanto:

- a) I servizi affidati rientrano tra le finalità istituzionali dell'Ente;
- b) il Comune non è socio di altra società che svolge servizi o attività analoghe a quelle che intende affidare alla Servizi Comunali S.p.A.;
- c) la Società con 112 Comuni soci e circa 400.000 abitanti serviti rappresenta l'aggregazione ottimale per la gestione dei servizi di igiene ambientale, assicurando il possesso della necessaria competenza ed efficienza e conseguendo le economie di scala che derivano dall'ampiezza dei volumi dei servizi espletati in favore dei propri soci;
- d) il contenimento dei costi di funzionamento è stato realizzato ponendo al minimo il compenso dei membri del Consiglio di Amministrazione.



COMUNE DI UBIALE CLANEZZO

Provincia di Bergamo

Papa Giovanni XXIII, 1 - 24010 Ubiale Clanezzo Bg - c.f. e p. i.v.a.: 00570140160

Uffici Comunali: tel. nr. 0345/61001- fax nr. 0345/62702

E-Mail ufficio protocollo: info@comune.ubialeclanezzo.bg.it

PEC Comune: segreteria.comune.ubialeclanezzo@pec.regione.lombardia.it

I compensi spettanti all'organo amministrativo sono stati proposti dal Comitato Unitario per il controllo analogo e deliberati dall'Assemblea degli azionisti in data 12.07.2023 e sono rispettosi del dettame normativo di cui art.4 comma 4 e 5 del d.l. 06/07/2012 n.95 che prevede che detti compensi non possano superare l'80% del costo complessivo sostenuto nell'anno 2013 e della prevalente giurisprudenza della Corte dei Conti.

A dimostrazione di quanto affermato, nell'anno 2013 la società aveva sostenuto costi a titolo di compenso per l'organo amministrativo pari a € 75.724 e per l'anno 2023, nel rispetto dell'art. 4 del DL n. 95/2012, sono stati deliberati € 60.579 a tale titolo, che rappresentano un valore omnicomprensivo anche dei contributi previdenziali a carico del percipiente e a carico della società.

La Società non ha deliberato a favore dei componenti degli organi sociali il riconoscimento di alcun premio di risultato né gettone di presenza.

In aderenza a quanto previsto dall'art. 11, comma 9 del DLgs n. 175/2016 non è stato attribuito alcun compenso a titolo di trattamento di fine mandato.

Dal confronto tra i principali dati dell'esercizio 2013 con quelli dell'esercizio 2022 (ultimo bilancio approvato) si evince che nonostante le dimensioni aziendali siano aumentate in misura importante, il compenso dell'organo amministrativo si è ridotto del 20% e senza tener conto dell'ulteriore decremento in termini reali dovuto all'inflazione intervenuta dal 2013 in poi.

Per quanto sopra si ritiene che detto compenso possa essere considerato quello minimo attribuibile all'organo amministrativo.

*** * ***

b) Con riferimento al D.Lgs. n. 175/2016

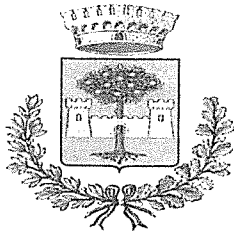
L'analisi della struttura societaria di Servizi Comunali S.p.A. consente di affermare che ricorrono tutte le condizioni normative richieste per l'affidamento "in house" del servizio integrato di gestione dei rifiuti, come di seguito meglio precisato:

A. REQUISITO DEL CAPITALE PUBBLICO (Art. 16, comma 1 D.Lgs. n. 175/2016):

Servizi Comunali S.p.a. è una società a capitale interamente pubblico, come da visura camerale CCIAA ordinaria aggiornata (All. 1). Non vi è, pertanto, alcuna partecipazione diretta di capitali (come previsto dall'art. 5 dello Statuto e deducibile dalla visura camerale della Società).

B. REQUISITO DEL CONTROLLO ANALOGO (Art. 16, comma 1, D.Lgs. n. 175/2016)

La Corte di Giustizia ammette che, in caso di società partecipata da più enti pubblici, il controllo analogo - indispensabile per la qualificazione come società in house (sin da Corte di Giustizia delle Comunità europee 18 novembre 1999 nella causa C-107/98 Teckal) - possa essere esercitato in forma congiunta (sentenza 13 novembre 2008 nella causa C-324/07 Coditel Brabant SA) e che, inadeguati a tal fine i poteri a disposizione dei soci secondo il diritto comune, sia necessario dotare i soci di appositi strumenti che ne consentano l'interferenza in maniera penetrante nella gestione della società, il controllo analogo consistendo, infatti, in una "influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della società controllata" (art. 2 (Definizioni), comma 1, lett. c) D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica). La Corte di Giustizia ha apprezzato quali validi strumenti per l'esercizio del controllo analogo congiunto (unitamente ai patti parasociali, sentenza 29 novembre 2012 nelle cause C-182/11 e 183/11 Econord) organi speciali come i Comitati unitari e i Comitati tecnici (nella sentenza 10 settembre 2009 nella causa C-573/07 Sea) a condizione che: a) in essi ogni socio pubblico abbia un proprio rappresentante e che le deliberazioni siano assunte con maggioranze formate per unità e b) che siano previsti poteri di controllo e di gestione tali da restringere l'autonomia decisionale del consiglio di amministrazione imponendo indirizzi e prescrizioni, nonché prevedendo poteri consultivi preventivi.



COMUNE DI UBIALE CLANEZZO

Provincia di Bergamo

Papa Giovanni XXIII, 1 – 24010 Ubiale Clanezzo Bg - c.f. e p. i.v.a.: 00570140160

Uffici Comunali: tel. nr. 0345/61001- fax nr. 0345/62702

E-Mail ufficio protocollo: info@comune.ubialeclanezzo.bg.it

PEC Comune: segreteria.comune.ubialeclanezzo@pec.regione.lombardia.it

Sulla Società viene esercitato dai soci in forma congiunta un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi. Tale controllo è garantito dalle modalità gestionali-organizzative appositamente previste dallo Statuto (All. 2) e dal Regolamento di funzionamento del Comitato unitario per l'esercizio del controllo analogo (All. 3) a cui si coniugano le prerogative riconosciute al singolo socio affidante dallo Statuto e dal Disciplinare di Servizio.

Si evidenzia, in proposito, che in data 19 aprile 2021 (All. 4) il Comitato Unitario per il Controllo Analogo e l'Assemblea dei Soci della Società hanno deliberato l'introduzione di alcune modifiche statutarie al fine di rafforzare ulteriormente per quanto necessario il sistema di controllo analogo congiunto a cui è improntata la governance societaria. L'intervento sulle modalità di esercizio del controllo analogo da parte dei soci è stato ritenuto opportuno a seguito di due recenti sentenze emesse dal Tar Lombardia - Brescia (n. 280/2021 e n. 281/2021, peraltro riformate nel secondo grado di giudizio, come meglio infra si dirà) che, nonostante la chiara posizione di ANAC (che a far tempo dal 2019 ha iscritto la Società nell'elenco di cui all'art. 192 previa verifica della sussistenza dei presupposti e delle caratteristiche dell' in house), hanno ritenuto non adeguatamente garantito il potere di controllo analogo da parte dei soci.

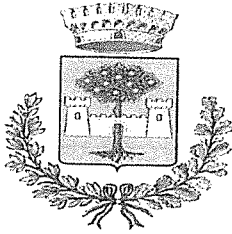
Le modifiche hanno interessato l'articolo 9 dello Statuto e l'introduzione degli articoli 9-bis, 9-ter e 14-ter con la finalità di rafforzare e rendere massimamente esplicito, anche nello Statuto, l'esercizio del controllo analogo dei soci, sia congiuntamente che singolarmente.

Come previsto dall'attuale art. 9 dello Statuto, in particolare, i soci esercitano il controllo analogo in forma congiunta mediante il Comitato per il controllo analogo ed in forma individuale, sul territorio di riferimento attraverso l'esercizio dei diritti e delle facoltà attribuiti ai soci dallo Statuto, dai Regolamenti e dal Disciplinare di Servizio.

Ai sensi dell'art. 9 bis il "Comitato per il controllo analogo" opera impartendo direttive, indirizzi ed esercitando controlli e poteri di vigilanza.

In particolare, il cd. controllo analogo congiunto viene esercitato:

- a) ex ante mediante la definizione da parte del Comitato degli obiettivi strategici della Società e con l'esercizio in maniera vincolante di funzioni di indirizzo sulle decisioni più significative della Società, attraverso la preventiva approvazione da parte del Comitato e pena la loro inefficacia di tutti i fondamentali documenti di programmazione annuale comprendenti la relazione programmatica, il bilancio preventivo, il piano strategico e industriale, il piano annuale e pluriennale degli investimenti, il piano occupazionale, il piano delle alienazioni, il piano degli acquisti e degli impegni di spesa superiori al valore del patrimonio netto dell'ultimo bilancio approvato non già ricompresi nel contratto di servizio. L'art. 9-bis dello Statuto riconosce anche il diritto di ciascun singolo socio di interrogare il Comitato e di richiedere la revoca e la rimozione degli effetti degli atti adottati dal Consiglio di Amministrazione, in contrasto con gli indirizzi espressi in modo vincolante dai documenti di programmazione sopra citati, fatta salva la decadenza dell'organo amministrativo ai sensi dell'art. 14-ter dello Statuto;
- b) in via contestuale mediante un generalizzato potere del Comitato di disporre, a sua discrezione, controlli ispettivi periodici sull'operato della Società, di ricevere relazioni semestrali sull'andamento della gestione della società e dei servizi affidati dai singoli soci, di convocare audizioni con gli amministratori e il direttore generale per ottenere ogni chiarimento ritenuto utile in merito all'andamento della gestione e al compimento di singole operazioni di particolare rilevanza per la società, di acquisire informazioni dal Collegio Sindacale, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e dall'organismo di vigilanza ex d.lgs. 231/2001;
- c) ex post in sede di approvazione del rendiconto presentato dalla Società sul quale esprime una valutazione circa i risultati raggiunti e il conseguimento degli obiettivi prefissati fornendo all'organo amministrativo indicazioni di indirizzo vincolanti sugli obiettivi per la programmazione successiva.



COMUNE DI UBIALE CLANEZZO

Provincia di Bergamo

Papa Giovanni XXIII, 1 - 24010 Ubiale Clanezzo Bg - c.f. e p. i.v.a.: 00570140160

Uffici Comunali: tel. nr. 0345/61001- fax nr. 0345/62702

E-Mail ufficio protocollo: info@comune.ubialeclanezzo.bg.it

PEC Comune: segreteria.comune.ubialeclanezzo@pec.regione.lombardia.it

A tali poteri si aggiungono quelli parimenti riservati in via esclusiva al Comitato di indicare all'Assemblea dei Soci:

- a) la composizione numerica dell'organo amministrativo ed i relativi candidati;
- b) i candidati del Collegio Sindacale e dell'organo di revisione dei conti, con obbligo per questi ultimi di riferire periodicamente sull'andamento della gestione della Società, dal punto di vista delle funzioni di propria competenza;
- c) gli emolumenti per l'Organo Amministrativo, per il Collegio Sindacale e per il Presidente del Comitato.

Con l'introduzione dell'art. 9 ter è stato inoltre meglio esplicitato il potere di controllo riconosciuto al singolo comune nell'ambito dei servizi resi a proprio favore mediante:

- a) la facoltà di impartire all'organo amministrativo indirizzi sull'organizzazione e la gestione del servizio affidato vincolanti per la Società qualora non comportino maggiori costi;
- b) la facoltà di opporsi in modo vincolante (cd. diritto di veto) alle decisioni dell'organo amministrativo che abbiano attinenza con il servizio espletato a favore del socio ed in contrasto con quanto previsto dal Disciplinare di Servizio;
- c) il diritto del socio alla istituzione della Commissione Paritetica, parte essenziale del Disciplinare di Servizio, che regola in modo vincolante per le parti il rapporto conseguente all'affidamento di servizi alla Società.

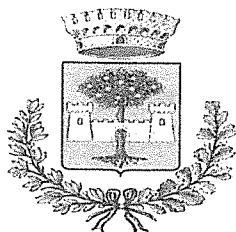
Nel caso di ingiustificata mancata esecuzione delle direttive di cui alle lettere a) e b) o nel caso di rifiuto da parte della Società all'istituzione della Commissione Paritetica, è riconosciuto al singolo socio il diritto di recedere dal contratto con la Società.

La Società con il Regolamento di funzionamento del Comitato Unitario per l'esercizio del controllo analogo (approvato in data 06/12/2017 **(All. 3)**) ha, poi, individuato le regole di funzionamento dello stesso al fine di garantire ai Comuni affidanti la possibilità di esercitare un controllo analogo a quello esercitato e/o esercitabile sui propri servizi ed uffici. In particolare è prevista la naturale ed obbligatoria presenza nel Comitato di un rappresentante per ogni socio affidante e la regola del voto capitaro, di modo che ciascun membro del Comitato concorre alla formazione delle decisioni in misura paritaria indipendentemente dalla quota di capitale che è detenuta dal singolo socio: il Regolamento di funzionamento del Comitato Unitario prevede in particolare che:

- (v. art. 3) "1. Il Comitato è formato da un rappresentante per ogni socio direttamente o indirettamente affidante, individuato fra il Legale Rappresentante dell'Ente o un suo Delegato, purchè Consigliere o Assessore dell'Ente rappresentato. Per 'soci indirettamente affidanti' si intendono i Comuni che abbiano in atto gestioni associate tramite convenzioni o unioni. Gli Enti tenuti ad esprimere un componente del Comitato sono inseriti in apposito elenco aggiornato a cura dell'Amministratore Unico o del Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società ogni qualvolta venga affidato o revocato un servizio in "house". 2. Le convocazioni del Comitato sono disposte dal Presidente, con le stesse modalità previste per la convocazione dell'Assemblea della società."

- (v. art. 4) "1. Per la costituzione e la maggioranza nelle deliberazioni del Comitato, sia in prima che in seconda convocazione, si applicano, per analogia, le disposizioni vigenti per i Consigli Comunali. L'art. 38, comma 2 del testo unico n. 267/2000 ha posto come unico principio inderogabile la necessaria presenza di almeno un terzo dei consiglieri: il Comitato sarà pertanto validamente costituito in prima convocazione con la presenza di almeno il 50%+1 degli aventi diritto; in seconda convocazione con la presenza di almeno un terzo degli aventi diritto. 2. Ogni membro del Comitato dispone di uguale diritto di voto, indipendentemente dalla quota di capitale rappresentata. 3. Qualora il Presidente sia 'esterno' non viene conteggiato nel numero dei presenti e non ha diritto di voto."

- (v. art. 5) tra le altre cose, la facoltà per il Comitato di proporre al Presidente, a maggioranza dei presenti, argomenti da includere nell'o.d.g. di una successiva riunione; di proporre all'Assemblea gli emolumenti per



COMUNE DI UBIALE CLANEZZO

Provincia di Bergamo

Papa Giovanni XXIII, 1 – 24010 Ubiale Clanezzo Bg - c.f. e p. i.v.a.: 00570140160

Uffici Comunali: tel. nr. 0345/61001- fax nr. 0345/62702

E-Mail ufficio protocollo: info@comune.ubialeclanezzo.bg.it

PEC Comune: segreteria.comune.ubialeclanezzo@pec.regione.lombardia.it

l'Organo Amministrativo, per il Collegio Sindacale, per il Presidente del Comitato; di approvare preliminarmente i regolamenti da adottarsi da parte dell'Organo Amministrativo. Inoltre a ciascun membro del Comitato sono riconosciuti poteri inibitori, volti a disinnescare iniziative o decisioni contrastanti con gli interessi dell'ente locale direttamente interessato al servizio; in particolare gli è riconosciuta la possibilità di recedere dal contratto di affidamento in house per l'ipotesi in cui vengano assunte dal Comitato stesso decisioni incidenti sul servizio svolto in favore del singolo socio e sulle quali questi abbia manifestato al Comitato il proprio dissenso motivato da reiterati disservizi segnalati alla Società senza adeguata risposta. Si precisa inoltre che il Regolamento di funzionamento del Comitato Unitario per l'esercizio del controllo analogo è coadiuvato, nell'esercizio delle funzioni di controllo, dal Comitato Tecnico previsto dall'art. 7 del Regolamento.

Infine, lo Statuto prevede, all'art. 14-ter, le ipotesi di decadenza degli amministratori nel caso di inosservanza delle direttive vincolanti impartite dal Comitato e dai Comuni, così da rendere massimamente cogenti le modalità di esercizio del controllo analogo.

La disamina che precede consente di ritenere sussistente in capo al Comune il potere di esercitare sulla Società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, come richiesto dalla normativa.

C. REQUISITO DEL FATTURATO (Art. 16, comma 3, D.lgs. 175/2016)

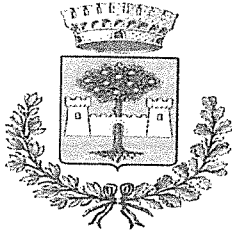
La Società realizza oltre l'80% del suo fatturato, calcolato sulla media del fatturato del triennio relativo agli ultimi bilanci approvati, a favore degli enti che la controllano, come previsto dall'art. 4 dello Statuto e come emerge dall'allegata dichiarazione rilasciata dalla Società (All. 5).

*** * ***

Risultano, altresì, soddisfatti i requisiti previsti dal **D.Lgs. n. 175/2016** e dalle linee guida n. 7/2017 emanate dall'ANAC sulle società in partecipazione pubblica in quanto la Società a cui si intende affidare il servizio di igiene ambientale ha come oggetto sociale esclusivo la produzione di servizi di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi (art. 4 comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 175/2016).

La sussistenza dei presupposti di legge per procedere con un affidamento *in house* alla Società può ritenersi soddisfatta in ragione del fatto che:

- a) Il Comune eserciterà, in forma congiunta con gli altri Comuni affidatari dei servizi di igiene ambientale, un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, potendo svolgere sulla stessa un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative (come previsto dall'Art. 9 dello Statuto);
- b) oltre l'80% delle attività della Servizi Comunali S.p.A. è effettuata nello svolgimento dei compiti affidati dagli enti pubblici soci della stessa (come previsto dall'Art. 4 dello Statuto);
- c) nella Servizi Comunali S.p.A. non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati (come previsto dall'art. 5 dello Statuto e deducibile dalla visura camerale della Società).
- d) **Con riferimento all'art. 17 del D.Lgs. n. 201/2022:** nella sezione D) della presente relazione saranno specificate le ragioni in forza delle quali l'Ente ha deciso di non ricorrere al mercato ai fini di una efficiente gestione del servizio di igiene urbana, i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, anche in relazione ai risultati conseguiti nella precedente gestione in house del servizio.



COMUNE DI UBIALE CLANEZZO

Provincia di Bergamo

Papa Giovanni XXIII, 1 - 24010 Ubiale Clanezzo Bg - c.f. e p. i.v.a.: 00570140160

Uffici Comunali: tel. nr. 0345/61001- fax nr. 0345/62702

E-Mail ufficio protocollo: info@comune.ubialeclanezzo.bg.it

PEC Comune: segreteria.comune.ubialeclanezzo@pec.regione.lombardia.it

*** * ***

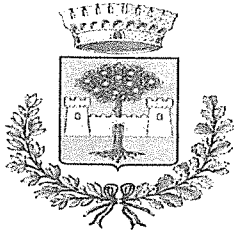
Per completezza, pare doveroso ricordare la giurisprudenza amministrativa formatasi nel corso del 2020 -2021 che, seppure antecedente al Testo Unico sui Servizi Pubblici locali del dicembre scorso, fissa principi ancor oggi ritenuti utili a ricostruire l'impianto motivazionale a supporto dell'istituto dell'in house. In particolare, la giurisprudenza amministrativa ha manifestando un atteggiamento per certi versi "conservativo", passando dal "principio secondo cui l'in house non configura una ipotesi eccezionale e derogatoria di gestione dei servizi pubblici locali rispetto all'ordinario espletamento di una procedura ad evidenza pubblica, ma costituisce una delle ordinarie forme organizzative di conferimento della titolarità del servizio, la cui individuazione, in concreto, è rimessa alle amministrazioni sulla base di un mero giudizio di opportunità e convenienza economica" (ex multis Cons. di Stato sez. V, n. 3554/2017; Sez. III, n. 4902/2017; sez. V n. 257/2015, che ha rilevato come la decisione dell'amministrazione, ove motivata, sfugge dal sindacato di legittimità del giudice amministrativo, salva l'ipotesi di macroscopico travisamento dei fatti o di illogicità manifesta), al concepire l'in house in posizione subalterna all'affidamento del servizio mediante gara pubblica (Cons. di Stato n. 8028/2020; TAR Lombardia, Brescia, 280 e 281/2021).

Il Consiglio di Stato, tuttavia, con sentenze n. 07023/2021, 07022/2021, 07093/2021 in ordine a tre ricorsi promossi da operatori economici privati avverso affidamenti in house deliberati proprio a favore di Servizi Comunali s.p.a. dai comuni di Cologno, Albino e Coccaglio, ha chiarito la portata dell'istituto e le maglie entro il quale esso può operare, dichiarando la piena legittimità dell'istituto e degli affidamenti medesimi e statuendo la perfetta corrispondenza tra il dettato normativo (in particolare, l'art. 192 del D.Lgs. n. 50/2016) ed il contenuto della relazione ex art. 34, commi 20 e 21, del D.L. n. 179/2021 (oggi sostituita dalla relazione ex art. 14 e 17 del D.Lgs. n. 201/2022)

La legittimità dell'istituto e delle scelte operate dai comuni, seppure dichiarata in tutte e tre le sentenze, è particolarmente definita nella sentenza n. 07023/2021 riguardante il contenzioso relativo al Comune di Albino, laddove il Consiglio di Stato al punto 15, afferma che "l'obbligo motivazionale che si impone all'Ente rifluisce, sul piano istruttorio, nella attribuzione alla stessa Amministrazione della scelta, anch'essa tipicamente discrezionale, in ordine alle modalità più appropriate a percepire, in relazione alla concreta situazione di fatto, i dati necessari al fine di compiere, in maniera oggettiva quanto completa, la predetta valutazione di "preferenza"...le valutazioni da esprimere possono essere accorpate in un'unica motivazione che esponga in modo "ragionevole e plausibile le ragioni che, nel caso concreto" hanno condotto l'amministrazione a scegliere il modello dell'in house rispetto all'esternalizzazione".

La sentenza prosegue poi, al punto 16, affermando che "la verifica del giudice amministrativo dovrà pertanto, arrestarsi allo scrutinio esogeno della funzione amministrativa esercitata avuto riguardo alla idoneità delle modalità sottese alla scelta a fornire un quadro attendibile ed esaustivo della realtà fattuale".

In maniera più sintetica, ma altrettanto efficace, la sentenza relativa all'affidamento del Comune di Cologno (n. 07022/2021) al punto 19, afferma che "ferma la declaratoria di irricevibilità del ricorso (promosso da Aprica s.p.a.) anche nel merito tutte le censure articolate ...si appalesano infondate,



COMUNE DI UBIALE CLANEZZO

Provincia di Bergamo

Papa Giovanni XXIII, 1 – 24010 Ubiale Clanezzo Bg - c.f. e p. i.v.a.: 00570140160

Uffici Comunali: tel. nr. 0345/61001- fax nr. 0345/62702

E-Mail ufficio protocollo: info@comune.ubialeclanezzo.bg.it

PEC Comune: segreteria.comune.ubialeclanezzo@pec.regione.lombardia.it

alla stregua dell'ampia istruttoria e motivazione posta a corredo della scelta di ricorrere all'in house e alle soluzioni societarie per garantire il controllo analogo".

Analogamente con sentenza n. 07093/2021 il Consiglio di Stato ha ritenuto sufficientemente motivata la scelta dell'in house da parte del Comune di Coccaglio e adeguatamente giustificato il mancato ricorso al mercato, a fronte di una serie di benefici e vantaggi, non solo economici, derivanti dall'in house.

Il supremo organo di giustizia amministrativa ha, quindi, ricondotto la scelta dell'in house nell'alveo del **potere discrezionale riconosciuto ad ogni Amministrazione e alla facoltà, anch'essa discrezionale, di aderire al modello adottando tutte le modalità ritenute più idonee ad acquisire i dati necessari a motivare la propria preferenza.**

*** * ***

SEZIONE D: LE RAGIONI TECNICHE, ECONOMICHE E FINANZIARIE SOTTESE ALLA SCELTA STESSA

D1 - MANCATO RICORSO AL MERCATO

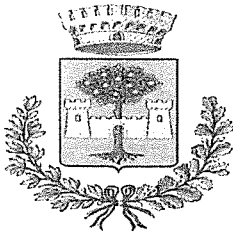
L'esame condotto ai fini della redazione della presente relazione ha preso le mosse da una analisi del mercato di riferimento, per poi approdare ad una valutazione circa l'opportunità, la convenienza e l'economicità di affidare il servizio in house.

Sulla base della configurazione organizzativa della società Servizi Comunali spa che gestisce da anni il servizio di igiene urbana per conto di molti comuni soci, l'esperienza ed i risultati gestionali positivi conseguiti nel corso degli anni dimostrano la convenienza tecnico economica della decisione assunta circa l'affidamento del servizio da parte del Comune nell'ottica di garantire l'ottimizzazione e la massimizzazione delle economie di scala legate all'esecuzione sul bacino territoriale e su un periodo contrattuale ritenuti ottimali e tali da risultare funzionali a garantire l'assolvimento delle condizioni e degli standard qualitativi richiesti dai comuni soci.

Non da ultimi sono da considerare:

- e) I vantaggi economici derivanti dalla possibilità di adattare in ogni momento le condizioni di erogazione del servizio alle mutate esigenze del Comune come, ad esempio, l'attivazione di nuove forme di raccolta puntuale dei rifiuti o nuovi servizi di igiene ambientale senza la necessità di una nuova procedura concorsuale;
- f) La possibilità di attivare tutti i servizi complementari al servizio principale che la società offre gratuitamente o con costi predefiniti;
- g) L'eliminazione dei costi, diretti ed indiretti, che l'Amministrazione Comunale sarebbe tenuta a sostenere qualora optasse per il ricorso ad una gara ad evidenza pubblica.

Al fine di stendere un'analisi economica comparativa, vengono presi in considerazione i valori economici individuati dall'Osservatorio sui Rifiuti della Provincia di Bergamo (anno 2019) sia per quanto riguarda il



COMUNE DI UBIALE CLANEZZO

Provincia di Bergamo

Papa Giovanni XXIII, 1 - 24010 Ubiale Clanezzo Bg - c.f. e p. i.v.a.: 00570140160

Uffici Comunali: tel. nr. 0345/61001- fax nr. 0345/62702

E-Mail ufficio protocollo: info@comune.ubialeclanezzo.bg.it

PEC Comune: segreteria.comune.ubialeclanezzo@pec.regione.lombardia.it

confronto con la media del costo pro-capite dell'intera provincia, sia per quanto riguarda il confronto con la media del costo pro-capite nella zona altimetrica Montagna e zona omogenea Valle Brembana.

Nello specifico, si è individuato il costo pro-capite per il servizio proposto dal Disciplinare oggetto di valutazione pari ad **euro 84,40 per abitante (n. 1.308 abitanti)**.

Tale costo pro-capite (**euro 84,40 per abitante**) viene qui comparato al dato consuntivo di riferimento individuato dalla Provincia in relazione ai costi di gestione dei rifiuti nella zona altimetrica Montagna pari ad **€/ab.anno 116,41** (al netto dei ricavi), alla zona omogenea Valle Brembana pari ad **€/ab anno 147,69** e all'intera Provincia di Bergamo pari ad **€/ab anno 104,23** come facilmente desumibile dalla tabella di seguito riportata:

Zona altimetrica Montagna					Zona omogenea Valle Brembana					Provincia				
n. comuni	n. abitanti	Costo totale	Costo totale al netto degli eventuali ricavi	Costo pro-capite sul costo totale (euro/ab.)	n. comuni	n. abitanti	Costo totale	Costo totale al netto degli eventuali ricavi	Costo pro-capite sul costo totale (euro/ab.)	n. comuni	n. abitanti	Costo totale	Costo totale al netto degli eventuali ricavi	Costo pro-capite sul costo totale (euro/ab.)
116	217.354	23.880.803	23.393.441	109,87	37	41.872	5.968.334	5.736.596	142,54	242	1.109.933	113.384.939	106.803.677	102,15
116	216.313	24.516.798	24.140.403	113,34	37	41.582	6.083.998	5.915.266	146,31	242	1.111.035	113.770.075	109.606.270	102,40
117	217.513	24.843.934	24.328.456	114,22	37	41.373	6.065.825	5.931.715	146,61	243	1.114.590	115.389.115	111.294.398	103,53
117	216.655	25.220.622	24.794.500	116,41	37	41.143	6.076.529	5.969.634	147,69	243	1.116.384	116.355.305	112.705.541	104,23

<https://www.provincia.bergamo.it/cnvpbqrm/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/420>

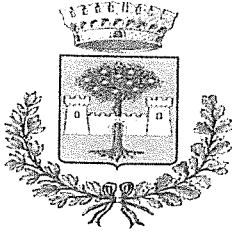
Come previsto inoltre dalle "Linee guida interpretative" per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 3 Agosto 2021, n. 363 e successive modificazioni ed integrazioni, i fabbisogni standard del servizio rifiuti rappresentano un paradigma obbligatorio di confronto che permette all'ente locale di valutare l'andamento della gestione del servizio.

Il fabbisogno standard finale di ogni Comune è il risultato del prodotto di due grandezze:

- Il costo standard di riferimento per la gestione di una tonnellata di rifiuti;
- Le tonnellate di rifiuti urbani gestite dal servizio;

Per ottenere il costo standard di riferimento di ogni Comune, a tale valore base occorre aggiungere i differenziali di costo relativi alle seguenti componenti:

- La percentuale di raccolta differenziata;
- La distanza in KM fra il Comune e gli impianti;
- Il numero e la tipologia degli impianti regionali;
- La percentuale di rifiuti urbani trattati e smaltiti negli impianti regionali;
- La forma di gestione del servizio rifiuti;



COMUNE DI UBIALE CLANEZZO

Provincia di Bergamo

Papa Giovanni XXIII, 1 - 24010 Ubiale Clanezzo Bg - c.f. e p. i.v.a.: 00570140160

Uffici Comunali: tel. nr. 0345/61001- fax nr. 0345/62702

E-Mail ufficio protocollo: info@comune.ubialeclanezzo.bg.it

PEC Comune: segreteria.comune.ubialeclanezzo@pec.regione.lombardia.it

Premesso che:

- una comparazione è sempre soggetta ad approssimazioni dovute in larga misura alle caratteristiche dei servizi richiesti dal Comune, nel caso in esame si evidenzia come i servizi previsti siano particolarmente completi e performanti con particolare riferimento al livello dei servizi generalizzati richiesti (capillare servizio di pulizia manuale e meccanizzata delle strade, aree pedonali, piste ciclabili, servizio domiciliare di raccolta rifiuti, laboratori didattici, pubblici incontri, ecc.);
- va considerato che nel calcolo del costo per abitante non sono stati presi in considerazione gli utenti non residenti;
- la gestione amministrativa del tributo (TARI) è un servizio peculiare che completa la gamma di servizi offerti dalla Società e che tale servizio non è riscontrabile nei servizi di norma offerti da altre Società private di igiene ambientale che operano sul territorio.

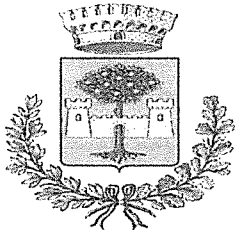
si evidenzia **un costo pro-capite complessivamente inferiore** come segue:

- costo inferiore del 19,03 % rispetto alla media dei Comuni della Provincia di Bergamo;
- costo inferiore del 42,85 % rispetto al dato medio Provinciale nella Zona Omogenea Valle Brembana;
- costo inferiore del 27,50 % rispetto al dato medio Provinciale nella Zona altimetrica Montagna;
- costo inferiore del 14,30% rispetto ai fabbisogni standard del servizio rifiuti come previsto dalle "Linee guida interpretative" per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 3 Agosto 2021, n. 363 e successive modificazioni ed integrazioni;

La gestione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, tuttavia, non può essere valutata esclusivamente sotto il profilo economico in quanto le sue implicazioni in materia di salvaguardia dell'ambiente, di educazione civica, di rispetto degli ecosistemi e più in generale di miglioramento della qualità della vita per i membri di una comunità, assumono una valenza pari a quella economica.

In considerazione dello stretto rapporto collaborativo che si andrebbe ad instaurare tra l'Amministrazione affidante e la Società, proprio dell'affidamento "in house", si ritiene che lo stesso permetterà all'Amministrazione di disporre di uno strumento agile ed efficace per modificare, anche in corso d'opera, il servizio svolto adattandolo alle esigenze del territorio con costi verificabili e sempre sotto controllo. Inoltre l'assenza di terzietà insita nel rapporto "in house" e l'esistenza del "controllo analogo" consentiranno di meglio garantire i risultati che si intendono raggiungere secondo un comune progetto.

Va sottolineato altresì come, per maggiore trasparenza nei confronti del Comune affidatario e conformemente allo standard di servizio proposto dalla Società ai comuni affidatari, la stessa non effettui alcuna "intermediazione" in relazione allo smaltimento ed al conferimento dei rifiuti prodotti dal Comune in seno al



COMUNE DI UBIALE CLANEZZO

Provincia di Bergamo

Papa Giovanni XXIII, 1 – 24010 Ubiale Clanezzo Bg - c.f. e p. i.v.a.: 00570140160

Uffici Comunali: tel. nr. 0345/61001- fax nr. 0345/62702

E-Mail ufficio protocollo: info@comune.ubialeclanezzo.bg.it

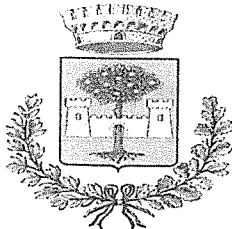
PEC Comune: segreteria.comune.ubialeclanezzo@pec.regione.lombardia.it

servizio, dando chiara evidenza sia dei puntuali costi di smaltimento che dei ricavi dalla cessione dei materiali commercializzabili (a titolo di esempio: carta e cartone, vetro, metalli, imballaggi in plastica, ecc...).

Oltre gli elementi indicati ai paragrafi precedenti, occorre segnalare che l'offerta della Società Servizi Comunali S.p.A. contempla **elementi innovativi e attività di grande interesse** erogate unitamente al servizio di igiene ambientale.

Tra tali attività meritano attenzione:

- h) La consulenza tecnica e amministrativa sui rifiuti urbani. Trattasi di attività di consulenza sulle problematiche in campo ambientale riferite ai rifiuti che potrebbero sorgere in capo al Comune (esempio: rifiuti speciali non assimilati, abbandoni di rifiuti speciali pericolosi, ecc.);
- i) La fornitura di servizi ONLINE su sito internet www.servizicomunali.it: attraverso questo portale telematico, il Comune potrà acquisire tutti i dati relativi al servizio, calcolare in tempo reale la percentuale di raccolta differenziata raggiunta, elaborare statistiche sulla produzione di rifiuti, sui trasporti effettuati, etc.. In tal modo il Comune potrà acquisire preziosi informazioni in relazione alla gestione del servizio, anche in funzione di vigilanza sulla corretta gestione del medesimo;
- j) La disponibilità di un sito Internet "interattivo", attraverso il quale tutti i soggetti, pubblici e privati, interessati dal servizio possono interloquire ONLINE con gli addetti, sia per segnalare eventuali disfunzioni od eventi importanti, sia per richiedere interventi ordinari e straordinari.
- k) Il sistema informativo al cittadino tramite una APP dedicata: www.rumentologo.it. Si tratta di una applicazione, mediante la quale il cittadino può acquisire tutte le informazioni rilevanti per il servizio quali ad esempio:
 - a. informazioni sulla tipologia di raccolta prevista nel primo giorno utile dalla consultazione;
 - b. il calendario delle raccolte;
 - c. orari e modalità di accesso al centro di raccolta una volta attivato;
 - d. dove conferire il rifiuto sulla base di un dizionario dei rifiuti costantemente aggiornato;
 - e. conoscere la propria posizione in relazione alla tassa/tariffa rifiuti e di altre imposte comunali;
 - f. inviare richieste e chiedere chiarimenti sul servizio.
- l) L'accesso online del controllo satellitare degli automezzi impiegati per la raccolta dei rifiuti, la pulizia delle strade, ecc. tramite il sito internet. Attraverso questo sistema il Comune potrà controllare la corretta esecuzione del servizio.
- m) L'organizzazione di interventi di comunicazione ambientale all'interno delle scuole. Si tratta di attività finalizzate a promuovere una migliore educazione dei cittadini in materia di igiene urbana con tutti i conseguenti effetti positivi. In particolare vengono organizzati dei laboratori didattici da inserire nel P.O.F. dell'Istituto Scolastico;
- n) Lo studio e la progettazione della tariffa puntuale attraverso la misurazione delle quantità di rifiuto indifferenziato conferite da ogni utenza. Tale servizio consentirà di meglio calibrare in futuro l'articolazione della tariffa sull'effettiva produzione di rifiuti. Il protocollo di Servizi Comunali prevede la presenza costante di operatori specializzati in grado di organizzare e



COMUNE DI UBIALE CLANEZZO

Provincia di Bergamo

Papa Giovanni XXIII, 1 - 24010 Ubiale Clanezzo Bg - c.f. e p. i.v.a.: 00570140160

Uffici Comunali: tel. nr. 0345/61001- fax nr. 0345/62702

E-Mail ufficio protocollo: info@comune.ubialeclanezzo.bg.it

PEC Comune: segreteria.comune.ubialeclanezzo@pec.regione.lombardia.it

gestire incontri pubblici con la popolazione e/o incontri riservati ad alcune tipologie di utenti secondo una pianificazione concordata con l'Amministrazione comunale che a più riprese consentirà una introduzione della "tariffa puntuale" progressiva, prevenendone le criticità. A questo scopo sono inoltre previste numerose iniziative di "mantenimento" della qualità del servizio anche attraverso momenti di formazione puntuale che vedono gli operatori, se richiesti, disponibili ad incontri personalizzati a favore di ogni tipologia di utenza.

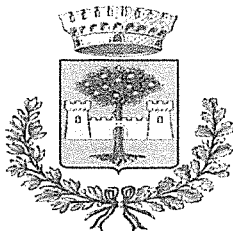
- o) La ricerca di mercato per la cessione dei rifiuti recuperabili. Trattasi di attività di monitoraggio delle condizioni di mercato che applicano gli impianti di smaltimento, trattamento e recupero di rifiuti con particolare riferimento alla cessione dei rifiuti valorizzabili quali carta, ferro e metalli, vetro, per i quali non sono attive le convenzioni CONAI. Va infatti puntualizzato che la Società ha dimostrato di effettuare gare e ricerche di mercato allo scopo di individuare modalità di conferimento delle frazioni più convenienti per il Comune al quale riconosce per intero i ricavi realizzati con le vendite delle frazioni valorizzabili. Queste modalità di conferimento e di vendita dei rifiuti raccolti unitamente alle modalità di gestione della raccolta e alla realizzazione del centro di raccolta sono le migliori garanzie per mantenere sotto controllo i costi reali del servizio che si intende affidare.
- p) la redazione di un calendario annuale per le raccolte domiciliari programmate conformi allo standard impiegato in tutti i propri Comuni gestiti;

D2 – CRITERI E OBIETTIVI DELLA VALUTAZIONE

Premesso quanto riportato nella sezione D1, si è rilevata l'opportunità di valutare l'affidamento del servizio a Servizi Comunali S.p.A. per una pluralità di convergenti ragioni di convenienza di seguito riepilogate:

- 1) La valutazione condotta ha ritenuto di considerare anche le capacità economico finanziarie del soggetto cui affidare il servizio, quale elemento di valutazione atto a contribuire in modo significativo alla decisione finale sulle modalità di affidamento dello stesso.
- 2) In linea generale, l'affidamento alla Società in house, nel salvaguardare l'economicità del servizio nei termini che verranno appresso evidenziati, nel contempo contribuisce anche in misura determinante all'obiettivo preminente di garantire la massima qualità del servizio, non avendo di mira la Società in house la massimizzazione del margine di utile, quanto il raggiungimento dei livelli qualitativi del servizio attesi dal Comune affidante, che, attraverso i meccanismi di controllo analogo, congiunto ed in forma individuale, riservatigli dallo Statuto, dal Regolamento del Comitato e dal Disciplinare di Servizio, ne determina gli indirizzi strategici, incidendo su tutte le decisioni più rilevanti.
- 3) Servizi Comunali S.p.a. è, peraltro, una società partecipata dei Comuni di Ubiale Clanezzo dal 28/05/2014.
- 4) Per tale ragione:
 - o con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 14/04/2014 ha disposto l'affidamento del servizio di igiene urbana per la durata di anni dieci a Servizi Comunali s.p.a.

Gli affidamenti in corso hanno, quindi, consentito al Comune di riscontrare una notevole flessibilità operativa nei servizi resi, garantendo un costante contatto con gli organi tecnici del Comune,



COMUNE DI UBIALE CLANEZZO

Provincia di Bergamo

Papa Giovanni XXIII, 1 – 24010 Ubiale Clanezzo Bg - c.f. e p. i.v.a.: 00570140160

Uffici Comunali: tel. nr. 0345/61001- fax nr. 0345/62702

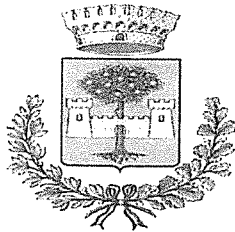
E-Mail ufficio protocollo: info@comune.ubialeclanezzo.bg.it

PEC Comune: segreteria.comune.ubialeclanezzo@pec.regione.lombardia.it

permettendo allo stesso di far fronte alle differenti urgenze proprie delle attività oggetto di affidamento, soprattutto in una realtà territoriale come quelle del Comune di Ubiale Clanezzo.

- 5) Dall'analisi dei bilanci d'esercizio approvati (Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa) e dei relativi allegati (Relazione sulla Gestione e Relazione sul Governo Societario di cui all'art.6, comma 4 del DLgs n. 175/2016) risulta quanto segue:
- i bilanci d'esercizio di Servizi Comunali S.p.A. sono sempre stati regolarmente depositati e hanno sempre chiuso con risultati d'esercizio positivi, come risulta dall'archivio dei bilanci depositati presso il Registro delle Imprese di Bergamo;
 - il giudizio professionale espresso dalla società di Revisore Legale "KPMG S.p.A." contenuto nelle relazioni annuali sulla revisione contabile dei bilanci degli ultimi sei esercizi (2022, 2021, 2020, 2019, 2018 e 2017 esercizio da cui è prevista l'obbligatorietà della separazione delle funzioni tra organo di revisione legale e Collegio Sindacale) è:
 - a) di bilanci d'esercizio che forniscono la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione;
 - b) di relazioni sulla gestione che sono coerenti con il bilancio d'esercizio e che sono redatte in conformità alle norme di legge
 - le relazioni annuali del Collegio Sindacale in merito all'attività di vigilanza e controllo svolta, confermano che non sono mai emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione e il Collegio Sindacale ha sempre dato parere favorevole all'approvazione dei Bilanci d'esercizio e alla destinazione dell'utile d'esercizio;
 - i principali elementi utili a dimostrare l'equilibrio e la solidità economica, patrimoniale e finanziaria della società sono così sintetizzati (dati espressi in unità di euro degli ultimi sei bilanci d'esercizio approvati):

Dati di bilancio	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Voce A1)	24.487.518	25.918.140	27.753.748	30.354.185	35.451.858	37.656.691
Valore aggiunto (VA)	11.280.360	12.016.364	13.019.515	14.271.519	15.796.584	16.077.059
Margine operativo lordo (MOL)	3.949.878	3.596.959	3.970.253	4.692.606	4.759.693	4.397.313
Imposte sul reddito - Voce 20)	867.294	708.816	1.038.282	800.656	680.099	590.548
Utile netto d'esercizio - Voce 21)	2.237.891	1.797.853	2.818.630	2.297.424	2.211.718	1.700.922



COMUNE DI UBIALE CLANEZZO

Provincia di Bergamo

Papa Giovanni XXIII, 1 – 24010 Ubiale Clanezzo Bg - c.f. e p. i.v.a.: 00570140160

Uffici Comunali: tel. nr. 0345/61001- fax nr. 0345/62702

E-Mail ufficio protocollo: info@comune.ubialeclanezzo.bg.it

PEC Comune: segreteria.comune.ubialeclanezzo@pec.regione.lombardia.it

Rischio perdite patrimoniali per il Comune e/o conseguente contrazione della sua capacità di spesa. Tutto quanto evidenziato al punto 2 consente di affermare che il rischio di subire perdite patrimoniali per il Comune che intende entrare nella compagine societaria è assai remoto e anche nell'eventualità di chiudere un esercizio in perdita, la società possiede riserve capienti per la sua copertura. Dette riserve consentono di affermare che non sarà richiesto alcun intervento finanziario del Comune socio a copertura di eventuali perdite d'esercizio, intervento a copertura o a garanzia che comunque sarebbe vietato dal Dlgs 175/2016.

Per quanto sopra si può ragionevolmente escludere anche il rischio che il Comune socio in futuro debba accantonare in apposito fondo vincolato del suo bilancio di previsione in misura proporzionale alla quota di partecipazione come prevede l'art. 21 del Dlgs 175/2016, l'importo corrispondente alla perdita subita dalla società partecipata e non immediatamente ripianata (la conseguenza evidente nel caso di perdite non immediatamente ripianate è che il Comune avrebbe degli spazi di spesa contratti).

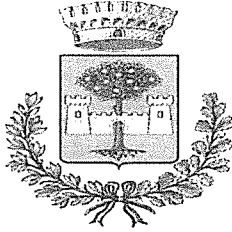
Ciò consente di assumere che Servizi Comunali s.p.a. sia un operatore solido sotto il profilo economico patrimoniale, fornendo la massima assicurazione in prospettiva sul fatto che si eviti con certezza che risultati d'esercizio negativi, specie se ripetuti negli anni, possano incidere negativamente sui livelli qualitativi del servizio di igiene ambientale e sul mantenimento degli standard richiesti e convenuti al momento dell'affidamento.

Grazie al re-investimento degli utili di impresa nel settore ambientale, la Società è in procinto di realizzare un impianto di trattamento rifiuti riciclabili con caratteristiche innovative, così come meglio descritto nella nota inviata dalla Società in data 23/04/2021.

Per le annualità 2024 e 2025 sono stati considerati acquisizioni di beni integranti la flotta aziendale e beni utilizzati nel perimetro di gestione dei servizi di igiene urbana in essere per un totale:

SERVIZIO	Anno di acquisto 2022	Anno di acquisto 2023
RACCOLTA	3.022.800	2.014.200
SPAZZAMENTO	424.300	174.300

Nell'ottica delle scelte di pianificazione per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo infrastrutturale e di incremento della capacità impiantistica e dell'efficacia ambientale in coerenza con quanto disposto con le programmazioni di competenza regionale e nazionale, dall'anno 2023 sono inseriti i costi di costruzione del nuovo centro di stoccaggio e trattamento dei rifiuti raccolti sul territorio dei comuni soci. Tale impianto avrà attive linee di trattamento per rifiuti ingombranti, plastica e carta. Per la realizzazione di tale impianto sono previsti 3 anni ed il completamento dello stesso è previsto per il 2026. Il valore complessivo dell'opera è indicativamente pari a € 40.000.000.



COMUNE DI UBIALE CLANEZZO

Provincia di Bergamo

Papa Giovanni XXIII, 1 - 24010 Ubiale Clanezzo Bg - c.f. e p. i.v.a.: 00570140160

Uffici Comunali: tel. nr. 0345/61001- fax nr. 0345/62702

E-Mail ufficio protocollo: info@comune.ubialeclanezzo.bg.it

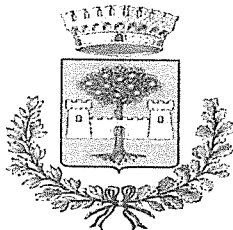
PEC Comune: segreteria.comune.ubialeclanezzo@pec.regione.lombardia.it

- 6) Nel corso degli anni la Società, con l'unanime consenso dei suoi soci – incluso il Comune di Ubiale Clanezzo, ha deciso di accantonare gli utili a riserve (anziché distribuirli tra i soci) al fine di massimizzare la qualità del servizio e garantire agli utenti serviti e a tutti gli azionisti, a prescindere dal valore azionario posseduto, un costante programma di investimenti e di aggiornamenti delle infrastrutture e dei mezzi operativi dedicati al servizio. Ciò dimostra in modo oggettivo che la società in house, stante la sua natura strumentale, opera precipuamente per perseguire gli obiettivi di interesse pubblico condivisi dai Comuni soci, reimpiegando gli utili d'esercizio non per lucro soggettivo o con finalità di distribuzione di utili, bensì a tutto vantaggio della collettività (Cons. Stato, 1596/2021).
- 7) Dal punto di vista tecnico, l'analisi condotta si è basata sulle caratteristiche del servizio già esistente presso il Comune di Ubiale Clanezzo nel 2024 in continuità con le medesime caratteristiche tecnico-operative procedendo ad eseguire una comparazione (successiva sezione D3) con le risultanze economiche riscontrate nel periodo di affidamento già in essere con Servizi Comunali S.p.A. per il periodo annualità 2023, debitamente parametrato.
- 8) Si è ritenuto, pertanto, di richiedere a Servizi Comunali S.p.a. di formulare una proposta tecnico economica che comprendesse i servizi attivati con l'Affidamento di cui alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 14/04/2014, già dettagliatamente descritti nella Relazione Tecnica alla stessa allegata.

La proposta di Servizi Comunali S.p.A. oggetto di valutazione ricalca, pertanto, le condizioni tecnico-operative attualmente in essere oltre a prevedere servizi aggiuntivi erogati "gratuitamente" nell'ambito della complessiva gestione del servizio di igiene ambientale.

Infatti, la proposta presentata dalla Servizi Comunali S.p.A. contempla anche:

1. la gestione dei servizi amministrativi legati ai rifiuti, come la emissione, registrazione dei formulari per l'identificazione del rifiuto;
2. la tenuta dei registri di carico e scarico per tutti i rifiuti urbani prodotti sul territorio;
3. la predisposizione, compilazione del MUD;
4. la compilazione della scheda rifiuti Provinciale (O.r.s.o.);
5. l'elaborazione ed invio dei dati sui rifiuti all'ISTAT;
6. la tenuta dei rapporti con i consorzi degli imballaggi (COMIECO, COREPLA, COREVE, RICREA, ecc.);
7. la redazione di ogni tipo di statistica sui rifiuti raccolti tramite il sito internet www.servizicomunali.it;
8. la segnalazione all'utente in caso di conferimento di rifiuti non corrispondente alle norme regolamentari;
9. l'assistenza e la consulenza nella redazione dei regolamenti comunali per la gestione dei rifiuti e l'applicazione della tassa/tariffa;
10. **il progetto di fattibilità tecnica economica, senza costo alcuno per il Comune di Ubiale Clanezzo, per l'adeguamento normativo dell'attuale Centro di Raccolta oppure di un nuovo Centro di Raccolta a discrezione dell'Amministrazione Comunale;**



COMUNE DI UBIALE CLANEZZO

Provincia di Bergamo

Papa Giovanni XXIII, 1 – 24010 Ubiale Clanezzo Bg - c.f. e p. i.v.a.: 00570140160

Uffici Comunali: tel. nr. 0345/61001- fax nr. 0345/62702

E-Mail ufficio protocollo: info@comune.ubiacleclanezzo.bg.it

PEC Comune: segreteria.comune.ubiacleclanezzo@pec.regione.lombardia.it

11. la progettazione, l'appalto, il finanziamento e la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria agli impianti di raccolta con costi inseribili nei piani finanziari di più esercizi;

La Società Servizi Comunali S.p.A. è peraltro in grado di gestire l'affidamento di alcuni servizi complementari quali la gestione dei servizi amministrativi legati alla tariffa o tassa per il servizio rifiuti, compreso il recupero delle somme non riscosse, gli accertamenti, l'assistenza stragiudiziale in caso di accertamenti o ricorsi oltre numerose altre attività collaterali. Per garantire questi servizi la Società dispone di un ufficio composto da oltre dieci addetti altamente specializzati in grado di affrontare ogni tematica connessa alla gestione amministrativa della tassa/tariffa e di altre imposte comunali oltre che garantire, se richiesto, presenze in loco a supporto degli uffici comunali.

Pertanto è possibile affermare che l'offerta di quest'ultima risulta congrua sia in termini economici che soprattutto in termini di servizi aggiuntivi compresi nell'affidamento meglio descritti in premessa.

Si è infine verificato che la Società, dalla sua costituzione nell'anno 1997, ha sempre chiuso il bilancio con un utile d'esercizio mediamente pari, nell'ultimo triennio, a euro **2.070.021,33** al netto delle imposte e ha distribuito ai Soci, utili per euro **4.964.415,00**.

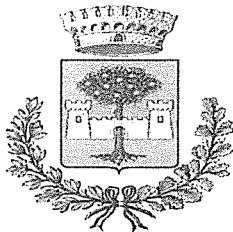
Per l'affidamento in oggetto **non sono, inoltre, previsti investimenti a carico del Comune** in quanto:

- a) lo smaltimento dei rifiuti verrà affidato dalla Società a soggetti esterni già dotati di impianti;
- b) le attrezzature per la raccolta dei rifiuti sono già nella disponibilità della Società e pertanto non è previsto alcun investimento;
- c) nel caso in cui la Società dovesse effettuare investimenti, gli stessi non saranno messi a carico del Comune, ma verranno finanziati con mezzi propri della Società.

D3 – VALUTAZIONE SULLA CONGRUITA' ECONOMICA DELL'OFFERTA e SULL'EFFICIENZA ED ECONOMICITA' DELLA SCELTA

L'articolo 17 comma 4 del **DECRETO LEGISLATIVO 23 dicembre 2022 , n. 201 Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica** recita: "Per i servizi pubblici locali a rete, alla deliberazione di cui al comma 2 è allegato un piano economico-finanziario che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento, da aggiornare ogni triennio.

Tale piano deve essere asseverato da un istituto di credito o da una società di servizi iscritta all'albo degli intermediari finanziari ai sensi dell'articolo 106 del testo unico di cui al decreto legislativo 1°



COMUNE DI UBIALE CLANEZZO

Provincia di Bergamo

Papa Giovanni XXIII, 1 – 24010 Ubiale Clanezzo Bg - c.f. e p. i.v.a.: 00570140160

Uffici Comunali: tel. nr. 0345/61001- fax nr. 0345/62702

E-Mail ufficio protocollo: info@comune.ubialeclanezzo.bg.it

PEC Comune: segreteria.comune.ubialeclanezzo@pec.regione.lombardia.it

settembre 1993, n. 385, o da una società di revisione ai sensi dell'articolo 1 della legge 23 novembre 1939, n. 1966, o da revisori legali ai sensi del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39."

Il PEF viene redatto in conformità al modello di cui alla determina 2/DRIF/2021 del 04 novembre 2021 "Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 363/2021/R/rif (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025", in coerenza con i criteri disposti dalla Deliberazione 363/2021/R/rif del 03/ agosto 2021 "Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025" e copre il triennio 2023-2025.

Il modello in formato XLS denominato Tool di calcolo allegato è coerente con il Tool MTR-2 previsto dall'Autorità di regolazione per Energia Reti e Ambiente.

La vita utile assegnata ai cespiti è direttamente riconducibile alle tipologie previste nelle tabelle di cui all'articolo 15 del MTR-2 in conformità a quanto disposto dall'articolo 15.4 del predetto MTR-2.

Per le indicazioni e le descrizioni dei servizi si fa riferimento al Disciplinare di affidamento del servizio allegato A parte seconda allegato 1- allegato 3- allegato 4.

INVESTIMENTI

Per le annualità 2024 e 2025 sono stati considerati acquisizioni di beni integranti la flotta aziendale e beni utilizzati nel perimetro di gestione dei servizi di igiene urbana in essere per un totale:

SERVIZIO	Anno di acquisto 2022	Anno di acquisto 2023
RACCOLTA	3.022.800	2.014.200
SPAZZAMENTO	424.300	174.300

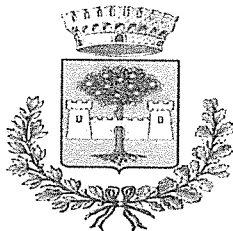
Nell'ottica delle scelte di pianificazione per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo infrastrutturale e di incremento della capacità impiantistica e dell'efficacia ambientale in coerenza con quanto disposto con le programmazioni di competenza regionale e nazionale, dall'anno 2023 sono inseriti i costi di costruzione del nuovo centro di stoccaggio e trattamento dei rifiuti raccolti sul territorio dei comuni soci. Tale impianto avrà attive linee di trattamento per rifiuti ingombranti, plastica e carta. Per la realizzazione di tale impianto sono previsti 3 anni ed il completamento dello stesso è previsto per il 2026. Il valore complessivo dell'opera è indicativamente pari a € 40.000.000.

I costi relativi saranno inseribili nei piani finanziari di più esercizi, anche in deroga a quanto previsto dall'art. 19 del testo unico sui servizi pubblici locali.

Verrà inoltre

QUALITA' DEL SERVIZIO

Servizi Comunali s.p.a., conformemente a quanto previsto da ARERA con Deliberazione n. 15/2022 si è dotata della Carta della Qualità del Servizio per ogni singolo comune affidatario. In via generale,



COMUNE DI UBIALE CLANEZZO

Provincia di Bergamo

Papa Giovanni XXIII, 1 - 24010 Ubiale Clanezzo Bg - e.f. e p. i.v.a.: 00570140160

Uffici Comunali: tel. nr. 0345/61001- fax nr. 0345/62702

E-Mail ufficio protocollo: info@comune.ubialeclanezzo.bg.it

PEC Comune: segreteria.comune.ubialeclanezzo@pec.regione.lombardia.it

da una analisi comparativa delle Carte di Qualità adottate dagli Enti, si può desumere che i principi fondamentali su cui si basa il rapporto tra Gestore ed utente finale siano:

✓ **Eguaglianza ed Imparzialità**

I Gestori, nell'erogazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani, si impegnano al rispetto del principio di eguaglianza dei diritti degli utenti e di non discriminazione degli stessi, ispirando il proprio comportamento a criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità. Non deve essere compiuta nessuna distinzione per motivi di sesso, razza, lingua, religione, opinione politica e condizioni socio-economiche durante l'esecuzione del servizio. Viene garantita inoltre la parità di trattamento nello svolgimento del servizio prestato fra le diverse aree geografiche e fra le diverse categorie o fasce di utenti, con l'impegno di superare le eventuali criticità dovute alle caratteristiche tecniche e funzionali del sistema infrastrutturale compatibilmente con le differenti caratteristiche territoriali.

✓ **Continuità del servizio**

I Gestori si impegnano a fornire un servizio continuo e regolare secondo le modalità previste e, qualora si dovessero verificare sospensioni o interruzioni del servizio stesso, adotteranno tutte le misure e i provvedimenti necessari per ridurre al minimo i tempi di disservizio e i relativi disagi all'utente.

✓ **Partecipazione e trasparenza**

I Gestori favoriscono la partecipazione dell'utente, sia per tutelare la corretta erogazione del servizio sia per favorire la collaborazione, garantendo l'accesso alle informazioni e dando riscontro alle segnalazioni. L'utente può produrre reclami e richiedere informazioni, cui ogni singolo Gestore per la propria competenza è tenuto a dare riscontro entro i termini previsti dal TQRIF e secondo i tempi previsti dallo schema regolatorio indicato dall'Ente Territorialmente Competente.

✓ **Efficienza ed efficacia**

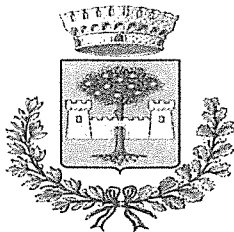
I Gestori si impegnano ad erogare il servizio in modo da garantirne l'efficienza e l'efficacia con l'obiettivo del miglioramento continuo, adottando le soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali più funzionali allo scopo in conformità ai principi di sostenibilità e secondo criteri di fattibilità tecnica ed economica.

✓ **Cortesia**

I Gestori garantiscono all'utente un rapporto basato sulla cortesia e sul rispetto reciproco, adottando comportamenti, modi e linguaggi atti a raggiungere tale scopo.

✓ **Chiarezza, comprensibilità delle informazioni e semplificazione**

I Gestori nel redigere i propri atti rivolti agli utenti, pongono la massima attenzione nell'uso di un linguaggio semplice e di immediata comprensione per gli stessi. I Gestori provvedono alla razionalizzazione, riduzione, semplificazione ed informatizzazione delle procedure, impegnandosi a ridurre, per quanto possibile, gli adempimenti richiesti agli utenti ed a fornire gli opportuni chiarimenti su di essi, adattando gli strumenti necessari a questo fine (call center, sito web, ...).



COMUNE DI UBIALE CLANEZZO

Provincia di Bergamo

Papa Giovanni XXIII, 1 - 24010 Ubiale Clanezzo Bg - c.f. e p. i.v.a.: 00570140160

Uffici Comunali: tel. nr. 0345/61001- fax nr. 0345/62702

E-Mail ufficio protocollo: info@comune.ubialeclanezzo.bg.it

PEC Comune: segreteria.comune.ubialeclanezzo@pec.regione.lombardia.it

✓ Sicurezza, tutela dell'ambiente e della salute, qualità

I Gestori garantiscono l'attuazione di un sistema di gestione tendente al miglioramento continuo delle prestazioni, che assicuri la soddisfazione delle legittime esigenze ed aspettative degli utenti e del Comune affidatario del servizio. I Gestori nello svolgimento del servizio e di ogni attività garantiscono, nei limiti delle proprie competenze, la tutela della salute e della sicurezza dei cittadini e dei lavoratori, nonché la salvaguardia dell'ambiente.

I principi sopra enunciati, su cui si basa il progetto industriale e di sviluppo di Servizi Comunali s.p.a., può ritenersi indice di una gestione ben radicata nel territorio propensa a sviluppi futuri lungimiranti nell'ottica del rispetto dei principi di autosufficienza e prossimità, con una prospettiva a lungo periodo di aggregazione e con il raggiungimento della gestione integrata del servizio. Una gestione di questo tipo può comportare i seguenti benefici:

- passaggio da una gestione non integrata del servizio di igiene urbana ad una gestione integrata dello stesso con presidio integrato da parte di un'unica realtà industriale di tutte le fasi della filiera dei rifiuti (*integrazione verticale*);
- passaggio da una gestione di breve periodo ad una di lungo periodo, funzionale e coerente alla attivazione di investimenti per il miglioramento del servizio e per l'impiantistica di supporto (ad es. realizzazione dell'impianto di trattamento cui sopra si è accennato);
- sviluppo di un modello di servizio omogeneo sul territorio, che abbia al centro l'implementazione della tariffa puntuale, capace di abbracciare un AREA VASTA ottenendo così economie di scala ed efficienza ambientale, e superando i problemi del Comune in qualità di ETC nell'affrontare la regolazione.

La Società affidataria del servizio è inoltre certificata 9001, 14001 + EMAS, 18001, rispettivamente sulla qualità dei servizi, la qualità ambientale, la sicurezza sul lavoro **(AII_06)**.

COSTO DI CAPITALE

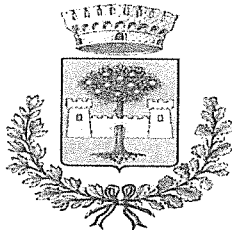
Per la valorizzazione dei costi relativi ai costi di capitale si è fatto riferimento alla documentazione contabile seguente: libro cespiti anno 2021 e 2022. Tutti i cespiti di cui è proprietaria Servizi Comunali S.p.a. inseriti nei costi di capitale hanno centro di costo nel settore Ambiente; pertanto, non è stato necessario applicare driver per la ripartizione.

Per la ripartizione generale dei costi di capitale dei beni mobili ed immobili di utilizzo simultaneo in più Comuni in cui viene svolto il servizio, è stato utilizzato come driver unico di ripartizione, il fatturato che il singolo Comune ha apportato ai ricavi del servizio rifiuti di Servizi Comunali S.p.a.

I beni mobili relativi al servizio di spazzamento strade sono stati imputati ai soli comuni su cui è attivo il servizio.

I cespiti di diretta imputazione ai singoli Enti sono stati imputati analiticamente.

SEZIONE E **CONCLUSIONI**



COMUNE DI UBIALE CLANEZZO

Provincia di Bergamo

Papa Giovanni XXIII, 1 - 24010 Ubiale Clanezzo Bg - c.f. e p. i.v.a.: 00570140160

Uffici Comunali: tel. nr. 0345/61001- fax nr. 0345/62702

E-Mail ufficio protocollo: info@comune.ubiacleclanezzo.bg.it

PEC Comune: segreteria.comune.ubiacleclanezzo@pec.regione.lombardia.it

Da tutto quanto sopra esposto, si può concludere che la scelta dell'affidamento *in house* alla Servizi Comunali S.p.A. risulta rispettosa dei principi posti alla base dell'esercizio della funzione amministrativa, volti al perseguimento dell'interesse pubblico alla corretta ed adeguata gestione del servizio di igiene ambientale, tenuto conto delle peculiari caratteristiche del territorio e delle correlate esigenze. La scelta dell'istituto dell'*in house providing*, può considerarsi sotto il profilo dell'opportunità la migliore attualmente perseguibile.

Si tenga, peraltro, conto che sulla Società il Comune può esercitare, unitamente agli altri soci, un controllo analogo a quello svolto sui propri servizi sulla base di un modello organizzativo interno qualificabile pacificamente in termini di delegazione interorganica (con ogni evidente conseguenza in ordine al corretto agire nel rispetto degli interessi in capo ai soci stessi).

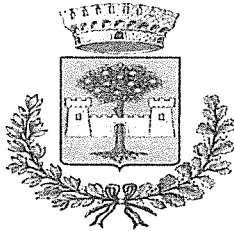
Sotto il profilo della convenienza e dell'economicità (intesi quale rapporto ottimale tra risorse impiegate e risultati ottenuti) occorre precisare, come emerge dalla precedente Sezione D) che la Società Servizi Comunali spa provvederà all'espletamento dei servizi sopra descritti unitamente a quelli aggiuntivi previsti a titolo gratuito e sopra evidenziati e (riportati nello schema di disciplinare di servizio allegato alla presente relazione) a fronte di un canone annuo complessivo pari ad € **110.403,08** (costo servizio + costo smaltimento – ricavi), con i soli adeguamenti previsti dallo stesso. A ciò si aggiungano gli ulteriori servizi offerti dalla società indicati nel disciplinare e garantiti per tutta la durata del contratto oltre ai servizi che il Comune intenderà eventualmente attivare.

Come già dimostrato, i servizi pubblici locali di rilevanza economica possono in definitiva essere gestiti indifferentemente mediante il mercato ovvero attraverso l'affidamento *in house*, senza previa gara, ad un soggetto che solo formalmente è diverso dall'ente, ma che ne costituisce sostanzialmente un diretto strumento operativo, ricorrendo in capo a quest'ultimo i requisiti della totale partecipazione pubblica, del controllo (sulla società affidataria) analogo (a quello che l'ente affidante esercita sui propri servizi) e della realizzazione, da parte della società affidataria, della parte più importante della sua attività con l'ente o gli enti che la controllano.

L'*in house providing* non costituisce pertanto un affidamento di un contratto ad un terzo esterno, ma consiste in un affidamento per così dire interno, con il quale l'Amministrazione provvede in proprio allo svolgimento di determinate prestazioni. Nessuna disposizione normativa obbliga ad esternalizzare la prestazione di servizi che l'ente desidera prestare con una propria organizzazione o strumento diverso dall'appalto pubblico.

Il Tecnico comunale

Il Responsabile del Settore Tecnico



COMUNE DI UBIALE CLANEZZO

Provincia di Bergamo

Papa Giovanni XXIII, 1 - 24010 Ubiale Clanezzo Bg - c.f. e p. i.v.a.: 00570140160

Uffici Comunali: tel. nr. 0345/61001- fax nr. 0345/62702

E-Mail ufficio protocollo: info@comune.ubialeclanezzo.bg.it

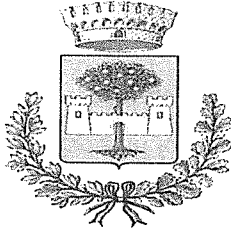
PEC Comune: segreteria.comune.ubialeclanezzo@pec.regione.lombardia.it

ALLEGATO A - PARTE SECONDA CONDIZIONI ECONOMICHE PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZI ALLEGATO 1 - PROSPETTO ECONOMICO SERVIZI ATTIVI

rif. art.	servizi	n.	u.m.	euro	totale	totale compreso di iva
	Raccolta domiciliare Secco (settimanale)	1	€/anno	€ 17.920,64	€ 17.920,64	€ 19.712,70
	raccolta domiciliare Organico (settimanale dal 01/09 al 30/06 - nr. 2 racc./sett. Dal 01/07 al 31/08)	1	€/anno	€ 8.730,72	€ 8.730,72	€ 9.603,79
	Raccolta domiciliare Carta/Cartone (quindicinale)	1	€/anno	€ 9.835,37	€ 9.835,37	€ 10.998,91
	Raccolta domiciliare Imballaggi in Plastica (quindicinale)	1	€/anno	€ 9.337,61	€ 9.337,61	€ 10.171,37
	raccolta domiciliare Imballaggi in Vetro/metallo (quindicinale)	1	€/anno	€ 3.985,55	€ 3.985,55	€ 4.394,11
	Fornitura sacchi neutri per Secco (40.200 sacchi)	1	€/anno	€ 2.719,35	€ 2.719,35	€ 2.991,29
	Fornitura sacchi gialli per Imballaggi in Plastica (15.000 sacchi)	1	€/anno	€ 1.104,74	€ 1.104,74	€ 1.215,21
	Raccolta, trasporto e smaltimento di Pile e farmaci	1.308	€/ab.anno	€ 0,50	€ 654,00	€ 719,40
5 - 6	nolo container imballaggi in plastica	1	€/anno	€ 897,17	€ 897,17	€ 755,89
5 - 6	nolo container carta/cartone	1	€/anno	€ 897,17	€ 897,17	€ 755,89
5 - 6	nolo container ferro e metalli	1	€/anno	€ 897,17	€ 897,17	€ 755,89
5 - 6	nolo container inerti	1	€/anno	€ 897,17	€ 897,17	€ 755,89
5 - 6	nolo container ingombranti	1	€/anno	€ 897,17	€ 897,17	€ 755,89
5 - 6	nolo container legno	1	€/anno	€ 897,17	€ 897,17	€ 755,89
5 - 6	nolo container scarto vegetale	1	€/anno	€ 897,17	€ 897,17	€ 755,89
5 - 6	nolo container vetro	1	€/anno	€ 897,17	€ 897,17	€ 755,89
5 - 6	nolo container con coperchio plastica dura	1	€/anno	€ 740,09	€ 740,09	€ 814,10
5 - 6	nolo contenitori olio vegetale	1	€/anno	€ 108,35	€ 108,35	€ 119,19
5 - 6	nolo contenitori olio minerale	1	€/anno	€ 108,35	€ 108,35	€ 119,19
	trasporto container ingombranti	23	€/viaggio	€ 154,61	€ 3.558,03	€ 3.911,63
	trasporto container bottiglie in plastica	8	€/viaggio	€ 154,61	€ 927,68	€ 1.020,43
	trasporto container pneumatici da vettura	-	€/viaggio	€ 154,61	-	-
	trasporto container spazzamento strada	4	€/viaggio	€ 154,61	€ 618,44	€ 680,28
	trasporto container inerti	5	€/viaggio	€ 150,28	€ 751,40	€ 826,54
	trasporto container vetro	3	€/viaggio	€ 146,03	€ 438,09	€ 481,90
	trasporto container carta	19	€/viaggio	€ 128,84	€ 2.447,96	€ 2.692,76
	trasporto container legno	16	€/viaggio	€ 154,61	€ 2.473,76	€ 2.721,14
	trasporto container scarto vegetale	15	€/viaggio	€ 154,61	€ 2.319,15	€ 2.551,07
	trasporto container ferro	7	€/viaggio	€ 90,15	€ 561,05	€ 617,18
	trasporto contenitori olio vegetale	2	€/viaggio	-	-	-
	trasporto contenitori olio minerale	1	€/viaggio	-	-	-
	trasporto container plastica dura	3	€/viaggio	€ 152,09	€ 456,24	€ 501,86
	trasporto contenitori accumulatori	-	€/viaggio	-	-	-
	trasporto contenitori pile e batterie	-	€/viaggio	-	-	-
	trasporto contenitori toner	-	€/viaggio	-	-	-
	Gestione Centro di Raccolta	1	€/anno	€ 12.397,30	€ 12.397,30	€ 13.626,03
	Redazione PEF	1	€/anno	€ 688,87	€ 688,87	€ 840,42
	Gestione qualità ARERA	1	€/anno	€ 800,00	€ 800,00	€ 890,00
	totale annuo servizi previsti				€ 86.968,08	€ 95.747,55

Allegati:

1. Disciplinare di servizio per l'affidamento mediante l'istituto dell'in house providing dei servizi di igiene ambientale alla Società Servizi Comunali S.p.A.
2. Allegato A parte 1) al disciplinare di servizio per l'affidamento mediante l'istituto dell'in house providing dei servizi di igiene ambientale alla Società Servizi Comunali S.p.A.
3. Allegato A parte 2) al disciplinare di servizio per l'affidamento mediante l'istituto dell'in house providing dei servizi di igiene ambientale alla Società Servizi Comunali S.p.A.
4. Allegato A - 1 Prospetto economico servizi attivi
5. Allegato A - 2 Prospetto economico servizi attivabili a seguito di specifica richiesta
6. Allegato A - 3 Prospetto economico costi di smaltimento
7. Allegato A - 4 Prospetto economico ricavi dalla vendita dei rifiuti commercializzabili
8. Allegato A - 5 Laboratori scolastici



COMUNE DI UBIALE CLANEZZO

Provincia di Bergamo

Papa Giovanni XXIII, 1 - 24010 Ubiale Clanezzo Bg - c.f. e p. i.v.a.: 00570140160

Uffici Comunali: tel. nr. 0345/61001- fax nr. 0345/62702

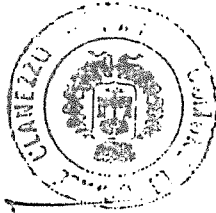
E-Mail ufficio protocollo: info@comune.ubiacleclanezzo.bg.it

PEC Comune: segreteria.comune.ubiacleclanezzo@pec.regione.lombardia.it

- All_01: Visura Camerale di Servizi Comunali S.p.A.;
- All_02: Statuto di Servizi Comunali S.p.A.;
- All_03: Regolamento di funzionamento del Comitato unitario;
- All_04: Approvazione modifica Statuto Servizi Comunali s.p.a.;
- All_05: Fatturato Servizi Comunali s.p.a.
- All_06: Certificazioni di Qualità Servizi Comunali s.p.a

Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO
ERSILIO GOTTI



IL Segretario
DOTT. VINCENZO DE FILIPPIS

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E
COMUNICAZIONI AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

Si certifica che questa deliberazione, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, è stata affissa in copia all'albo il giorno _____ e pubblicata per giorni consecutivi dal _____ al _____ e trasmessa ai Capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 18/07/2000, n. 267.

Ubiale Clanezzo li,

IL Segretario
DOTT. VINCENZO DE FILIPPIS

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

- La presente deliberazione E' DIVENUTA ESECUTIVA il giorno 16-02-2024 per decorrenza dei termini di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267:
- art. 134, comma 4, per dichiarazione di immediata eseguibilità.

Ubiale Clanezzo, li

IL Segretario
DOTT. VINCENZO DE FILIPPIS

Disciplinare di servizio per l'affidamento mediante l'istituto dell'in house providing dei servizi di igiene ambientale alla Società Servizi Comunali S.p.A.

TRA

il Comune di Ubiale Clanezzo, con sede a Ubiale Clanezzo in Via Papa Giovanni XXIII, 24010, codice fiscale 00570140160 – P. IVA 00570140160 legalmente rappresentato _____ nato a _____ il ____ / ____ / _____, il quale dichiara di agire esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse dell'Ente suddetto, in esecuzione del Decreto Sindacale n. ____ del ____ / ____ / _____ in qualità di Responsabile d'Area Tecnica del Comune di _____, cui sono conferite le funzioni dirigenziali ex art. 107 T.U.E.L. - di seguito il "**Comune**";

E

la **Società Servizi Comunali S.p.A.** con sede legale a Sarnico (BG) in via Suardo n. 14/A, Partita IVA 02546290160 legalmente rappresentata dal Sig. Enrico de Tavonatti, nato a Brescia il 26/10/1953, il quale dichiara di agire esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse della società suddetta, in forza dei suoi poteri conferiti con la deliberazione dell'Assemblea dei Soci in data 22/07/2016, di seguito la "**Società**";
congiuntamente anche le "**Parti**"

PREMESSO CHE

1. Il Comune di Ubiale Clanezzo (BG)
 - a. con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 14/04/2014 ha aderito alla Società provvedendo all'acquisto di quote azionarie della Società;

b. con la deliberazione n. del ___ / ___ / ___ il Consiglio Comunale ha effettuato la revisione periodica delle partecipate dichiarando la volontà di mantenere la partecipazione azionaria nella Società Servizi Comunali S.p.A.;

2. con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 14/04/2014 ha affidato alla Società la gestione dei servizi di igiene ambientale per il periodo dal 01/07/2014 al 30/06/2024 mediante l'istituto dell'in house providing;

3. Si rende necessario disciplinare i rapporti tra il Comune e la Società nell'ambito dei servizi affidati e di quelli che, pur rientranti nell'ambito dei servizi di igiene ambientale o a questi collegati, la Società è disponibile ad erogare a richiesta del Comune in qualità di Socio affidante.

C O N S I D E R A T O che

1. l'oggetto del presente atto rientra tra le attività legittimamente affidabili mediante l'istituto dell'in house providing così come precisato dall'art. 4 comma 2 lettera a) del D.lgs 175/2016 e s.m.i.;

2. la Società risponde a tutti i requisiti richiesti dalla normativa di settore per poter acquisire servizi mediante l'istituto dell'in house providing.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

SI DISCIPLINA QUANTO SEGUE:

Art. 1. Oggetto

1. Il presente disciplinare regola i rapporti tra il Comune e la Società nell'ambito dell'esecuzione dei servizi di igiene ambientale, o a questi funzionali, oggetto di affidamento mediante l'istituto dell'in house providing così come descritti nell'Allegato A che forma parte integrante e sostanziale del presente documento.

2. La Parte Prima dell'Allegato A) definisce le modalità operative con le quali i servizi verranno erogati.

3. La Parte Seconda dell'Allegato A) definisce:

a. la previsione di costo per gli esercizi futuri sulla base dei servizi richiesti dal Comune;

b. la previsione dei costi per lo smaltimento dei rifiuti raccolti;

c. la previsione dei ricavi per la vendita dei rifiuti valorizzabili in termini finanziari.

Riporta inoltre i servizi di igiene ambientale, o quelli a questi ricollegabili, con i relativi costi unitari, che la Società è in grado di garantire qualora venissero richiesti dal Comune.

4. I servizi indicati nell'Allegato A, ancorché non richiesti da parte del Comune alla data di sottoscrizione del presente atto, potranno essere attivati successivamente alle condizioni in vigore al momento dell'affidamento e previo accordo operativo con la Società.

5. Le parti concordano che anche eventuali nuovi o diversi servizi attinenti alle materie oggetto dell'affidamento, attualmente non riportati nell'Allegato A, ma resi disponibili successivamente dalla Società potranno essere oggetto di affidamento previa approvazione da parte della Giunta Comunale di apposito atto integrativo del presente disciplinare.

6. I costi riportati nell'Allegato A sono soggetti ai meccanismi di aggiornamento con le modalità previste nell'art. 3 del presente documento.

7. Il cronoprogramma relativo ai tempi di attivazione dei servizi richiesti dal Comune, ricompresi nell'Allegato A, sarà oggetto di un accordo operativo tra le parti.

8. I servizi oggetto di affidamento si configurano come pubblici servizi di interesse generale.

9. I servizi non potranno essere abbandonati o sospesi, salvo casi di forza maggiore.

10. La gestione dei servizi affidati alla Società potrà avvenire sia tramite forme di gestione diretta sia tramite contratti con terze parti, da stipularsi nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in tema di appalti pubblici che la Società è tenuta ad applicare, o tramite forme miste di gestione.

Art. 2. Titolarità e modalità di conferimento dei rifiuti raccolti

1. Ai sensi e per gli effetti della vigente normativa si riconosce che, con particolare riferimento all'iscrizione all'Albo Nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti e all'Immatricolazione degli automezzi necessari al trasporto dei rifiuti raccolti sul territorio del Comune, la Società acquisisce i diritti oggettivi e soggettivi facenti capo al Comune stesso compresa la proprietà degli R.S.U. e degli assimilati che di conseguenza verranno trasportati in conto proprio.

2. La Società provvederà alla stipula di contratti per lo smaltimento e/o conferimento dei rifiuti e/o frazioni raccolte sul territorio del Comune. Tali contratti saranno vincolati al rispetto da parte della Società delle norme che regolano tale attività e potranno essere conclusi solo con Aziende in possesso dei previsti requisiti di legge.

3. Fatte salve le condizioni prima indicate la Società dovrà farsi carico di espletare tutte le azioni necessarie per assicurare al Comune l'applicazione delle migliori condizioni di mercato offerte alla Società.

4. Qualora il Comune disponga di contratti per il conferimento dei rifiuti

raccolti o per la cessione delle frazioni valorizzabili più vantaggiosi rispetto a quelli praticati alla Società questa si impegna a utilizzare detti contratti applicando quanto previsto al successivo art. 3 punto 3 lettera a.

5. Qualora il Comune disponga di contratti vincolanti per il conferimento dei rifiuti raccolti o per la cessione delle frazioni valorizzabili meno vantaggiosi rispetto a quelli praticati alla Società questa si impegna a utilizzare detti contratti applicando quanto previsto al successivo art. 3 punto 3 lettera a.

Resta inteso che in questo caso restano a carico del Comune anche i maggiori costi per il conferimento o i minori ricavi derivanti dalla vendita dei rifiuti raccolti sul territorio del Comune.

Art. 3. Calcolo del corrispettivo e modalità di adeguamento e aggiornamento

1. Il corrispettivo è determinato sulla base dei servizi che il Comune affida alla Società tra quelli elencati nell'Allegato A) e delle sue successive modifiche o integrazioni. Ai prezzi indicati nell'Allegato A) verrà applicata l'IVA di legge oltre ad eventuali oneri che per legge debbano essere posti a carico del Comune.

2. L'aggiornamento del corrispettivo, determinato ai sensi del punto precedente, avverrà per i seguenti casi e con le seguenti modalità:

a. per i servizi calcolati in base alla popolazione residente la base di calcolo sarà aggiornata, a partire dal 01 gennaio, utilizzando i dati forniti dal Comune al 31 dicembre precedente. In sede di prima applicazione il numero degli abitanti residenti è calcolato al 31.12.2023;

b. il corrispettivo complessivo verrà inoltre incrementato o ridotto, a valere per l'anno successivo, come di seguito indicato:

1. per il 60% del suo valore utilizzando la variazione del costo della mano d'opera riferita al CCNL delle imprese esercenti i servizi di igiene urbana, raccolta rifiuti spurghi, ecc.;
2. per il 30% del suo valore utilizzando la variazione dei costi di esercizio calcolato sull'aumento medio di: lubrificanti in base ai bollettini della Camera di Commercio; variazione delle quotazioni di mercato riferite ad un pneumatico standard (195/70 R 15 C) manutenzione e riparazione e ammortamenti in base ai listini ufficiali ANIA e IVECO; polizze assicurative desunte dall'incremento dei contratti in essere; gasolio desunto dalla Staffetta Petrolifera Quotidiana per il gasolio da autotrazione alla pompa o fonte simile;
3. per il 10% del suo valore in base alle variazioni dell'indice ISTAT del costo medio della vita per operai ed impiegati (variazione FOI al 31 dicembre).

c. La Società avrà diritto all'adeguamento di cui ai precedenti punti a. e b. del corrispettivo dal primo gennaio dell'anno successivo all'affidamento indipendentemente dalla data di effettivo inizio del servizio.

d. Il corrispettivo si intende automaticamente aggiornato in caso di richiesta da parte del Comune di un numero maggiore o minore di servizi rispetto a quelli inizialmente previsti (frequenza del servizio, trasporti, ecc.) ma già previsti e quantificati nell'Allegato A) e s.m.i..

e. Il corrispettivo verrà aggiornato in caso di modifiche normative e/o fiscali che comportino un aggravio dimostrabile dei costi di

svolgimento del servizio nel limite degli stessi;

f. La Società potrà introdurre modifiche qualitative e/o quantitative al servizio erogato o da erogarsi, che comportino anche variazioni del corrispettivo, solo con il preventivo assenso sottoscritto dal Comune. In questa ipotesi l'accordo indicherà anche i tempi e i modi di adeguamento del corrispettivo;

g. In caso di servizio soggetto a conguaglio l'adeguamento del corrispettivo avverrà come indicato nel successivo art. 4;

3. Le parti concordano che:

a. qualora si verificasse la necessità, per fatti indipendenti dalla volontà della Società, di accedere ad impianti di smaltimento e/o trattamento diversi da quelli utilizzati dalla stessa al momento della sottoscrizione dell'atto di affidamento del servizio situati a distanze superiori al 30% da quelle attuali si applicheranno i conseguenti maggiori costi. Per la revisione prezzi verrà applicato il costo al chilometro indicato nell'Allegato A) e verranno conteggiati i chilometri di andata e di ritorno.

b. per le eventuali soste straordinarie, documentate, che si verificassero presso l'impianto finale per cause non imputabili alla Società e ai mezzi da questa utilizzati superiori a ore una verranno riconosciute in base al costo riportato nell'Allegato A).

Art. 4. Condizioni di pagamento

1. Il Comune si impegna a procedere alla liquidazione e all'emissione del mandato di pagamento del corrispettivo pattuito, comprensivo quindi dei servizi e dei costi di smaltimento dei rifiuti raccolti, in n. 12 (dodici) rate

con scadenza, come di seguito:

- a. Prima rata: trentuno gennaio (31.01) pari ad un dodicesimo del corrispettivo dell'anno corrente aggiornato rispetto all'anno precedente secondo le modalità indicate all'art. 3;
- b. Rata a conguaglio: ventotto febbraio (28.02.) pari al maggiore o al minore (in questa ipotesi verrà emessa nota di accredito) costo dei servizi erogati e degli smaltimenti dei rifiuti raccolti soggetti a conguaglio relativi all'anno precedente;
- c. Seconda rata: ventotto febbraio (28.02) pari ad un dodicesimo del corrispettivo dell'anno corrente aggiornato rispetto all'anno precedente secondo le modalità indicate all'art.3;
- d. Terza rata: trentuno marzo (31.03) pari ad un dodicesimo del corrispettivo dell'anno corrente aggiornato rispetto all'anno precedente secondo le modalità indicate all'art. 3;
- e. Quarta rata: trenta aprile (30.04) pari ad un dodicesimo del corrispettivo dell'anno corrente aggiornato rispetto all'anno precedente secondo le modalità indicate all'art. 3;
- f. Quinta rata: trentuno maggio (31.05) pari ad un dodicesimo del corrispettivo dell'anno corrente aggiornato rispetto all'anno precedente secondo le modalità indicate all'art. 3;
- g. Sesta rata: trenta giugno (30.06) pari ad un dodicesimo del corrispettivo dell'anno corrente aggiornato rispetto all'anno precedente secondo le modalità indicate all'art. 3;
- h. Settima rata: trentuno luglio (31.07) pari ad un dodicesimo del corrispettivo dell'anno corrente aggiornato rispetto all'anno precedente

secondo le modalità indicate all'art. 3;

i. Ottava rata: trentuno agosto (31.08) pari ad un dodicesimo del corrispettivo dell'anno corrente aggiornato rispetto all'anno precedente

secondo le modalità indicate all'art. 3;

j. Nona rata: trenta settembre (30.09) pari ad un dodicesimo del corrispettivo dell'anno corrente aggiornato rispetto all'anno precedente

secondo le modalità indicate all'art. 3;

k. Decima, Undicesima, e Dodicesima rata: entro dieci giorni lavorativi dall'emissione della nota di credito di cui al successivo art. 5.

Art. 5. Restituzione dei ricavi realizzati dalla vendita delle frazioni valorizzabili finanziariamente

1. La Società riconoscerà al Comune mediante emissione di nota di accredito o bonifico, entro il 31 marzo dell'anno successivo, a titolo di riduzione dei costi dei servizi resi, un importo pari ai ricavi realizzati mediante la vendita delle frazioni dei rifiuti raccolti sul territorio del Comune.

Art. 6. Durata e revoca dell'affidamento

1. La durata dell'affidamento del servizio è fissata in anni 10 (dieci) a decorrere dal 01/07/2024 al 30/06/2034.

2. Il Comune potrà revocare l'affidamento in qualsiasi momento con atto motivato dal Consiglio comunale e con contestuale dismissione delle quote azionarie. In questa ipotesi la revoca dell'affidamento avrà efficacia dal primo gennaio dell'anno successivo. Resta inteso che il Comune entro il termine del trentun gennaio dell'anno successivo si impegna a riconoscere alla Società i servizi svolti, compreso l'eventuale conguaglio e le eventuali spese anticipate dalla Società per forniture e opere realizzate per conto del

Comune e dei mezzi acquistati per lo svolgimento del servizio per conto del Comune limitatamente all'eventuale quota residua calcolata come differenza tra il corrispettivo concordato e quanto già liquidato. Conseguentemente la Società si impegna a consegnare al Comune i beni acquistati e/o realizzati.

Art. 7. Oneri e obblighi diversi a carico della Società

1. La Società si fa carico delle seguenti incombenze:

- a. disbrigo delle pratiche che la legge pone a carico dei gestori del servizio;
- b. controllo quantità e qualità dei rifiuti/frazioni conferite;
- c. predisposizione statistiche semestrali;
- d. assistenza alle operazioni periodiche di pesatura a supporto del Referente nominato dal Comune;
- e. costo delle operazioni periodiche di pesatura;
- f. ricerca di mercato delle condizioni più favorevoli per il conferimento;
- g. stipula dei contratti con le società abilitate al conferimento;
- h. altre attività di cooperazione finalizzate alla identificazione, avviso, repressione di atti che compromettano un regolare conferimento dei rifiuti e/o frazioni.

2. Sono a carico della Società le spese inerenti e conseguenti il rischio di incendio delle attrezzature di proprietà della Società e l'assicurazione a norma di legge per la responsabilità civile contro terzi.

Art. 8. Commissione paritetica per il controllo analogo

1. Al fine di garantire al Comune un controllo sul Servizio, analogo a quello esercitato sui servizi erogati direttamente dall'Ente, all'atto

dell'affidamento è istituita una Commissione Paritetica costituita da un funzionario nominato dal Comune (di seguito il “*Referente del Comune*”) e da un tecnico nominato dalla Società.

2. Qualora non espressamente e diversamente stabilito il Referente del Comune coincide con il Responsabile del servizio di igiene urbana e il tecnico rappresentate la Società coincide con il Responsabile dell’Ufficio Ambiente della Società.

3. Il Referente del Comune potrà essere nominato anche congiuntamente da più comuni con le modalità da essi individuate.

4. La Commissione paritetica ha il compito di:

a. controllare i livelli qualitativi e vigilare sulla corretta applicazione del Disciplinare di Servizio;

b. effettuare verifiche periodiche sulla qualità dei servizi e su eventuali criticità;

c. formulare al Comune e alla Società proposte di modifica o proposte migliorative delle modalità di espletamento del Servizio. Si precisa che, qualora le modifiche concordate non comportino aggravii economici per le Parti, esse diventano operative secondo quanto stabilito dalla Commissione, diversamente, nel caso in cui comportassero maggiori costi, esse lo diventeranno previa adozione degli atti necessari da parte degli organi competenti (delibera di giunta, determinazione dirigenziale ecc);

d. predisporre “*questionari di gradimento*” da distribuire periodicamente agli utenti per verificare il grado di soddisfacimento del servizio, così da adeguarlo al fabbisogno reale;

e. valutare congiuntamente ed esprimersi in merito a eventuali criticità che dovessero insorgere sia in relazione alle attività inerenti i servizi erogati sia in merito alla corretta interpretazione dei reciproci obblighi contenuti nel Disciplinare di Servizio.

5. Le riunioni della Commissione paritetica si svolgono di norma in modalità remota oppure, su richiesta di una delle parti, in presenza presso la sede della Società in data concordata tra i componenti della Commissione.

6. La Commissione è tenuta a redigere un verbale scritto di ogni riunione che verrà trasmesso agli organi comunali e societari competenti qualora non venga raggiunta una intesa di reciproca soddisfazione. Nel caso permanga un disaccordo, il Comune e la Società formalizzeranno la propria posizione dandone comunicazione all'altra parte entro 5 giorni lavorativi successivi alla redazione del verbale. Il compito di dirimere la questione è affidato al Comitato Tecnico nominato ai sensi dell'art. 9 dello Statuto dal Comitato Unitario per il Controllo Analogo (art. 9 dello Statuto e art. 7 del Regolamento per il funzionamento del Comitato per il Controllo Analogo).

7. Al fine di favorire i controlli sui servizi erogati, la Società renderà disponibili, tramite portale web, i dati relativi agli avvenuti conferimenti dei rifiuti e/o dei materiali raccolti presso i centri autorizzati. In particolare, dalla documentazione relativa ai conferimenti dei rifiuti solidi urbani, dovrà risultare il giorno di arrivo agli impianti di smaltimento e l'esplicito riferimento alla provenienza dei rifiuti conferiti oltre alla quantità conferita.

8. Il Referente del Comune potrà inoltre accedere senza particolari formalità a tutti gli atti relativi al Servizio gestito per il Comune; la Società metterà

a disposizione del Referente tutta la documentazione accessoria che lo stesso reputi utile per l'esaustivo ed efficace controllo dei servizi erogati.

9. Le operazioni di pesatura, preventivamente comunicate, avverranno presso pese autorizzate.

Art. 9. Cooperazione.

1. E' dovere della Società, tramite i propri incaricati segnalare immediatamente, al Referente del Comune, tutte quelle circostanze ed i fatti che, rilevati nell'espletamento del loro compito, possono impedire o rendere più difficoltoso o meno efficace il regolare svolgimento del servizio; il Comune sarà tenuto ad attivarsi senza ritardo per la rimozione degli impedimenti o delle difficoltà segnalate dalla Società.

2. E' dovere della Società denunciare immediatamente al Referente del Comune le irregolarità rilevate durante lo svolgimento dei servizi (getto abusivo di materiali, deposito e/o abbandono di immondizie od altro sulle strade, ecc.....) coadiuvando l'opera di accertamento degli addetti Comunali con l'offrire tutte le indicazioni possibili per la individuazione dei responsabili.

Art. 10. Osservanza di leggi, regolamenti e responsabilità.

1. La Società è tenuta a far osservare al personale addetto al servizio gli obblighi derivanti dal presente disciplinare e le disposizioni previste dalle leggi e dai regolamenti in vigore o che saranno emanati durante il corso dell'affidamento, comprese le norme regolamentari e le ordinanze Comunali in materia.

2. Il Comune, pertanto, si impegna a trasmettere alla Società i regolamenti in vigore presso l'Ente inerenti i servizi affidati e a comunicare

tempestivamente ogni eventuale modifica.

3. La Società dovrà osservare nei riguardi dei propri dipendenti il trattamento normativo e salariale disciplinato dal contratto di categoria oltre agli obblighi previdenziali ed assicurativi previsti dalla legge.

4. La Società è responsabile di ogni danno, imputabile a lei o ai suoi dipendenti o incaricati, che possa derivare al Comune o a terzi nell'espletamento del servizio.

Art. 11. Esecuzione d'ufficio.

1. Verificandosi gravi deficienze od abusi nell'adempimento delle disposizioni contenute nel presente disciplinare ed ove la Società, previamente diffidata, non ottemperi ai propri doveri nel termine assegnatole, esperito infruttuosamente ogni tentativo di conciliazione, il Comune avrà la facoltà di ordinare e far eseguire d'ufficio, a spese della Società, i lavori e le prestazioni necessari per assicurare il regolare andamento del servizio.

2. La diffida ad adempiere del Comune dovrà essere scritta, motivata, circostanziata e dovrà specificare gli obblighi assunti dalla Società rimasti inadempiti, con assegnazione di un termine congruo per porre rimedio alla mancanza contestata e all'inadempimento.

Art. 12. Interessi di mora.

1. In caso di ritardata emissione e invio al tesoriere dell'Ente, rispetto ai tempi concordati, del mandato di pagamento dei servizi resi, la Società applicherà gli interessi di mora in ragione dell'Euroribor a sei mesi maggiorato del 2,25% all'anno.

Art. 13. Controversie.

1. Le Parti si impegnano a comporre bonariamente le controversie che dovessero insorgere nell'esecuzione dei servizi affidati secondo il presente disciplinare. Esperite inutilmente le iniziative necessarie a ricomporre tempestivamente eventuali contestazioni le parti si impegnano ad affidare al Comitato per il controllo analogo previsto all'art. 9 dello Statuto, o ad un Collegio di tre suoi componenti da esso delegati, la funzione di conciliatore per la composizione bonaria della controversia. Il Comitato o il Collegio da esso delegato, quale amichevoli compositori, dirimerà la vertenza nel termine di 90 giorni, decorsi i quali, fatta salva la concessione di proroghe con il consenso delle Parti, ciascuna di esse sarà libera di adire l'Autorità Giudiziaria competente

2. In caso di mancato accordo tra le Parti, tutte le controversie saranno devolute in via esclusiva al Tribunale di Bergamo.

Art. 14. Spese conseguenti alla sottoscrizione del disciplinare

1. Il presente atto si configura come affidamento di un pubblico servizio ad un proprio ufficio ("in house") in conseguenza del controllo analogo esercitato dal Comune; tutte le spese, nessuna esclusa ed eccettuata, che eventualmente dovessero insorgere a seguito della sottoscrizione del presente disciplinare sono, pertanto, a carico del Comune.

Art. 15. Trattamento dei dati

1. Le Parti si impegnano a trattare i dati nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679) e si autorizzano reciprocamente a comunicare a terzi i propri dati personali in relazione agli adempimenti connessi all'esecuzione del servizio e di quanto pattuito con il presente atto.

Art. 16. Norme finali

1. Per quanto non normato dal presente disciplinare si farà riferimento al Codice Civile per quanto applicabile, alla normativa di settore in materia di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani e alla normativa in materia di affidamenti mediante l'istituto dell'in house providing.

La presente scrittura privata, in quanto non autenticata, avendo ad oggetto prestazioni di servizi soggette ad I.V.A., sarà registrata solo in caso d'uso, come previsto dall'articolo 5, comma 2 e dall'articolo 1, lettera "b" della Tariffa parte seconda, del decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131.

Le Parti dichiarano e riconoscono conforme alle loro volontà per cui, a conferma, sottoscrivono con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)", il presente atto redatto mediante strumenti informatici su numero sedici (16) pagine a video.

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale

Per il Comune di Ubiale Clanezzo - _____

Per Servizi Comunali S.p.A. - Enrico de Tavonatti

Allegato A)

al disciplinare di servizio per l'affidamento mediante l'istituto dell'in house providing dei servizi di igiene ambientale alla Società Servizi Comunali S.p.A.

Parte Prima - Modalità operative di erogazione dei servizi

Titolo I. Raccolte porta a porta

Art. 1. NORME COMUNI PER LA RACCOLTA PORTA A PORTA.

Tutte le operazioni di raccolta e trasporto dei rifiuti dovranno avvenire nel pieno rispetto delle norme di sicurezza e di igiene al fine di evitare qualsiasi danno a persone o cose e dovranno essere inoltre effettuate evitando al massimo qualsiasi intralcio alla viabilità.

La quantità dei rifiuti conferiti dagli utenti a bordo strada dovrà essere compatibile con il caricamento manuale, o meccanico se previsto, nel rispetto del documento valutazione rischi e movimentazione manuale dei carichi adottati dalla società.

Qualora uno dei giorni di svolgimento del servizio cada in giornata festiva, il servizio verrà espletato comunque, tranne nelle festività di Capodanno, primo Maggio, Natale. In tali giorni il servizio sarà effettuato nel giorno feriale successivo o precedente compatibilmente con le esigenze organizzative della Società.

I servizi di raccolta verranno organizzati in modo tale da prediligere le aree periferiche ed industriali per il passaggio di automezzi pesanti, dedicando il più possibile veicoli di dimensioni limitate lungo il centro urbano. Questo accorgimento cercherà di limitare al massimo l'ingombro e l'intralcio della viabilità durante le operazioni di raccolta.

Il contenitore dovrà essere posizionato da parte delle utenze fuori dalla propria abitazione, lungo il ciglio stradale, sul marciapiede (ove esistente), presso i cancelli o i vari ingressi in zone di facile ed agevole accesso agli automezzi impiegati per il servizio, pur sempre posti su area pubblica, compatibilmente con le misure adottate dalla Società per la sicurezza sui luoghi di lavoro. Eventuali situazioni di criticità verranno valutate in corso del servizio.

Il contenitore dovrà essere esposto, a partire dalla sera precedente il giorno di raccolta, entro e non oltre le 06.00 del giorno della raccolta.

Il servizio di raccolta avrà inizio alle ore 06.00 e si concluderà entro le ore 14.00. Resta inteso che la Società non potrà essere ritenuta responsabile per conferimenti avvenuti dopo le ore 06.00.

Il Comune, previo accordo con la Società, può modificare le frequenze, i giorni di raccolta e gli orari.

Il personale impiegato nella raccolta dei rifiuti di cui al presente articolo, durante il servizio di raccolta e di trasporto, deve provvedere con tempestività a ripulire il suolo pubblico da eventuali rifiuti, contenitori o pacchi eventualmente persi durante il trasporto.

In presenza di rifiuti non differenziati correttamente il personale non ritirerà gli stessi ed informerà l'utente del motivo per cui non si ritira il rifiuto. Se non sarà possibile farlo personalmente, verrà lasciato un biglietto adesivo che spieghi i motivi del mancato ritiro.

La raccolta a domicilio con identiche modalità si effettua anche presso le utenze non domestiche.

Art. 2. RACCOLTA PORTA A PORTA DELLA FRAZIONE SECCA

RESIDUA DI RSU (RIFIUTI SOLIDI URBANI).

La raccolta dei R.S.U. sarà effettuata mediante il ritiro presso ogni utenza di appositi sacchi a perdere. La fornitura dei sacchi è da intendersi a carico della singola Utenza.

I rifiuti residuali (RSU) dovranno essere inseriti nei sacchi ad opera degli Utenti e dovranno essere ben chiusi.

I sacchi verranno raccolti dagli operatori del gestore del servizio secondo le seguenti frequenze:

- 1 volta a settimana nella giornata indicata nel calendario, durante l'intero anno, per un totale di n. 52 raccolte anno;

i rifiuti potranno essere raccolti anche mediante l'impiego da parte di specifiche utenze di cassonetti ribaltabili meccanicamente, purché siano compatibili con le attrezzature in dotazione alla Società.

Art. 3. RACCOLTA PORTA A PORTA DELLA FRAZIONE

ORGANICA DI RSU (FORSU)

La raccolta della FORSU sarà effettuata mediante il ritiro presso ogni utenza, tramite apposito contenitore oppure con contenitore carrellato da 120 lt posizionato sul territorio comunale. Alla data della presa in carico del servizio da parte della Società, le utenze del Comune risultano già in possesso di detto contenitore.

Nel contenitore l'utente dovrà riporre, ben chiuso, il sacchetto contenente la FORSU e il coperchio del contenitore dovrà essere chiuso.

Il contenitore verrà svuotato dagli operatori della Società secondo le frequenze che verranno concordate con l'Amministrazione Comunale e secondo il seguente calendario:

- I volta a settimana nella giornata indicata nel calendario (venerdì) durante l'intero anno, oltre ad una raccolta aggiuntiva il martedì nei medi di Luglio ed Agosto, per un totale di n. 61 raccolte anno;

Art. 4. RACCOLTA PORTA A PORTA DI CARTA/CARTONE, VETRO/METALLI E IMBALLAGGI IN PLASTICA

Le seguenti frazioni di rifiuto saranno raccolte in modo differenziato con il sistema di raccolta porta a porta:

- carta (scatole, cartone, giornali, riviste, ...) ben impacchettata e legata dall'utenza o posta in contenitori di carta e/o cestini;
- vetro (bottiglie e vasetti alimentari in vetro) ferro, alluminio e metalli in genere, di piccole dimensioni, e lattine (lattine e barattoli metallici per alimentari) conferiti in apposite campane n. 12 volte all'anno (raccolta mensile);
- imballaggi in plastica (bottiglie di bevande, di detersivi e liquidi vari, vaschette, e contenitori vari – sono esclusi i contenitori contrassegnati da simboli classificanti i rifiuti pericolosi compresi quelli nocivi, corrosivi e simili), conferiti in appositi sacchi trasparenti;

I rifiuti verranno raccolti dagli operatori della Società secondo le seguenti frequenze:

- carta/cartone con frequenza quindicinale nel giorno indicato nel calendario (26 servizi all'anno);
- imballaggi in plastica con frequenza quindicinale nel giorno indicato nel calendario (26 servizi all'anno);
- vetro/lattine con frequenza quindicinale nel giorno indicato nel calendario (26 servizi all'anno);

Titolo II. Raccolte mediante contenitori stradali

Art. 5. RACCOLTA DIFFERENZIATA DI PILE ESAUSTE

MEDIANTE CONTENITORI STRADALI.

Il servizio prevede lo svuotamento di tutti i contenitori esterni stradali specificamente dedicati al conferimento differenziato da parte degli utenti di pile esauste. Tutti i contenitori sono di proprietà del Comune.

La raccolta sarà effettuata secondo frequenze concordate con il Comune e comunque secondo necessità. I materiali raccolti andranno conferiti ad impianti di smaltimento autorizzati.

Art. 6. RACCOLTA DIFFERENZIATA DI FARMACI SCADUTI

MEDIANTE CONTENITORI STRADALI.

Il servizio prevede lo svuotamento di tutti i contenitori esterni stradali specificamente dedicati al conferimento differenziato da parte degli utenti di farmaci scaduti. Tutti i contenitori sono di proprietà del Comune.

La raccolta sarà effettuata secondo frequenze concordate con il Comune e comunque secondo necessità. I materiali raccolti andranno conferiti ad impianti di autorizzati.

Titolo III. GESTIONE DEL CENTRO DI

RACCOLTA COMUNALE (CDR)

Art. 7. GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL CDR

La Società provvederà ad effettuare le seguenti attività:

- effettuare lo svuotamento dei contenitori all'occorrenza e comunque a seguito di richiesta trasmessa dal soggetto gestore;
- provvedere alla compilazione della documentazione necessaria a garantire il corretto svolgimento di tutte le attività connesse CDR;

- mantenere aggiornati i registri di carico e scarico del CDR ed ogni altra documentazione prevista dalla normativa vigente;
- aggiornare il Comune in merito ai vincoli normativi propri della gestione del CDR;
- elaborare i dati relativi agli afflussi di materiale depositato in piattaforma, suddiviso in base alla tipologia di materiale ed alla provenienza dello stesso;
- provvedere alle operazioni di iscrizione al consorzio RAEE al fine di procedere a tutte le richieste di asporto dal CDR di detti rifiuti;

Restano a carico del Comune le spese relative alle utenze del CDR e più precisamente: fornitura dell'energia elettrica, collegamenti telematici e telefonici, servizio idrico integrato ivi compresi gli oneri relativi alla modifica delle intestazioni dei contratti con i gestori di tali servizi, spazzamento neve nonché le spese relative alla manutenzione ordinaria del CDR.

Qualsiasi miglioramento tecnologico dell'impianto verrà concordato ed autorizzato dal Comune.

La Società provvederà a verificare l'esistenza di tutte le previste autorizzazioni per l'utilizzo del CDR che restano ad esclusivo carico del Comune. All'interno del CDR, la Società dovrà consentire e favorire le operazioni necessarie per la raccolta e smaltimento dei RAEE che avverrà totalmente a cura del Consorzio per la gestione dei RAEE.

Art. 8. GESTIONE OPERATIVA DEL CDR

L'accesso al Centro di Raccolta (CDR), verrà consentito ai soli cittadini del Comune di Ubiale Clanezzo ed alle attività commerciali, artigianali e industriali ricadenti nel territorio di Ubiale Clanezzo, conferenti rifiuto

proveniente dal territorio di Ubiale Clanezzo.

I fruitori del CDR dovranno accedervi con materiale già separato e dovranno depositare i materiali differenziati negli appositi contenitori secondo le istruzioni ricevute dal gestore presente in loco e/o da apposita cartellonistica.

La Società garantirà la presenza di n°1 operatore durante gli orari di apertura del CDR. La stessa dovrà controllare i documenti d'accompagnamento del rifiuto (formulari di trasporto rifiuto) necessari al conferimento.

La Società, in quanto gestore del Centro di Raccolta deve:

- richiedere, agli utenti che intendono fruire del Centro di Raccolta, l'esibizione della tessera sanitaria (carta servizi regione Lombardia) e/o carta d'identità e/o patente, salvo che il Comune non si provveda all'identificazione dell'utente con altro sistema idoneo per la codifica e lettura (sistema di controllo accessi);
- controllare la documentazione che attesti che le ditte conferenti esercitano la loro attività sul territorio comunale;
- controllare i formulari debitamente compilati e le autorizzazioni al trasporto;
- informare e soprintendere alle operazioni di scarico degli utenti prestando la massima collaborazione affinché detta operazione sia sollecita ed agevole per l'utente;
- verificare che ogni utente acceda al CDR con materiale già separato;
- provvedere ad effettuare lo svuotamento dei contenitori all'occorrenza;
- effettuare la pulizia giornaliera dell'intera area dell'isola ecologica recuperando eventuali rifiuti abbandonati all'esterno dell'isola stessa;

- provvedere alla compilazione della documentazione necessaria a garantire il corretto svolgimento di tutte le attività connesse al CDR;
- segnalare immediatamente al Comune ogni tipo di anomalia riscontrata presso il CDR compreso comportamenti negligenti di utenti.

Le operazioni di trasporto dei rifiuti verranno effettuate a riempimento mediante l'asporto dei contenitori ovvero mediante l'utilizzo di automezzo dotato di gru e polipo meccanico.

Art. 9. RACCOLTA DIFFERENZIATA PRESSO L'ISOLA ECOLOGICA

In conformità alle autorizzazioni in essere e compatibilmente alla capienza dell'area, sono oggetto di raccolta differenziata all'interno dell'area del CDR le differenti frazioni di rifiuto negli appositi contenitori:

- I contenitori dei rifiuti o le aree ad essi dedicate devono essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe riportanti la sigla di identificazione.
- I contenitori forniti dalla Società devono, in ogni caso, possedere le caratteristiche definite dalla normativa vigente in materia di stoccaggio dei rifiuti.
- I suddetti contenitori saranno vuotati con assiduità necessaria a garantire all'utenza la possibilità di un continuo e corretto conferimento.

La manutenzione dei contenitori collocati, fatta eccezione per quelli RAEE e di proprietà del Comune, è interamente a carico della Società.

Possono essere conferiti i soli rifiuti inerti derivanti da operazioni domestiche

occasionali e, quindi, con esclusione dei rifiuti inerti connessi ad attività industriali, artigianali e commerciali.

Titolo IV. PULIZIA DEL TERRITORIO

Art. 10. PULIZIA MECCANIZZATA DEL TERRITORIO

Il servizio di pulizia del suolo pubblico potrà essere garantito da personale adeguato e dotato di mezzi idonei. Il servizio verrà effettuato in modo da lasciare le strade, i marciapiedi, i parcheggi e le aree pubbliche sgombri da detriti, foglie, carte e rifiuti di qualsiasi genere.

La pulizia meccanizzata del suolo pubblico verrà effettuata con idonee autospazzatrici aspiranti che dovranno avere diversa capacità di carico a seconda delle esigenze, sempre coadiuvata dalla presenza di operatore a terra che provvederà ad anticipare le operazioni di pulizia meccanica.

Le autospazzatrici devono rispettare le normative in materia di tutela della salute e dell'ambiente; in particolare devono essere a ridotte emissioni acustiche al fine di consentire l'utilizzo anche nelle ore notturne.

Il servizio avrà inizio in orario concordato con il Comune, avendo cura di effettuare la pulizia delle strade più trafficate nelle ore di minor traffico.

Le prestazioni che non potranno essere eseguite a causa delle condizioni ambientali (neve, pioggia) potranno essere eventualmente recuperate in giorni e orari da concordare con il Comune.

Il servizio verrà effettuato dalla Società mettendo a disposizione proprio personale per le operazioni di pulizia manuale a supporto, ovvero delle eventuali loro variazioni che si rendessero necessarie per il manifestarsi di nuove o diverse esigenze.

Art. 11. PULIZIA MANUALE DEL TERRITORIO

La Società potrà provvedere al servizio specifico di svuotamento dei cestini stradali gettacarte collocati sulle piazze e strade comunali con cadenza e nella giornata concordata con l'Amministrazione Comunale come specificato al precedente art. 2. La stessa metterà a disposizione del Comune il personale necessario alle attività di pulizia manuale di parchi ed aree comunali oltre alla raccolta di rifiuti abbandonati sul territorio comunale.

Il servizio verrà calendarizzato secondo quanto ritenuto necessario dal Comune ed eventualmente programmato con cadenze fisse che verranno concordate con il Comune.

Art. 12. PULIZIA DEI MERCATI

La Società potrà provvedere allo spazzamento manuale e/o meccanico della superficie impegnata dal mercato con corrispettivo. Il servizio prevede:

- Lo spazzamento manuale e/o meccanico della superficie impegnata dal mercato;

Titolo V. ALTRI SERVIZI A RICHIESTA

Art. 13. RIFIUTI CIMITERIALI

Su richiesta diretta del Comune, all'occorrenza, la Società dovrà provvedere alla raccolta, al trasporto ed allo smaltimento presso impianti autorizzati dei rifiuti cimiteriali derivanti dalle estumulazioni ed esumazioni secondo le modalità igienico-sanitarie previste dalla normativa vigente.

Qualora si renda necessario, la Società dovrà fornire gli appositi contenitori necessari allo smaltimento dei rifiuti presso l'impianto di termodistruzione.

Restano a carico del Comune gli oneri di caricamento, trasporto e smaltimento dei rifiuti prodotti così come riportati nella Parte Seconda

dell'Allegato A.

**Art. 14. SERVIZI TECNICI E AMMINISTRATIVI RELATIVI ALLA
DELIBERAZIONE ARERA 15/2022/R**

Il presente articolo ha lo scopo integrare il disciplinare di servizio attivando il servizio di raccolta dei rifiuti ingombranti a chiamata o su prenotazione oltre alla gestione dell'apposito numero verde ed alla redazione della carta della qualità del servizio integrato.

Le parti, pertanto, concordano di collaborare scambiando reciprocamente informazioni e documentazioni necessarie al corretto svolgimento dei servizi.

La Società si impegna pertanto a:

- a) redigere la carta della qualità dei servizi integrata del settore ambiente ai sensi dell'art. 5.1 Deliberazione 15/2022 richiedendo al comune indicazioni inerenti ai servizi attivi gestiti in economia (o tramite prestatore d'opera), le scelte in funzione al numero verde (punto b) e i contatti da mettere a disposizione dell'utente;
- b) mettere a disposizione il proprio call center e il numero verde attivo al comune, senza che questa attività risulti una deroga alla gestione di reclami o punti di contatto che rimangono di competenza del comune quale gestore dei servizi identificati nella carta della qualità. L'orario di attivazione del servizio è il seguente: dalle ore 9.00 alle ore 17.00 dal lunedì al venerdì.
- c) provvedere alla raccolta a domicilio dei rifiuti ingombranti, in quantità e misure concordate con l'Amministrazione Comunale, a seguito di specifica prenotazione dell'Utenza Domestica, nella misura programmata di 10 interventi/mese, da effettuarsi nei tempi previsti

dalla Deliberazione ARERA.

Il Comune si impegna a:

- a) assumere ogni spesa non espressamente prevista a carico della Società;
- b) predisporre ogni atto e comunicazione che la legge o gli accordi sottoscritti con la Società pone a carico del Comune;
- c) riconoscere alla Società il corrispettivo riportato nell'Allegato A secondo le modalità concordate ed espresse nel presente Disciplinare;
- d) partecipare attivamente alle richieste della Società in ordine ai servizi affidati, rispondendo alle richieste, comunicando per tempo i dati necessari alla corretta rendicontazione e/o effettuando i controlli necessari.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. ___ del ___ / ___ / _____, il Comune di Ubiale Clanezzo ha approvato la Carta della Qualità del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani, oltre al progetto tecnico/economico e lo schema di "addendum al disciplinare di servizio"

Art. 15. SERVIZIO DI RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI

PRODOTTI DURANTE LE FESTE POPOLARI, FIERE, SAGRE E MANIFESTAZIONI.

In occasione di feste popolari, fiere, sagre, manifestazioni varie, la Società dovrà collocare, su richiesta del Comune, appositi contenitori per la raccolta dei rifiuti e provvederà al loro svuotamento, nonché al conferimento dei rifiuti presso gli impianti autorizzati di conferimento.

La collocazione di detti contenitori deve avvenire nei tempi e nelle modalità di volta in volta concordate con il Referente del Comune.

Alla conclusione di ciascun evento la Società dovrà provvedere alla rimozione

dei contenitori ed alla pulizia dell'area.

Il costo del servizio sarà a carico del Comune che provvederà a porre in essere apposito atto di impegno di spesa e corrisponderà alla Società la somma da concordare preventivamente.

**Art. 16. SERVIZI TECNICI E AMMINISTRATIVI RELATIVI ALLA
GESTIONE DELLA TASSA/TARIFFA**

A seguito di richiesta specifica del Comune, la Società si occuperà anche di servizi a supporto ed integrazione della gestione della Tassa/Tariffa Puntuale dei rifiuti.

Il servizio verrà eseguito secondo le modalità che verranno descritte e dettagliate con successivo atto. Il servizio proposto potrà prevedere le seguenti modalità:

RICOSTRUZIONE BANCA DATI

- TARI: da ultimo ruolo emesso o da simulazione ruolo database comunale. (rimane in capo al Comune la gestione delle annualità precedenti su proprio database e i costi di estrazione del file in un modello concordato con la Società).

IMPLEMENTAZIONE BANCA DATI:

- Variazioni anagrafiche, SCIA commercio, dati mensili camera commercio, ufficio vigilanza locale e commercio per mercati rionali/settimanali.
- Variazioni catastali.
- Caricamento dichiarazioni TARI cartacee depositate presso il Comune.
- Caricamento delle forniture con dotazione RFID.

- Caricamento degli svuotamenti effettuati dalle utenze con dotazione RFID.

- Versamenti F24, versamenti eventuali in tesoreria, bonifici bancari.

UTILIZZO BANCHE DATI ACCESSORIE PER CONTROLLI:

- Anagrafe comunale
- File contratti affitti registrati
- File banca dati catastali immobili
- File banca dati catastali proprietari
- File banca dati catastali superficiali
- Dotazione forniture RFID

GESTIONE:

- redazione, stampa, imbustamento e numero una (1) spedizione tramite posta ordinaria degli avvisi di pagamento TARI annuale, con lettera e n. 2 avvisi F24. L'invio sarà postalizzato tramite posta ordinaria (scelta dell'operatore postale da parte della Società). Verrà dato avvio alla postalizzazione degli avvisi di pagamento tramite @pec alle aziende (la ricerca delle stesse è effettuata dalla Società), tramite @e-mail ai soggetti che ne facciano richiesta scritta o tramite lo sportello on line;
- gestione insoluti TARI (su propria gestione): redazione e stampa degli avvisi di messa in mora e di accertamento per omesso e/o parziale versamento (non fa parte del presente servizio i costi di stampa, imbustamento e spedizione degli insoluti, avvisi di messa in mora e di accertamento o avviso di pre-accertamento);
- verifica dei soggetti che non risultano essere iscritti in banca dati

attraverso controllo base anagrafica e contestuale ricerca di elementi

utili alla iscrizione nelle banche dati catastali e degli affitti registrati;

- verifica della numerosità dei nuclei familiari attraverso controllo base anagrafica;

- bonifica e attribuzione degli identificativi catastali per ogni utenza TARI che permette di evidenziare le differenze tra la superficie dichiarata e la superficie presente nelle banche dati catastali;

- preparazione del file per le procedure di riscossione coattiva tramite partner istituzionale dell'Ente;

- preparazione del file per la comunicazione annuali tramite Entratel dei dati catastali inseriti nelle utenze TARI;

- visualizzazione tramite sportello on line delle posizioni TARI (dichiarazioni, documenti, modelli di pagamento, svuotamenti effettuati);

- download dei dati derivanti dalla raccolta domiciliare della frazione residua tramite dispositivi dotati di RFID;

- implementazione della banca dati con la rendicontazione degli svuotamenti effettuati sul territorio per l'applicazione della tariffa puntuale;

- implementazione della banca dati con le risultanze delle consegne alla cittadinanza delle forniture per l'applicazione della tariffa puntuale;

- monitoraggio della situazione dei contenitori dotati di RFID per la raccolta della frazione secca residua attivi sul territorio;

- monitoraggio delle statistiche relative agli svuotamenti dei contenitori dotati di RFID per la raccolta della frazione secca residua;

- possibilità di interazione da parte del cittadino tramite sportello on line;

- creazione di uno spazio dedicato sul sito della Società per la gestione dei modelli di Dichiarazione necessari alla utenza;

- sportello presso sede della Società di Chiuduno per definizione pratiche su appuntamento;

- numero verde dedicato per la cittadinanza attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 17:00;

- sportello presso la sede del Comune per numero 4 ore settimanali

Tutti i servizi sopra indicati saranno resi tramite l'utilizzo di un software in gestione della Società. Sarà riservato un accesso al Comune al fine di poter monitorare gli sviluppi dei servizi stessi.

Al fine di poter portare a termine i servizi sopra elencati sono necessari i seguenti collegamenti oppure la seguente documentazione:

- file anagrafico .csv per controllo famiglie ai fini TARI (cadenza trimestrale);

- accesso Puntofisco;

- accesso Portale dei Comuni;

- accesso portale Camera di Commercio;

- comunicazioni di variazione anagrafica (cadenza mensile);

- elenco delle consegne di forniture per la raccolta puntuale effettuate con il collegamento alle utenze iscritte a ruolo;

- file versamenti F24.

Non è compresa nella quotazione dei servizi l'eventuale gestione della fase accertativa che sarà valutata con atto separato.

Art. 17. ALTRI SERVIZI RESI DALLA SOCIETA' COMPRESI

NELL’AFFIDAMENTO IN HOUSE

La Società si impegna a fornire le seguenti prestazioni gratuite qualora vengano affidati tutti i servizi di igiene urbana erogati sul territorio del Comune:

- gestione dei servizi amministrativi legati ai rifiuti, quali la emissione, registrazione dei formulari per l’identificazione del rifiuto;
- la tenuta dei registri di scarico e scarico per tutti i rifiuti urbani prodotti sul territorio secondo normativa vigente;
- la predisposizione, compilazione del MUD;
- la compilazione della scheda rifiuti Provinciale (O.r.s.o.);
- la elaborazione ed invio dei dati sui rifiuti all’ISTAT;
- la consulenza tecnica e amministrativa sui rifiuti urbani;
- la consulenza per la redazione dei regolamenti comunali in materia di igiene urbana;
- la fornitura di servizi ONLINE su sito internet www.servizicomunali.it dove il Comune può scaricare tutte i dati relativi al servizio, calcolare in tempo reale la percentuale di raccolta differenziata raggiunta, elaborare statistiche sulla produzione di rifiuti, sui trasporti effettuati, ecc;
- sito Internet "interattivo": i referenti Comune possono interloquire ONLINE con gli addetti, sia per segnalare sia per richiedere interventi ordinari e straordinari;
- il sistema informativo al cittadino tramite una APP dedicata www.rumentologo.it. Questa applicazione è resa disponibile

gratuitamente e fornisce informazioni sulla separazione dei rifiuti, un “dizionario” grazie al quale poter controllare quale sia il flusso corretto del bene del quale ci si voglia disfare, il calendario di raccolta, gli orari di apertura dell’Isola Ecologica, la sua ubicazione georeferenziata, specifici “allert” per ricordare il servizio di raccolta previsto per il giorno successivo;

- la tenuta dei rapporti con i consorzi degli imballaggi (COMIECO, COREPLA, COREVE, RICREA, ecc.)
- la ricerca di mercato per la cessione dei rifiuti recuperabili;
- la redazione di ogni tipo di statistica sui rifiuti raccolti tramite il sito internet www.servizicomunali.it ;
- l’accesso al controllo satellitare degli automezzi impiegati per la raccolta dei rifiuti, la pulizia delle strade, ecc. operanti sul territorio del Comune tramite il sito internet dedicato;
- la segnalazione all’utente in caso di conferimento di rifiuti non corrispondente alle norme regolamentari;
- l’organizzazione di interventi di comunicazione Ambientale all’interno delle scuole, i laboratori didattici sui vari argomenti legati all’ambiente appositamente studiati con personale preparate e compagnia teatrante;
- analisi, studio e progettazione di servizi ad elevato carattere innovativo quali la predisposizione e realizzazione di un servizio di raccolta rifiuti a tariffa puntuale con relativa predisposizione di regolamento specifico per l’applicazione della “tariffa puntuale”;

Art. 18. SERVIZI COMPLEMENTARI/FUNZIONALI AI SERVIZI DI

IGIENE AMBIENTALE

La Società si impegna, previo accordo, a fornire i seguenti servizi a titolo oneroso:

- gestione in house dei servizi amministrativi legati alla Tariffa o Tassa per il servizio rifiuti, compresa la stesura della proposta di piano finanziario da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale, bollettazione, trasmissione bollette di pagamento, pratiche per il recupero delle somme non riscosse, gli accertamenti, ecc;
- servizi di demuscazione, prevenzione al proliferare delle zanzare, derattizzazione predisposti in base alle peculiarità territoriali del Comune;
- noleggio di qualsiasi tipo di attrezzatura propria della gestione del Centro di Raccolta/Isola Ecologica (cassoni, press-container, contenitori specifici, sistemi di controllo accessi e videosorveglianza, ecc.);
- qualsiasi attività occasionale riguardante l'igiene urbana non prevista negli articolati precedenti e promossa dal Comune come attività occasionale per la quale non si renda possibile una pianificazione nel tempo.

Titolo VI. FORNITURE

Art. 19. FORNITURE

La Società si impegna a fornire i contenitori e i sacchetti necessari per la raccolta dei rifiuti alle condizioni e con le modalità che verranno concordate al momento dell'eventuale affidamento del servizio o in corso di validità dello stesso.

Verrà consegnato un rotolo giallo per ciascuna utenza dedicato alla raccolta della frazione plastica senza costo alcuno per l'Amministrazione Comunale.

Titolo VII. MANUTENZIONI STRAORDINARIE AI BENI

AFFIDATI IN USO AL GESTORE DEL SERVIZIO,

REALIZZAZIONE DI NUOVE OPERE E FORNITURA DI BENI A

CARATTERE STRAORDINARIO.

Art. 20. CONDIZIONI GENERALI

In forza dell'affidamento alla Società da parte del Comune della gestione di impianti e/o di beni di sua proprietà attinenti ai servizi previsti dal presente disciplinare (a esempio: centri di raccolta comunali, piattaforme ecologiche, mezzi d'opera, impianti di trattamento, ecc.), le spese di manutenzione straordinaria che si rendessero necessarie per:

- adempiere a obblighi di legge;

- adeguare il bene in affidamento a nuove disposizioni o a prescrizioni disposte dalle competenti autorità;

- ripristinare la corretta funzionalità del bene anche a seguito di sinistri, atti vandalici, eventi atmosferici e calamità;

saranno oggetto di una puntuale quantificazione e, previo assenso scritto da parte del Comune, sostenute dalla Società e il relativo onere potrà essere aggiunto al corrispettivo annuo mediante aggiornamento del canone pattuito oppure fatturato come prestazione autonoma rispetto al presente disciplinare.

Resta inteso che il Comune potrà liberamente sostenere autonomamente a sue spese gli interventi di manutenzione straordinaria. Qualora il Comune scelga di inserire dette spese nel corrispettivo annuo la durata del canone aggiuntivo, lo stesso sarà pari al numero degli anni mancanti al termine ultimo

dell'affidamento in gestione del servizio.

Qualora il Comune non provveda direttamente o indirettamente a eseguire le necessarie manutenzioni straordinarie è facoltà della Società recedere dalla gestione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che si rendessero opportune per:

- migliorare la funzionalità del bene;
- implementare nuove tecnologie;
- apportare modifiche estetiche;
- implementare soluzioni operative diverse da quelle in uso;

potranno essere richieste dalle parti e dovranno essere oggetto di una puntuale quantificazione da parte della Società. Previo assenso scritto da parte del Comune le stesse saranno sostenute dalla Società e il relativo onere potrà essere aggiunto al corrispettivo annuo mediante aggiornamento del canone pattuito oppure fatturato come prestazione autonoma rispetto al presente disciplinare. Resta inteso che il Comune potrà liberamente disporre di intervenire autonomamente a sue spese. Qualora il Comune scelga di inserire dette spese nel corrispettivo annuo la durata del canone aggiuntivo sarà pari al numero degli anni mancanti al termine ultimo dell'affidamento in gestione del servizio.

Qualora il Comune chieda alla Società la realizzazione di nuove opere o l'acquisto di nuovi beni funzionali ai servizi affidati questi saranno oggetto di una puntuale quantificazione da parte della Società e, previo assenso scritto da parte del Comune, le stesse saranno sostenute dalla Società e il relativo onere potrà essere aggiunto al corrispettivo annuo mediante aggiornamento del canone pattuito oppure fatturato come prestazione autonoma rispetto al

presente contratto. La durata del canone aggiuntivo sarà pari al numero degli anni mancanti al termine ultimo dell'affidamento in gestione del servizio salvo differenti accordi tra le parti.

Le opere realizzate e/o i beni acquistati dalla Società in applicazione del presente articolo e il cui onere verrà riconosciuto alla società mediante aggiornamento del canone annuale pattuito sono di proprietà della Società.

Alle opere realizzate e/o ai beni acquistati dalla Società in applicazione del presente articolo e il cui onere verrà riconosciuto alla società mediante aggiornamento del canone annuale pattuito si applica l'art. 104 del DPR 917/1986 e s.m.i. Alla scadenza del contratto di servizio le opere realizzate e/o i beni acquistati dalla Società in applicazione del presente articolo e il cui onere verrà riconosciuto alla società mediante aggiornamento del canone annuale pattuito saranno gratuitamente devoluti al Comune; nel caso di risoluzione anticipata del contratto di servizio per le suddette opere e/o per i suddetti beni e il cui onere verrà riconosciuto alla società mediante aggiornamento del canone annuale pattuito verrà riconosciuto alla Società, in una unica soluzione, un corrispettivo pari ai canoni non ancora scaduti.

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale

Per il Comune di Ubiale Clanezzo

(F.to in modalità elettronica: _____)

Per Servizi Comunali S.p.A.

(F.to in modalità elettronica: Enrico de Tavonatti)

Allegato A)

al disciplinare di servizio per l'affidamento mediante l'istituto dell'in house providing dei servizi di igiene ambientale alla Società Servizi Comunali S.p.A.

Parte Seconda – Condizioni economiche per l'erogazione dei servizi

Allegato 1 - Prospetto economico servizi attivi dal 1° Luglio 2024.

Allegato 2 - Prospetto economico servizi attivabili a seguito di specifica richiesta.

Allegato 3 - Prospetto economico costi di smaltimento.

Allegato 4 - Prospetto economico ricavi dalla vendita dei rifiuti commercializzabili.

Allegato 5 - Laboratori scolastici attivabili

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale

Per il Comune di Ubiale Clanezzo

(F.to in modalità elettronica: _____)

Per Servizi Comunali S.p.A.

(F.to in modalità elettronica: Enrico de Tavonatti)

► Scuola Primaria: da rifiuti a risorse ◀

Parte teorica

La produzione della carta, come viene prodotta a livello industriale, cosa si risparmia e perché conviene riciclare la carta.

Parte pratica

Realizzazione in classe di un foglio di carta utilizzando vecchi giornali spezzettati e un po' di scarti dal cestino della carta della classe. E' auspicabile far realizzare almeno un foglio ad ogni bambino.

Materiale da predisporre


Uno giorno prima dell'intervento dell'esperto, far preparare dai bambini, in ogni classe, in un secchio pieno d'acqua, la carta macerata. Per prepararla, prendere un quotidiano, sminuzzarlo finemente e buttare nell'acqua i pezzetti. Prelevare poi dal cestino dei rifiuti o dalla scatola della raccolta differenziata della carta, presenti in classe, dei fogli di carta di quaderno usati e gettati via dai bambini. Ridurre in pezzetti anche questi fogli e buttarli nel secchio con l'acqua.

Far portare ai ragazzi, altri quotidiani vecchi (ne servono circa uno per bambino) al fine di velocizzare il processo di asciugatura dei fogli riciclati.

Il giorno dell'intervento ogni bambino deve portare un pezzo di tela di cotone o lino, tipo vecchio lenzuolo, ben stirato (misura 70 cm X 50 cm).

L'esperto fornirà il resto dell'attrezzatura necessaria per produrre i fogli riciclati (vaschetta, setacci ecc.) e dopo una breve spiegazione del processo e dell'utilità di riciclare la carta usata, seguirà passo passo i bambini, nella realizzazione dei fogli di carta riciclata. Servono molti tavoli liberi o un pavimento, per far asciugare i fogli prodotti in circa 24 ore.



 Servizi Comunali SpA	2P: Giocare coi rifiuti Durata (2 ore) - Età 6-10 anni	MOD E2P Rev. 01 Del 02/07/2018
---	---	--------------------------------------

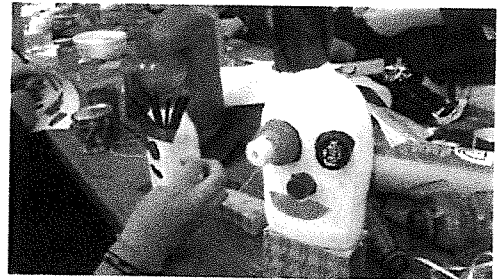
▶ Scuola Primaria: da rifiuti a risorse ◀

Parte teorica

Breve spiegazione dei principali tipi di raccolta differenziata, con riferimenti al Comune di residenza. Il destino dei materiali raccolti in maniera differenziata, il riutilizzo creativo dei rifiuti, come procedere alla realizzazione delle nostre piccole opere d'arte, ideate con la nostra fantasia.

Parte pratica

Realizzazione in classe, accompagnati dai consigli dall'esperto di alcuni giocattoli divertenti, o soprammobili, riutilizzando gli imballaggi di scarto portati da casa, dopo averne brevemente esaminato i materiali di cui sono fatti.



Materiale da predisporre

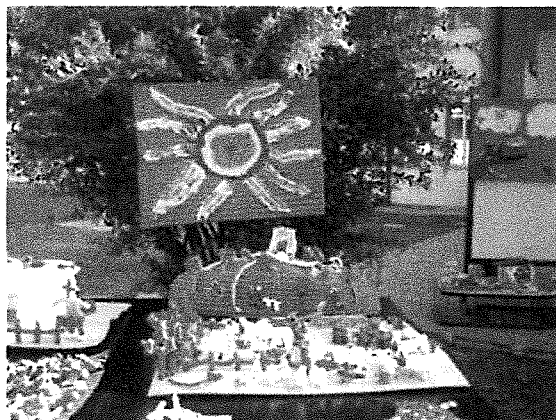
Far portare ai ragazzi da casa vari tipi di rifiuti (lattine, tappi di sughero, tappi di plastica, scatole e tubi di cartone, bottoni, vecchi CD, scatole barattoli bicchierini e bottiglie di plastica ecc.). Predisporre in classe un po' di materiale di cancelleria (forbici, cartoncino colorato, cannucce per bibita, plastilina, filo di nailon, colla ecc.). L'ideale sarebbe poter svolgere la lezione in un'aula da disegno con grandi tavoli.

► Scuola Primaria: da rifiuti a risorse ◀

Parte teorica

Conoscere un nuovo materiale, il mater-bi®, derivato dalla ricerca italiana. È un materiale biodegradabile e compostabile. Si cerca di far capire ai ragazzi, come la ricerca scientifica ci può venire in aiuto, per trovare soluzioni compatibili da un punto di vista ambientale.

È la natura stessa che ci fornisce numerosissime materie prime (nel caso del mater-bi®, deriva dall'amido di mais) che opportunamente lavorate e trasformate, permettono di realizzare gli oggetti più disparati, anche di uso comune, che al termine del loro utilizzo si trasformano, attraverso i normali cicli biologici della decomposizione, senza inquinare e danneggiare l'ambiente in cui viviamo. Ecco perché per la raccolta del rifiuto umido si usano i sacchetti a base di amido di mais e plastiche vegetali




Parte pratica

Visione di vari oggetti prodotti col mater-bi®, (piatti, posate, bicchieri ecc.). Creazione di oggetti vari da parte dei bambini utilizzando i mattoncini in mater-bi, colorati con coloranti per uso alimentare, che si uniscono tra loro semplicemente inumidendoli appena all'estremità con acqua. All'inizio della lezione, alcuni mattoncini di mater-bi®, verranno posti in acqua e i ragazzi vedranno come in breve tempo, inizieranno a sciogliersi.

Materiale da predisporre

Nel costo dell'intervento è compresa la fornitura di un sacco da circa 100 lt di mattoncini colorati da utilizzare durante la lezione. La scuola non deve fornire nulla, l'attività si svolge in classe.

 <p>Servizi Comunali SpA</p>	<p>5P: Il compostaggio domestico e il rifiuto organico</p> <p>Durata (2 ore) - Età 8-10 anni</p>	<p>MOD E5P Rev. 01 Del 02/07/2018</p>
---	--	---

► Scuola primaria: ridurre i rifiuti ◀

Parte teorica

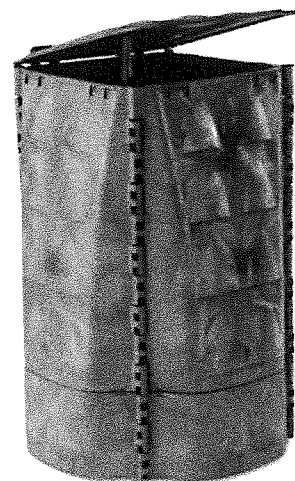
Attraverso la proiezione di slide si scopre come avviene il processo di compostaggio dei rifiuti organici prodotti in casa, si capisce l'importanza di non impoverire il terreno destinato alla coltivazione, della frazione organica (humus). Si sottolinea poi l'importanza di fare la raccolta differenziata di qualità del rifiuto umido, anche per le famiglie che usufruiscono del servizio di raccolta porta a porta.


Parte pratica

Dimostrazione dell'uso del composter che verrà installato nel giardino della scuola e sperimentazione dell'assorbimento dell'acqua, in terreni con diversa granulometria o ricchi di humus.

Materiale da predisporre

Acquistare un composter (possiamo portarlo anche noi) o farselo fornire dall'Amministrazione Comunale. Tempo permettendo la seconda parte della lezione andrebbe fatta nel giardino o nell'orto della scuola.

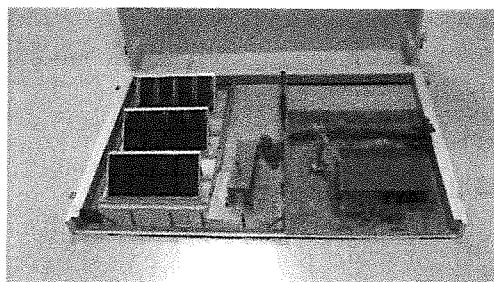


 Servizi Comunali SpA	<p align="center">9P: le energie rinnovabili (2 ore) – Età 9-10 anni</p>	<p align="right">MOD E9P Rev. 01 Del 02/07/2018</p>
---	---	---

▶ Scuola primaria: energia e atmosfera ◀

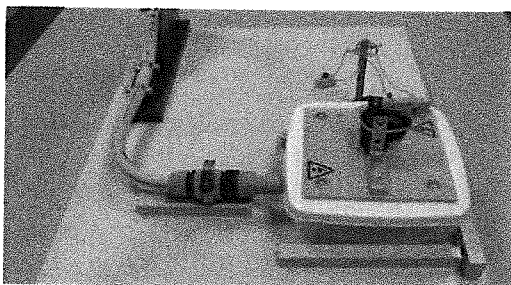
Parte teorica

Attraverso una presentazione con una serie di slide scopriamo il funzionamento delle principali fonti di energia rinnovabile, cominciando da quella più nota, l'energia idroelettrica, passando poi a tutte le altre: energia geotermica, energia eolica, energia solare termica e fotovoltaica, finendo con l'acqua fonte inesauribile di idrogeno, l'energia del futuro.



Parte pratica

Visione di alcuni strumenti funzionanti a energia solare fotovoltaica. Visione di alcuni plastici di centrali a energia rinnovabile: campo fotovoltaico, centrale idroelettrica, aerogeneratore. L'auto a idrogeno.




Materiale da predisporre da parte della scuola

Aula laboratorio per i ragazzi con un rubinetto dell'acqua.

Materiale fornito

Oggetti funzionanti ad energia solare in visione, modellino di auto ad idrogeno, modellini di centrali elettriche.

 Servizi Comunali SpA	10P: l'effetto serra e il risparmio energetico (2 ore) – Età 9-10 anni	MOD E10P Rev. 01 Del 02/07/2018
---	---	---------------------------------------

▶ Scuola primaria: energia e atmosfera ◀

Parte teorica

L'effetto serra cosa è? Quali sono le conseguenze? Come lo possiamo prevenire?

Visione di slide sulle conseguenze dell'effetto serra.

L'energia migliore è comunque quella che non consumo.... Quindi ora ci occupiamo di risparmio energetico.

Commentiamo assieme in classe, i risultati elaborati del questionario compilato a casa sul tema del risparmio energetico.

Parte pratica

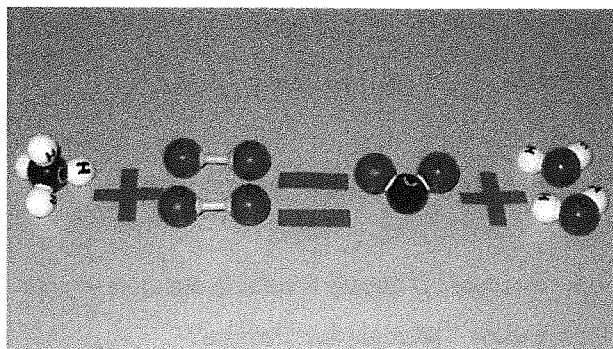
Visione di modellini atomici tridimensionali, per le reazioni chimiche di combustione per capire cosa è la CO₂ e da cosa si sviluppa.

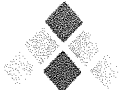
Materiale da predisporre da parte della scuola

Fare compilare ai ragazzi il questionario sotto riportato che sarà poi utilizzato come base di partenza per la discussione in classe sul risparmio energetico.

Materiale fornito

Modellini tridimensionali degli atomi. Risultati elaborati, del questionario compilato dai bambini.



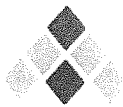
 Servizi Comunali SpA	10P: l'effetto serra e il risparmio energetico (2 ore) – Età 9-10 anni	MOD E10P Rev. 01 Del 02/07/2018
---	---	---------------------------------------

Il questionario deve restare anonimo.

Leggi le domande e rispondi facendoti aiutare da mamma e papà.

Barra sempre con una croce la risposta che dai

- | | | |
|---|---------|------|
| 1) quando esci da una stanza, spegni sempre la luce? | SI | NO |
| 2) Che lampadine usate in casa? | | |
| A incandescenza | alogene | neon |
| | | Led |
| 3) In inverno in casa che temperatura hai di solito in camera da letto? | °C | |
| E nel resto della casa? | °C | |
| 4) La notte spegni o abbassi il riscaldamento? | SI | NO |
| 5) In estate usi il condizionatore in casa? | SI | NO |
| 6) Usate la lavatrice sempre a pieno carico | SI | NO |
| 7) per asciugare il bucato lavato, lo stendete al sole | SI | NO |
| Oppure usate l'asciugatrice elettrica? | SI | NO |
| 8) Usate la lavastoviglie in casa? | SI | NO |
| <u>Se SI</u> , la usate a pieno carico? | SI | NO |
| 9) Lasci acceso tutto il giorno il televisore in Standby? | SI | NO |
| 10) Il carica batterie lo stacchi dopo che hai ricaricato il telefono? | SI | NO |

 Servizi Comunali SpA	<p align="center">1S: La carta riciclata</p> <p align="center">Durata (2 ore) - Età 11-13 anni</p>	<p align="center">MODEIS Rev. 01 Del 02/07/2018</p>
--	--	---

► Scuola Secondaria: da rifiuti a risorse ◀

Parte teorica

La produzione della carta, come viene prodotta a livello industriale, cosa si risparmia e perché conviene riciclare la carta. Quanti tipi di carta esistono? Scopriamo in dettaglio cosa va nella raccolta differenziata della carta: tetrapak, carta termica, carte poliaccoppiate.

Parte pratica

Realizzazione in classe di un foglio di carta utilizzando vecchi giornali spezzettati e un po' di scarti dal cestino della carta della classe. E' auspicabile far realizzare almeno un foglio ad ogni ragazzo.

Materiale da predisporre

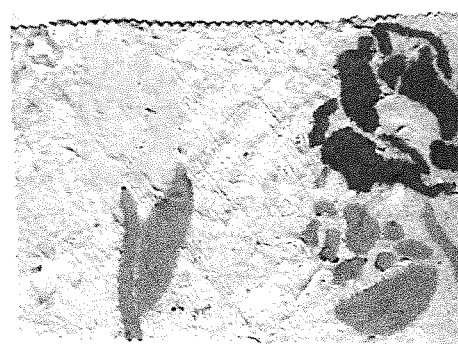
Un giorno prima dell'intervento dell'esperto, far preparare dai ragazzi, in ogni classe, in un secchio pieno d'acqua, la carta macerata. Per prepararla, prendere un quotidiano, sminuzzarlo finemente e buttare nell'acqua i pezzetti. Prelevare poi dal cestino dei rifiuti o dalla scatola della raccolta differenziata della carta, presenti in classe, dei fogli di carta di quaderno usati e gettati via. Ridurre in pezzetti anche questi fogli e buttarli nel secchio con l'acqua.

Far portare ai ragazzi, altri quotidiani vecchi (ne servono circa uno per ciascuno) al fine di velocizzare il processo di asciugatura dei fogli riciclati.

Il giorno dell'intervento ogni alunno deve portare un pezzo di tela di cotone o lino, tipo vecchio lenzuolo, ben stirato (misura 70 cm X 50 cm).

L'esperto fornirà il resto dell'attrezzatura necessaria per produrre i fogli riciclati (vaschetta, setacci ecc.).

Dopo una breve spiegazione del processo industriale e una riflessione sull'utilità di riciclare la carta usata, il tecnico guiderà i ragazzi nella realizzazione artigianale dei fogli di carta riciclata. Servono molti tavoli liberi o un pavimento, per far asciugare i fogli prodotti in circa 24 ore.



Disegno realizzato su carta riciclata prodotta
alle scuole di Albino

► Scuola Secondaria: da rifiuti a risorse ◀

Parte teorica

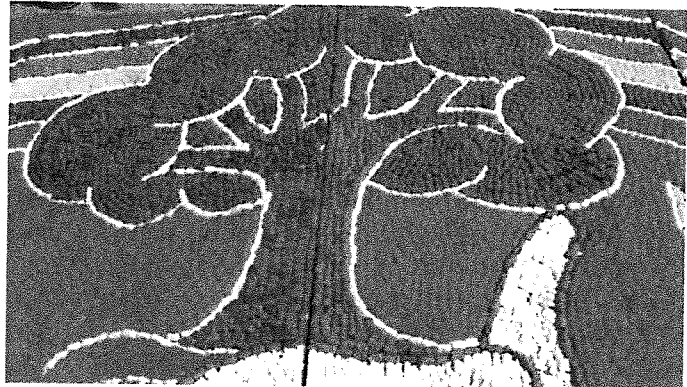
Conoscere un nuovo materiale, il mater-bi®, derivato dalla ricerca italiana. È un materiale biodegradabile e compostabile. Si cerca di far capire ai ragazzi, come la ricerca scientifica ci può venire in aiuto, per trovare soluzioni compatibili da un punto di vista ambientale.

È la natura stessa che ci fornisce numerosissime materie prime (nel caso del mater-bi®, deriva dall'amido di mais) che opportunamente lavorate e trasformate, permettono di realizzare gli oggetti più disparati, anche di uso comune, che al termine del loro utilizzo si trasformano, attraverso i normali cicli biologici della decomposizione, senza inquinare e danneggiare l'ambiente in cui viviamo. Ecco perché per la raccolta del rifiuto umido si usano i sacchetti a base di amido di mais e plastiche vegetali.

Parte pratica

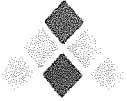
Visione di vari oggetti prodotti col mater-bi®, (piatti, posate, bicchieri ecc.). Creazione di oggetti vari da parte dei bambini utilizzando i mattoncini in mater-bi, colorati con coloranti per uso alimentare, che si uniscono tra loro semplicemente inumidendoli appena all'estremità con acqua.

All'inizio della lezione, alcuni mattoncini di mater-bi®, verranno posti in acqua e i ragazzi vedranno come in breve tempo, inizieranno a sciogliersi.



Materiale da predisporre

Nel costo dell'intervento è compresa la fornitura di un sacco da circa 100 lt di mattoncini colorati da utilizzare durante la lezione. La scuola non deve fornire nulla, l'attività si svolge in classe.

 <p>Servizi Comunali SpA</p>	<p>4S: Comperare rifiuti? No Grazie!</p> <p>Durata (2 ore) - Età 11-13 anni</p>	<p>MOD E4S Rev. 01 Del 02/07/2018</p>
---	---	---

► Scuola secondaria: ridurre i rifiuti ◀

Parte teorica

Analisi della borsa della spesa: dare "occhi nuovi" ai ragazzi in modo che da subito aiutino i genitori a non comprare rifiuti, intesi come imballaggi inutili e da adulti, proseguano le loro scelte di consumatori attenti e informati.

Parte pratica

Discussione in classe dei risultati ottenuti dall'elaborazione dei dati del questionario. Per ogni tipologia di materiale, verranno fatti vedere alcuni esempi di prodotti ottenuti dal suo riciclo.

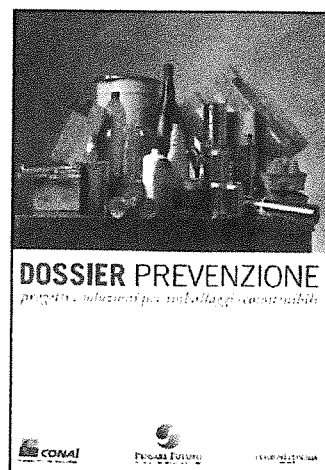
L'argomento sarà poi approfondito consultando le schede tratte dallo studio del CONAI "La prevenzione ecoefficiente". Queste schede illustrano come le ditte, grazie all'innovazione e alla ricerca, possono migliorare dal punto di vista dell'impatto ambientale gli imballaggi, che vengono immessi sul mercato.


Materiale da predisporre

Almeno 15 giorni prima dell'intervento, ad ogni alunno viene consegnata una "scheda rilevamento dati borsa della spesa" predisposta dall'esperto, da compilare a casa.

Le schede compilate e riconsegnate all'insegnante ci devono essere spedite per posta, con ben chiaro l'indirizzo del mittente, per permetterci di fare una elaborazione statistica e preparare un grafico.

Il giorno dell'intervento dell'esperto i ragazzi devono portare alcuni "rifiuti" da casa, che saranno utilizzati durante la discussione di gruppo. L'esperto consegnerà a ciascun ragazzo un foglio con i dati complessivi elaborati, per la discussione in classe.



 Servizi Comunali SpA	5S: Il compostaggio domestico e il rifiuto organico Durata (2 ore) - Età 11-13 anni	MOD E5S Rev. 01 Del 02/07/2018
---	--	--------------------------------------

► Scuola secondaria: ridurre i rifiuti ◀

Parte teorica

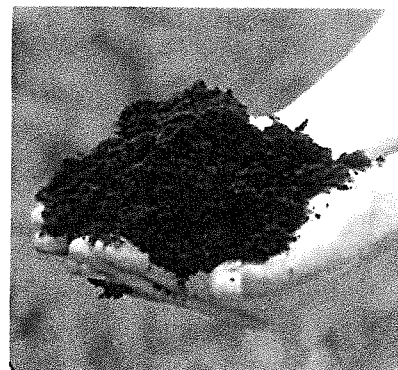
Attraverso la proiezione di slide si scopre come avviene il processo di compostaggio dei rifiuti organici prodotti in casa, si capisce l'importanza di non impoverire il terreno destinato alla coltivazione, della frazione organica (humus). Il Concime, l'humus, l'ammendante che cosa sono? Si sottolinea poi l'importanza di fare la raccolta differenziata di qualità del rifiuto umido, anche per le famiglie che usufruiscono del servizio di raccolta porta a porta.

Parte pratica

Dimostrazione dell'uso del composter che verrà installato nel giardino della scuola e sperimentazione dell'assorbimento dell'acqua, in terreni con diversa granulometria o ricchi di humus. Misurazione dell'acidità del terreno.

Materiale da predisporre

Acquistare un composter (possiamo portarlo anche noi) o farselo fornire dall'Amministrazione Comunale. Tempo permettendo la seconda parte della lezione andrebbe fatta nel giardino o nell'orto della scuola.



► Scuola secondaria: acqua bene prezioso ◀

Parte teorica

L'acqua elemento base per la vita, ogni essere vivente è fatto per lo più di acqua. Purtroppo a causa dell'inquinamento dell'acqua oggi una parte dell'umanità non dispone di acqua potabile a sufficienza.

Con alcuni semplici esperimenti, indaghiamo come si comportano in acqua alcune sostanze che formano soluzioni, miscugli o emulsioni, utilizzando sale, sabbia, olio e sapone liquido.

Con un kit di analisi chimica, scopriamo poi se l'acqua del rubinetto della scuola è potabile controllando, nitriti, nitrati, solfati, cloruri e ph.



Parte pratica


Dividere la classe in 4 gruppi

- Un gruppo lavora su un miscuglio e una soluzione: sabbia e sale
- Un gruppo mette a bollire acqua normale e acqua distillata. Mentre bolle in una vaschetta immergere cubetti di ghiaccio. Osservare le proprietà dell'acqua nei 3 stati.
- Un gruppo mette del sapone in acqua, in acqua distillata, in acqua con olio.
- Un gruppo fa l'analisi chimica dell'acqua utilizzando i relativi indicatori chimici

Al termine realizzazione di un detersivo biologico fatto con ingredienti naturali, di cui ogni ragazzo ne potrà portare un po' a casa nel suo contenitore.

Materiale fornito

Fornello elettrico, frullatore, ghiaccio, provette, termometro, carta filtro, sabbia, sale, olio aceto limoni, kit per l'analisi chimica.

 <p>Servizi Comunali SpA</p>	<p>6S: l'acqua fonte di vita (3 ore) – Età 11-13 anni</p>	<p>MOD E6S Rev. 01 Del 02/07/2018</p>
---	---	---

Materiale da portare da casa

Un contenitore di plastica (ad es. una bottiglietta) con tappo per ogni ragazzo, per portare a casa il campione di detersivo biologico prodotto. Al termine dell'intervento ai ragazzi sarà raccomandato di utilizzare a casa il detersivo prodotto, per lavare i piatti.

Da preparare da parte della scuola

Aula laboratorio con lavandino.

Conclusioni

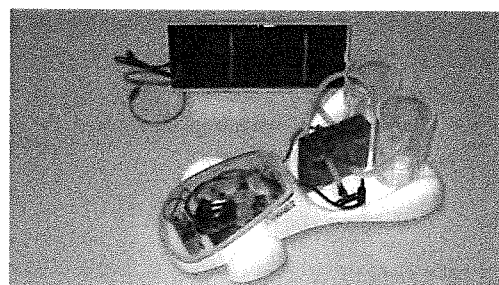
Al termine dell'intervento i ragazzi saranno invitati a provare a casa il detersivo prodotto in sostituzione del normale detersivo per i piatti.

Se le analisi chimiche dell'acqua non avranno evidenziato dei problemi, si inviteranno i ragazzi a provare a bere l'acqua del rubinetto valutando così quanto risparmiano, sia economicamente che come rifiuti non prodotti.

► Scuola secondaria: energia e atmosfera ◀

Parte teorica

Attraverso una presentazione con una serie di slide scopriamo il funzionamento delle principali fonti di energia rinnovabile, cominciando da quella più nota, l'energia idroelettrica, passando poi a tutte le altre: energia geotermica, energia eolica, energia solare termica e fotovoltaica, finendo con l'acqua fonte inesauribile di idrogeno, l'energia del futuro. Riflessioni sull'importanza della ricerca e dell'innovazione nel campo energetico e quali possibili sviluppi per il futuro, anche dal punto di vista occupazionale.



Parte pratica

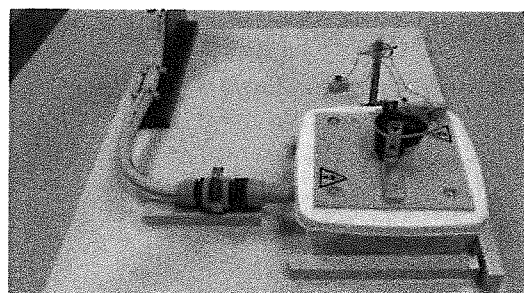
Visione di alcuni strumenti funzionanti a energia solare fotovoltaica. Visione di alcuni plastici di centrali a energia rinnovabile: campo fotovoltaico, centrale idroelettrica, aerogeneratore, l'auto a idrogeno, la pila al limone.


Materiale da predisporre da parte della scuola

Aula laboratorio per i ragazzi con un rubinetto dell'acqua.

Materiale fornito

Oggetti funzionanti ad energia solare in visione, modellino di auto ad idrogeno, modellini di centrali elettriche.



 Servizi Comunali SpA	8S: L'effetto serra e il risparmio energetico (2 ore) – Età 11-12 anni	MOD E8S Rev. 01 Del 02/07/2018
---	---	--------------------------------------

► Scuola secondaria: energia e atmosfera ◀

Parte teorica

Come è composta l'atmosfera, il sottile strato di gas che protegge il nostro pianeta e permette la vita. L'effetto serra cosa è? Quali le sue cause e le conseguenze? Lo possiamo prevenire? Visione di slide sulle conseguenze dell'effetto serra.

L'energia migliore è comunque quella che non consumo.... Quindi ora ci occupiamo di risparmio energetico.

Commentiamo assieme in classe, i risultati elaborati del questionario compilato a casa sul tema del risparmio energetico.

Parte pratica

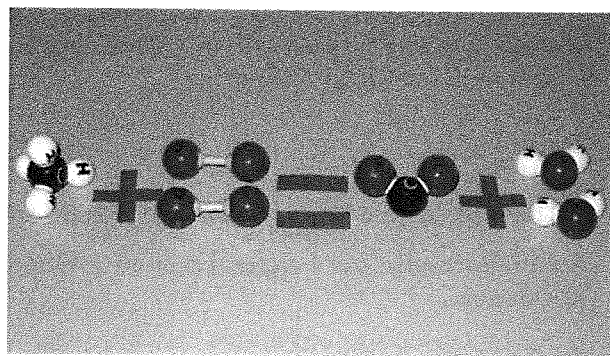
Visione di modellini atomici tridimensionali, per capire le reazioni chimiche di combustione che liberano la CO₂ il principale gas responsabile dell'effetto serra.


Materiale da predisporre da parte della scuola

Fare compilare ai ragazzi il questionario sotto riportato che sarà poi utilizzato come base di partenza per la discussione in classe sul risparmio energetico.

Materiale fornito

Modellini tridimensionali degli atomi.



 Servizi Comunali SpA	8S: L'effetto serra e il risparmio energetico (2 ore) – Età 11-12 anni	MOD E8S Rev. 01 Del 02/07/2018
---	---	--------------------------------------

Il questionario deve restare anonimo.

Leggi le domande e rispondi facendoti aiutare da mamma e papà.

Barra sempre con una croce la risposta che dai

- | | | |
|---|---------|------|
| 1) quando esci da una stanza, spegni sempre la luce? | SI | NO |
| 2) Che lampadine usate in casa? | | |
| A incandescenza | alogene | neon |
| | | Led |
| 3) In inverno in casa che temperatura hai di solito in camera da letto?°C | | |
| E nel resto della casa? °C | | |
| 4) La notte spegni o abbassi il riscaldamento? | SI | NO |
| 5) In estate usi il condizionatore in casa? | SI | NO |
| 6) Usate la lavatrice sempre a pieno carico | SI | NO |
| 7) per asciugare il bucato lavato, lo stendete al sole | SI | NO |
| Oppure usate l'asciugatrice elettrica? | SI | NO |
| 8) Usate la lavastoviglie in casa? | SI | NO |
| <u>Se SI</u> , la usate a pieno carico? | SI | NO |
| 9) Lasci acceso tutto il giorno il televisore in Standby? | SI | NO |
| 10) Il caricabatterie lo stacchi dopo che hai ricaricato il telefono? | SI | NO |



Servizi Comunali SpA

Prot. 766/18

Sarnico, 13 aprile 2018



Gentilissimo Sig. Sindaco
Gentilissimo Assessore all'Ecologia
Gentilissimo Responsabile dell'Ufficio
Tecnico
Gentilissimo Responsabile dell'Ufficio
Ragioneria

OGGETTO: olii alimentari esausti.

Gentili Signori,
facendo seguito a un precedente incontro durante il quale si era raccolta una prima indicazione di interesse per la raccolta degli olii alimentari esausti, questa nostra per confermarVi che è stato predisposto, pur se con qualche ritardo, il progetto all'ora abbozzato.

Per illustrarlo in tutte le sue variabili economiche e temporali ma soprattutto per raccogliere e promuovere l'interesse delle Amministrazioni per l'iniziativa, si è pensato di organizzare una giornata di studio e di lavoro presso l'Agriturismo "Cascina Clarabella" di cui alleghiamo l'indirizzo per il giorno 09 maggio alle ore 09.30 con il programma che trovate in allegato.

La presenza dei Comuni Soci è importantissima per dare il via alle procedure di gara per l'acquisto dei contenitori e per iniziare la loro consegna ai cittadini entro la fine del mese di maggio.

Allegato troverete anche un modulo con cui vorrete farci cortesemente conoscere il numero di partecipanti all'iniziativa del Vostro Comune.

Per la Servizi Comunali S.p.A.
Il Direttore Generale
Enrico de Tavonatti

“GLI OLII ALIMENTARI ESAUSTI”

**PROGETTO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA CON CONFERIMENTO IN
PIAZZOLA.**

**MERCOLEDI' 09 MAGGIO 2018
Ore 09,30 – 14,00**

PROGRAMMA:

9,30 Registrazione dei partecipanti e welcome coffee

10,00 Inizio dei lavori

1. Durata dell'affidamento e sue caratteristiche amministrative
2. Gratuità dei contenitori e relativa distribuzione ai cittadini
3. Progressività di adesione all'iniziativa da parte delle Amministrazioni
4. Modalità di sospensione o revoca dell'affidamento
5. Previsioni economiche al termine dell'affidamento

12,30 Conclusione dei lavori

12,45 Colazione di lavoro

14,00 Dibattito – Raccolta dati e adesioni

"RIFIUTI UMANI"

RIFIUTATI E RICICLATI

L'incontro verte intorno alla metafora dello spreco umano e degli umani, suggerendo come provocazione la possibilità di riciclare e rimettere in circolo sia gli umani rifiutati, che i loro rifiuti

18.10.2018

ore **21.00**

Pinacoteca Gianni Bellini

Via San Paolo 8, Sarnico | Bergamo

Relatori

Enrico de Taronati
imprenditore

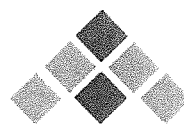
Paola Ronchetti
psicoanalista

Michele Capararo
psichiatra e psicoterapeuta

Cesare Milani (Tenzin Khenste)
filosofo e monaco buddhista



L'incontro è aperto al pubblico



Servizi Comunali SpA

Con il patrocinio



Comune di Sarnico

CONVEGNO

“MOBILITÀ ELETTRICA E PROBLEMATICHE AUTORIZZATIVE CENTRI DI RACCOLTA”

QUANDO

27 febbraio 2019
Dalle ore 09:00

SCALETTA

ORE 9:30

Arrivo, registrazione e welcome coffee

ORE 10:00

Meeting

ORE 11:30

Coffee Break

ORE 13:00

Pranzo

DOVE

Cascina Clarabella
Franciacorta

Via E. Mattei Snc, 25040 Cortefranca (Bs)



Servizi Comunali SpA

REFERENTE

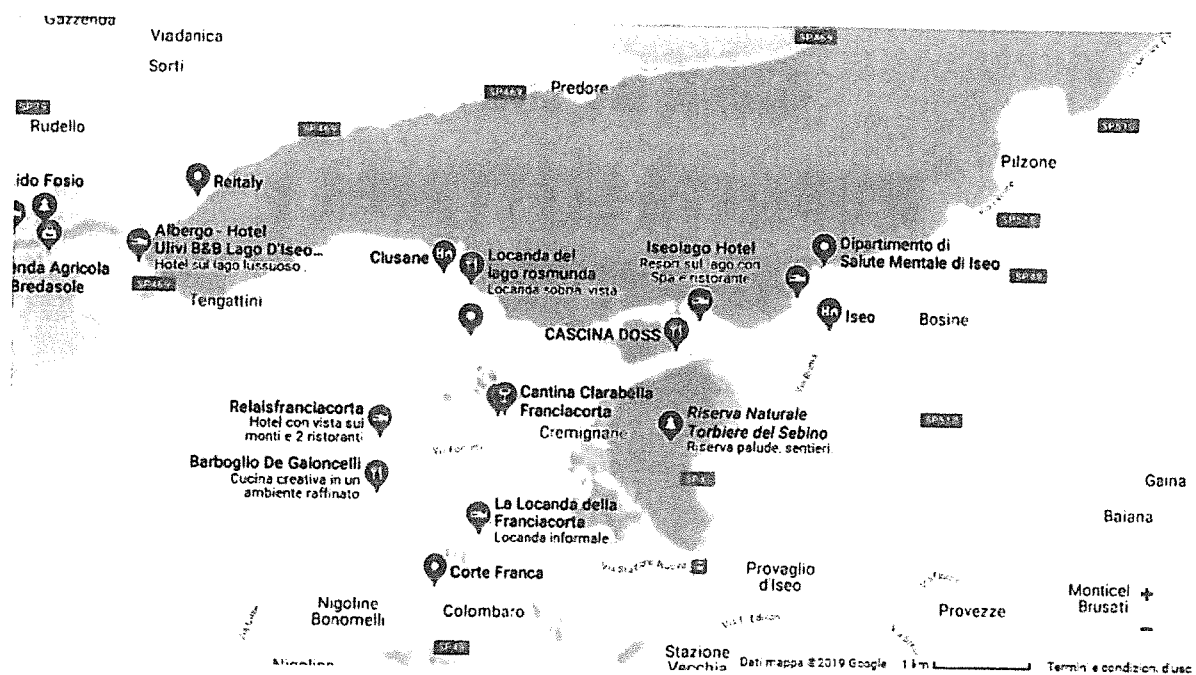
Linda Muji

Main Line:

+ 39 035/914122 - 1

Email:

Lmuji@servizicomunali.it



DALL'AUTOSTRADA A4

Uscita Rovato

All'uscita del casello girare a sinistra (Strada Provinciale 51)

Alla rotonda successiva girare a destra (Strada Provinciale n. XI) in direzione Lago d'Iseo

Proseguire lungo la Strada Provinciale n.XI superando i Comuni di Erbusco e di Adro

Arrivati nel Comune di Cortes Franca si incontra una rotonda con alla destra il Centro Commerciale Torbiere ed a sinistra il supermercato Esselunga

A questa rotonda girare a sinistra in Via Fornaci (zona industriale)

Dopo una leggera discesa, girare a destra in Via Enrico Mattei

Costeggiare i vigneti ed al bivio girare a destra verso Cascina Clarabella.

DA BRESCIA

Tangenziale Sud (Strada Statale 10) in direzione Iseo

All'uscita dalle gallerie seguire indicazioni per Rovato (Strada Provinciale n. XI)

Arrivati nel Comune di Cortes Franca si incontra una rotonda con a sinistra il Centro Commerciale Torbiere ed a destra il supermercato Esselunga

A questa rotonda girare a destra in Via Fornaci (zona industriale)

Dopo una leggera discesa, girare a destra in Via Enrico Mattei

Costeggiare i vigneti ed al bivio girare a destra verso Cascina Clarabella.

DA BERGAMO

Percorrere la Strada Provinciale 91 fino a Castelli Calepio

Seguire le indicazioni per Paratico/Sarnico

Percorrere la Strada Provinciale 12

Superato Clusane, alla rotonda girare a destra sulla Strada Provinciale n. XI

Arrivati nel Comune di Cortes Franca si incontra una rotonda con a sinistra il Centro Commerciale Torbiere ed a destra il supermercato Esselunga

A questa rotonda girare a destra in Via Fornaci (zona industriale)

Dopo una leggera discesa, girare a destra in Via Enrico Mattei

Costeggiare i vigneti ed al bivio girare a destra verso Cascina Clarabella.

ALLEGATO A - PARTE SECONDA
CONDIZIONI ECONOMICHE PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZI
ALLEGATO 1 - PROSPETTO ECONOMICO SERVIZI ATTIVI

rif. art.	servizi	n.	u.m.	euro	totale	totale compreso di iva
	Raccolta domiciliare Secco (settimanale)	1	€/anno	€ 17.920,64	€ 17.920,64	€ 19.712,70
	raccolta domiciliare Organico (settimanale dal 01/09 al 30/06 - nr. 2 racc./sett. Dal 01/07 al 31/08)	1	€/anno	€ 8.730,72	€ 8.730,72	€ 9.603,79
	Raccolta domiciliare Carta/Cartone (quindicinale)	1	€/anno	€ 8.635,37	€ 8.635,37	€ 9.498,91
	Raccolta domiciliare Imballaggi in Plastica (quindicinale)	1	€/anno	€ 8.337,61	€ 8.337,61	€ 9.171,37
	raccolta domiciliare Imballaggi in Vetro/metallo (quindicinale)	1	€/anno	€ 3.985,55	€ 3.985,55	€ 4.384,11
	Fornitura sacchi neutri per Secco (40.200 sacchi)	1	€/anno	€ 2.719,35	€ 2.719,35	€ 2.991,29
	Fornitura sacchi gialli per Imballaggi in Plastica (18.000 sacchi)	1	€/anno	€ 1.104,74	€ 1.104,74	€ 1.215,21
	Raccolta, trasporto e smaltimento di Pile e farmaci	1.308	€/ab.anno	€ 0,50	€ 654,00	€ 719,40
5 - 6	nolo container imballaggi in plastica	1	€/anno	€ 687,17	€ 687,17	€ 755,89
5 - 6	nolo container carta/cartone	1	€/anno	€ 687,17	€ 687,17	€ 755,89
5 - 6	nolo container ferro e metalli	1	€/anno	€ 687,17	€ 687,17	€ 755,89
5 - 6	nolo container inerti	1	€/anno	€ 687,17	€ 687,17	€ 755,89
5 - 6	nolo container ingombranti	1	€/anno	€ 687,17	€ 687,17	€ 755,89
5 - 6	nolo container legno	1	€/anno	€ 687,17	€ 687,17	€ 755,89
5 - 6	nolo container scarto vegetale	1	€/anno	€ 687,17	€ 687,17	€ 755,89
5 - 6	nolo container vetro	1	€/anno	€ 687,17	€ 687,17	€ 755,89
5 - 6	nolo container con coperchio plastica dura	1	€/anno	€ 740,09	€ 740,09	€ 814,10
5 - 6	nolo contenitori olio vegetale	1	€/anno	€ 108,35	€ 108,35	€ 119,19
5 - 6	nolo contenitori olio minerale	1	€/anno	€ 108,35	€ 108,35	€ 119,19
	trasporto container ingombranti	23	€/viaggio	€ 154,61	€ 3.556,03	€ 3.911,63
	trasporto container bottiglie in plastica	6	€/viaggio	€ 154,61	€ 927,66	€ 1.020,43
	trasporto container pneumatici da vettura	-	€/viaggio	€ 154,61	€ -	€ -
	trasporto container spazzamento strade	4	€/viaggio	€ 154,61	€ 618,44	€ 680,28
	trasporto container inerti	5	€/viaggio	€ 150,28	€ 751,40	€ 826,54
	trasporto container vetro	3	€/viaggio	€ 146,03	€ 438,09	€ 481,90
	trasporto container carta	19	€/viaggio	€ 128,84	€ 2.447,96	€ 2.692,76
	trasporto container legno	16	€/viaggio	€ 154,61	€ 2.473,76	€ 2.721,14
	trasporto container scarto vegetale	15	€/viaggio	€ 154,61	€ 2.319,15	€ 2.551,07
	trasporto container ferro	7	€/viaggio	€ 80,15	€ 561,05	€ 617,16
	trasporto contenitori olio vegetale	2	€/viaggio	€ -	€ -	€ -
	trasporto contenitori olio minerale	1	€/viaggio	€ -	€ -	€ -
	trasporto container plastica dura	3	€/viaggio	€ 152,08	€ 456,24	€ 501,86
	trasporto contenitori accumulatori	-	€/viaggio	€ -	€ -	€ -
	trasporto contenitori pile e batterie	-	€/viaggio	€ -	€ -	€ -
	trasporto contenitori toner	-	€/viaggio	€ -	€ -	€ -
	Gestione Centro di Raccolta	1	€/anno	€ 12.387,30	€ 12.387,30	€ 13.626,03
	Redazione PEF	1	€/anno	€ 688,87	€ 688,87	€ 840,42
	Gestione qualità ARERA	1	€/anno	€ 800,00	€ 800,00	€ 880,00
	totale annuo servizi previsti				€ 86.968,08	€ 95.747,55

ALLEGATO A - PARTE SECONDA
CONDIZIONI ECONOMICHE PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZI
ALLEGATO 2 - PROSPETTO ECONOMICO SERVIZI ATTIVABILI A SEGUITO DI
SPECIFICA RICHIESTA

rif. art.	servizi	n.	u.m.	euro	totale
14	posa cassone per rifiuti cimiteriali	1	€/cad	€ 60,00	€ 60,00
14	trasp. cassone rif. cimiteriali a smaltimento	1	€/cad	€ 130,00	€ 130,00
15 - 16 - 18	fornitura bidone aerato 10 lt	1	€/cad	€ 2,00	€ 2,00
15 - 16 - 18	fornitura bidone 21 lt	1	€/cad	€ 4,75	€ 4,75
15 - 16 - 18	fornitura bidone 30 lt	1	€/cad	€ 6,70	€ 6,70
15 - 16 - 18	fornitura bidone carrellato 120 lt	1	€/cad	€ 32,50	€ 32,50
15 - 16 - 18	fornitura bidone carrellato 240 lt	1	€/cad	€ 45,00	€ 45,00
15 - 16 - 18	fornitura bidone carrellato 360 lt	1	€/cad	€ 70,10	€ 70,10
15 - 16 - 18	fornitura bidone carrellato 1100 lt	1	€/cad	€ 200,00	€ 200,00
15 - 16 - 18	fornitura sacchi biodegradabili 35x43 (organico)	1	€/cad	€ 0,0288	€ 0,0288
15 - 16 - 18	fornitura sacchi HDPE 65x110 (imb. in plastica)	1	€/cad	€ 0,0598	€ 0,0598
16 - 18	operatore qualificato non attrezzato (orario ordinario)	1	€/ora	€ 31,21	€ 31,21
16 - 18	Operatore qualificato attrezzato con soffiatore (orario ordinario)	1	€/ora	€ 33,92	€ 33,92
16 - 18	Autocarro leggero 3,5 ton PTT, con autista (orario ordinario)	1	€/ora	€ 50,19	€ 50,19
16 - 18	Autocarro con attrezzatura compattabile fino a 15 ton.PTT con autista (orario ordinario)	1	€/ora	€ 88,18	€ 88,18
16 - 18	Autocarro con attrezzatura compattabile fino a 41 ton.PTT con autista (orario ordinario)	1	€/ora	€ 122,10	€ 122,10
16 - 18	Autocarro con attrezzatura scarrabile con polipo 26 ton.PTT con autista (orario ordinario)	1	€/ora	€ 115,31	€ 115,31
16 - 18	Pulizia meccanizzata (spazzatrice) (orario ordinario)	1	€/ora	€ 108,53	€ 108,53
16 - 18	operatore qualificato non attrezzato (orario straordinario/festivo)	1	€/ora	€ 42,05	€ 42,05
16 - 18	Operatore qualificato attrezzato con soffiatore (orario straordinario/festivo)	1	€/ora	€ 44,77	€ 44,77
16 - 18	Autocarro leggero 3,5 ton PTT, con autista (orario straordinario/festivo)	1	€/ora	€ 61,05	€ 61,05
16 - 18	Autocarro con attrezzatura compattabile fino a 15 ton.PTT con autista (orario straordinario/festivo)	1	€/ora	€ 99,03	€ 99,03
16 - 18	Autocarro con attrezzatura compattabile fino a 41 ton.PTT con autista (orario straordinario/festivo)	1	€/ora	€ 132,95	€ 132,95
16 - 18	Autocarro con attrezzatura scarrabile con polipo 26 ton.PTT con autista (orario straordinario/festivo)	1	€/ora	€ 126,16	€ 126,16
16 - 18	Pulizia meccanizzata (spazzatrice) (orario straordinario/festivo)	1	€/ora	€ 119,38	€ 119,38
16 - 18	Pesatura straordinaria dei rifiuti	1	€/ora	€ 29,84	€ 29,84

ALLEGATO A - PARTE SECONDA
CONDIZIONI ECONOMICHE PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZI

ALLEGATO 3 - PROSPETTO ECONOMICO COSTI DI SMALTIMENTO

smaltimenti	ton./anno (*)	euro/ton (**)	totale	compreso di iva
smaltimento frazione secca RSU 20 03 01	125,37	€ 108,00	€ 13.539,96	€ 14.893,96
smaltimento FORSU 20 01 08	32,92	€ 60,00	€ 1.975,20	€ 2.172,72
smaltimento ingombranti 20 03 07	50,07	€ 233,53	€ 11.692,85	€ 12.862,13
smaltimento vegetale 20 02 01	38,83	€ 35,00	€ 1.359,05	€ 1.494,96
smaltimento inerti 17 09 04	45,30	€ 22,00	€ 996,60	€ 1.096,26
smaltimento Toner 08 03 18	-	€ -	€ -	€ -
smaltimento pile 20 01 33	-	€ -	€ -	€ -
smaltimento vernici - inchiostri 20 01 27	-	€ 1.000,00	€ -	€ -
smaltimento pneumatici 16 01 03	-	€ 150,00	€ -	€ -
smaltimento legno 20 01 38	38,11	€ 80,00	€ 3.048,80	€ 3.353,68
smaltimento plastica dura 20 01 39	3,11	€ 130,00	€ 404,30	€ 444,73
smaltimento spazzamento strade 20 03 03	11,54	€ 102,50	€ 1.182,85	€ 1.301,14
totale smaltimenti			€ 34.199,61	€ 37.619,57

NOTA BENE:

(*) i quantitativi espressi in tonnellate rif. anno gennaio 2023 - dicembre 2023;

(**) i valori economici espressi €/ton sono quelli riferiti a dicembre 2023

ALLEGATO A - PARTE SECONDA
CONDIZIONI ECONOMICHE PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZI
ALLEGATO 4 - PROSPETTO ECONOMICO RICAVI DALLA VENDITA DEI
RIFIUTI COMMERCIALIZZABILI

smaltimenti	ton./anno (*)	euro/ton (**)	totale	compreso di iva
ricavo olio vegetale 20 01 25	0,80	€ 500,00	€ 400,00	€ 440,00
ricavo imballaggi in plastica 15 01 02	33,11	€ 200,00	€ 6.622,00	€ 7.284,20
ricavo carta e cartone 15 01 01 - 20 01 01	83,84	€ 40,00	€ 3.353,60	€ 3.688,96
ricavo vetro/metalli - multimateriale 15 01 06 - 20 01 02	80,78	€ 100,00	€ 8.078,00	€ 8.885,80
ricavo ferro e metalli 20 01 40	13,46	€ 180,00	€ 2.422,80	€ 2.665,08
totale vendita rifiuti (***)			€ 20.876,40	€ 22.964,04

NOTA BENE:

(*) i quantitativi espressi in tonnellate rif. anno gennaio 2023 - dicembre 2023;

(**) i valori economici espressi €/ton sono quelli riferiti a dicembre 2023

Camera di Commercio Industria Artigianato e
Agricoltura di BERGAMO

Registro Imprese - Archivio ufficiale della CCIAA

In questa pagina e nei riquadri riassuntivi posti all'inizio di ciascun paragrafo, viene esposto un estratto delle informazioni presenti in visura che non può essere considerato esaustivo, ma che ha puramente uno scopo di sintesi

VISURA ORDINARIA SOCIETA' DI CAPITALE

SERVIZI COMUNALI S.P.A.



119JR9

Il QR Code consente di verificare la corrispondenza tra questo documento e quello archiviato al momento dell'estrazione. Per la verifica utilizzare l'App RI QR Code o visitare il sito ufficiale del Registro Imprese.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale	SARNICO (BG) VIA SUARDO 14/A CAP 24067
Domicilio digitale/PEC	protocollo@pec.servizicomunali. it
Numero REA	BG - 303200
Codice fiscale e n.iscr. al Registro Imprese	02546290160
Partita IVA	02546290160
Codice LEI	8156001A19B67007C873
Forma giuridica	societa' per azioni
Data atto di costituzione	15/04/1997
Data iscrizione	11/06/1997
Data ultimo protocollo	23/05/2023
Presidente Consiglio Amministrazione	PRESTINI ALEN <i>Rappresentante dell'Impresa</i>
Consigliere Delegato	DE TAVONATTI ENRICO <i>Rappresentante dell'Impresa</i>

ATTIVITA'

Stato attività	attiva
Data inizio attività	27/05/1997
Attività prevalente	raccolta e trasporto rifiuti
Codice ATECO	38.1
Codice NACE	38.1
Attività import export	-
Contratto di rete	-
Albi ruoli e licenze	sì
Albi e registri ambientali	sì

L'IMPRESA IN CIFRE

Capitale sociale	20.105.965,00
Addetti al 31/12/2022	212
Soci e titolari di diritti su azioni e quote	vedi dati legali di dettaglio
Amministratori	3
Titolari di cariche	0
Sindaci, organi di controllo	6
Unità locali	3
Pratiche inviate negli ultimi 12 mesi	9
Trasferimenti di sede	0
Partecipazioni ⁽¹⁾	sì

CERTIFICAZIONE D'IMPRESA

Attestazioni SOA	-
Certificazioni di QUALITA'	-
Rating di legalità	**++

DOCUMENTI CONSULTABILI

Bilanci	2021 - 2020 - 2019 - 2018 - 2017 - ...
Fascicolo	sì
Statuto	sì
Altri atti	122

(1) Indica se l'impresa detiene partecipazioni in altre società, desunte da elenchi soci o trasferimenti di quote

Indice

1 Sede	2
2 Informazioni da statuto/atto costitutivo	2
3 Capitale e strumenti finanziari	5
4 Soci e titolari di diritti su azioni e quote	5
5 Amministratori	17
6 Sindaci, membri organi di controllo	20
7 Trasferimenti d'azienda, fusioni, scissioni, subentri	22
8 Attività, albi ruoli e licenze	23
9 Sedi secondarie ed unita' locali	27
10 Aggiornamento impresa	27

1 Sede

Indirizzo Sede legale	SARNICO (BG) VIA SUARDO 14/A CAP 24067
Domicilio digitale/PEC	protocollo@pec.servizicomunali.it
Partita IVA	02546290160
Numero repertorio economico amministrativo (REA)	BG - 303200

insegna SERVIZI COMUNALI S.P.A.
codice LEI 8156001A19B67007C873
(fonte LOU InfoCamere) Data scadenza: 22/05/2024

2 Informazioni da statuto/atto costitutivo

Registro Imprese	Codice fiscale e numero di iscrizione: 02546290160 Data di iscrizione: 11/06/1997 Sezioni: Iscritta nella sezione ORDINARIA
Estremi di costituzione	Data atto di costituzione: 15/04/1997
Sistema di amministrazione	consiglio di amministrazione (in carica)
Oggetto sociale	LA PRODUZIONE DI SERVIZI DI INTERESSE GENERALE, IVI INCLUSA LA REALIZZAZIONE E LA GESTIONE DELLE RETI E DEGLI IMPIANTI FUNZIONALI AI SERVIZI MEDESIMI. IN PARTICOLARE E SENZA PRETESA DI COMPLETEZZA, LA SOCIETA' HA PER OGGETTO LA ...
Poteri da statuto o da patti sociali	NEL RISPETTO ED IN ATTUAZIONE DI QUANTO PREVISTO DALL'ART. 9, IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E' INVESTITO DEI POTERI DI LEGGE PER LA GESTIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLA SOCIETA'. ...
Altri riferimenti statutari	Deposito statuto aggiornato

Estremi di costituzione

iscrizione Registro Imprese

Codice fiscale e numero d'iscrizione: 02546290160
del Registro delle Imprese di BERGAMO
Precedente numero di iscrizione: BG-1997-86662
Data iscrizione: 11/06/1997

sezioni

Iscritta nella sezione ORDINARIA il 11/06/1997

informazioni costitutive

Denominazione: SERVIZI COMUNALI S.P.A.
Data atto di costituzione: 15/04/1997

Sistema di amministrazione e controllo

durata della società

Data termine: 31/12/2050

scadenza esercizi

Scadenza primo esercizio: 31/12/1997
Scadenza esercizi successivi: 31/12
Giorni di proroga dei termini di approvazione del bilancio: 60

sistema di amministrazione e controllo contabile

Sistema di amministrazione adottato: tradizionale
Soggetto che esercita il controllo contabile: collegio sindacale

organi amministrativi

consiglio di amministrazione (in carica)

collegio sindacale

Numero effettivi: 3
Numero supplenti: 2

Oggetto sociale

LA PRODUZIONE DI SERVIZI DI INTERESSE GENERALE, IVI INCLUSA LA REALIZZAZIONE E LA GESTIONE DELLE RETI E DEGLI IMPIANTI FUNZIONALI AI SERVIZI MEDESIMI. IN PARTICOLARE E SENZA PRETESA DI COMPLETEZZA, LA SOCIETA' HA PER OGGETTO LA GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI DEGLI ENTI LOCALI SOCI, IVI COMPRESA L'ESECUZIONE DI LAVORI E LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI A QUESTO SCOPO E QUINDI PIU' DETTAGLIATAMENTE: A) LA RACCOLTA, DIFFERENZIATA E NON, DI QUALSIVOGLIA GENERE DI RIFIUTO, IL SUO TRASPORTO, SMALTIMENTO O RECUPERO E QUINDI L'AUTOTRASPORTO DI COSE PER CONTO PROPRIO E PER CONTO DI TERZI, LA GESTIONE DI IMPIANTI DI STOCCAGGIO, DI COMPOSTAGGIO, DI TRATTAMENTO, DI INERTIZZAZIONE, DI DISCARICA, DI TERMOVALORIZZAZIONE E DI TUTTE QUELLE TECNOLOGIE COMPLESSE ATTE ALLA RIDUZIONE, VALORIZZAZIONE, RIUTILIZZO, STOCCAGGIO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI COMUNQUE DENOMINATI E CLASSIFICATI; B) LA SALVAGUARDIA AMBIENTALE E LA SUA SANIFICAZIONE, L'IGIENE URBANA E LE ATTIVITA' INERENTI; C) LA GESTIONE DELLE PIATTAFORME ECOLOGICHE COMUNALI E SOVRACOMUNALI DI QUALUNQUE TIPOLOGIA O GRADO, DEI CENTRI DI RACCOLTA DEI RIFIUTI, DELLE STAZIONI DI TRASFERIMENTO DEI RIFIUTI; D) NEI LIMITI POSTI DALLA NORMATIVA IN TEMA DI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, LA COSTRUZIONE, LA MANUTENZIONE E LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI NECESSARI AL CICLO COMPLETO DELLE ACQUE QUALI, AD ESEMPIO, LE FONTI DI CAPTAZIONE, GLI ACQUEDOTTI, LE FOGNATURE E I DEPURATORI; LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI RICERCA DI RISORSE IDRICHE E DI INIZIATIVE RIVOLTE AL RISPARMIO E ALLA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IDRICO; E) L'ATTIVITA' DI RISCOSSIONE, ANCHE COATTIVA, DI LIQUIDAZIONE ED ACCERTAMENTO E LA GESTIONE DELLE ENTRATE CONNESSE ALLE ATTIVITA' INDICATE ALLE LETTERE PRECEDENTI E ANCHE DI QUELLE TRIBUTARIE E PATRIMONIALI EVENTUALMENTE AFFIDATE DAGLI ENTI LOCALI SOCI; F) PRODUZIONE DI ENERGIA TRAMITE IMPIANTI DI GASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI ORGANICI E DELLE DEIEZIONI ANIMALI E DELLE BIOMASSE IN GENERE. AL FINE DI REALIZZARE COMPIUTAMENTE IL PROPRIO OGGETTO SOCIALE LA SOCIETA' POTRA' PROMUOVERE LA COSTITUZIONE O ASSUMERE PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETA', IMPRESE, ASSOCIAZIONI, CONSORZI CHE ABBIANO SCOPI AFFINI, COMPLEMENTARI O SUSSIDIARI CON IL PROPRIO, QUANDO TALI PARTECIPAZIONI SIANO RITENUTE NECESSARIE, UTILI O

STRATEGICHE PER IL CONSEGUIMENTO DELL'OGGETTO SOCIALE. NEL RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI AFFIDAMENTI "IN-HOUSE PROVIDING", LA SOCIETA' POTRA' SVOLGERE LA PROPRIA ATTIVITA' ANCHE NEI CONFRONTI DI ENTI PUBBLICI E PRIVATI, CONSORZI, ASSOCIAZIONI, SOCIETA', IMPRESE INDIVIDUALI E PRIVATI NON SOCI A CONDIZIONE CHE UNA QUOTA SUPERIORE ALL'80% DEL FATTURATO DELLA SOCIETA' VENGA EFFETTUATO NELLO SVOLGIMENTO DI COMPITI AFFIDATI ALLA SOCIETA' DA ENTI PUBBLICI SOCI. LA PRODUZIONE ULTERIORE RISPETTO AL SUDETTO LIMITE DI FATTURATO, E' CONSENTITA SOLO A CONDIZIONE CHE LA STESSA PERMETTA DI CONSEGUIRE ECONOMIE DI SCALA O ALTRI RECUPERI DI EFFICIENZA SUL COMPLESSO DELL'ATTIVITA' PRINCIPALE DELLA SOCIETA' E CHE LE ATTIVITA' SVOLTE NEI CONFRONTI DI NON SOCI ABBIANO UNA EVIDENTE ATTINENZA CON GLI SCOPI SOCIETARI E NON SIANO ANTIECONOMICHE PER LA SOCIETA'. LA SOCIETA' POTRA' ALTRESI' COMPIERE TUTTE LE ATTIVITA' NECESSARIE O UTILI PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI SCOPI SOCIALI, FRA CUI OPERAZIONI IMMOBILIARI, MOBILIARI, INDUSTRIALI, COMMERCIALI E FINANZIARIE, IVI COMPRESA LA CONCESSIONE DI GARANZIE REALI E/O PERSONALI, RILASCIATE NELL'INTERESSE DELLA SOCIETA' PER OBBLIGAZIONI SIA PROPRIE CHE DI TERZI, CON TASSATIVA ESCLUSIONE DELLA RACCOLTA DEL RISPARMIO TRA IL PUBBLICO, L'ESERCIZIO DEL CREDITO E LE OPERAZIONI RIENTRANTI NELL'AMBITO DELL'ATTIVITA' BANCARIA E DEGLI INTERMEDIARI MOBILIARI, NONCHE' LE ALTRE ATTIVITA' RISERVATE DALLA LEGGE A PARTICOLARI ENTI.

Poteri

poteri da statuto o da patti sociali

NEL RISPETTO ED IN ATTUAZIONE DI QUANTO PREVISTO DALL'ART. 9, IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E' INVESTITO DEI POTERI DI LEGGE PER LA GESTIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLA SOCIETA'.

LA RAPPRESENTANZA LEGALE DELLA SOCIETA' SPETTA AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ED EVENTUALMENTE AI CONSIGLIERI DELEGATI, AL DIRETTORE GENERALE E AI PROCURATORI SPECIALI NEI LIMITI DEI POTERI LORO CONFERITI.

ripartizione degli utili e delle perdite tra i soci

ARTICOLO 21 DELLO STATUTO SOCIALE.

Altri riferimenti statutari

clausole di prelazione

Informazione presente nello statuto/atto costitutivo

clausole compromissorie

Informazione presente nello statuto/atto costitutivo

deposito statuto aggiornato

SI DEPOSITA NUOVO STATUTO AGGIORNATO COME DA ATTO DEL NOTAIO MORELLI NICOLETTA REPERTORIO N.62635 DEL 19/04/2021.

effetti differiti

SI DEPOSITA DELIBERA DEL 12/12/2019 REP.NR.61912 NOTAIO MORELLI NICOLETTA CON LA QUALE SI CONFERISCE ALL'ORGANO AMMINISTRATIVO LA FACOLTA' DI AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE A PAGAMENTO, AUMENTO DA RISERVARE A NUOVI COMUNI CHE CHIEDERANNO DI ENTRARE A FAR PARTE DELLA COMPAGINE SOCIALE, E QUINDI CON RINUNCIA DA PARTE DEI SOCI AL DIRITTO DI OPZIONE EX ARTICOLO 2441 QUINTO COMMA. L'AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE SARA' DALL'ATTUALE IMPORTO DI EURO 9.378.954,00 (NOVEMILIONITRECENTOSETTANTOTTOMILANOVECENTOCINQUANTAQUATTRO VIRGOLA ZERO ZERO CENTESIMI), FINO ALL'IMPORTO MASSIMO DI EURO 9.620.754,00 (NOVEMILIONISEICENTOVENTIMILASETTECENTOCINQUANTAQUATTRO VIRGOLA ZERO CENTESIMI) ALLE MEDIANTE EMISSIONE DI NUMERO 3.100 (TREMILACENTO) NUOVE AZIONI DEL VALORE NOMINALE DI EURO 78,00 (SETTANTOTTO VIRGOLA ZERO CENTESIMI) CIASCUNA , CON UN PREZZO DI SOTTOSCRIZIONE DETERMINATO IN BASE AL RAPPORTO TRA IL VALORE DI PATRIMONIO NETTO RISULTANTE DALL'ULTIMO BILANCIO D'ESERCIZIO APPROVATO, AUMENTATO DEL 50% (CINQUANTA PER CENTO) DEL RELATIVO UTILE NETTO, ,E IL NUMERO DELLE AZIONI IN CIRCOLAZIONE, QUALORA LA FACOLTA' DI AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE SIA PORTATA A TERMINE CON LA SOTTOSCRIZIONE E IL VERSAMENTO DEL CAPITALE DA PARTE DEI NUOVI AZIONISTI ENTRO IL 31 (TRENTUNO) DICEMBRE 2022 (DUEMILAVENTIDUE) .

IL PREDETTO AUMENTO POTRA' ESSERE EFFETTUATO ANCHE IN PIU' RIPRESE E SARA' RITENUTO VALIDO ANCHE SE NON INTEGRALMENTE ESEGUITO.

AD OGNI NUOVO COMUNE SOCIO POTRANNO ESSERE ASSEGNATE AL MASSIMO 310 (TRECENTODIECI) AZIONI AVENTI GODIMENTO DAL GIORNO 1 GENNAIO 2020 (SE SOTTOSCRITTE E VERSATE DALL'1 GENNAIO 2020 AL 31 DICEMBRE 2020) ,

1 GENNAIO 2021 (SE SOTTOSCRITTE E VERSATE DAL GIORNO 1 GENNAIO 2020 AL 31 DICEMBRE 2021),
1 GENNAIO 2022 (SE SOTTOSCRITTE E VERSATE DA GIORNO 1 GENNAIO 2022 AL 31 DICEMBRE 2022).

3 Capitale e strumenti finanziari

Capitale sociale in Euro	Deliberato:	20.105.965,00
	Sottoscritto:	20.105.965,00
	Versato:	20.105.965,00
	Conferimenti in natura	
Azioni	Numero azioni:	120.395
	Valore:	167,00 Euro

4 Soci e titolari di diritti su azioni e quote

**Elenco dei soci e degli altri
titolari di diritti su azioni o
quote sociali al 26/07/2022
pratica con atto del 20/07/2022**

capitale sociale

Data deposito: 26/07/2022
Data protocollo: 26/07/2022
Numero protocollo: BG-2022-78416

Capitale sociale dichiarato sul modello con cui è stato depositato l'elenco dei soci:
9.390.810,00 Euro

L'elenco dei soci è aggiornato in occasione del deposito di bilancio o in caso di operazioni straordinarie

Proprieta'

COMUNE DI CORNALBA

Quota composta da: 10 azioni ordinarie
pari a nominali: 780,00 Euro
Codice fiscale: 00342140167
Tipo di diritto: proprieta'

Proprieta'

COMUNE DI SERINA

Quota composta da: 20 azioni ordinarie
pari a nominali: 1.560,00 Euro
Codice fiscale: 00342670163
Tipo di diritto: proprieta'

Proprieta'

COMUNE DI OLTRE IL COLLE

Quota composta da: 20 azioni ordinarie
pari a nominali: 1.560,00 Euro
Codice fiscale: 00579500166
Tipo di diritto: proprieta'

Proprieta'

COMUNE DI VEDESETA

Quota composta da: 10 azioni ordinarie
pari a nominali: 780,00 Euro
Codice fiscale: 85001150169
Tipo di diritto: proprieta'

Proprieta'

COMUNE DI TALEGGIO

Quota composta da: 10 azioni ordinarie
pari a nominali: 780,00 Euro
Codice fiscale: 85001030163
Tipo di diritto: proprieta'

Proprieta' COMUNE DI TELGATE	Quota composta da: 310 azioni ordinarie pari a nominali: 24.180,00 Euro Codice fiscale: 00240940163 Tipo di diritto: proprieta'
Proprieta' COMUNE DI CAPRIOLO	Quota composta da: 11.420 azioni ordinarie pari a nominali: 890.760,00 Euro Codice fiscale: 00635680176 Tipo di diritto: proprieta'
Proprieta' COMUNE DI BOLTIERE	Quota composta da: 310 azioni ordinarie pari a nominali: 24.180,00 Euro Codice fiscale: 84002910168 Tipo di diritto: proprieta'
Proprieta' COMUNE DI CASTELLI CALEPIO	Quota composta da: 12.470 azioni ordinarie pari a nominali: 972.660,00 Euro Codice fiscale: 00348070160 Tipo di diritto: proprieta'
Proprieta' COMUNE DI CARAVAGGIO	Quota composta da: 310 azioni ordinarie pari a nominali: 24.180,00 Euro Codice fiscale: 00272830167 Tipo di diritto: proprieta'
Proprieta' COMUNE DI FORESTO SPARSO	Quota composta da: 20 azioni ordinarie pari a nominali: 1.560,00 Euro Codice fiscale: 00669020166 Tipo di diritto: proprieta'
Proprieta' COMUNE DI SOLARO	Quota composta da: 310 azioni ordinarie pari a nominali: 24.180,00 Euro Codice fiscale: 01549700159 Tipo di diritto: proprieta'
Proprieta' COMUNE DI VAL BREMBILLA	Quota composta da: 320 azioni ordinarie pari a nominali: 24.960,00 Euro Codice fiscale: 03966930160 Tipo di diritto: proprieta'
Proprieta' COMUNE DI BOLGARE	Quota composta da: 6.420 azioni ordinarie pari a nominali: 500.760,00 Euro Codice fiscale: 00240930164 Tipo di diritto: proprieta'
Proprieta'	Quota composta da: 310 azioni ordinarie pari a nominali: 24.180,00 Euro

COMUNE DI CALCINATE	Codice fiscale: 00662780162 Tipo di diritto: proprieta'
Proprieta'	Quota composta da: 310 azioni ordinarie pari a nominali: 24.180,00 Euro
COMUNE DI MORNICO AL SERIO	Codice fiscale: 83001390166 Tipo di diritto: proprieta'
Proprieta'	Quota composta da: 9.190 azioni ordinarie pari a nominali: 716.820,00 Euro
COMUNE DI GRUMELLO DEL MONTE	Codice fiscale: 00339800161 Tipo di diritto: proprieta'
Proprieta'	Quota composta da: 3.250 azioni ordinarie pari a nominali: 253.500,00 Euro
COMUNE DI GORLAGO	Codice fiscale: 00251880167 Tipo di diritto: proprieta'
Proprieta'	Quota composta da: 310 azioni ordinarie pari a nominali: 24.180,00 Euro
COMUNE DI MONTELLO	Codice fiscale: 95001650167 Tipo di diritto: proprieta'
Proprieta'	Quota composta da: 650 azioni ordinarie pari a nominali: 50.700,00 Euro
COMUNE DI BAGNATICA	Codice fiscale: 00720170166 Tipo di diritto: proprieta'
Proprieta'	Quota composta da: 650 azioni ordinarie pari a nominali: 50.700,00 Euro
COMUNE DI ALBANO SANT'ALESSANDRO	Codice fiscale: 00684170160 Tipo di diritto: proprieta'
Proprieta'	Quota composta da: 2.180 azioni ordinarie pari a nominali: 170.040,00 Euro
COMUNE DI ADRARA SAN ROCCO	Codice fiscale: 00712980168 Tipo di diritto: proprieta'
Proprieta'	Quota composta da: 3.650 azioni ordinarie pari a nominali: 284.700,00 Euro
COMUNE DI ADRARA SAN MARTINO	Codice fiscale: 00712970169 Tipo di diritto: proprieta'
Proprieta'	Quota composta da: 50 azioni ordinarie pari a nominali: 3.900,00 Euro <i>Posizione cessata dal REA in data 31/10/2007</i>
COMUNE DI CAVERNAGO	Codice fiscale: 00662800168 Tipo di diritto: proprieta'

Proprieta' COMUNE DI MARTINENGO	Quota composta da: 310 azioni ordinarie pari a nominali: 24.180,00 Euro Codice fiscale: 00683770168 Tipo di diritto: proprieta'
Proprieta' COMUNE DI PARATICO	Quota composta da: 650 azioni ordinarie pari a nominali: 50.700,00 Euro Codice fiscale: 80016190177 Tipo di diritto: proprieta'
Proprieta' COMUNE DI POGNANO	Quota composta da: 310 azioni ordinarie pari a nominali: 24.180,00 Euro Codice fiscale: 84002150161 Tipo di diritto: proprieta'
Proprieta' COMUNE DI BLELLO	Quota composta da: 10 azioni ordinarie pari a nominali: 780,00 Euro Codice fiscale: 00707790168 Tipo di diritto: proprieta'
Proprieta' COMUNE DI PREDORE	Quota composta da: 3.440 azioni ordinarie pari a nominali: 268.320,00 Euro Codice fiscale: 00547750166 Tipo di diritto: proprieta'
Proprieta' COMUNE DI TORRE PALLAVICINA	Quota composta da: 20 azioni ordinarie pari a nominali: 1.560,00 Euro Codice fiscale: 83001630165 Tipo di diritto: proprieta'
Proprieta' COMUNE DI CAROBBIO DEGLI ANGELI	Quota composta da: 5.120 azioni ordinarie pari a nominali: 399.360,00 Euro Codice fiscale: 00247620164 Tipo di diritto: proprieta'
Proprieta' COMUNE DI SEDRINA	Quota composta da: 310 azioni ordinarie pari a nominali: 24.180,00 Euro Codice fiscale: 00663510162 Tipo di diritto: proprieta'
Proprieta' COMUNE DI PARZANICA	Quota composta da: 1.800 azioni ordinarie pari a nominali: 140.400,00 Euro Codice fiscale: 00543130165 Tipo di diritto: proprieta'
Proprieta' COMUNE DI PEDRENGO	Quota composta da: 310 azioni ordinarie pari a nominali: 24.180,00 Euro Codice fiscale: 80035830167 Tipo di diritto: proprieta'

Proprieta' COMUNE DI VILLONGO	Quota composta da: 650 azioni ordinarie pari a nominali: 50.700,00 Euro Codice fiscale: 00719120164 Tipo di diritto: proprieta'
Proprieta' COMUNE DI CREDARO	Quota composta da: 3.900 azioni ordinarie pari a nominali: 304.200,00 Euro Codice fiscale: 80006490165 Tipo di diritto: proprieta'
Proprieta' COMUNE DI VIGOLO	Quota composta da: 2.180 azioni ordinarie pari a nominali: 170.040,00 Euro Codice fiscale: 00543080162 Tipo di diritto: proprieta'
Proprieta' COMUNE DI CIVIDATE AL PIANO	Quota composta da: 310 azioni ordinarie pari a nominali: 24.180,00 Euro Codice fiscale: 00666770169 Tipo di diritto: proprieta'
Proprieta' COMUNE DI COSTA DI MEZZATE	Quota composta da: 310 azioni ordinarie pari a nominali: 24.180,00 Euro Codice fiscale: 95001660166 Tipo di diritto: proprieta'
Proprieta' COMUNE DI CENATE SOTTO	Quota composta da: 310 azioni ordinarie pari a nominali: 24.180,00 Euro Codice fiscale: 00562110163 Tipo di diritto: proprieta'
Proprieta' COMUNE DI CORTENUOVA	Quota composta da: 310 azioni ordinarie pari a nominali: 24.180,00 Euro Codice fiscale: 00710830167 Tipo di diritto: proprieta'
Proprieta' COMUNE DI PUMENENGO	Quota composta da: 310 azioni ordinarie pari a nominali: 24.180,00 Euro Codice fiscale: 83001610167 Tipo di diritto: proprieta'
Proprieta' COMUNE DI CHIUDUNO	Quota composta da: 7.300 azioni ordinarie pari a nominali: 569.400,00 Euro Codice fiscale: 00278290168 Tipo di diritto: proprieta'
Proprieta'	Quota composta da: 18.390 azioni ordinarie pari a nominali: 1.434.420,00 Euro

COMUNE DI SARNICO	Codice fiscale: 80013870169 Tipo di diritto: proprieta'
Proprieta'	Quota composta da: 6.550 azioni ordinarie pari a nominali: 510.900,00 Euro
COMUNE DI SAN PAOLO D'ARGON	Codice fiscale: 00288640162 Tipo di diritto: proprieta'
Proprieta'	Quota composta da: 2.850 azioni ordinarie pari a nominali: 222.300,00 Euro
COMUNE DI GANDOSSO	Codice fiscale: 00684560162 Tipo di diritto: proprieta'
Proprieta'	Quota composta da: 1.300 azioni ordinarie pari a nominali: 101.400,00 Euro
COMUNITA' MONTANA DEI LAGHI BEGAMASCHI	Codice fiscale: 90029430163 Tipo di diritto: proprieta'
Proprieta'	Quota composta da: 310 azioni ordinarie pari a nominali: 24.180,00 Euro
COMUNE DI COLOGNO AL SERIO	Codice fiscale: 00281170167 Tipo di diritto: proprieta'
Proprieta'	Quota composta da: 310 azioni ordinarie pari a nominali: 24.180,00 Euro
COMUNE DI CALCIO	Codice fiscale: 00372530162 Tipo di diritto: proprieta'
Proprieta'	Quota composta da: 310 azioni ordinarie pari a nominali: 24.180,00 Euro
COMUNE DI BRUSAPORTO	Codice fiscale: 00720160167 Tipo di diritto: proprieta'
Proprieta'	Quota composta da: 310 azioni ordinarie pari a nominali: 24.180,00 Euro
COMUNE DI COVO	Codice fiscale: 83000850160 Tipo di diritto: proprieta'
Proprieta'	Quota composta da: 70 azioni ordinarie pari a nominali: 5.460,00 Euro
COMUNE DI BARANZATE	Codice fiscale: 04669050967 Tipo di diritto: proprieta'
Proprieta'	Quota composta da: 4.280 azioni ordinarie pari a nominali: 333.840,00 Euro
COMUNE DI TAVERNOLA BERGAMASCA	Codice fiscale: 00547770164 Tipo di diritto: proprieta'

Proprieta' COMUNE DI BOLLATE	Quota composta da: 240 azioni ordinarie pari a nominali: 18.720,00 Euro Codice fiscale: 00801220153 Tipo di diritto: proprieta'
Proprieta' COMUNE DI ALBINO	Quota composta da: 310 azioni ordinarie pari a nominali: 24.180,00 Euro Codice fiscale: 00224380162 Tipo di diritto: proprieta'
Proprieta' COMUNE DI VIADANICA	Quota composta da: 2.470 azioni ordinarie pari a nominali: 192.660,00 Euro Codice fiscale: 00714750163 Tipo di diritto: proprieta'
Proprieta' COMUNE DI TORRE DE' ROVERI	Quota composta da: 310 azioni ordinarie pari a nominali: 24.180,00 Euro Codice fiscale: 00684180169 Tipo di diritto: proprieta'
Proprieta' COMUNE DI ZANDOBBIO	Quota composta da: 310 azioni ordinarie pari a nominali: 24.180,00 Euro Codice fiscale: 80003650167 Tipo di diritto: proprieta'
Proprieta' COMUNE DI PALAZZOLO SULL'OGLIO	Quota composta da: 650 azioni ordinarie pari a nominali: 50.700,00 Euro Codice fiscale: 00400530176 Tipo di diritto: proprieta'
Proprieta' COMUNE DI UBIALE CLANEZZO	Quota composta da: 30 azioni ordinarie pari a nominali: 2.340,00 Euro Codice fiscale: 00570140160 Tipo di diritto: proprieta'
Proprieta' COMUNE DI ALGUA	Quota composta da: 10 azioni ordinarie pari a nominali: 780,00 Euro Codice fiscale: 85001070169 Tipo di diritto: proprieta'
Proprieta' COMUNE DI BRACCA	Quota composta da: 10 azioni ordinarie pari a nominali: 780,00 Euro Codice fiscale: 00334660164 Tipo di diritto: proprieta'
Proprieta' COMUNE DI COSTA SERINA	Quota composta da: 10 azioni ordinarie pari a nominali: 780,00 Euro Codice fiscale: 00579460163 Tipo di diritto: proprieta'

Proprieta' COMUNE DI GRASSOBBIO	Quota composta da: 10 azioni ordinarie pari a nominali: 780,00 Euro Codice fiscale: 80027490160 Tipo di diritto: proprieta'
Proprieta' COMUNE DI ZANICA	Quota composta da: 310 azioni ordinarie pari a nominali: 24.180,00 Euro Codice fiscale: 00325260164 Tipo di diritto: proprieta'
Proprieta' COMUNE DI AZZANO SAN PAOLO	Quota composta da: 10 azioni ordinarie pari a nominali: 780,00 Euro Codice fiscale: 00681530168 Tipo di diritto: proprieta'
Proprieta' COMUNE DI SPIRANO	Quota composta da: 10 azioni ordinarie pari a nominali: 780,00 Euro Codice fiscale: 00711080168 Tipo di diritto: proprieta'
Proprieta' COMUNE DI BEDULITA	Quota composta da: 10 azioni ordinarie pari a nominali: 780,00 Euro Codice fiscale: 00505610162 Tipo di diritto: proprieta'
Proprieta' COMUNE DI CORNA IMAGNA	Quota composta da: 10 azioni ordinarie pari a nominali: 780,00 Euro Codice fiscale: 00541990164 Tipo di diritto: proprieta'
Proprieta' COMUNE DI COSTA VALLE IMAGNA	Quota composta da: 10 azioni ordinarie pari a nominali: 780,00 Euro Codice fiscale: 00550800163 Tipo di diritto: proprieta'
Proprieta' COMUNE DI LOCATELLO	Quota composta da: 10 azioni ordinarie pari a nominali: 780,00 Euro Codice fiscale: 00542010160 Tipo di diritto: proprieta'
Proprieta' COMUNE DI FUIPIANO VALLE IMAGNA	Quota composta da: 10 azioni ordinarie pari a nominali: 780,00 Euro Codice fiscale: 00542030168 Tipo di diritto: proprieta'
Proprieta'	Quota composta da: 30 azioni ordinarie pari a nominali: 2.340,00 Euro

**COMUNE DI TRESORE
CREMASCO**

Codice fiscale: 00265370197
Tipo di diritto: proprieta'

Proprieta'

Quota composta da: 25 azioni ordinarie
pari a nominali: 1.950,00 Euro

**COMUNE DI OSIO SOTTO -
FARMACIA COMUNALE**

Codice fiscale: 00650920168
Tipo di diritto: proprieta'

Proprieta'

Quota composta da: 28 azioni ordinarie
pari a nominali: 2.184,00 Euro

COMUNE DI CORTE FRANCA

Codice fiscale: 00789430170
Tipo di diritto: proprieta'

Proprieta'

Quota composta da: 17 azioni ordinarie
pari a nominali: 1.326,00 Euro

COMUNE DI CURNO

Codice fiscale: 80016350169
Tipo di diritto: proprieta'

Proprieta'

Quota composta da: 43 azioni ordinarie
pari a nominali: 3.354,00 Euro

COMUNE DI MOZZO

Codice fiscale: 00707040168
Tipo di diritto: proprieta'

Proprieta'

Quota composta da: 310 azioni ordinarie
pari a nominali: 24.180,00 Euro

SERVIZI COMUNALI S.P.A.

Codice fiscale: 02546290160
Tipo di diritto: proprieta'

Proprieta'

Quota composta da: 7 azioni ordinarie
pari a nominali: 546,00 Euro

COMUNE DI COMUN NUOVO

Codice fiscale: 00646020164
Tipo di diritto: proprieta'

Proprieta'

Quota composta da: 10 azioni ordinarie
pari a nominali: 780,00 Euro

COMUNE DI LENNA

Codice fiscale: 85001570168
Tipo di diritto: proprieta'

Proprieta'

Quota composta da: 8 azioni ordinarie
pari a nominali: 624,00 Euro

COMUNE DI BERBENNO

Codice fiscale: 00313890162
Tipo di diritto: proprieta'

Proprieta'

Quota composta da: 1 azioni ordinarie
pari a nominali: 78,00 Euro

COMUNE DI BRUMANO

Codice fiscale: 00747990166
Tipo di diritto: proprieta'

Proprieta'
COMUNE DI CAPIZZONE
Quota composta da: 10 azioni ordinarie
pari a nominali: 780,00 Euro
Codice fiscale: 00505600163
Tipo di diritto: proprieta'

Proprieta'
COMUNE DI COLOGNE
Quota composta da: 8 azioni ordinarie
pari a nominali: 624,00 Euro
Codice fiscale: 00625410170
Tipo di diritto: proprieta'

Proprieta'
**COMUNE DI SANT'OMOBONO
TERME**
Quota composta da: 2 azioni ordinarie
pari a nominali: 156,00 Euro
Codice fiscale: 03990160164
Tipo di diritto: proprieta'

Proprieta'
COMUNE DI AVERARA
Quota composta da: 2 azioni ordinarie
pari a nominali: 156,00 Euro
Codice fiscale: 85002410166
Tipo di diritto: proprieta'

Proprieta'
COMUNE DI AVIATICO
Quota composta da: 1 azioni ordinarie
pari a nominali: 78,00 Euro
Codice fiscale: 00374900165
Tipo di diritto: proprieta'

Proprieta'
COMUNE DI BRANZI
Quota composta da: 2 azioni ordinarie
pari a nominali: 156,00 Euro
Codice fiscale: 00619750169
Tipo di diritto: proprieta'

Proprieta'
**COMUNE DI CAMERATA
CORNELLO**
Quota composta da: 2 azioni ordinarie
pari a nominali: 156,00 Euro
Codice fiscale: 00328940168
Tipo di diritto: proprieta'

Proprieta'
COMUNE DI CARONA
Quota composta da: 10 azioni ordinarie
pari a nominali: 780,00 Euro
Codice fiscale: 00637300161
Tipo di diritto: proprieta'

Proprieta'
COMUNE DI CASSIGLIO
Quota composta da: 2 azioni ordinarie
pari a nominali: 156,00 Euro
Codice fiscale: 94001130163
Tipo di diritto: proprieta'

Proprieta'
COMUNE DI CENE
Quota composta da: 16 azioni ordinarie
pari a nominali: 1.248,00 Euro
Codice fiscale: 00240600163
Tipo di diritto: proprieta'

Proprieta'
COMUNE DI COCCAGLIO
Quota composta da: 10 azioni ordinarie
pari a nominali: 780,00 Euro
Codice fiscale: 00821390176
Tipo di diritto: proprieta'

Proprieta'
COMUNE DI CUSIO
Quota composta da: 2 azioni ordinarie
pari a nominali: 156,00 Euro
Codice fiscale: 85002390160
Tipo di diritto: proprieta'

Proprieta'
COMUNE DI DOSSENA
Quota composta da: 1 azioni ordinarie
pari a nominali: 78,00 Euro
Codice fiscale: 85001850164
Tipo di diritto: proprieta'

Proprieta'
COMUNE DI FOPPOLO
Quota composta da: 1 azioni ordinarie
pari a nominali: 78,00 Euro
Codice fiscale: 00637310160
Tipo di diritto: proprieta'

Proprieta'
COMUNE DI ISOLA DI FONDRA
Quota composta da: 1 azioni ordinarie
pari a nominali: 78,00 Euro
Codice fiscale: 85000530163
Tipo di diritto: proprieta'

Proprieta'
COMUNE DI MEZZOLDO
Quota composta da: 1 azioni ordinarie
pari a nominali: 78,00 Euro
Codice fiscale: 00671320166
Tipo di diritto: proprieta'

Proprieta'
COMUNE DI MOIO DE' CALVI
Quota composta da: 1 azioni ordinarie
pari a nominali: 78,00 Euro
Codice fiscale: 00650770167
Tipo di diritto: proprieta'

Proprieta'
COMUNE DI OLMO AL BREMBO
Quota composta da: 2 azioni ordinarie
pari a nominali: 156,00 Euro
Codice fiscale: 85000650169
Tipo di diritto: proprieta'

Proprieta'
COMUNE DI ORNICA
Quota composta da: 2 azioni ordinarie
pari a nominali: 156,00 Euro
Codice fiscale: 94001390163
Tipo di diritto: proprieta'

Proprieta'
Quota composta da: 2 azioni ordinarie
pari a nominali: 156,00 Euro

COMUNE DI PIAZZATORRE	Codice fiscale: 00675260160 Tipo di diritto: proprieta'
Proprieta'	Quota composta da: 1 azioni ordinarie pari a nominali: 78,00 Euro
COMUNE DI PIAZZOLO	Codice fiscale: 00727180168 Tipo di diritto: proprieta'
Proprieta'	Quota composta da: 1 azioni ordinarie pari a nominali: 78,00 Euro
COMUNE DI RONCOBELLO	Codice fiscale: 85001490169 Tipo di diritto: proprieta'
Proprieta'	Quota composta da: 2 azioni ordinarie pari a nominali: 156,00 Euro
COMUNE DI SANTA BRIGIDA	Codice fiscale: 85002370162 Tipo di diritto: proprieta'
Proprieta'	Quota composta da: 1 azioni ordinarie pari a nominali: 78,00 Euro
COMUNE DI VALLEVE	Codice fiscale: 00637290164 Tipo di diritto: proprieta'
Proprieta'	Quota composta da: 1 azioni ordinarie pari a nominali: 78,00 Euro
COMUNE DI VALNEGRA	Codice fiscale: 00649880168 Tipo di diritto: proprieta'
Proprieta'	Quota composta da: 2 azioni ordinarie pari a nominali: 156,00 Euro
COMUNE DI VALTORTA	Codice fiscale: 94001380164 Tipo di diritto: proprieta'
Proprieta'	Quota composta da: 5 azioni ordinarie pari a nominali: 390,00 Euro
COMUNE DI MEDOLAGO	Codice fiscale: 82003850169 Tipo di diritto: proprieta'
Proprieta'	Quota composta da: 10 azioni ordinarie pari a nominali: 780,00 Euro
COMUNE DI CESATE	Codice fiscale: 80100990151 Tipo di diritto: proprieta'
Proprieta'	Quota composta da: 10 azioni ordinarie pari a nominali: 780,00 Euro
COMUNE DI ZOGNO	Codice fiscale: 94000290166 Tipo di diritto: proprieta'

Proprieta'

**ISTITUZIONE BIBLIOTECA ITALO
CALVINO**

Quota composta da: 15 azioni ordinarie
pari a nominali: 1.170,00 Euro
Posizione cessata dal REA in data 31/12/2014
Codice fiscale: 03519480150
Denominazione del soggetto alla data della denuncia: **COMUNE DI SENAGO**
Tipo di diritto: proprieta'

5 Amministratori

**Presidente Consiglio
Amministrazione**

PRESTINI ALEN

Rappresentante dell'impresa

**Consigliere Delegato
Consigliera**

DE TAVONATTI ENRICO
BUGEIA NADIA FRANCESCA

Rappresentante dell'impresa

**Organi amministrativi in carica
consiglio di amministrazione**

Numero componenti: 3

Elenco amministratori

**Presidente Consiglio
Amministrazione
PRESTINI ALEN**

Rappresentante dell'impresa
Nato a CALCINATE (BG) il 10/08/1971
Codice fiscale: PRSLNA71M10B393V
CHIUDUNO (BG)
VIA DON A. BERZI 25/M CAP 24060

domicilio

carica

consigliere
Data atto di nomina 10/12/2020
Data iscrizione: 24/12/2020
Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2022
Data presentazione carica: 22/12/2020

carica

presidente consiglio amministrazione
Data atto di nomina 10/12/2020
Data iscrizione: 24/12/2020
Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2022

**Consigliere Delegato
DE TAVONATTI ENRICO**

Rappresentante dell'impresa
Nato a BRESCIA (BS) il 26/10/1953
Codice fiscale: DTVNRC53R26B157T
SARNICO (BG)
VIA LOMBARDIA 25/C CAP 24067

domicilio

carica

procuratore speciale
Data atto di nomina 05/12/2013
Data iscrizione: 19/12/2013
Durata in carica: a tempo indeterminato

poteri

CON ATTO DEL 5.12.2013 REP.NR.56638 MORELLI NICOLETTA
IL PROCURATORE CON FIRMA LIBERA E DISGIUNTA ABBIA AD A COMPIERE I SEGUENTI ATTI:

- A) FIRMA DELLA CORRISPONDENZA IN ENTRATA E IN USCITA;
- B) I POTERI DI RAPPRESENTANZA DELLA SOCIETA' PER LA GESTIONE DEI RAPPORTI NEI CONFRONTI DI ENTI LOCALI E DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE IN GENERE E LORO UFFICI TERRITORIALI, COMPRESI GLI UFFICI FINANZIARI ED ERARIALI E LE COMMISSIONI TRIBUTARIE, L'INPS, L'INAIL, L'ISPettorato DEL LAVORO, L'AUTORITA' GIUDIZIARIA E AMMINISTRATIVA IN QUALSIASI SEDE E GRADO DI GIURISDIZIONE E DI QUALSIASI ALTRA AUTORITA' O UFFICIO PUBBLICO O ENTE LOCALE O AMMINISTRAZIONE PUBBLICA, COMPRESI GLI UFFICI DELL'UNIONE EUROPEA;
- C) CONCORRERE A GARE PUBBLICHE E/O A LICITAZIONI PRIVATE ANCHE PER FORNITURE ALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E/O PER ACCETTARE ANCHE AFFIDAMENTI DIRETTI E/O "IN-HOUSE";
- D) GESTIONE DEI RAPPORTI COMMERCIALI E FINANZIARI CON I CLIENTI E CON I FORNITORI DI BENI E SERVIZI;
- E) GESTIONE DEI RAPPORTI CON GLI ISTITUTI DI CREDITO E IN PARTICOLARE I POTERI DI COMPIERE ATTI DI DISPOSIZIONE E PRELEVAMENTI DAI CONTI CORRENTI NEI LIMITI DEI FIDI ACCORDATI, EVENTUALMENTE DELEGANDO ANCHE A TERZI I POTERI DI COMPIERE ATTI DI DISPOSIZIONE E PRELEVAMENTI SEMPRE ENTRO I PREDETTI LIMITI;
- F) GESTIONE DEI RAPPORTI CON L'AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA, IN PARTICOLARE PROVVEDENDO AL PUNTUALE PAGAMENTO DELLE IMPOSTE E DELLE TASSE DI COMPETENZA DELLA SOCIETA' E ALLA SOTTOSCRIZIONE, IN FORMA DISGIUNTA DALL'AMMINISTRATORE UNICO, DI DICHIARAZIONI, COMUNICAZIONI, RICORSI, OPPOSIZIONI, MEMORIE, APPELLI, ISTANZE, CERTIFICAZIONI ETC.
- G) LA STIPULA DEI CONTRATTI CON I FORNITORI DI BENI E DI SERVIZI E LA STIPULA DEI CONTRATTI E/O DELLE CONVENZIONI CON I COMUNI, ENTI PUBBLICI E PRIVATI, IMPRESE O SOCIETA' CLIENTI INERENTI LA GESTIONE DELLA SOCIETA'; IN PARTICOLARE VENGONO CONFERITI I POTERI DI STIPULARE QUALSIASI TIPO DI CONTRATTO O CONVENZIONE E DI DEFINIRE ED ACCETTARE OGNI CLAUSOLA CONTRATTUALE RITENUTA UTILE O NECESSARIA PER LO SVOLGIMENTO DELLA ATTIVITA' SOCIALE; SI INTENDONO COMPRESI NEI SUDDETTI POTERI L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE, MACCHINARI, IMPIANTI, AUTOMEZZI SENZA LIMITAZIONE ALCUNA;
- H) LA PARTECIPAZIONE ALLA COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONI TEMPORANEE DI IMPRESA;
- I) I POTERI DI ATTIVAZIONE E DI GESTIONE DI GARE DI APPALTO PER ASSEGNARE A TERZI L'ESECUZIONE DI OPERE E LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI; A TALE RIGUARDO IL DIRETTORE GENERALE ASSUME LA FIGURA DI "RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO" COSI' COME INDICATO DALL'ART.10 DEL D.LGS 163/2006 E SUCCESSIVE MODIFICHE IN RELAZIONE ALLE GARE DI APPALTO CHE VERRANNO INDETTE DALLA SOCIETA' ED E' RESPONSABILE DEL RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI VIGENTI IN MATERIA DI CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI RELATIVI A LAVORI, SERVIZI E FORNITURE;
- J) I POTERI DI CHIEDERE AFFIDAMENTI BANCARI O FINANZIAMENTI IN GENERE SENZA LIMITAZIONE ALCUNA;
- K) IL POTERE DI RECEDERE O DI ESTINGUERE ANTICIPATAMENTE I CONTRATTI PRECEDENTEMENTE INDICATI;
- L) I POTERI DI PROMUOVERE RICORSI ED ISTANZE GIUDIZIALI ED AMMINISTRATIVE IN OGNI GRADO DI GIURISDIZIONE ED IN QUALSIASI SEDE, NOMINANDO AVVOCATI E PROCURATORI ALLE LITI ANCHE PER GIUDIZI IN CASSAZIONE;
- M) ACCETTARE CONCORDATI, RIPARTI, RISOLUZIONI, CONCILIAZIONI, TRANSAZIONI E ACCORDI ANCHE STRAGIUDIZIALI NOMINANDO EVENTUALI PERITI O ARBITRI AMICHEVOLI COMPOSITORI;
- N) IL POTERE DI NOMINARE CONSULENTI TECNICI E/O PROFESSIONISTI A CUI CHIEDERE IL RILASCIO DI PARERI O A CUI AFFIDARE CONSULENZE O LO SVOLGIMENTO DI PARTICOLARI INCARICHI ATTINENTI LA GESTIONE E/O L'ATTIVITA' DELLA SOCIETA';
- O) LA GESTIONE DEI SISTEMI INFORMATICI;
- P) LA REDAZIONE DEI PIANI DI INVESTIMENTO;
- Q) I POTERI DI ATTIVAZIONE E GESTIONE DI CONCORSI O DI ALTRI PROCEDIMENTI FINALIZZATI ALLA SELEZIONE DEL PERSONALE DIPENDENTE E/O ASSIMILATO E/O DI COLLABORATORI A PROGETTO O COORDINATI E CONTINUATIVI O DI ALTRE FIGURE ANALOGHE E/O PREVISTE DALLA LEGISLAZIONE SUL LAVORO;
- R) LA GESTIONE DEI RAPPORTI CON LE SOCIETA' DI SOMMINISTRAZIONE DI LAVORO TEMPORANEO;
- S) L'ASSUNZIONE, IL LICENZIAMENTO, L'INQUADRAMENTO RETRIBUTIVO E LA PROMOZIONE DEL PERSONALE DIPENDENTE E/O ASSIMILATO E DEI COLLABORATORI A PROGETTO O COORDINATI E CONTINUATIVI O DI ALTRE FIGURE ANALOGHE E/O PREVISTE DALLA LEGISLAZIONE SUL LAVORO, CON ESCLUSIONE DEI POTERI DI ASSUNZIONE, LICENZIAMENTO, INQUADRAMENTO RETRIBUTIVO E PROMOZIONE DEL PERSONALE DIPENDENTE AVENTE LA QUALIFICA DI DIRIGENTE;
- T) LA DIREZIONE, IL COORDINAMENTO E LA GESTIONE DEI RAPPORTI CON I LAVORATORI DIPENDENTI E/O ASSIMILATI E CON I COLLABORATORI A PROGETTO O COORDINATI E CONTINUATIVI O CON FIGURE ANALOGHE E/O PREVISTE DALLA LEGISLAZIONE SUL LAVORO, COMPRESI I POTERI DI RAPPRESENTANZA DELLA SOCIETA' NEI RAPPORTI, ANCHE DISCIPLINARI, CON IL PERSONALE DIPENDENTE E/O ASSIMILATO E CON LE ALTRE FIGURE

ANALOGHE E/O PREVISTE DALLA LEGISLAZIONE SUL LAVORO E CON LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI E I POTERI DI DEFINIZIONE DI EVENTUALI CONVENZIONI, ACCORDI E TRANSAZIONI;

U) LA DIREZIONE TECNICA, LOGISTICA, FINANZIARIA ED AMMINISTRATIVA E QUINDI LA RESPONSABILITA':

1) DELLA CORRETTA GESTIONE DEI FLUSSI FINANZIARI,

2) DEL CORRETTO FUNZIONAMENTO DELLA ATTIVITA' SOCIALE E DEL PERSEGUIMENTO DI UNA ADEGUATA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI, MACCHINARI, ATTREZZATURE ED AUTOMEZZI,

3) DELLA REGOLARE E CORRETTA GESTIONE E FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETA', DELLE UNITA' LOCALI E DEGLI UFFICI SOCIETARI,

4) DELLA CORRETTA E PUNTUALE ESECUZIONE DEGLI ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI, CONTABILI, FISCALI E PREVIDENZIALI DELLA SOCIETA', COMPRESI IL PUNTUALE E CORRETTO PAGAMENTO DELLE IMPOSTE, DELLE TASSE E DEI CONTRIBUTI;

V) IL POTERE DI SOTTOSCRIVERE, IN FORMA DISGIUNTA DALL'AMMINISTRATORE UNICO, DENUNCE, CERTIFICAZIONI, DICHIARAZIONI, DISCIPLINARI, CONVENZIONI, ISTANZE, RICORSI, OPPOSIZIONI, APPELLI E MEMORIE AVANTI QUALSIASI AUTORITA' O UFFICIO AMMINISTRATIVO ED OGNI ALTRA DOCUMENTAZIONE PREVISTA O RICHIESTA DALLA LEGGE, CON LA SOLA ECCEZIONE DI TUTTI GLI ATTI E DOCUMENTI PER I QUALI LA LEGGE PREVEDA LA SOTTOSCRIZIONE ESCLUSIVA DA PARTE DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO DELLA SOCIETA';

W) IL COSTANTE MONITORAGGIO DELLE DISPOSIZIONI DI LEGGE SPECIALI RIGUARDANTI LA SOCIETA' A CAPITALE PUBBLICO E LA LORO CORRETTA OSSERVANZA ANCHE MEDIANTE LA PREDISPOSIZIONE E LA VERIFICA DI CORRETTE PROCEDURE INTERNE DI CONTROLLO O LA PROPOSTA DI ADOZIONE, DA PARTE DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO, DI APPOSITI REGOLAMENTI O, DA PARTE DELLA ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI, DI EVENTUALI APPOSITE MODIFICHE ALLO STATUTO SOCIALE;

X) IL RILASCIO DI FIDEBIUSSIONI RICHIESTE PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' SOCIALE COME AD ESEMPIO PER L'ISCRIZIONE ALL'ALBO GESTORI RIFIUTI O A GARANZIA DEGLI OBBLIGHI CONTRATTUALI ASSUNTI DALLA SOCIETA';

Y) LA DIREZIONE, IL CONTROLLO, IL COORDINAMENTO E LA VIGILANZA SUGLI ADEMPIMENTI PREVISTI DALLA VIGENTE NORMATIVA NELLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DI GESTIONE DELLA PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA POTABILE, DELLA RACCOLTA E DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE; NELLA MANUTENZIONE E GESTIONE DEGLI IMPIANTI; NEL MANTENIMENTO DELL'EFFICIENZA DI RETI E IMPIANTI; NEL CONTROLLO DELLA QUALITA' DEI SERVIZI EROGATI E NELLA SUPERVISIONE DELLE ATTIVITA' NEL CAMPO DELLE ANALISI DELLE ACQUE POTABILI E REFLUE, AGENDO IN PIENA AUTONOMIA PER LA PROGRAMMAZIONE, ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DI TUTTE LE ATTIVITA' INTESE A DARE ATTUAZIONE ALLE NORME IN MATERIA, CON AUTONOMIA ECONOMICA ADEGUATA ALLE FUNZIONI ATTRIBITEGLI, PER IL PERFETTO ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI E ANCHE L'ATTIVITA' DI VIGILANZA E CONTROLLO DELLE AUTORIZZAZIONI ALLO SCARICO IN FOGNATURA, PER QUANTO DI COMPETENZA DELLA SOCIETA', PONENDO IN ESSERE OGNI ADEMPIMENTO DI LEGGE;

Z) LA FUNZIONE DI "DATORE DI LAVORO" EX ART.2 COMMA UNO LETTERA B) DEL D.LGS.81/2008 E SUCCESSIVE MODIFICHE IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO, INCLUSA LA RESPONSABILITA' DELLA PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI, DELLA PREVENZIONE INCENDI, DELLA TUTELA DELLA SALUTE DEI LAVORATORI E DELL'IGIENE DELL'AMBIENTE DI LAVORO, ATTUANDO TUTTO QUANTO NECESSARIO ALL'OSSERVANZA DELLE NORME DI CUI AL CITATO D.LGS.81/2008, AGENDO IN PIENA AUTONOMIA E CON I PIU' AMPI POTERI DI PROGRAMMAZIONE, ORGANIZZAZIONE, FORMAZIONE, INFORMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DI TUTTE LE ATTIVITA' E CON LA PIU' AMPIA AUTONOMIA DI SPESA COMPRESI I POTERI DI CONFERIRE PROCURE E DELEGHE SPECIALI PER TALE FUNZIONE

AA) ADEMPIERE AGLI OBBLIGHI NORMATIVI IN MATERIA DI TRATTAMENTO E DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI E QUINDI, CON COMPLETA AUTONOMIA DECISIONALE E DI SPESA, ORGANIZZARE E COORDINARE LE FUNZIONI AZIENDALI IN MATERIA COMPRESA LA FACOLTA' DI DESIGNARE UNO O PIU' RESPONSABILI O DI SUBDELEGARE LE RELATIVE FUNZIONI A DIPENDENTI DELLA SOCIETA';

BB) PROVVEDERE, CON PIENA AUTONOMIA DECISIONALE E DI SPESA, ALLO SVOLGIMENTO DEI COMPITI E ALL'ADEMPIMENTO E ALL'OSSERVANZA DEGLI OBBLIGHI PREVISTI IN CAPO AL DATORE DI LAVORO DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE AMBIENTALE, PROGRAMMANDO, ORGANIZZANDO, GESTENDO E CONTROLLANDO TUTTE LE ATTIVITA' FINALIZZATE A DARE ATTUAZIONE E COMPIMENTO E ADEMPIMENTO ALLE NORME IN MATERIA DI TUTELA DELL'AMBIENTE RIFERITE ALL'ATTIVITA' SOCIALE.

SONO ESCLUSI DALLA PRESENTE PROCURA I POTERI ALTRIMENTI RISERVATI DALLA LEGGE ALLA COMPETENZA DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO E NON DELEGABILI, QUALI A TITOLO ESEMPLIFICATIVO E NON ESAUSTIVO:

1) LA STIPULA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE, ANCHE FINANZIARIA, DI ATTREZZATURE, MACCHINARI, IMPIANTI, AUTOMEZZI E DI IMMOBILI DI DURATA ULTRANOVENNALE;

2) L'ACQUISTO, ANCHE MEDIANTE SOTTOSCRIZIONE DI CONTRATTI DI LOCAZIONE

FINANZIARIA, LA VENDITA E LA PERMUTA DI BENI IMMOBILI E DEI RELATIVI DIRITTI REALI;
3) L'ASSUNZIONE E LA CESSIONE DI PARTECIPAZIONI E/O INTERESSENZE IN ALTRE SOCIETA' COSTITUITE O COSTITUENDE;
4) L'ACQUISTO, LA CESSIONE O LA CONDUZIONE IN AFFITTO DI AZIENDE O RAMI AZIENDALI;
5) I POTERI DI ASSUNZIONE, DI LICENZIAMENTO, DI INQUADRAMENTO RETRIBUTIVO E DI PROMOZIONE DI PERSONALE DIPENDENTE AVENTE LA QUALIFICA DI DIRIGENTE;
6) IL RILASCIO DI IPOTECHE, PEGNI E ALTRE GARANZIE IN GENERE.
IL PROCURATORE POTRA' COMPIERE INSOMMA OGNI ATTO E FORMALITA' NECESSARIA, ANCHE SOSTITUIRE A SE' ALTRI PROCURATORI, PER IL MIGLIORE ESPLETAMENTO DEL PRESENTE MANDATO CON PROMESSA DI RATO E VALIDO E CON OBBLIGO DI RENDICONTO.

carica

consigliere

Data atto di nomina 10/12/2020

Data iscrizione: 24/12/2020

Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2022

Data presentazione carica: 22/12/2020

carica

consigliere delegato

Data atto di nomina 20/01/2021

Data iscrizione: 28/01/2021

Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2022

poteri

COME DA VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 20 GENNAIO 2021, SONO ATTRIBUITI I POTERI DI STIPULARE CONTRATTI DI LOCAZIONE IMMOBILIARE, ANCHE DI DURATA ULTRANOVENNALE, E I POTERI DI ACQUISTARE, ANCHE ME-DIANTE CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA, VENDERE E PERMUTARE BENI IMMOBILI STRUMENTALI ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' SOCIALE E RELATIVI DIRITTI REALI, ATTRIBUENDO ALLO STESSO LA LEGALE RAP-PRESENTANZA DELLA SOCIETA';
COME DA VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 28 SETTEMBRE 2022, SONO DELEGATI TUTTI I POTERI PER L'ALIENAZIONE DI BENI, ATTREZZATURE, MACCHINARI, IMPIANTI, AUTOMEZZI E BENI MOBILI IN GENERE, REGISTRATI E NON SENZA CHE NESSUNO POSSA ECCEPIRGLI ASSENZA O INSUFFICIENZA DI POTERI.

Consigliera

BUGEIA NADIA FRANCESCA

Nata a MILANO (MI) il 26/06/1979

Codice fiscale: BGUNFR79H66F205W

domicilio

CORNAREDO (MI)

VIA CASCINA TORRETTE 64 CAP 20007

carica

consigliera

Data atto di nomina 10/12/2020

Data iscrizione: 24/12/2020

Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2022

Data presentazione carica: 22/12/2020

6 Sindaci, membri organi di controllo

Presidente Del Collegio Sindacale	FINAZZI PIERFAUSTO
Sindaco	FACOETTI ENRICO
Sindaca	TESTA CINZIA
Sindaca Supplente	PELLICELLI MICHELA
Sindaco Supplente	LARICI WALTER
Societa' Di Revisione	KPMG S.P.A.

Organi di controllo

collegio sindacale

Numero in carica: 5

**Elenco sindaci, membri degli
organi di controllo**

**Presidente Del Collegio
Sindacale**

FINAZZI PIERFAUSTO

Nato a CHIUDUNO (BG) il 19/03/1943
Codice fiscale: FNZPFS43C19C649U
BERGAMO (BG)
VIA GIUSEPPE GIUSTI 6 CAP 24100

domicilio

carica

presidente del collegio sindacale

Data atto di nomina 14/07/2021

Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2023

registro revisori legali

Numero: 23895

Data: 21/04/1995

Ente: MINISTERO DI GIUSTIZIA

Sindaco

FACOETTI ENRICO

Nato a BERGAMO (BG) il 09/10/1968
Codice fiscale: FCTNRC68R09A794J
BERGAMO (BG)
VIA PIETRO RONZONI 18 CAP 24128

domicilio

carica

sindaco

Data atto di nomina 14/07/2021

Data di prima iscrizione 19/08/2015

Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2023

registro revisori legali

Numero: 79350

Data: 25/06/1999

Ente: MINISTERO DI GIUSTIZIA

Sindaca

TESTA CINZIA

Nata a BERGAMO (BG) il 27/12/1966
Codice fiscale: TSTCNZ66T67A794E
URGNANO (BG)
VIA CARNOVALI 104 CAP 24059

domicilio

carica

sindaca

Data atto di nomina 14/07/2021

Data di prima iscrizione 19/08/2015

Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2023

registro revisori legali

Numero: 149930

Data: 28/03/2008

Ente: MINISTERO DI GIUSTIZIA

Sindaca Supplente

PELLICELLI MICHELA

Nata a BERGAMO (BG) il 28/07/1974
Codice fiscale: PLLMHL74L68A794N

domicilio BERGAMO (BG)
VIA BROSETA 116 CAP 24122

carica **sindaca supplente**
Data atto di nomina 14/07/2021
Data di prima iscrizione 19/08/2015
Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2023

registro revisori legali Numero: 141176
Data: 01/08/2006
Ente: MINISTERO DI GIUSTIZIA

Sindaco Supplente
LARICI WALTER

Nato a BADEN SVIZZERA il 08/05/1966
Codice fiscale: LRCWTR66E08Z133H
Cittadinanza italia

domicilio CHIUDUNO (BG)
VIA OPRANDO DA CHIUDUNO 1 CAP 24060

carica **sindaco supplente**
Data atto di nomina 14/07/2021
Data di prima iscrizione 25/10/2018
Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2023

registro revisori legali Numero: 79551
Data: 25/06/1999
Ente: MINISTERO DI GIUSTIZIA

Societa' Di Revisione
KPMG S.P.A.

Codice fiscale: 00709600159

sede MILANO (MI)
VITTOR PISANI 25 CAP 20124

carica **societa' di revisione**
Data atto di nomina 14/07/2021
Data di prima iscrizione 25/10/2018
Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2023

registro revisori legali Numero: 70623
Data: 01/08/1997
Ente: MINISTERO DI GIUSTIZIA

7 Trasferimenti d'azienda, fusioni, scissioni, subentri

Trasferimenti d'azienda e compravendite

Tipo di atto	Data atto	Nr protocollo	Cedente	Cessionario
compravendita	07/11/2002	BG-2002-57269	LOCATELLI FRANCO C.F. LCTFNC62T30A794N	SERVIZI COMUNALI[.] C.F. 02546290160
affitto/comodato	27/12/2004	BG-2005-115	PASSERINI GIOVAN[.] C.F. 02183270160	SERVIZI COMUNALI[.] C.F. 02546290160
compravendita	06/03/2019	BG-2019-16897	SERVIZI COMUNALI[.] C.F. 02546290160	UNIACQUE S.P.A. C.F. 03299640163

Trasferimenti di proprietà o godimento d'azienda

compravendita

estremi della pratica
estremi ed oggetto dell'atto

Data atto: 07/11/2002 Data deposito: 26/11/2002
Data protocollo: 26/11/2002 Numero protocollo: BG-2002-57269
Notaio: GHISALBERTI GIAN FRANCO
Numero repertorio: 66310
Cedente: **LOCATELLI FRANCO**
Codice fiscale: LCTFNC62T30A794N
Cessionario: **SERVIZI COMUNALI S.P.A.**
Codice fiscale: 02546290160
Denominazione del soggetto alla data della denuncia: **SERVIZI COMUNALI S.P.A.**

affitto/comodato

estremi della pratica
estremi ed oggetto dell'atto

Data atto: 27/12/2004 Data deposito: 30/12/2004
Data protocollo: 03/01/2005 Numero protocollo: BG-2005-115
Notaio: VASINI MARIO
Numero repertorio: 85480
Cedente: **PASSERINI GIOVAN BATTISTA S.R.L.**
Codice fiscale: 02183270160
Cessionario: **SERVIZI COMUNALI S.P.A.**
Codice fiscale: 02546290160

compravendita

estremi della pratica
estremi ed oggetto dell'atto

Data atto: 06/03/2019 Data deposito: 08/03/2019
Data protocollo: 08/03/2019 Numero protocollo: BG-2019-16897
Notaio: BONI FRANCESCO
Numero repertorio: 51930/18513
Cedente: **SERVIZI COMUNALI S.P.A.**
Codice fiscale: 02546290160
Cessionario: **UNIACQUE S.P.A.**
Codice fiscale: 03299640163

8 Attività, albi ruoli e licenze

Addetti	212
Data d'inizio dell'attività dell'impresa	27/05/1997
Attività prevalente	RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI
Rating di legalità	**++

Attività

inizio attività

(informazione storica)

Data inizio dell'attività dell'impresa: 27/05/1997

attività prevalente esercitata dall'impresa

RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI

Classificazione ATECORI 2007-2022 dell'attività prevalente

Codice: 38.1 - raccolta dei rifiuti
Importanza: prevalente svolta dall'impresa
(codice ottenuto dall'attività dichiarata)

attività esercitata nella sede legale

RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI

attività secondaria esercitata nella sede legale

- GESTIONE PIATTAFORME ECOLOGICHE; PRESTAZIONI DI SERVIZI IN MATERIA DI IGIENE URBANA
- ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'
- AUTOTRASPORTO DI COSE PER CONTO TERZI
- RISCOSSIONE, LIQUIDAZIONE ED ACCERTAMENTO E LA GESTIONE DELLE ENTRATE STRETTAMENTE CONNESSE ALLE ATTIVITA' INDICATE ALLE LETTERE PRECEDENTI E ANCHE DI QUELLE TRIBUTARIE E PATRIMONIALI EVENTUALMENTE AFFIDATE DAGLI ENTI LOCALI SOCI.

Classificazione ATECORI 2007-2022 dell'attività
 (codici ottenuti dall'attività dichiarata)

Codice: 38.1 - raccolta dei rifiuti
 Importanza: primaria Registro Imprese

Codice: 81.29.91 - pulizia e lavaggio di aree pubbliche, rimozione di neve e ghiaccio
 Importanza: secondaria Registro Imprese

Codice: 49.41 - trasporto di merci su strada
 Importanza: secondaria Registro Imprese

Codice: 82.99.1 - imprese di gestione esattoriale
 Importanza: secondaria Registro Imprese

rating di legalità
 (fonte AGCM, ultimo aggiornamento 18/05/2023)

Punteggio: **++

Identificativo: RT7770

Rating attribuito il 06/12/2022

Il rating di legalità e' un "riconoscimento", misurato in stellette (da 1 a 3), indicativo del rispetto della legalità da parte dell'impresa.

E' attribuito dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) sulla base della verifica del comportamento etico in ambito aziendale; ha durata di due anni dal rilascio, rinnovabili.

Puo' richiedere l'attribuzione del rating l'impresa che abbia raggiunto un fatturato minimo di due milioni di euro e che sia iscritta al Registro delle Imprese da almeno due anni.

Addetti
 (elaborazione da fonte INPS)

Numero addetti dell'impresa rilevati nell'anno 2022
 (Dati rilevati al 31/12/2022)

	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre	Valore medio
Dipendenti	211	214	214	209	212
Indipendenti	0	0	0	0	0
Totale	211	214	214	209	212

	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre	Valore medio
Collaboratori	1	3	2	2	2

Distribuzione dipendenti





Distribuzione per Contratto

(Dati in percentuale rilevati al 31/12/2022)

	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre
Tempo Determinato	6%	5%	4%	3%
Tempo Indeterminato	94%	95%	96%	97%









Distribuzione per Orario di lavoro

(Dati in percentuale rilevati al 31/12/2022)

	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre
Tempo Pieno				
Tempo Parziale	- 5%	- 5%	- 5%	- 5%

Distribuzione per Qualifica

(Dati in percentuale rilevati al 31/12/2022)

	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre
Apprendista	0	0	0	0
Operaio				
Impiegato	 15%	 15%	 16%	 17%
Quadro	- 2%	- 1%	- 1%	- 1%
Dirigente	0	0	0	0

Addetti nel comune di SARNICO (BG)

Sede e Unità locali: 8

	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre	Valore medio
Dipendenti	28	28	29	29	29
Indipendenti	0	0	0	0	0
Totale	28	28	29	29	29

Addetti nel comune di CHIUDUNO (BG)

Unità locali: 2

	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre	Valore medio
Dipendenti	147	148	147	143	147
Indipendenti	0	0	0	0	0
Totale	147	148	147	143	147

Addetti nel comune di LIMBIATE (MB)

Unità locali: 1

	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre	Valore medio
Dipendenti	36	37	37	37	37
Indipendenti	0	0	0	0	0
Totale	36	37	37	37	37

Albi e Ruoli

Albo Nazionale Gestori Ambientali
 (fonte Ministero dell'Ambiente e della
 Sicurezza Energetica)

Numero iscrizione: MI/001116
 Iscritta nella sezione di: MILANO

Categoria: 1 comma 10 - raccolta e trasporto di rifiuti urbani ed assimilabili
Classe: b - popolazione complessivamente servita inferiore a 500.000 abitanti e superiore o uguale a 100.000 abitanti relativamente a spazzamento meccanizzato: classe b
Data inizio: 03/04/2014
Data scadenza: 05/03/2024

Categoria: 1 comma 10 - raccolta e trasporto di rifiuti urbani ed assimilabili
Classe: b - popolazione complessivamente servita inferiore a 500.000 abitanti e superiore o uguale a 100.000 abitanti relativamente a centri di raccolta: classe b
Data inizio: 03/04/2014
Data scadenza: 05/03/2024

Categoria: 1 ordinaria - raccolta e trasporto di rifiuti urbani ed assimilabili
Classe: c - popolazione complessivamente servita inferiore a 100.000 abitanti e superiore o uguale a 50.000 abitanti relativamente a spazzamento meccanizzato: classe c
Data inizio: 24/10/2014
Data scadenza: 21/10/2024

Categoria: 1 ordinaria - raccolta e trasporto di rifiuti urbani ed assimilabili
Classe: c - popolazione complessivamente servita inferiore a 100.000 abitanti e superiore o uguale a 50.000 abitanti relativamente a centri di raccolta: classe c
Data inizio: 24/10/2014
Data scadenza: 21/10/2024

Categoria: 1 ordinaria - raccolta e trasporto di rifiuti urbani ed assimilabili
Classe: c - popolazione complessivamente servita inferiore a 100.000 abitanti e superiore o uguale a 50.000 abitanti non può esercitare l'attività di raccolta e trasporto di rifiuti abbandonati sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua
Data inizio: 24/10/2014
Data scadenza: 21/10/2024

Categoria: 4 - raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi
Classe: d - quantità annua complessivamente trattata superiore o uguale a 6.000 t. e inferiore a 15.000 t.
Data inizio: 24/10/2014
Data scadenza: 21/10/2024

Categoria: 5 - raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi
Classe: d - quantità annua complessivamente trattata superiore o uguale a 6.000 t. e inferiore a 15.000 t.
Data inizio: 24/10/2014
Data scadenza: 21/10/2024

Categoria: 8 - intermediazione e commercio di rifiuti senza detenzione dei rifiuti stessi
Classe: d - quantità annua complessivamente trattata superiore o uguale a 6.000 t. e inferiore a 15.000 t.
Data inizio: 09/03/2012
Data scadenza: 11/03/2027

9 Sedi secondarie ed unita' locali

Unita' Locale n. BG/2	VIA DEL MOLINO SNC CHIUDUNO (BG) CAP 24060
Unita' Locale n. BG/8	VIA OLIMPIA 3/B SARNICO (BG) CAP 24067
Unita' Locale n. MB/1	VIA XXV APRILE 69/71 LIMBIATE (MB) CAP 20812

Unita' Locale n. BG/2

Indirizzo

Deposito, Ufficio
Data apertura: 02/01/1999
CHIUDUNO (BG)
VIA DEL MOLINO SNC CAP 24060
Telefono: 035 839466

Attivita' esercitata

Attivita' secondaria esercitata

- RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI
- RISCOSSIONE, LIQUIDAZIONE ED ACCERTAMENTO E LA GESTIONE DELLE ENTRATE STRETTAMENTE CONNESSE ALLE ATTIVITA' INDICATE ALLE LETTERE PRECEDENTI E ANCHE DI QUELLE TRIBUTARIE E PATRIMONIALI EVENTUALMENTE AFFIDATE DAGLI ENTI LOCALI SOCI.

Classificazione ATECORI 2007-2022 dell'attivita' (codici ottenuti dall'attivita' dichiarata)

Codice: 38.1 - raccolta dei rifiuti
Importanza: primaria Registro Imprese

Codice: 82.99.1 - imprese di gestione esattoriale
Importanza: secondaria Registro Imprese

Unita' Locale n. BG/8

Indirizzo

Ufficio Amministrativo
Data apertura: 08/10/2012
SARNICO (BG)
VIA OLIMPIA 3/B CAP 24067

Classificazione ATECORI 2007-2022 dell'attivita'

Codice: 38.1 - raccolta dei rifiuti
Importanza: prevalente svolta dall'impresa
(codice ottenuto dall'attivita' dichiarata)

Unita' Locale n. MB/1

informazioni estratte dal Registro Imprese di MILANO MONZA BRIANZA LODI

Indirizzo

Deposito, Ufficio
Data apertura: 01/07/2020

estremi di iscrizione

Classificazione ATECORI 2007-2022 dell'attivita'

LIMBIATE (MB)
VIA XXV APRILE 69/71 CAP 20812
Numero Repertorio Economico Amministrativo: MB - 2594058
Codice: 38.1 - raccolta dei rifiuti
Importanza: prevalente svolta dall'impresa
(codice ottenuto dall'attivita' dichiarata)

10 Aggiornamento impresa

Data ultimo protocollo	23/05/2023
-------------------------------	------------

ALLEGATO "B"

del REPERTORIO N. 62.635
15.828

RACCOLTA N.

STATUTO SOCIALE

Articolo 1 – Denominazione

È costituita una società per azioni a capitale interamente pubblico per la gestione dei servizi pubblici locali denominata:

"SERVIZI COMUNALI S.p.A."

Articolo 2 – Sede sociale

La società ha sede sociale in Sarnico (Bg).

La società può istituire e sopprimere sedi secondarie.

L'organo amministrativo può istituire e sopprimere agenzie, depositi, uffici amministrativi e di recapito a servizio dell'utenza.

L'organo amministrativo ha altresì la facoltà di trasferire la sede sociale nell'ambito del Comune indicato al primo comma del presente articolo.

Articolo 3 – Durata

La durata della società viene fissata al 31 dicembre 2050, ma potrà essere prorogata o ridotta, nei termini di legge, secondo deliberazioni dell'assemblea dei soci.

Articolo 4 – Oggetto

La società ha per oggetto la produzione di servizi di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi. In particolare, e senza pretesa di completezza, la società ha per oggetto la gestione dei servizi pubblici degli enti locali soci, ivi compresa l'esecuzione di lavori e la fornitura di beni e servizi finalizzati a questo scopo e quindi più dettagliatamente:

- a) la raccolta, differenziata e non, di qualsivoglia genere di rifiuto, il suo trasporto, smaltimento o recupero e quindi l'autotrasporto di cose per conto proprio e per conto di terzi, la gestione di impianti di stoccaggio, di compostaggio, di trattamento, di inertizzazione, di discarica, di termovalorizzazione e di tutte quelle tecnologie complesse atte alla riduzione, valorizzazione, riutilizzo, stoccaggio e smaltimento dei rifiuti comunque denominati e classificati;
- b) la salvaguardia ambientale e la sua sanificazione, l'igiene urbana e le attività inerenti;
- c) la gestione delle piattaforme ecologiche comunali e sovracomunali di qualunque tipologia o grado, dei centri di raccolta dei rifiuti, delle stazioni di trasferimento dei rifiuti;
- d) nei limiti posti dalla normativa in tema di servizio idrico integrato, la costruzione, la manutenzione e la gestione degli impianti necessari al ciclo completo delle acque quali, ad esempio, le fonti di captazione, gli acquedotti, le fognature e i depuratori; lo svolgimento di attività di ricerca di risorse idriche e di iniziative rivolte al risparmio e alla valorizzazione del patrimonio idrico;
- e) l'attività di riscossione, anche coattiva, di liquidazione ed accertamento e la gestione delle entrate connesse alle attività indicate alle lettere precedenti e anche di quelle tributarie e patrimoniali eventualmente affidate dagli enti locali soci;
- f) produzione di energia tramite impianti di gassificazione dei rifiuti organici e delle deiezioni animali e delle biomasse in genere.

Al fine di realizzare compiutamente il proprio oggetto sociale la società potrà promuovere la costituzione o assumere partecipazioni in altre società, imprese, associazioni, consorzi che abbiano scopi affini, complementari o sussidiari con il proprio, quando tali partecipazioni siano ritenute necessarie, utili o strategiche per il conseguimento dell'oggetto sociale.

Nel rispetto delle disposizioni in materia di affidamenti "in-house providing", la società potrà svolgere la propria attività anche nei confronti di enti pubblici e privati, consorzi, associazioni, società, imprese individuali e privati non soci a condizione che una quota

superiore all'80% del fatturato della società venga effettuato nello svolgimento di compiti affidati alla società da enti pubblici soci. La produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato, è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società e che le attività svolte nei confronti di non soci abbiano una evidente attinenza con gli scopi societari e non siano antieconomiche per la società.

La società potrà altresì compiere tutte le attività necessarie o utili per il conseguimento degli scopi sociali, fra cui operazioni immobiliari, mobiliari, industriali, commerciali e finanziarie, ivi compresa la concessione di garanzie reali e/o personali, rilasciate nell'interesse della Società per obbligazioni sia proprie che di terzi, con tassativa esclusione della raccolta del risparmio tra il pubblico, l'esercizio del credito e le operazioni rientranti nell'ambito dell'attività bancaria e degli intermediari mobiliari, nonché le altre attività riservate dalla legge a particolari enti.

Articolo 5 – Capitale sociale

Il Capitale sociale è di

Euro 9.388.860,00

(novemilionitrecentottantottomilaottocentosessanta virgola zero centesimi) diviso in n. 120.370 (centoventimilatrecentosettanta) azioni del valore nominale di Euro 78,00 (settantotto virgola zero centesimi) ciascuna.

Il Capitale sociale dovrà essere detenuto interamente da enti pubblici locali, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non comportino controllo o potere di veto, né l'esercizio di un'influenza determinante sulla Società.

Il Capitale sociale potrà essere variato con deliberazione dell'assemblea straordinaria; in caso di aumento del capitale anche mediante conferimento di delega all'organo amministrativo nei limiti previsti dalla Legge.

Gli enti pubblici locali che volessero aderire alla società devono far pervenire all'organo amministrativo della stessa una richiesta scritta. L'ingresso nella compagine azionaria di nuovi enti pubblici locali dovrà essere deliberato dall'Organo Amministrativo.

Articolo 6 – Azioni

Le azioni sociali sono nominative e indivisibili e conferiscono ciascuna eguali diritti al possessore. Ogni azione dà diritto ad un voto. A seguito della deliberazione di un aumento di capitale, salvo diversa disposizione assembleare ai sensi dell'art.2441 comma cinque del codice civile, gli azionisti hanno diritto alla sottoscrizione di un numero di nuove azioni pari alla quota percentuale di azioni possedute secondo le risultanze del libro soci alla data della delibera assembleare di aumento del capitale sociale.

Articolo 7 – Prelazione

Qualora un socio intenda trasferire, in tutto o in parte, le proprie azioni, ovvero i diritti di opzione su nuove azioni emesse in caso di aumento di capitale, dovrà attivare la procedura di cui all'art. 7 bis.

Il trasferimento totale o parziale delle azioni possedute dai soci a terzi acquirenti sarà valido solo se i terzi acquirenti sono enti pubblici locali.

Nel caso in cui l'offerta venga accettata da più soci, le azioni o i diritti di opzione offerti in vendita verranno loro attribuiti in proporzione alla rispettiva partecipazione al capitale sociale.

Articolo 7-bis - Vendita delle azioni

La vendita delle azioni possedute dagli enti pubblici locali è soggetta alle procedure concorsuali pubblicistiche secondo le seguenti modalità:

- a) avvio, da parte dell'ente cedente, di una procedura di gara riservata esclusivamente ad enti pubblici locali;
- b) comunicazione da parte dell'ente cedente, con raccomandata a.r., del bando di gara e dell'esito della stessa all'organo amministrativo della società;

- c) comunicazione, a cura del consiglio d'amministrazione, per raccomandata a.r., del risultato della gara e del relativo bando agli altri enti locali soci entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione di cui alla precedente lettera b);
- d) comunicazione, tramite raccomandata a.r., entro trenta giorni dal ricevimento della raccomandata di cui alla precedente lettera c), da parte degli altri enti locali soci al consiglio d'amministrazione della volontà di esercitare il diritto di prelazione alle condizioni indicate dall'esito della gara o dal valore posto a base d'asta, in caso di asta deserta;
- e) l'assenza di risposta entro i termini di cui alla lettera precedente, consente all'ente cedente di perfezionare la vendita delle proprie azioni a favore dell'aggiudicatario della gara.

Articolo 8 – Assemblea

Le assemblee, ordinarie e straordinarie, legalmente convocate e regolarmente costituite, rappresentano l'universalità dei soci e le loro deliberazioni sono prese in conformità al presente statuto.

L'assemblea ordinaria per l'approvazione del Bilancio di esercizio e per le altre deliberazioni previste dall'art.2364 del codice civile deve essere convocata almeno una volta l'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale oppure entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale qualora lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società ovvero nel caso la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato; in questi casi gli amministratori segnalano nella relazione prevista dall'art.2428 le ragioni della dilazione.

L'assemblea ordinaria o straordinaria è altresì convocata quando l'organo amministrativo lo ritenga opportuno o quando ne sia fatta richiesta ai sensi di legge e per gli oggetti ad essa riservati.

La società non può istituire organi diversi da quelli previsti dalle norme generali in materia di società.

Articolo 9 – Esercizio del "controllo analogo"

Il controllo analogo viene esercitato da parte degli enti aggiudicatori in forma congiunta mediante il Comitato per il controllo analogo, di seguito anche 'Comitato' che, per l'espletamento delle attività di sua competenza e dei poteri allo stesso riconosciuti, può avvalersi del Comitato Tecnico.

Il controllo analogo viene altresì esercitato in forma individuale dai singoli soci, per quanto concerne i servizi espletati nel territorio di riferimento attraverso l'esercizio dei diritti e delle facoltà attribuiti ai soci dallo Statuto, dai Regolamenti e dal Disciplinare di Servizio.

L'esercizio del controllo analogo deve comunque avvenire garantendo l'efficienza, l'efficacia e l'economicità della conduzione dei servizi affidati, l'equilibrio economico finanziario e la gestione efficiente della società.

Articolo 9 bis Comitato per il controllo Analogo (controllo analogo congiunto)

Il Comitato è formato da un rappresentante di ogni socio aggiudicatore di servizi mediante le modalità dell'"*in house providing*" individuato nel legale rappresentante **del socio o in un suo** sostituto ai sensi di legge.

Il funzionamento del Comitato e la nomina del suo Presidente sono regolati da apposito regolamento deliberato dal Comitato stesso ferma restando la regola per cui ogni membro del Comitato dispone di uguale diritto di voto indipendentemente dalla quota di capitale rappresentata.

Il Comitato esercita il controllo analogo congiunto impartendo direttive, indirizzi ed esercitando controlli e poteri di vigilanza.

Il controllo analogo congiunto è esercitato con le seguenti modalità:

a) *Controllo ex ante*

Il Comitato definisce gli obiettivi strategici ed esercita in maniera vincolante le funzioni di indirizzo sulle decisioni più significative della Società, attraverso la preventiva approvazione, pena la loro inefficacia, dei seguenti documenti di programmazione annuale:

- Relazione programmatica;

- Bilancio preventivo;
- Piano strategico e industriale;
- Piano annuale e pluriennale degli investimenti;
- Piano occupazionale;
- Piano delle alienazioni;
- Piano degli acquisti e degli impegni di spesa superiori al valore del patrimonio netto dell'ultimo bilancio approvato non già ricompresi nel contratto di servizio.

In caso di adozione da parte dell'organo amministrativo di atti contrastanti con gli indirizzi espressi in modo vincolante da uno dei documenti che precedono, anche il singolo socio affidante potrà interrogare il Comitato perché richieda all'organo amministrativo di disporre la revoca e la rimozione degli effetti, fatta salva la possibilità di ratificarne l'operato se di interesse della Società. Nel caso in cui l'organo amministrativo non si uniformasse alle richieste del singolo socio affidante, quest'ultimo potrà proporre la decadenza secondo quanto previsto nell'articolo 14-ter.

b) Controllo contestuale

La Società dovrà presentare al Comitato una relazione semestrale sull'andamento della gestione della Società e dei servizi affidati dai Comuni soci, evidenziando eventuali scostamenti rispetto agli atti di programmazione e agli indirizzi preventivamente approvati dal Comitato, con particolare riferimento a quelli che possano far prevedere squilibri finanziari non rimediabili con risorse proprie. In tale ultimo caso, il Comitato esprimerà il proprio parere vincolante sulle azioni correttive proposte dall'organo amministrativo per porre rimedio agli scostamenti del bilancio preventivo approvato e agli squilibri finanziari riscontrati e/o potrà impartire indirizzi sulle azioni da intraprendere per tali finalità.

Il Comitato, al fine di garantire un più efficace controllo sulla gestione della Società, se necessario delegando l'attività ad uno o più dei suoi componenti ovvero al Comitato Tecnico, può:

- i. disporre controlli ispettivi, anche mediante verifiche periodiche sugli atti e/o le determinazioni adottate dall'organo amministrativo e dal direttore generale;
- ii. convocare audizioni con gli amministratori e il direttore generale per richiedere ogni chiarimento ritenuto utile in merito all'andamento della gestione e al compimento di singole operazioni di particolare rilevanza per la società;
- iii. acquisire informazioni dal Collegio Sindacale, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e dall'organismo di vigilanza ex d.lgs. 231/2001;
- iv. richiedere relazioni sull'andamento dell'attività sociale.

c) Controllo ex post

Il Comitato in sede di approvazione del rendiconto presentato dalla Società esprime una valutazione circa i risultati raggiunti e il conseguimento degli obiettivi prefissati fornendo all'organo amministrativo indicazioni di indirizzo vincolanti sugli obiettivi per la programmazione successiva.

Il Comitato presenta all'Assemblea una rosa di candidati per la nomina:

- dell'organo amministrativo;
- dei membri del Collegio Sindacale;
- del soggetto incaricato della revisione legale dei conti;

e può chiedere ai suddetti organi di riferire allo stesso sul generale andamento della gestione dal punto di vista delle funzioni di propria competenza, come previsto dagli articoli 14 e 19 dello Statuto.

Il Comitato esprime il proprio parere vincolante sulle modifiche statutarie, non dovute da obblighi normativi, che incidano direttamente sulla gestione dei servizi affidati alla Società.

9-ter Esercizio del controllo analogo da parte dei singoli soci

Sono riconosciuti a ciascun socio affidante, anche singolarmente nei limiti delle questioni che abbiano esclusiva attinenza ai servizi resi a proprio favore e senza pregiudizio per quelli

espletati in favore degli altri soci:

- i. la facoltà di impartire all'organo amministrativo, nell'ambito dei poteri esercitabili da ciascun socio in seno al Comitato, indirizzi limitatamente all'organizzazione e alla gestione del servizio affidato che saranno vincolanti per la Società qualora non comportino maggiori costi o, comunque, qualora il socio affidante riconosca la copertura di tutti i maggiori oneri generati dall'attuazione dei propri indirizzi;
- ii. la facoltà di opporsi in modo vincolante (cd. diritto di veto) alle decisioni dell'organo amministrativo che abbiano attinenza con il servizio espletato a favore del socio ed in contrasto con quanto previsto dal Disciplinare di Servizio;
- iii. il diritto alla istituzione della Commissione Paritetica, parte essenziale del Disciplinare di Servizio, che regola in modo vincolante per le parti il rapporto conseguente all'affidamento di servizi alla Società.

Nel caso di ingiustificata mancata esecuzione delle direttive di cui alle lettere i) e ii) o nel caso di rifiuto da parte della Società all'istituzione della Commissione Paritetica, il socio potrà recedere dal contratto.

Articolo 10 – Convocazione dell'assemblea

L'assemblea è convocata dall'amministratore unico o dal consiglio di amministrazione nella sede sociale o in diverso luogo purché in Italia, mediante avviso comunicato ai soci, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o con posta elettronica certificata, almeno otto giorni prima dell'assemblea.

Qualora previsto nell'avviso di convocazione, è ammessa la partecipazione a distanza alle riunioni dell'Assemblea mediante l'utilizzo di idonei sistemi di audiovideoconferenza e/o teleconferenza, a condizione che tutti gli aventi diritto possano parteciparvi ed essere identificati e sia loro consentito di seguire la riunione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti, nonché di ricevere, trasmettere o visionare documenti, attuando contestualità di esame e di decisione deliberativa. In tal caso, l'Assemblea si ritiene svolta nel luogo in cui si trovano chi presiede la riunione e il soggetto verbalizzante.

L'avviso dovrà contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo di convocazione, nonché dell'ordine del giorno.

L'assemblea è validamente costituita, anche se non sono state osservate le modalità di convocazione, quando è rappresentato l'intero capitale sociale e partecipa la maggioranza dei componenti degli organi amministrativi e di controllo; in tal caso dovrà essere data tempestiva comunicazione delle deliberazioni assunte ai componenti degli organi amministrativi e di controllo non presenti.

Articolo 11 – Partecipazione all'assemblea

Per avere diritto ad intervenire all'assemblea, i soci, anche se risultano regolarmente iscritti nel libro dei soci, devono depositare, almeno cinque giorni prima dell'adunanza, le loro azioni presso la sede sociale o gli istituti di credito indicati nell'avviso di convocazione.

Ogni socio può farsi rappresentare, mediante delega scritta, da altro socio.

Articolo 12 – Costituzione e deliberazione dell'assemblea

Per la costituzione e la maggioranza nelle deliberazioni relative alle assemblee ordinarie, sia in prima che in seconda convocazione, valgono le disposizioni di legge.

Per la costituzione e la maggioranza delle deliberazioni relative alle assemblee straordinarie, sia in prima che in seconda convocazione, occorrerà la presenza e il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno la maggioranza del capitale sociale.

Articolo 13 – Presidenza dell'assemblea

L'assemblea è presieduta dall'amministratore unico o dal presidente del consiglio di amministrazione o, in difetto, dal vicepresidente o dal consigliere di amministrazione più anziano.

L'assemblea nomina un segretario, anche non socio, salvo il caso in cui il verbale della assemblea sia redatta da un notaio.

Le deliberazioni dell'assemblea devono risultare da un verbale sottoscritto dal Presidente e, salvo che il verbale sia redatto da notaio, anche dal segretario.

Articolo 14 – Amministrazione

L'amministrazione della società può essere affidata anche a non soci.

La società è amministrata da un amministratore unico o da un consiglio di amministrazione nominato dall'assemblea.

L'Amministratore Unico è scelto all'interno di una rosa di candidati individuata dal Comitato. Il Consiglio di Amministrazione è composto da tre o cinque membri nominati dall'assemblea scegliendoli all'interno di una rosa di nomi individuata dal Comitato. La determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione è effettuata dalla assemblea prima di procedere alla nomina dei suoi componenti.

Se non è nominato dall'assemblea, il Consiglio di Amministrazione elegge il Presidente.

La nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione deve essere fatta in modo tale da garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei suoi componenti; se nel corso del mandato vengono a cessare uno o più Consiglieri, la loro sostituzione dovrà essere effettuata in modo da garantire il rispetto della suddetta frazione.

La composizione dell'organo amministrativo dovrà rispettare le disposizioni delle leggi speciali vigenti in materia per le società a controllo pubblico.

Il Consiglio di Amministrazione può nominare un vicepresidente e può delegare proprie attribuzioni ad un solo amministratore, che dovrà possedere una comprovata esperienza nel settore operativo specifico della società o in quello amministrativo.

La carica di vicepresidente è attribuita esclusivamente quale modalità di individuazione del sostituto del presidente in caso di assenza o impedimento, senza riconoscimento di compensi aggiuntivi.

I consiglieri durano in carica un triennio, sono rieleggibili e spetta loro un compenso, il cui ammontare, nei limiti di legge, verrà fissato annualmente dalla assemblea, previa indicazione del Comitato, e potrà essere differenziato in funzione della carica ricoperta. Ad essi saranno rimborsate le spese sostenute nello svolgimento delle loro funzioni o nell'interesse della società. E' fatto divieto di corrispondere gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività, e il divieto di corrispondere trattamenti di fine mandato, ai componenti degli organi sociali.

Nel rispetto ed in attuazione di quanto previsto all'art. 9, l'organo amministrativo è investito dei poteri di legge per la gestione ordinaria e straordinaria della società.

L'organo amministrativo, sentito il Comitato, può nominare un direttore generale, procuratori speciali e mandatari in genere per specifici atti o categorie di atti, determinandone i poteri e gli emolumenti.

Articolo 14 bis – Responsabilità per le sanzioni

Nei limiti e nel rispetto delle disposizioni di legge, la società assume a proprio carico il debito per sanzioni pecuniarie conseguenti a violazioni commesse, senza dolo o colpa grave, dai rappresentanti della società nello svolgimento delle loro funzioni e nei limiti dei poteri loro conferiti.

L'azione è dolosa in particolare quando la violazione è attuata con l'intento di pregiudicare la determinazione dell'imponibile, dell'imposta o del contributo ovvero è diretta ad ostacolare l'attività di accertamento.

La colpa è grave quando l'imperizia o la negligenza del comportamento sono indiscutibili e non è possibile dubitare ragionevolmente del significato e della portata della norma violata o quando risulta evidente ed indiscutibile l'inosservanza di elementari obblighi tributari. L'inadempimento occasionale e non ripetuto sistematicamente nel tempo di obblighi inerenti i versamenti di imposte, tasse e tributi in genere non si considera colpa grave.

La colpa grave s'intende provata nell'ipotesi in cui i giudici tributari si saranno pronunciati in tal senso.

Articolo 14 ter – Decadenza degli amministratori

Gli amministratori decadono in caso di ingiustificata inosservanza delle direttive vincolanti impartite dal Comitato.

L'Assemblea accerta l'avvenuta decadenza degli amministratori sulla base di una proposta analiticamente motivata risultante da una relazione del Comitato. L'eventuale voto contrario dei soci rispetto alla proposta di decadenza formulata dal Comitato dovrà essere analiticamente motivato da ciascun socio.

Articolo 15 – Sostituzione degli amministratori

In caso vengano meno per dimissioni o altra causa uno o più amministratori, il consiglio può provvedere alla surrogazione provvisoria, sentito il Comitato.

Nell'eventualità in cui per dimissioni o cause diverse venissero a mancare la maggioranza dei consiglieri si intenderà dimissionario l'intero consiglio; gli amministratori rimasti in carica provvederanno a convocare immediatamente l'assemblea per le nuove nomine, nel rispetto delle attribuzioni del comitato.

Per la decadenza dei consiglieri nominati nel corso del triennio si applica l'art.2386 del codice civile.

Nel periodo intercorrente fra la data di decadenza e quello dell'accettazione della carica da parte dei consiglieri di nuova elezione, il consiglio decaduto continua ad esercitare tutti i poteri e le attribuzioni previsti dalla legge e in conformità a quanto previsto dal presente statuto.

Articolo 16 – Riunioni del consiglio di amministrazione

Il consiglio di amministrazione è convocato presso la sede sociale o altrove, purché in Italia, tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario, oppure quando ne sia stata fatta richiesta scritta da almeno due dei suoi membri, dal Collegio Sindacale o dal comitato, con specifica indicazione degli argomenti da porre all'ordine del giorno. In mancanza o impedimento del Presidente il consiglio di amministrazione può essere convocato dal vice-presidente, se nominato, o da un consigliere delegato, se nominato.

La convocazione del consiglio è fatta con lettera raccomandata R.R. o con posta elettronica certificata spedita almeno otto giorni prima di quello fissato per l'udienza; nei casi di urgenza può essere effettuata via fax, telex o telegramma, posta elettronica o altri mezzi simili espressamente comunicati da spedirsi a ciascun consigliere e a ciascun sindaco effettivo almeno un giorno libero prima di quello previsto per la convocazione. Per la validità delle deliberazioni del consiglio di amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza dei consiglieri e la maggioranza dei voti dei presenti; in caso di parità prevale il voto del presidente o di chi ne fa le veci. In mancanza delle formalità di convocazione suddette il consiglio di amministrazione è ritenuto valido in caso di presenza totalitaria dei consiglieri di amministrazione in carica e dei sindaci effettivi; in questo caso non si potrà validamente deliberare qualora un solo membro del consiglio di amministrazione o un solo sindaco effettivo dichiarino di non essere sufficientemente informato sull'argomento posto in discussione.

Qualora previsto nell'avviso di convocazione, è ammessa la partecipazione a distanza alle riunioni del Consiglio d'Amministrazione mediante l'utilizzo di idonei sistemi di audiovideoconferenza e/o teleconferenza, a condizione che tutti gli aventi diritto possano parteciparvi ed essere identificati e sia loro consentito di seguire la riunione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti, nonché di ricevere, trasmettere o visionare documenti, attuando contestualità di esame e di decisione deliberativa. In tal caso, il Consiglio d'Amministrazione si ritiene svolto nel luogo in cui si trovano chi presiede la riunione e il soggetto verbalizzante.

Articolo 17 – Verbale delle riunioni

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono fatte constatare su apposito registro dei verbali e sono sottoscritte dal presidente della riunione e dal segretario.

Articolo 18 – Rappresentanza della società

La rappresentanza legale della società spetta all'Amministratore Unico o al Presidente del

Consiglio di Amministrazione ed eventualmente ai Consiglieri Delegati, al direttore generale e ai procuratori speciali nei limiti dei poteri loro conferiti.

Articolo 19 – Collegio sindacale e soggetto incaricato della revisione legale dei conti

Il collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento, sulla base delle norme di legge e delle disposizioni vigenti applicabili alla Società.

E' composto da tre membri effettivi e due supplenti, nominati dall'assemblea scegliendoli all'interno di una rosa indicata dal Comitato.

La nomina dei membri del collegio sindacale deve essere fatta in modo che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei membri effettivi e un membro supplente; se nel corso del mandato vengono a mancare uno o più sindaci effettivi, subentrano i sindaci supplenti nell'ordine atto a garantire il rispetto della suddetta frazione.

I sindaci rimangono in carica per tre anni e sono rieleggibili.

La revisione legale dei conti è esercitata da un revisore legale o da una società di revisione, iscritti nell'apposito registro. Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti è nominato dall'assemblea su indicazione del Comitato.

L'assemblea provvede a fissare gli emolumenti del collegio sindacale e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, previa indicazione del Comitato.

Su richiesta del Comitato il collegio sindacale e il soggetto incaricato della revisione legale dei conti riferiscono allo stesso sul generale andamento della gestione dal punto di vista delle funzioni di propria competenza.

Articolo 20 – Esercizio sociale

Gli esercizi sociali hanno inizio il primo gennaio e si chiudono il trentuno dicembre di ogni anno.

Alla fine di ogni esercizio l'organo amministrativo procederà alla formazione del bilancio di esercizio secondo i criteri previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

Il bilancio dovrà essere corredato da una relazione degli amministratori sull'andamento della gestione sociale, dalla relazione del collegio sindacale e del soggetto incaricato della revisione legale secondo i criteri previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

Il progetto di bilancio e le prescritte relazioni dovranno essere inviate agli azionisti a cura dell'organo amministrativo almeno quindici giorni prima dell'assemblea annuale convocata per l'approvazione del bilancio stesso, anche mediante utilizzo di strumenti informatici.

Articolo 21 – Utili

Gli utili netti risultanti dal bilancio annuale saranno ripartiti come seguente:

- a) il 5% a riserva legale sino al raggiungimento del quinto del capitale sociale;
- b) il residuo a riserva straordinaria per la necessità della società, salvo diversa destinazione deliberata dall'assemblea dei soci.

Articolo 22 – Clausola compromissoria

Qualunque controversia dovesse insorgere fra i soci o fra essi e la società, incluse le controversie promosse da amministratori, liquidatori e sindaci, o nei loro confronti, per questioni attinenti al rapporto sociale in materia di diritti disponibili, sarà devoluta al giudizio di un arbitro o di un collegio di tre arbitri, nominati dal Presidente della Camera Arbitrale presso la Camera di Commercio competente avuto riguardo alla sede legale della società, su istanza della parte più diligente tra quelle in contesa.

La scelta in ordine alla nomina di un arbitro ovvero di un collegio arbitrale è rimessa alla parte che per prima presenta l'istanza per la nomina.

Nel caso in cui l'arbitro o uno degli arbitri designati sia impossibilitato o non intendesse assumere l'incarico, lo stesso sarà sostituito, su istanza di una delle parti in contesa, sempre dal Presidente della Camera Arbitrale presso la Camera di Commercio competente avuto riguardo alla sede legale della società.

L'arbitro o il collegio arbitrale deciderà ritualmente, secondo diritto.

Se per qualsiasi motivo l'arbitro o uno degli arbitri dovesse venire meno all'incarico assunto, si provvederà ad una nuova nomina con le stesse modalità di cui sopra.

Il Regolamento della Camera Arbitrale vigente al momento della domanda s'intende integralmente accettato con l'adesione al presente statuto e/o con l'accettazione delle cariche sociali.

Anche le controversie aventi ad oggetto la validità delle delibere assembleari sono devolute all'arbitro o al collegio arbitrale come sopra nominato.

Articolo 23 – Scioglimento e liquidazione della società

La Società si scioglie nei casi previsti dalla legge.

La liquidazione della società è affidata ad un liquidatore o a un collegio di liquidatori, nominato dalla Assemblea dei soci, con le maggioranze previste per le modificazioni dello statuto.

Salva diversa delibera dell'Assemblea, al liquidatore o al collegio compete il potere di compiere tutti gli atti utili ai fini della liquidazione, con facoltà, a titolo esemplificativo, di cedere anche in blocco l'azienda sociale, stipulare transazioni, effettuare denunce, nominare procuratori speciali per singoli atti o categorie di atti, compiere gli atti necessari per la conservazione del valore dell'impresa incluso il suo esercizio provvisorio.

La rappresentanza della società in liquidazione spetta al liquidatore o al presidente del collegio dei liquidatori e agli eventuali altri componenti il collegio di liquidazione con le modalità e i limiti stabiliti in sede di nomina.

Articolo 24 - Adeguamento alla normativa sopravvenuta

La Società adegua tempestivamente lo statuto e gli altri atti alla normativa sopravvenuta, con particolare riferimento alla disciplina sull'affidamento dei servizi pubblici locali ed all'esercizio delle prerogative, facoltà e diritti dei soci affidanti.

In ogni caso le norme del presente statuto non possono essere interpretate ed applicate nel senso di ridurre le prerogative, facoltà e diritti dei soci affidanti e del Comitato relativamente all'esercizio del proprio controllo in merito ai servizi pubblici locali affidati.

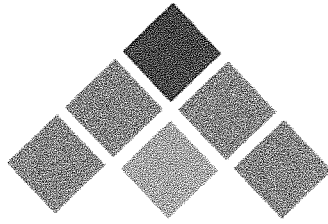
Sono fatte salve ulteriori prerogative, facoltà e diritti riconosciuti ai soci affidanti nel contratto di servizio e negli altri atti, anche interni, approvati dai competenti organi societari. Qualora dall'applicazione di taluna delle disposizioni del presente statuto dovesse emergere, anche per fatti e normative sopravvenute, una riduzione o alterazione del corretto svolgimento del controllo analogo e congiunto sulla società da parte dei soggetti affidanti, il Comitato, ogni socio affidante, l'Amministratore Unico o il Presidente del Consiglio di amministrazione propongono tempestivamente le modifiche ritenute più opportune al fine di adeguare lo statuto alla normativa vigente.

La disposizione di cui al comma precedente si applica altresì nel caso in cui vengano adottati orientamenti giurisprudenziali sia nazionali che comunitari idonei a determinare i medesimi effetti.

Articolo 25 – Disposizioni finali

Per quanto non è espressamente previsto o disciplinato dal presente statuto s'intendono richiamate le disposizioni di legge che regolano le società per azioni.

Firmato: Nicoletta Morelli Notaio. Vi è Sigillo.



Servizi Comunali SpA

**Regolamento di funzionamento
del Comitato Unitario
per l'esercizio del controllo
analogo**

Approvato dal Comitato Unitario per il Controllo Analogo

nella sua seduta del 06 dicembre 2017

Sommario

Art. 1	Premesse	pag. 3
Art. 2	Oggetto del Regolamento	pag. 3
Art. 3	Costituzione del Comitato	pag. 3
Art. 4	Deliberazioni del Comitato	pag. 3
Art. 5	Funzioni del Comitato	pag. 3
Art. 6	Funzionamento del Comitato	pag. 4
Art. 7	Il Comitato Tecnico	pag. 4
Art. 8	Modalità di votazione per la nomina dei membri del Comitato Tecnico	pag. 5
Art. 9	Elezione del Presidente	pag. 5
Art. 10	Competenze, compensi e rimborsi spese del Presidente	pag. 6
Art. 11	Modalità di votazione per la individuazione della rosa dei Candidati alle varie cariche da sottoporre all'Assemblea	pag. 6
Art. 12	Il Vice-Presidente	pag. 7
Art. 13	Norme finali	pag. 7

Art. 1. - Premesse

1. I Comuni affidanti devono essere in grado di esercitare un controllo analogo a quello sui propri servizi, in ragione delle prerogative loro riconosciute dallo statuto, sia con riguardo al potere interdittivo sull'assemblea dei soci, sia in relazione all'obbligo di anteporre alle decisioni più importanti la richiesta di un parere conforme, espresso da un comitato formato dagli stessi Comuni soci affidanti;
2. Il "controllo analogo", inteso nei sensi della "dottrina Teckal", richiede che il controllo della mano pubblica sull'ente affidatario sia effettivo, ancorché esercitato congiuntamente e si eserciti deliberando a maggioranza da parte dei singoli enti pubblici affidanti;
3. E' dalla giurisprudenza ritenuta corretta e legittima la modalità organizzativa dell'in house providing c.d. frazionato, nel quale cioè la società in house costituisca "longa manus" ed organo di gestione del servizio per tante e diverse amministrazioni e sia strumentale ad una gestione associata ed economica;
4. A determinare la legittimità degli affidamenti non è la configurabilità di un controllo totale ed assoluto di ciascun ente pubblico sull'intera società in house, bensì l'esistenza di strumenti giuridici (di diritto pubblico o di diritto privato) idonei a garantire che ciascun ente, insieme a tutti gli altri azionisti affidanti della società in house, sia effettivamente in grado di controllare ed orientare l'attività della società controllata.

Art. 2. - Oggetto del regolamento

1. Il presente regolamento, a integrazione dello Statuto, intende definire le modalità con le quali il "controllo analogo" debba concretizzarsi; pertanto disciplina il funzionamento del Comitato Unitario per il controllo analogo (di seguito "Comitato") previsto dall'art. 9 del vigente Statuto della Servizi Comunali S.p.A. (di seguito "Società") cui si fa riferimento per ogni più puntuale precisazione.
2. Ogni modifica statutaria che comporta una modifica all'art. 9 dello Statuto, si intende recepita senza ulteriore atto formale, solo se previsto da sopravvenuta legislazione o compatibile con il presente documento.

Art. 3. - Costituzione del Comitato

1. Il Comitato è formato da un rappresentante per ogni socio direttamente o indirettamente affidante, individuato fra il Legale Rappresentante dell'Ente o un suo Delegato, purché Consigliere o Assessore dell'Ente rappresentato. Per 'soci indirettamente affidanti' si intendono i Comuni che abbiano in atto gestioni associate tramite convenzioni o unioni. Gli Enti tenuti ad esprimere un componente del Comitato sono inseriti in apposito elenco aggiornato a cura dell'Amministratore Unico o del Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società ogni qualvolta venga affidato o revocato un servizio in "house".
2. Le convocazioni del Comitato sono disposte dal Presidente, con le stesse modalità previste per la convocazione dell'Assemblea della società.

Art. 4.- Deliberazioni del Comitato

1. Per la costituzione e la maggioranza nelle deliberazioni del Comitato, sia in prima che in seconda convocazione, si applicano, per analogia, le disposizioni vigenti per i Consigli Comunali. L'art. 38, comma 2 del testo unico n. 267/2000 ha posto come unico principio inderogabile la necessaria presenza di almeno un terzo dei consiglieri: il Comitato sarà pertanto validamente costituito in prima convocazione con la presenza di almeno il 50%+1 degli aventi diritto; in seconda convocazione con la presenza di almeno un terzo degli aventi diritto.
2. Ogni membro del Comitato dispone di uguale diritto di voto, indipendentemente dalla quota di capitale rappresentata.
3. Qualora il Presidente sia 'esterno' non viene conteggiato nel numero dei presenti e non ha diritto di voto.

Art. 5 - Funzioni del Comitato

1. Il Comitato, fermi restando i principi generali che governano il funzionamento delle "società" di capitali in materia di amministrazione e controllo, svolge le funzioni che gli sono attribuite dall'art.9, commi 4a, 4b,4c dello Statuto. Inoltre:
 - a) propone all'Assemblea la composizione numerica dell'organo amministrativo;
 - b) propone all'Assemblea, nel rispetto delle norme sulla inconfiribilità e sulle incompatibilità, una rosa di candidati a formare l'**organo amministrativo** stesso: fino a due in caso di Amministratore Unico; fino a sei in caso di C.d.A. composto da tre consiglieri; fino a dieci in caso di C.d.A. composto da cinque consiglieri; dovrà essere garantito che nella rosa il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei suoi componenti. I candidati dovranno essere in

- possesso di idonea esperienza nel settore pubblico e/o nelle Società partecipate ; può essere proposto un solo candidato alla carica di Amministratore Unico o di tre/cinque candidati alla carica di Consiglieri di Amministrazione qualora la proposta raccolga un numero di consensi che, al fine di evitare il pericolo di contrapposizioni con l'Assemblea, rispetti contemporaneamente il 50%+ 1 dei votanti e almeno il 50%+1 delle quote azionarie.
- c) esprime parere sulla proposta che il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 39/2010 e s.m.i. , presenta all'Assemblea per il conferimento dell'incarico di **revisione legale e per la determinazione del corrispettivo spettante al revisore legale o alla società di revisione legale**.
 - d) propone all'Assemblea, nel rispetto delle norme su ineleggibilità e incompatibilità, una rosa di candidati alla nomina dei componenti del **Collegio Sindacale**: fino a cinque per i tre componenti effettivi e fino a quattro per i due componenti supplenti; può essere proposto all'Assemblea un numero di candidati alla carica di componenti del Collegio Sindacale pari al numero di componenti da eleggere qualora la proposta, al fine di evitare il pericolo di contrapposizioni con l'Assemblea, raccolga un numero di consensi che rispetti contemporaneamente il 50%+ 1 dei votanti e almeno il 50%+1 delle quote azionarie. Dovrà essere garantito che nella rosa il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei suoi componenti.
 - e) in casi di surroga di membri del C.d.A. comunque dimissionari o decaduti per sopravvenuta incompatibilità o per altra causa il C.d.A. procederà alla sostituzione, nei limiti previsti dallo Statuto, scorrendo la rosa di candidati in ordine di preferenza fino al suo esaurimento. Esauriti i nominativi disponibili, o comunque in assenza di essi, il Comitato provvede con le modalità di cui al punto b.;
 - f) in caso di dimissioni o cessazione per altra causa di Amministratore unico, l'Assemblea procede alla nuova nomina scorrendo la rosa di candidati in ordine di preferenza fino al suo esaurimento. Esauriti i nominativi disponibili, o comunque in assenza di essi, il Comitato provvede con le modalità di cui al punto b.;
 - g) può proporre al Presidente, a maggioranza dei presenti, argomenti da includere nell'o.d.g. di una successiva riunione;
 - h) propone all'Assemblea gli emolumenti per l'Organo Amministrativo, per il Collegio Sindacale, per il Presidente del Comitato;
 - i) approva preliminarmente i regolamenti da adottarsi da parte dell'Organo Amministrativo.
2. A ciascun membro del Comitato sono riconosciuti poteri inibitori, volti a disinnescare iniziative o decisioni contrastanti con gli interessi dell'ente locale direttamente interessato al servizio; in particolare gli è riconosciuta la possibilità di recedere dal contratto di affidamento in house per l'ipotesi in cui vengano assunte dal Comitato stesso decisioni incidenti sul servizio svolto in favore del singolo socio e sulle quali questi abbia manifestato al Comitato il proprio dissenso motivato da reiterati disservizi segnalati alla Società senza adeguata risposta.

Art. 6 - Funzionamento del Comitato

1. Il Comitato ha sede presso la sede legale della Società.
2. Le attività di segretariato del Comitato sono svolte dal personale della Società senza costi aggiuntivi per dotazioni strumentali e/o di personale.
3. Il Comitato si riunisce, su iniziativa del suo Presidente, in via ordinaria almeno due volte all'anno: per l'approvazione dei documenti di programmazione annuale e per l'approvazione del bilancio annuale, in via straordinaria:
 - a) quanto il suo Presidente lo ritenga opportuno;
 - b) su richiesta di almeno uno dei Soci Affidanti;
 - c) su richiesta dell'Organo Amministrativo o di chi ha la legale rappresentanza della società
 - d) su richiesta del Presidente del Collegio Sindacale;
 - e) su richiesta dell'Organo di Revisione Legale

Art. 7 . Comitato Tecnico

1. Il Comitato può delegare alcune delle proprie funzioni a un Comitato Tecnico, determinandone la composizione, l'oggetto e le modalità di funzionamento; restano comunque di competenza del Comitato Unitario le funzioni previste all'art.9, comma 4/a e 4/c dello Statuto Sociale. In particolare sono oggetto di delega:

- le funzioni previste all'art.9, comma 4/b; qualora nell'esercizio di tale funzione il Comitato Tecnico individui la possibilità di squilibri finanziari ne cura la immediata comunicazione al Comitato Unitario;
 - l'approvazione di atti proposti dall'Organo Amministrativo che non fossero stati previsti nel documento di programmazione annuale, compresi gli acquisti immobiliari non superiori a valore del patrimonio netto dell'ultimo bilancio approvato e le modalità del loro finanziamento, dandone informazione al Comitato Unitario in occasione della prima riunione utile;
 - l'esame e l'espressione di parere per il Comitato Unitario in merito ai documenti di cui all'art. 9, punti 4/a e 4/c dello Statuto Sociale;
 - la formulazione di proposte al Comitato Unitario, tra le quali anche quelle relative ai punti a) b), c), d), e), f), h), i) dell'art.5 del presente Regolamento.
2. Il Comitato tecnico è composto da un numero pari di membri individuato dal Comitato per il controllo analogo in sede di nomina del Comitato Tecnico stesso. Ai soli fini della nomina tali membri saranno rappresentativi di varie aree geografiche nelle quali sono situati i Comuni affidanti.
 3. Del Comitato Tecnico possono fare parte, qualora il Comitato lo ritenga opportuno, persone esterne al Comitato stesso, purché in possesso dei requisiti richiesti per l'elezione a Consigliere Comunale, e che non si trovino in situazioni di conflitto d'interesse. I candidati dovranno altresì essere in possesso di idonea esperienza nel settore pubblico e/o in Società partecipate. Del possesso di tali requisiti viene preso atto tramite idonea autocertificazione; in caso di contestazione, si applica quanto previsto nella 'norma finale' del presente Regolamento.
 4. **I membri del Comitato Tecnico non rappresentano né il Comune di provenienza né l'area geografica: rappresentano singolarmente e collegialmente la totalità dei Comuni affidanti, senza vincolo di mandato.** Al fine di garantire un efficiente coordinamento, il Presidente del Comitato Unitario per il controllo analogo assume di diritto la carica di Presidente anche del Comitato Tecnico, in aggiunta al numero degli eletti, e come tale ha diritto di voto.
E' di competenza della assemblea ogni decisione in merito alla determinazione di eventuali indennità, gettoni di presenza e/o compensi da corrispondere ai membri del Comitato tecnico. Per i rimborsi spese si farà riferimento alla normativa vigente e al regolamento in vigore in materia presso la società.
Ai soli membri 'esterni' viene riconosciuto un gettone di presenza, secondo la normativa vigente.
 5. Il Comitato Tecnico è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei componenti e delibera a maggioranza dei presenti. In caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente.
 6. I membri del Comitato Tecnico durano in carica fino alla eventuale elezione, da parte del Comitato, di nuovi membri.
 7. Il rinnovo del Comitato Tecnico avviene su richiesta di almeno un terzo dei membri del Comitato Unitario.

Art. 8 - Modalità di votazione per la nomina dei membri del Comitato Tecnico

1. La votazione per l'individuazione dei membri del Comitato Tecnico avviene su un'unica lista della quale possono far parte tutti i candidati proposti, purché in possesso dei requisiti richiesti.
2. Le candidature corredate dall'autocertificazione attestante il possesso dei requisiti richiesti dovranno pervenire entro le ore 12:00 del giorno non festivo né pre-festivo precedente la data della prima convocazione del Comitato Unitario.
3. Qualora il numero dei candidati in lista corrisponda a quello dei candidati da eleggere, si procede ad unica votazione palese sull'intera lista.
4. Qualora il numero dei candidati in lista sia superiore a quello dei candidati da eleggere, si procede con votazione a scrutinio segreto. Per la votazione ciascun membro del Comitato esprime un numero massimo di preferenze pari al 50% dei nominativi da eleggere.
5. Entrano a far parte del Comitato Tecnico i candidati che ottengono il maggior numero di voti.
6. In caso di dimissioni o decadenza per sopravvenuta incompatibilità o per altra causa di membri del Comitato Tecnico, il Presidente procederà alla sostituzione scorrendo la lista dei candidati presentata al momento della nomina del Comitato Tecnico stesso, in ordine di preferenza, fino al suo esaurimento. In mancanza di nominativi disponibili il Comitato Unitario procede all'elezione dei nuovi membri secondo le modalità previste da questo articolo.

Art. 9 - Elezione del Presidente

1. Il Presidente è eletto a scrutinio palese dal Comitato.
Per l'elezione è necessaria la maggioranza dei componenti il Comitato presenti.
Le candidature a Presidente devono pervenire prima dell'inizio della seduta del Comitato.

I candidati possono essere esterni al Comitato stesso; devono possedere gli stessi requisiti previsti per la carica di Consigliere Comunale e non devono trovarsi in situazioni di conflitto d'interesse; devono essere in possesso di idonea esperienza nel settore pubblico e/o nelle Società partecipate. La nomina a Presidente di un candidato esterno comporta la presidenza del Comitato Unitario senza diritto di voto e la presidenza del Comitato Tecnico con diritto di voto.

2. Non può ricoprire la carica di Presidente chi è in lite con la Società nonché i titolari, i soci illimitatamente responsabili, gli amministratori, i dipendenti con poteri di rappresentanza o di coordinamento di imprese esercenti attività concorrenti o comunque affini a quelle esercitate dalla Società.
3. Il Presidente dura in carica 3 (tre) anni, può essere rieletto e resta in carica fino alla elezione del nuovo Presidente.
4. In caso di temporanea assenza o di impedimento, il Presidente è sostituito nelle sue funzioni da un Vice Presidente, individuato dal Presidente fra i membri del Comitato Tecnico. Quando per dimissioni o per altre cause venga a mancare il Presidente del Comitato, il Comitato convocato dal Vice-Presidente provvede alla sua sostituzione, entro tre mesi dalla vacanza, con le modalità previste dal presente articolo; il nuovo Presidente resta in carica per un triennio e nomina, o conferma, il Vice-Presidente.

Art. 10 - Competenze, compensi e rimborsi spese del Presidente del Comitato

1. Il Presidente, nei limiti e alle condizioni indicate nello Statuto e nel presente Regolamento provvede a:
 - a) convocare il Comitato Unitario e il Comitato Tecnico, predisponendo l'o.d.g. delle riunioni, tenendo conto anche delle richieste dell'Organo Amministrativo, del Collegio Sindacale, dell'Organo di Revisione;
 - b) presiedere le riunioni;
 - c) assicurare e sovrintendere alle funzioni affidate dallo Statuto al Comitato;
 - d) curare i rapporti con l'organo amministrativo della società, con il Collegio Sindacale, con l'Organo di Revisione;
 - e) riportare in seno al Comitato eventuali richieste dei Comuni affidanti;
 - f) farsi carico della esecuzione delle deliberazioni del Comitato;
 - g) rappresentare il Comitato presso l'Assemblea dei Soci;
 - h) nominare il Vice Presidente, tra i membri del Comitato Tecnico;
 - i) curare, tramite gli uffici, la redazione dei verbali delle riunioni;
 - j) definire qualsiasi elemento di dettaglio necessario al corretto funzionamento del presente regolamento comprese le operazioni di voto;
 - k) presiedere il Comitato Tecnico e curarne i rapporti con il Comitato Unitario, al quale relaziona semestralmente.
2. E' di competenza della assemblea dei soci ogni decisione in merito alla determinazione di eventuali indennità, gettoni di presenza e/o compensi da corrispondere al Presidente del Comitato e ai membri del Comitato tecnico. Per i rimborsi spese si farà riferimento alla normativa vigente e al regolamento in vigore in materia presso la società

Art. 11 - Modalità di votazione per la individuazione della rosa dei candidati alle varie cariche da sottoporre all'Assemblea.

1. La votazione per l'individuazione della rosa dei candidati alle varie cariche da sottoporre all'Assemblea avviene su un'unica lista per ogni tipologia di carica senza limite di numero. La lista viene stilata in ordine alfabetico sulla base del Cognome e Nome e deve essere presentata al più tardi entro le ore 12:00 del giorno non festivo né pre-festivo precedente la data della prima convocazione del Comitato.
2. Della lista possono far parte tutti i candidati proposti, purché in possesso dei requisiti richiesti dalle norme vigenti e dal presente regolamento. Del possesso di tali requisiti viene dato atto dal Comitato tramite l'acquisizione di idonea autocertificazione rilasciata dal candidato stesso contestualmente alla sua candidatura.
3. Sulla lista unica ciascun membro del Comitato esprime, con voto segreto, un numero di preferenze pari ai nominativi da inserire nella rosa.
4. Entrano a far parte della rosa i candidati che ottengono il maggior numero di voti.
5. Qualora il numero dei candidati della lista sia pari o inferiore a quello dei candidati da eleggere nella rosa, si procede con unica votazione palese, purché la proposta, al fine di evitare il pericolo di contrapposizioni con l'Assemblea, raccolga un numero di consensi che rispetti contemporaneamente il 50%+ 1 dei votanti e almeno il 50%+1 delle quote azionarie. Nel caso di numero inferiore, dà atto della competenza dell'Assemblea per la nomina.

Art. 12 - Il Vice Presidente

All'atto della sua elezione, il nuovo Presidente nomina, o conferma, fra i membri del Comitato Tecnico, un Vice-Presidente che lo sostituisce in caso di temporanea assenza o di impedimento sia nel Comitato Unitario, sia nel Comitato Tecnico. Al Vice-Presidente non spetta alcun emolumento oltre l'eventuale gettone di presenza. Qualora la sostituzione si protragga oltre i sei mesi consecutivi, il Vice-Presidente dovrà darne comunicazione al Comitato Unitario perché provveda alla sostituzione.

Solo in questo caso e per il solo periodo di effettiva sostituzione continuativa oltre i tre mesi, gli spettano indennità, gettoni di presenza e/o compensi eventualmente previsti dall'Assemblea per il Presidente.

Art. 13 - Norme finali

1. Qualora sorgano divergenze in merito alla corretta applicazione del presente Regolamento o della norma statutaria che regola la materia, il Collegio Sindacale della società dovrà esprimersi in merito e il suo parere sarà vincolante.
2. Il Presidente del Comitato Unitario per il Controllo Analogico in carica al momento dell'approvazione del presente Regolamento resta in carica fino alla scadenza del mandato.
3. Il Comitato Tecnico in carica al momento dell'approvazione del presente Regolamento resta in carica fino alla nomina di un nuovo Comitato Tecnico.

VERBALE DI SEDUTA DEL COMITATO UNITARIO PER IL CONTROLLO ANALOGO

Verbale n° 01/2021

Con prot. n. 944/2021/AP del 09.04.2021, ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, il Comitato Unitario per il Controllo Analogo della Società "Servizi Comunali S.p.A." è stato convocato in presenza presso la sede legale in Sarnico (BG) Via Suardo n. 14, per il giorno sabato 17 aprile 2021 alle ore 8.00 in prima convocazione e, all'occorrenza, per il 19 aprile 2021 alle ore 18.00 in seconda convocazione, **con modalità di partecipazione da remoto** attraverso mezzi di telecomunicazione (video-conferenza), in considerazione del fatto che la partecipazione fisica non è praticabile come disposto dalle prescrizioni e delle limitazioni previste dai provvedimenti (nazionali e regionali) di volta in volta emanati e connessi all'attuale situazione di emergenza sanitaria sul territorio nazionale.

Prima convocazione: sabato 17 aprile 2021 alle ore 8.00

Poiché il Comitato non è stato validamente costituito, il Presidente alle ore 09.00 dichiara la seduta deserta e rinvia la trattazione degli argomenti all'o.d.g. alla seconda convocazione prevista per il giorno 19 aprile alle ore 18.00 con modalità di partecipazione da remoto.

Sarnico, 17 aprile 2021

LA PRESIDENTE



(Mariangela Antonioli)

Seconda convocazione: 19 aprile 2021 ore 18,00

Il giorno 19 aprile 2021 alle ore 18.30, previa convocazione regolarmente recapitata a mezzo p.e.c., si è riunito, in seconda convocazione, il Comitato Unitario per il Controllo Analogo della Società "Servizi Comunali S.p.A." presso la sede legale in Sarnico (BG) Via Suardo n.14, **con modalità di partecipazione da remoto** attraverso mezzi di telecomunicazione (video-conferenza), in considerazione del fatto che la partecipazione fisica non è praticabile come disposto dalle prescrizioni e dalle limitazioni previste dai provvedimenti (nazionali e regionali) di volta in volta emanati e connessi all'attuale situazione di emergenza sanitaria, per la trattazione del seguente o.d.g.:

- 1) **Proposta di modifica dello Statuto Sociale nei seguenti articoli: 9 "Esercizio congiunto del controllo analogo", 10 "Convocazione dell'assemblea", 16 "Riunioni del Consiglio di Amministrazione", 19 "Collegio Sindacale e organo di revisione legale dei conti", 20 "Esercizio sociale" e inserimento dei nuovi articoli 9 bis "Comitato per il controllo Analogo (controllo analogo congiunto)", 9-ter "Esercizio del controllo analogo da parte dei singoli Soci", 14 ter "Decadenza degli amministratori". Deliberazioni inerenti e conseguenti.**

Presiede la seduta la Presidente Mariangela Antonioli; sono presenti, invitati, il Presidente del C.d.A. Dott. Alen Prestini, il membro del C.d.A. Dott.ssa Nadia Bugeia, il Direttore Generale Enrico de Tavonatti, i membri del Comitato Tecnico per il controllo analogo Eugenio Cerea, Gianluigi Caglioni, Armida Forlani, Matteo Francesco Lebbolo, Federico Colleoni; su proposta della Presidente è chiamato a svolgere le funzioni di Segretario il Direttore Generale Enrico de Tavonatti.

La Presidente, attraverso connessione telematica, accerta la presenza del numero legale: risultano presenti 46 Sindaci o loro Delegati su 101 aventi titolo.

N°	Comuni Affidanti		P	A
1	Adrara San Martino			X
2	Adrara San Rocco			X
3	Albano S. Alessandro			X
4	Albino	Terzi Fabio Sindaco	X	
5	Algua	Acerbis Pier Angelo Sindaco	X	
6	Averara			X
7	Aviatico	Carrara Marica Consigliere	X	
8	Azzano San Paolo			X
9	Bagnatica	Colleoni Federico Assessore	X	
10	Baranzate	Malaspina Matteo Vicesindaco	X	
11	Bedulita			X
12	Berbenno			X
13	Blello			X
14	Bolgare	Redolfi Luciano Sindaco	X	
15	Boltiere	Locatelli Fabrizio Assessore	X	
16	Bracca			X
17	Branzi			X
18	Brusaporto	Rossi Roberto Sindaco	X	
19	Brumano	Gemignian Gabriele Consigliere	X	
20	Calcinate	Orlando Angelo Vicesindaco	X	
21	Calcio	Salini Sonia Consigliere	X	
22	Camerata Cornello	Locatelli Andrea Sindaco	X	
23	Capizzone			X
24	Capriolo	Vezzoli Luigi Assessore	X	
25	Carobbio degli Angeli	Ondei Giuseppe Sindaco	X	
26	Carona			X
27	Cassiglio	Lodedo Silvia Sindaco	X	
28	Castelli Calepio			X
29	Cavernago			X
30	Cenate Sotto			X

31	Cene			X
32	Chiusduno	Caglioni Gianluigi Vicesindaco	X	
33	Cividate al Piano	Pagani Giovanna Cornelia Vicesindaco	X	
34	Coccaglio			X
35	Cologne	Belotti Stefano Consigliere	X	
36	Cologno al Serio			X
37	Comun Nuovo			X
38	Corna Imagna	Invernizzi Pierluigi Assessore	X	
39	Cornalba			X
40	Corte Franca			X
41	Costa di Mezzate			X
42	Costa Serina			X
43	Costa Valle Imagna			X
44	Covo	Ceribelli Giovanni Assessore	X	
45	Credaro	Bellini Adriana Sindaco	X	
46	Curno	Serra Perlita Consigliere delegato	X	
47	Cusio			X
48	Dossena	Bonzi Fabio Sindaco	X	
49	Foppolo	Carletti Gloria Sindaco	X	
50	Foresto Sparso			X
51	Fuipiano Valle Imagna			X
52	Gandosso			X
53	Gorlago	Grena Elena Sindaco	X	
54	Grassobbio	Bentoglio Manuel Sindaco	X	
55	Grumello del Monte			X
56	Isola di Fondra			X
57	Lenna	Lobati Jonathan Sindaco	X	
58	Locatello			X
59	Martinengo	Seghezzi Mario Sindaco	X	
60	Mezzoldo	Salvini Alex Vicesindaco	X	
61	Moio de' Calvi			X
62	Montello	Gatti Diego Sindaco	X	
63	Mornico al Serio	Cerea Eugenio Sindaco	X	
64	Mozzo	Pelliccioli Paolo Sindaco	X	
65	Olmo al Brembo			X
66	Oltre il Colle			X
67	Ornica	Milesi Colomba Sindaco	X	
68	Osio Sotto			X

69	Paratico			X
70	Parzanica			X
71	Pedrengo	D'Alba Simona Sindaco	X	
72	Piazzatorre	Fognini Gianmario Vicesindaco	X	
73	Piazzolo	Arizzi Laura Sindaco	X	
74	Pognano			X
75	Predore			X
76	Roncobello			X
77	San Paolo d'Argon	Facchinetti Marco Assessore	X	
78	Santa Brigida			X
79	Sant'Omobono Terme			X
80	Sarnico	Bertazzoli Giorgio Sindaco	X	
81	Sedrina			X
82	Senago	Beretta Magda Sindaco	X	
83	Serina			X
84	Solaro			X
85	Spirano	Ambrosini Matteo Assessore	X	
86	Taleggio			X
87	Tavernola Bergamasca			X
88	Telgate			X
89	Torre de Roveri	Lebbolo Matteo Francesco Sindaco	X	
90	Trescore Cremasco			X
91	Ubiale Clanezzo	Gotti Ersilio Sindaco	X	
92	Val Brembilla			X
93	Valleve			X
94	Valnegrà	Giupponi Barbara Assessore	X	
95	Valtorta			X
96	Vedeseta			X
97	Viadanica	Vegini Angelo Sindaco	X	
98	Vigolo			X
99	Villongo	Nucera Domenico	X	
100	Zandobbio	Antonioli Mariangela Sindaco	X	
101	Zanica			X
		TOTALI	46	55

La Presidente invita i presenti che non si ritenessero sufficientemente informati sugli argomenti posti all'ordine del giorno a presentare eventuale opposizione alla loro discussione; nessuno opponendosi, dichiara la presente riunione validamente costituita a norma dell'art. 4 del Regolamento e procede alla trattazione dell'o.d.g.

DELIBERAZIONE N° 1)

Proposta di modifica dello Statuto Sociale negli articoli: 9 “Esercizio congiunto del controllo analogo”, 10 “Convocazione dell’Assemblea”, 16 “Riunioni del Consiglio di Amministrazione”, 19 “Collegio Sindacale e organo di revisione legale dei conti”, 20 “Esercizio sociale” e inserimento dei nuovi articoli 9 bis “Comitato per il controllo Analogo (controllo analogo congiunto)”, 9-ter “Esercizio del controllo analogo da parte dei singoli Soci”, 14 ter “Decadenza degli amministratori”. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

IL COMITATO UNITARIO PER IL CONTROLLO ANALOGO

UDITA l'illustrazione, da parte del Presidente della Società, della relazione redatta dal Consiglio di Amministrazione e in possesso di tutti i membri del Comitato, nella quale egli evidenzia:

a) che la proposta di modifica statutaria all'o.d.g. trae origine dalle recenti sentenze emesse dal Tar Lombardia - Brescia che hanno accolto due ricorsi proposti avverso gli affidamenti disposti dai Comuni di Cologno e Coccaglio ex art. 192 d.lgs. 50/2016 anche sotto il profilo della – in tali occasioni – ravvisata insussistenza dell'eterodirezione della Società da parte degli enti soci affidanti, secondo il sistema del controllo analogo congiunto, pur in presenza:

- della opposta valutazione espressa da ANAC che ha regolarmente iscritto Servizi Comunali S.p.A. nell'elenco istituito ai sensi dell'art. 192, comma 1, d.lgs. 50/2016

- di precedenti sentenze del TAR Brescia che avevano ritenuto sussistente il controllo analogo congiunto da parte dei soci affidanti;

b) che la Società è, anzitutto, determinata ad impugnare avanti al Consiglio di Stato le suddette sentenze, al fine di vederle riformate con conseguente riconoscimento della sussistenza delle condizioni atte a garantire il controllo analogo congiunto secondo quanto previsto dal vigente Statuto;

c) che i presumibili tempi della decisione di merito del giudizio d'appello che verrà intrapreso, il Consiglio d'Amministrazione ritiene opportuno sottoporre all'Assemblea Straordinaria degli azionisti la valutazione e la decisione di apportare alcune modifiche allo Statuto che consentano di ulteriormente rafforzare il sistema di controllo analogo congiunto al quale è improntata la governance societaria;

d) che il Consiglio di Amministrazione, trattandosi di modifiche relative al "controllo analogo", ha ritenuto di dover preventivamente sottoporre al Comitato Unitario tale proposta;

PRESO ATTO, dall'ampia illustrazione fattane da parte del Direttore Generale con particolare riferimento all'attenzione sempre prestata da parte della Società, sia del rispetto delle normative nell'adeguare gli "strumenti" del controllo analogo (Statuto e Regolamento del Comitato), sia della corretta e concreta applicazione di tali "strumenti";

PRESO ATTO ALTRESI' dell'intervento della Presidente del Comitato, la quale sottolinea l'attestazione di tale corretta e concreta attuazione quale risulta dalla Relazione del Comitato all'Assemblea dei Soci: *“ Le attività autorizzative, di controllo e di verifica sono state tali da assicurare alle Amministrazioni aggiudicatrici socie, collettivamente considerate, un'influenza determinante e un controllo effettivo sulla gestione dell'ente partecipato, attraverso poteri di condizionamento sull'operato del management in grado di conformare l'azione di quest'ultimo agli interessi pubblici, di cui il singolo ente pubblico partecipante è portatore, sia in generale rispetto al complesso delle attività*

statutariamente demandate alla società, sia in relazione allo specifico servizio prestato per il singolo comune partecipante."

RITENUTO di dover condividere le considerazioni e le proposte del Consiglio di Amministrazione,

con voti unanimi, espressi attraverso il riscontro telematico dei Consiglieri chiamati ad esprimere il voto,

DELIBERA

- di approvare le proposte di modifica dello Statuto Sociale proposte dal C.d.A. e, in particolare:

- l'articolo 9 "Esercizio congiunto del controllo analogo"
- l'articolo 10 "Convocazione dell'Assemblea"
- l'articolo 16 "Riunioni del Consiglio di Amministrazione"
- l'articolo 19 "Collegio Sindacale e organo di revisione legale dei conti"
- l'articolo 20 "Esercizio sociale"

e di inserimento dei nuovi articoli:

- articolo 9 bis "Comitato per il controllo Analogo (controllo analogo congiunto)"
- articolo 9-ter "Esercizio del controllo analogo da parte dei singoli Soci"
- articolo 14 ter "Decadenza degli Amministratori"

quali risultano nel testo della relazione che viene allegata quale parte integrante del presente verbale;

- di autorizzare il conferimento allo stesso Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente e all'Amministratore Delegato in via disgiunta tra loro, tutti i poteri occorrenti, nessuno escluso, per provvedere a quanto necessario per dare esecuzione alla presente deliberazione;
- di dare atto che le modifiche dello Statuto Sociale che si approvano non attribuiscono ai Soci affidanti/azionisti, che non avessero concorso alla relativa deliberazione, il diritto di recedere ai sensi dell'articolo 2437 del Codice Civile.

Alle ore 19.10, esaurito l'o.d.g., la Presidente dichiara chiusa la seduta e dispone la trasmissione delle deliberazioni del Comitato al Presidente dell'Assemblea dei Soci e all'Organo Amministrativo per le incombenze di competenza.

Sarnico, 19 aprile 2021

IL SEGRETARIO

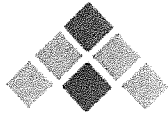
LA PRESIDENTE

(Enrico de Taronatti)


(Mariangela Antonioli)

Allegati al Verbale 01/2021:

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DI "SERVIZI COMUNALI S.p.A."
SULLE PROPOSTE DI MODIFICA DELLO STATUTO SOCIALE**



Servizi Comunali SpA

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DI
"SERVIZI COMUNALI S.p.A."
SULLE PROPOSTE DI MODIFICA DELLO STATUTO SOCIALE**

Signori Soci Affidanti,

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocato in Assemblea Straordinaria, per sottoporre alla Vostra approvazione la proposta di cui al seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Proposta di modifica dello Statuto sociale: articoli 9 "Esercizio congiunto del controllo analogo", 10 "Convocazione dell'assemblea", 16 "Riunioni del consiglio di amministrazione", 19 "Collegio sindacale e organo di revisione legale dei conti", 20 "Esercizio sociale" e inserimento dei nuovi articoli 9 bis "Comitato per il controllo Analogo (controllo analogo congiunto)", 9-ter "Esercizio del controllo analogo da parte dei singoli soci", 14 ter "Decadenza degli amministratori". Deliberazioni inerenti e conseguenti.

La presente Relazione illustrativa è stata redatta dal Consiglio di Amministrazione di "SERVIZI COMUNALI S.p.A." al fine di consentirvi una migliore comprensione delle modifiche statutarie sottoposte alla Vostra approvazione.

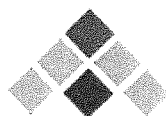
1. MOTIVAZIONI DELLE PROPOSTE DI MODIFICA STATUTARIA

La decisione del Consiglio di Amministrazione di sottoporre alla Vostra approvazione la proposta di modifica dello Statuto di cui alla presente Relazione, trae origine dalle recenti sentenze emesse dal Tar Lombardia - Brescia che hanno accolto due ricorsi proposti avverso gli affidamenti disposti dai Comuni di Cologno e Coccaglio ex art. 192 d.lgs. 50/2016 anche sotto il profilo della – in tali occasioni – ravvisata insussistenza dell'eterodirezione della Società da parte degli enti soci affidanti, secondo il sistema del controllo analogo congiunto. Tenuto conto della opposta



Capitale Sociale Euro 9.388.860,00= i.v.
Iscrizione Registro Imprese di BG Codice Fiscale e Partita I.V.A. 02546290160 - R.E.A. 303200
Sede Legale: 24067 Sarnico (BG) Via Suardo, 14/A
Sedi Operative: 24060 Chiuduno (BG) Via del Molino snc - 20812 Limbiate (MB) Via XXV Aprile, n 69/71
Tel. 035.914122 Fax. 035.914618 - Email info@servizicomunali.it - PEC protocollo@pec.servizicomunali.it





Servizi Comunali SpA

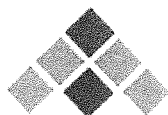
valutazione espressa da ANAC che ha regolarmente iscritto Servizi Comunali SpA nell'elenco istituito ai sensi dell'art. 192, comma 1, d.lgs. 50/2016 e tenuto conto che precedenti sentenze del TAR Brescia avevano ritenuto sussistente il controllo analogo congiunto da parte dei soci affidanti, la Società è, anzitutto, determinata ad impugnare avanti al Consiglio di Stato le suddette sentenze, al fine di vederle riformate con conseguente riconoscimento della sussistenza delle condizioni atte a garantire il controllo analogo congiunto secondo quanto previsto dal vigente Statuto.

Nel contempo, tenuto conto dei presumibili tempi della decisione di merito del giudizio d'appello che verrà intrapreso, il Consiglio d'Amministrazione ritiene opportuno sottoporre al Comitato Tecnico, al Comitato per il controllo analogo congiunto e all'Assemblea Straordinaria degli azionisti, la valutazione e la decisione di apportare alcune modifiche allo Statuto che consentano di ulteriormente rafforzare il sistema di controllo analogo congiunto a cui è improntata la governance societaria. Ciò al fine di consentire alla società di poter proseguire nelle sue strategie di sviluppo definite dal Comitato per il controllo analogo congiunto e di potersi proporre come società in house presso nuovi comuni, senza prestare il fianco a dubbi da parte di aspiranti soci che potrebbero essere alimentati dalle recenti decisioni, pur – allo stato attuale – intervenute nel solo primo grado di giudizio. Il Consiglio d'Amministrazione evidenzia come le recenti pronunce possano costituire un'occasione per meglio esplicitare nello Statuto sociale l'esercizio del controllo analogo congiunto che, nei fatti, viene concretamente esercitato dai soci affidanti sulla società (*in primis* attraverso la partecipazione paritaria agli organi di controllo e attraverso le previsioni del disciplinare di servizio), ma che può essere utile cristallizzare in ancor più puntuali previsioni statutarie.

Per quanto sopra le proposte di modifica riguardano l'articolo 9 e l'inserimento degli articoli 9-bis, 9-ter e 14-ter con i quali si intende rafforzare e rendere massimamente esplicito anche nello Statuto l'esercizio del controllo analogo dei Soci Affidanti, sia congiuntamente che da parte dei singoli Soci.

Alla luce quindi della suddetta proposta di modifiche, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno cogliere l'occasione di proporre le modifiche anche di taluni altri articoli del vigente Statuto con interventi sia di natura puramente formale e terminologica (articoli 19 e 20) sia mirati





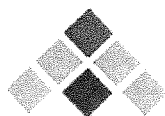
Servizi Comunalì SpA

a garantire una più flessibile modalità di funzionamento degli organi sociali anche per adeguarsi e per meglio utilizzare le tecnologie di teleconferenza disponibili (articoli 10 e 16).

2. MODIFICA DEGLI ARTICOLI DELLO STATUTO SOCIALE

In considerazione di quanto precede, il Consiglio di Amministrazione intende sottoporre alla Vostra analisi e valutazione un nuovo testo di statuto e al fine di consentire una migliore comprensione delle modifiche che si propone di apportare, si riporta il testo dello statuto sociale vigente unitamente alla colonna di raffronto relativa alle modifiche proposte con evidenziazione di queste ultime.

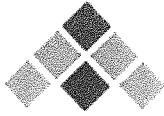
Statuto "Servizi Comunalì S.p.A." TESTO VIGENTE	Statuto "Servizi Comunalì S.p.A." TESTO PROPOSTO
<u>Articolo 1 – Denominazione</u> È costituita una società per azioni a capitale interamente pubblico per la gestione dei servizi pubblici locali denominata: "SERVIZI COMUNALI S.p.A."	<u>Articolo 1 – Denominazione</u> È costituita una società per azioni a capitale interamente pubblico per la gestione dei servizi pubblici locali denominata: "SERVIZI COMUNALI S.p.A."
<u>Articolo 2 – Sede sociale</u> La società ha sede sociale in Sarnico (BG). La società può istituire e sopprimere sedi secondarie. L'organo amministrativo può istituire e sopprimere agenzie, depositi, uffici amministrativi e di recapito a servizio dell'utenza. L'organo amministrativo ha altresì la facoltà di trasferire la sede sociale nell'ambito del	<u>Articolo 2 – Sede sociale</u> La società ha sede sociale in Sarnico (BG). La società può istituire e sopprimere sedi secondarie. L'organo amministrativo può istituire e sopprimere agenzie, depositi, uffici amministrativi e di recapito a servizio dell'utenza. L'organo amministrativo ha altresì la facoltà di trasferire la sede sociale nell'ambito del



Servizi Comunali SpA

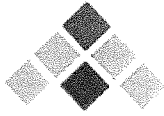
Comune indicato al primo comma del presente articolo.	Comune indicato al primo comma del presente articolo.
<u>Articolo 3 – Durata</u> La durata della società viene fissata al 31 dicembre 2050, ma potrà essere prorogata o ridotta, nei termini di legge, secondo deliberazioni dell'assemblea dei soci.	<u>Articolo 3 – Durata</u> La durata della società viene fissata al 31 dicembre 2050, ma potrà essere prorogata o ridotta, nei termini di legge, secondo deliberazioni dell'assemblea dei soci.
<u>Articolo 4 – Oggetto</u> La società ha per oggetto la produzione di servizi di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi. In particolare e senza pretesa di completezza, la società ha per oggetto la gestione dei servizi pubblici degli enti locali soci, ivi compresa l'esecuzione di lavori e la fornitura di beni e servizi finalizzati a questo scopo e quindi più dettagliatamente: a) la raccolta, differenziata e non, di qualsivoglia genere di rifiuto, il suo trasporto, smaltimento o recupero e quindi l'autotrasporto di cose per conto proprio e per conto di terzi, la gestione di impianti di stoccaggio, di compostaggio, di trattamento, di inertizzazione, di scarica, di termovalorizzazione e di tutte quelle tecnologie complesse atte alla riduzione, valorizzazione, riutilizzo, stoccaggio e smaltimento dei rifiuti comunque denominati e classificati; b) la salvaguardia ambientale e la sua sanificazione, l'igiene urbana e le attività inerenti; c) la gestione delle piattaforme ecologiche comunali e sovracomunali di qualunque tipologia o grado, dei centri di	<u>Articolo 4 – Oggetto</u> La società ha per oggetto la produzione di servizi di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi. In particolare e senza pretesa di completezza, la società ha per oggetto la gestione dei servizi pubblici degli enti locali soci, ivi compresa l'esecuzione di lavori e la fornitura di beni e servizi finalizzati a questo scopo e quindi più dettagliatamente: a) la raccolta, differenziata e non, di qualsivoglia genere di rifiuto, il suo trasporto, smaltimento o recupero e quindi l'autotrasporto di cose per conto proprio e per conto di terzi, la gestione di impianti di stoccaggio, di compostaggio, di trattamento, di inertizzazione, di scarica, di termovalorizzazione e di tutte quelle tecnologie complesse atte alla riduzione, valorizzazione, riutilizzo, stoccaggio e smaltimento dei rifiuti comunque denominati e classificati; b) la salvaguardia ambientale e la sua sanificazione, l'igiene urbana e le attività inerenti; c) la gestione delle piattaforme ecologiche comunali e sovracomunali di qualunque tipologia o grado, dei centri di





Servizi Comunalì SpA

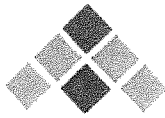
<p>raccolta dei rifiuti, delle stazioni di trasferimento dei rifiuti;</p> <p>d) nei limiti posti dalla normativa in tema di servizio idrico integrato, la costruzione, la manutenzione e la gestione degli impianti necessari al ciclo completo delle acque quali, ad esempio, le fonti di captazione, gli acquedotti, le fognature e i depuratori; lo svolgimento di attività di ricerca di risorse idriche e di iniziative rivolte al risparmio e alla valorizzazione del patrimonio idrico;</p> <p>e) l'attività di riscossione, anche coattiva, di liquidazione ed accertamento e la gestione delle entrate connesse alle attività indicate alle lettere precedenti e anche di quelle tributarie e patrimoniali eventualmente affidate dagli enti locali soci;</p> <p>f) produzione di energia tramite impianti di gassificazione dei rifiuti organici e delle deiezioni animali e delle biomasse in genere.</p> <p>Al fine di realizzare compiutamente il proprio oggetto sociale la società potrà promuovere la costituzione o assumere partecipazioni in altre società, imprese, associazioni, consorzi che abbiano scopi affini, complementari o sussidiari con il proprio, quando tali partecipazioni siano ritenute necessarie, utili o strategiche per il conseguimento dell'oggetto sociale.</p> <p>Nel rispetto delle disposizioni in materia di affidamenti "in-house providing", la società potrà svolgere la propria attività anche nei confronti di enti pubblici e privati, consorzi, associazioni, società, imprese individuali e privati non soci a condizione che una quota superiore all'80% del fatturato della società venga effettuato nello svolgimento di compiti affidati alla società da enti pubblici soci.</p>	<p>raccolta dei rifiuti, delle stazioni di trasferimento dei rifiuti;</p> <p>d) nei limiti posti dalla normativa in tema di servizio idrico integrato, la costruzione, la manutenzione e la gestione degli impianti necessari al ciclo completo delle acque quali, ad esempio, le fonti di captazione, gli acquedotti, le fognature e i depuratori; lo svolgimento di attività di ricerca di risorse idriche e di iniziative rivolte al risparmio e alla valorizzazione del patrimonio idrico;</p> <p>e) l'attività di riscossione, anche coattiva, di liquidazione ed accertamento e la gestione delle entrate connesse alle attività indicate alle lettere precedenti e anche di quelle tributarie e patrimoniali eventualmente affidate dagli enti locali soci;</p> <p>f) produzione di energia tramite impianti di gassificazione dei rifiuti organici e delle deiezioni animali e delle biomasse in genere.</p> <p>Al fine di realizzare compiutamente il proprio oggetto sociale la società potrà promuovere la costituzione o assumere partecipazioni in altre società, imprese, associazioni, consorzi che abbiano scopi affini, complementari o sussidiari con il proprio, quando tali partecipazioni siano ritenute necessarie, utili o strategiche per il conseguimento dell'oggetto sociale.</p> <p>Nel rispetto delle disposizioni in materia di affidamenti "in-house providing", la società potrà svolgere la propria attività anche nei confronti di enti pubblici e privati, consorzi, associazioni, società, imprese individuali e privati non soci a condizione che una quota superiore all'80% del fatturato della società venga effettuato nello svolgimento di compiti affidati alla società da enti pubblici soci.</p>
---	---



Servizi Comunali SpA

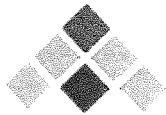
<p>La produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato, è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società e che le attività svolte nei confronti di non soci abbiano una evidente attinenza con gli scopi societari e non siano antieconomiche per la società.</p> <p>La società potrà altresì compiere tutte le attività necessarie o utili per il conseguimento degli scopi sociali, fra cui operazioni immobiliari, mobiliari, industriali, commerciali e finanziarie, ivi compresa la concessione di garanzie reali e/o personali, rilasciate nell'interesse della Società per obbligazioni sia proprie che di terzi, con tassativa esclusione della raccolta del risparmio tra il pubblico, l'esercizio del credito e le operazioni rientranti nell'ambito dell'attività bancaria e degli intermediari mobiliari, nonché le altre attività riservate dalla legge a particolari enti.</p>	<p>La produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato, è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società e che le attività svolte nei confronti di non soci abbiano una evidente attinenza con gli scopi societari e non siano antieconomiche per la società.</p> <p>La società potrà altresì compiere tutte le attività necessarie o utili per il conseguimento degli scopi sociali, fra cui operazioni immobiliari, mobiliari, industriali, commerciali e finanziarie, ivi compresa la concessione di garanzie reali e/o personali, rilasciate nell'interesse della Società per obbligazioni sia proprie che di terzi, con tassativa esclusione della raccolta del risparmio tra il pubblico, l'esercizio del credito e le operazioni rientranti nell'ambito dell'attività bancaria e degli intermediari mobiliari, nonché le altre attività riservate dalla legge a particolari enti.</p>
<p>Articolo 5 – Capitale sociale</p> <p>Il Capitale sociale è di Euro 9.388.860,00 (novemilionitrecentottantottomilaottocentosessanta virgola zero centesimi), diviso in n. 120.370 (centoventimilatrecentosettanta) azioni del valore nominale di Euro 78,00 (settantotto virgola zero centesimi) ciascuna.</p> <p>Il Capitale sociale dovrà essere detenuto interamente da enti pubblici locali, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non comportino controllo o potere di veto, né l'esercizio di un'influenza determinante sulla Società.</p>	<p>Articolo 5 – Capitale sociale</p> <p>Il Capitale sociale è di Euro 9.388.860,00 (novemilionitrecentottantottomilaottocentosessanta virgola zero centesimi), diviso in n. 120.370 (centoventimilatrecentosettanta) azioni del valore nominale di Euro 78,00 (settantotto virgola zero centesimi) ciascuna.</p> <p>Il Capitale sociale dovrà essere detenuto interamente da enti pubblici locali, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non comportino controllo o potere di veto, né l'esercizio di un'influenza determinante sulla Società.</p>





Servizi Comunali SpA

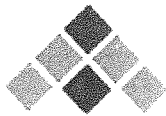
<p>Il Capitale sociale potrà essere variato con deliberazione dell'assemblea straordinaria; in caso di aumento del capitale anche mediante conferimento di delega all'organo amministrativo nei limiti previsti dalla Legge.</p> <p>Gli enti pubblici locali che volessero aderire alla società devono far pervenire all'organo amministrativo della stessa una richiesta scritta. L'ingresso nella compagine azionaria di nuovi enti pubblici locali dovrà essere deliberato dall'Organo Amministrativo.</p>	<p>Il Capitale sociale potrà essere variato con deliberazione dell'assemblea straordinaria; in caso di aumento del capitale anche mediante conferimento di delega all'organo amministrativo nei limiti previsti dalla Legge.</p> <p>Gli enti pubblici locali che volessero aderire alla società devono far pervenire all'organo amministrativo della stessa una richiesta scritta. L'ingresso nella compagine azionaria di nuovi enti pubblici locali dovrà essere deliberato dall'Organo Amministrativo.</p>
<p><u>Articolo 6 – Azioni</u></p> <p>Le azioni sociali sono nominative e indivisibili e conferiscono ciascuna eguali diritti al possessore. Ogni azione da diritto ad un voto. A seguito della deliberazione di un aumento di capitale, salvo diversa disposizione assembleare ai sensi dell'art.2441 comma cinque del codice civile, gli azionisti hanno diritto alla sottoscrizione di un numero di nuove azioni pari alla quota percentuale di azioni possedute secondo le risultanze del libro soci alla data della delibera assembleare di aumento del capitale sociale.</p>	<p><u>Articolo 6 – Azioni</u></p> <p>Le azioni sociali sono nominative e indivisibili e conferiscono ciascuna eguali diritti al possessore. Ogni azione da diritto ad un voto. A seguito della deliberazione di un aumento di capitale, salvo diversa disposizione assembleare ai sensi dell'art.2441 comma cinque del codice civile, gli azionisti hanno diritto alla sottoscrizione di un numero di nuove azioni pari alla quota percentuale di azioni possedute secondo le risultanze del libro soci alla data della delibera assembleare di aumento del capitale sociale.</p>
<p><u>Articolo 7 – Prelazione</u></p> <p>Qualora un socio intenda trasferire, in tutto o in parte, le proprie azioni, ovvero i diritti di opzione su nuove azioni emesse in caso di aumento di capitale, dovrà attivare la procedura di cui all'art. 7 bis.</p> <p>Il trasferimento totale o parziale delle azioni possedute dai soci a terzi acquirenti sarà valido solo se i terzi acquirenti sono enti pubblici locali.</p>	<p><u>Articolo 7 – Prelazione</u></p> <p>Qualora un socio intenda trasferire, in tutto o in parte, le proprie azioni, ovvero i diritti di opzione su nuove azioni emesse in caso di aumento di capitale, dovrà attivare la procedura di cui all'art. 7 bis.</p> <p>Il trasferimento totale o parziale delle azioni possedute dai soci a terzi acquirenti sarà valido solo se i terzi acquirenti sono enti pubblici locali.</p>



Servizi Comunali SpA

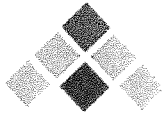
<p>Nel caso in cui l'offerta venga accettata da più soci, le azioni o i diritti di opzione offerti in vendita verranno loro attribuiti in proporzione alla rispettiva partecipazione al capitale sociale.</p>	<p>Nel caso in cui l'offerta venga accettata da più soci, le azioni o i diritti di opzione offerti in vendita verranno loro attribuiti in proporzione alla rispettiva partecipazione al capitale sociale.</p>
<p>Articolo 7-bis - Vendita delle azioni</p> <p>La vendita delle azioni possedute dagli enti pubblici locali è soggetta alle procedure concorsuali pubblicitiche secondo le seguenti modalità:</p> <p>a) avvio, da parte dell'ente cedente, di una procedura di gara riservata esclusivamente ad enti pubblici locali;</p> <p>b) comunicazione da parte dell'ente cedente, con raccomandata a.r., del bando di gara e dell'esito della stessa all'organo amministrativo della società;</p> <p>c) comunicazione, a cura del consiglio d'amministrazione, per raccomandata a.r., del risultato della gara e del relativo bando agli altri enti locali soci entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione di cui alla precedente lettera b);</p> <p>d) comunicazione, tramite raccomandata r.r., entro trenta giorni dal ricevimento della raccomandata di cui alla precedente lettera c), da parte degli altri enti locali soci al consiglio d'amministrazione della volontà di esercitare il diritto di prelazione alle condizioni indicate dall'esito della gara o dal valore posto a base d'asta, in caso di asta deserta;</p> <p>e) l'assenza di risposta entro i termini di cui alla lettera precedente, consente all'ente cedente di perfezionare la vendita delle</p>	<p>Articolo 7-bis - Vendita delle azioni</p> <p>La vendita delle azioni possedute dagli enti pubblici locali è soggetta alle procedure concorsuali pubblicitiche secondo le seguenti modalità:</p> <p>a) avvio, da parte dell'ente cedente, di una procedura di gara riservata esclusivamente ad enti pubblici locali;</p> <p>b) comunicazione da parte dell'ente cedente, con raccomandata a.r., del bando di gara e dell'esito della stessa all'organo amministrativo della società;</p> <p>c) comunicazione, a cura del consiglio d'amministrazione, per raccomandata a.r., del risultato della gara e del relativo bando agli altri enti locali soci entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione di cui alla precedente lettera b);</p> <p>d) comunicazione, tramite raccomandata r.r., entro trenta giorni dal ricevimento della raccomandata di cui alla precedente lettera c), da parte degli altri enti locali soci al consiglio d'amministrazione della volontà di esercitare il diritto di prelazione alle condizioni indicate dall'esito della gara o dal valore posto a base d'asta, in caso di asta deserta;</p> <p>e) l'assenza di risposta entro i termini di cui alla lettera precedente, consente all'ente cedente di perfezionare la vendita delle</p>





Servizi Comunali SpA

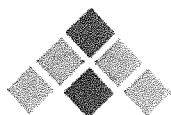
proprie azioni a favore dell'aggiudicatario della gara.	proprie azioni a favore dell'aggiudicatario della gara.
<u>Articolo 8 – Assemblea</u> Le assemblee, ordinarie e straordinarie, legalmente convocate e regolarmente costituite, rappresentano l'universalità dei soci e le loro deliberazioni sono prese in conformità al presente statuto. L'assemblea ordinaria per l'approvazione del Bilancio di esercizio e per le altre deliberazioni previste dall'art.2364 del codice civile deve essere convocata almeno una volta l'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale oppure entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale qualora lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società ovvero nel caso la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato; in questi casi gli amministratori segnalano nella relazione prevista dall'art.2428 le ragioni della dilazione. L'assemblea ordinaria o straordinaria è altresì convocata quando l'organo amministrativo lo ritenga opportuno o quando ne sia fatta richiesta ai sensi di legge e per gli oggetti ad essa riservati. La società non può istituire organi diversi da quelli previsti dalle norme generali in materia di società	<u>Articolo 8 – Assemblea</u> Le assemblee, ordinarie e straordinarie, legalmente convocate e regolarmente costituite, rappresentano l'universalità dei soci e le loro deliberazioni sono prese in conformità al presente statuto. L'assemblea ordinaria per l'approvazione del Bilancio di esercizio e per le altre deliberazioni previste dall'art.2364 del codice civile deve essere convocata almeno una volta l'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale oppure entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale qualora lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società ovvero nel caso la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato; in questi casi gli amministratori segnalano nella relazione prevista dall'art.2428 le ragioni della dilazione. L'assemblea ordinaria o straordinaria è altresì convocata quando l'organo amministrativo lo ritenga opportuno o quando ne sia fatta richiesta ai sensi di legge e per gli oggetti ad essa riservati. La società non può istituire organi diversi da quelli previsti dalle norme generali in materia di società
<u>Articolo 9 – Esercizio congiunto del "controllo analogo"</u> 1. Il controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi viene esercitato	<u>Articolo 9 – Esercizio del "controllo analogo"</u> Il controllo analogo viene esercitato da parte degli enti aggiudicatori <u>in forma congiunta</u>



Servizi Comunali SpA

<p>congiuntamente da parte degli enti aggiudicatori mediante il Comitato per il controllo analogo, di seguito chiamato anche "Comitato".</p>	<p>mediante il Comitato per il controllo analogo, di seguito anche 'Comitato' che, per l'espletamento delle attività di sua competenza e dei poteri allo stesso riconosciuti, può avvalersi del Comitato Tecnico.</p> <p>Il controllo analogo viene altresì esercitato in forma individuale dai singoli soci, per quanto concerne i servizi espletati nel territorio di riferimento attraverso l'esercizio dei diritti e delle facoltà attribuiti ai soci dallo Statuto, dai Regolamenti e dal Disciplinare di Servizio.</p> <p>L'esercizio del controllo analogo deve comunque avvenire garantendo l'efficienza, l'efficacia e l'economicità della conduzione dei servizi affidati, l'equilibrio economico finanziario e la gestione efficiente della società.</p>
<p>2. Il Comitato è formato da un rappresentante di ogni socio aggiudicatore di servizi mediante le modalità dell' "in house providing" individuato nel legale rappresentante dell'Ente o suo sostituto ai sensi di legge.</p>	<p><u>Articolo 9 bis - Comitato per il controllo Analogo (controllo analogo congiunto)</u></p> <p>Il Comitato è formato da un rappresentante di ogni socio aggiudicatore di servizi mediante le modalità dell' "in house providing" individuato nel legale rappresentante <u>del socio o in un suo</u> sostituto ai sensi di legge.</p>
<p>3. Il funzionamento del Comitato e la nomina del suo Presidente sono regolati da apposito regolamento deliberato dal Comitato stesso ferma restando la regola per cui ogni membro del Comitato dispone di uguale diritto di voto indipendentemente dalla quota di capitale rappresentata.</p>	<p>Il funzionamento del Comitato e la nomina del suo Presidente sono regolati da apposito regolamento deliberato dal Comitato stesso ferma restando la regola per cui ogni membro del Comitato dispone di uguale diritto di voto</p>





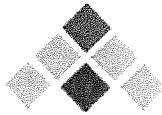
Servizi Comunali SpA

<p>4. Il Comitato esercita il controllo analogo mediante le seguenti modalità:</p> <p>a) Controllo ex ante</p> <p>La Società sottopone alla preventiva approvazione da parte del Comitato i seguenti documenti di programmazione annuale:</p> <ul style="list-style-type: none">-relazione programmatica-piano degli investimenti-piano occupazionale-piano delle alienazioni-piano degli acquisti e degli impegni di spesa superiori a valore del patrimonio netto dell'ultimo bilancio approvato non già ricompresi nel contratto di servizio.	<p>indipendentemente dalla quota di capitale rappresentata.</p> <p>Il Comitato esercita il controllo analogo congiunto impartendo direttive, indirizzi ed esercitando controlli e poteri di vigilanza.</p> <p>Il controllo analogo congiunto è esercitato con le seguenti modalità:</p> <p>a) <i>Controllo ex ante</i></p> <p>Il Comitato definisce gli obiettivi strategici ed esercita in maniera vincolante le funzioni di indirizzo sulle decisioni più significative della Società, attraverso la preventiva approvazione, pena la loro inefficacia, dei seguenti documenti di programmazione annuale:</p> <ul style="list-style-type: none">- Relazione programmatica;- <u>Bilancio preventivo</u>;- <u>Piano strategico e industriale</u>;- <u>Piano annuale e pluriennale</u> degli investimenti;- Piano occupazionale;- Piano delle alienazioni;- Piano degli acquisti e degli impegni di spesa superiori al valore del patrimonio netto dell'ultimo bilancio approvato non già ricompresi nel contratto di servizio. <p>In caso di adozione da parte dell'organo amministrativo di atti contrastanti con gli indirizzi espressi in modo vincolante da uno dei documenti che precedono, anche il singolo socio affidante potrà interrogare il Comitato perché richieda all'organo amministrativo di disporre la revoca e la rimozione degli effetti, fatta salva la possibilità di ratificarne l'operato</p>
--	---



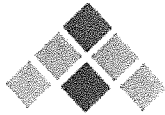
Capitale Sociale Euro 9.388.860,00= i.v.
Iscrizione Registro Imprese di BG Codice Fiscale e Partita I.V.A. 02546290160 - R.E.A. 303200
Sede Legale: 24067 Sarnico (BG) Via Suardo, 14/A
Sedi Operative: 24060 Chiuduno (BG) Via del Molino snc - 20812 Limbiate (MB) Via XXV Aprile, n 69/71
Tel. 035.914122 Fax. 035.914618 - Email info@servizicomunali.it - PEC protocollo@pec.servizicomunali.it





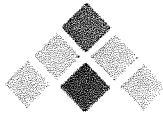
Servizi Comunali SpA

<p>b) Controllo contestuale</p> <p>La Società dovrà presentare al Comitato una relazione periodica sull'andamento della gestione evidenziando eventuali scostamenti rispetto alle previsioni con particolare riferimento a quelli che possano far prevedere squilibri finanziari non rimediabili con risorse proprie.</p> <p>Il Comitato può disporre controlli ispettivi.</p>	<p>se di interesse della Società. Nel caso in cui l'organo amministrativo non si uniformasse alle richieste del singolo socio affidante, quest'ultimo potrà proporre la decadenza secondo quanto previsto nell'articolo 14-ter.</p> <p><i>b) Controllo contestuale</i></p> <p>La Società dovrà presentare al Comitato una relazione <u>semestrale</u> sull'andamento della gestione della Società e dei servizi affidati dai Comuni soci, evidenziando eventuali scostamenti rispetto agli atti di programmazione e agli indirizzi preventivamente approvati dal Comitato, con particolare riferimento a quelli che possano far prevedere squilibri finanziari non rimediabili con risorse proprie. In tale ultimo caso, il Comitato esprimerà il proprio parere vincolante sulle azioni correttive proposte dall'organo amministrativo per porre rimedio agli scostamenti del bilancio preventivo approvato e agli squilibri finanziari riscontrati e/o potrà impartire indirizzi sulle azioni da intraprendere per tali finalità.</p> <p>Il Comitato, al fine di garantire un più efficace controllo sulla gestione della Società, se necessario delegando l'attività ad uno o più dei suoi componenti ovvero al Comitato Tecnico, può:</p> <ol style="list-style-type: none">i. disporre controlli ispettivi, anche mediante verifiche periodiche sugli atti e/o le determinazioni adottate dall'organo amministrativo e dal direttore generale;ii. convocare audizioni con gli amministratori e il direttore
---	---



Servizi Comunalì SpA

<p>c) Controllo ex post</p> <p>Il Comitato in sede di approvazione del rendiconto presentato dalla Società dà atto dei risultati raggiunti e del conseguimento degli obiettivi prefissati fornendo indicazioni di indirizzo sugli obiettivi per la programmazione successiva.</p> <p>Il Comitato presenta all'Assemblea una rosa di candidati per la nomina:</p> <ul style="list-style-type: none">- dell'organo amministrativo;- dei membri del Collegio Sindacale;- dell'organo di revisione legale dei conti; <p>e può chiedere ai suddetti organi di riferire allo stesso sul generale andamento della gestione dal punto di vista delle funzioni di propria competenza, come previsto dagli articoli 14 e 19 dello Statuto.</p>	<p><u>generale per richiedere ogni chiarimento ritenuto utile in merito all'andamento della gestione e al compimento di singole operazioni di particolare rilevanza per la società;</u></p> <p>iii. <u>acquisire informazioni dal Collegio Sindacale, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e dall'organismo di vigilanza ex d.lgs. 231/2001;</u></p> <p>iv. <u>richiedere relazioni sull'andamento dell'attività sociale.</u></p> <p>c) Controllo ex post</p> <p>Il Comitato in sede di approvazione del rendiconto presentato dalla Società <u>esprime una valutazione circa i risultati raggiunti e il conseguimento degli obiettivi prefissati fornendo all'organo amministrativo</u> indicazioni di indirizzo <u>vincolanti</u> sugli obiettivi per la programmazione successiva.</p> <p>Il Comitato presenta all'Assemblea una rosa di candidati per la nomina:</p> <ul style="list-style-type: none">- dell'organo amministrativo;- dei membri del Collegio Sindacale;- <u>del soggetto incaricato della revisione legale dei conti;</u> <p>e può chiedere ai suddetti organi di riferire allo stesso sul generale andamento della gestione dal punto di vista delle funzioni di propria competenza, come previsto dagli articoli 14 e 19 dello Statuto.</p> <p><u>Il Comitato esprime il proprio parere vincolante sulle modifiche statutarie, non dovute da</u></p>
---	--



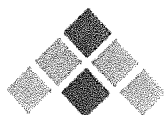
Servizi Comunali SpA

	<p><u>obblighi normativi, che incidano direttamente sulla gestione dei servizi affidati alla Società.</u></p>
	<p><u>9-ter - Esercizio del controllo analogo da parte dei singoli soci</u></p> <p><u>Sono riconosciuti a ciascun socio affidante, anche singolarmente purché limitatamente alle questioni che abbiano esclusiva attinenza ai servizi espletati a proprio favore e senza pregiudizio su quelli espletati in favore degli altri soci:</u></p> <ul style="list-style-type: none"><u>i. la facoltà di impartire all'organo amministrativo, nell'ambito dei poteri esercitabili da ciascun socio in seno al Comitato, indirizzi limitatamente all'organizzazione e alla gestione del servizio affidato che saranno vincolanti per la Società qualora non comportino maggiori costi o, comunque, qualora il socio affidante riconosca la copertura di tutti i maggiori oneri generati dall'attuazione dei propri indirizzi;</u><u>ii. la facoltà di opporsi in modo vincolante (cd. diritto di veto) alle decisioni dell'organo amministrativo che abbiano attinenza con il servizio espletato a favore del socio ed in contrasto con quanto previsto dal Disciplinare di Servizio;</u><u>iii. il diritto alla istituzione della Commissione Paritetica, parte essenziale del Disciplinare di Servizio che regola in modo</u>



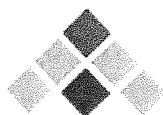
Capitale Sociale Euro 9.388.860,00= i.v.
Iscrizione Registro Imprese di BG Codice Fiscale e Partita I.V.A. 02546290160 - R.E.A. 303200
Sede Legale: 24067 Sarnico (BG) Via Suardo, 14/A
Sedi Operative: 24060 Chiuduno (BG) Via del Molino snc - 20812 Limbiate (MB) Via XXV Aprile, n 69/71
Tel. 035.914122 Fax. 035.914618 - Email info@servizicomunali.it - PEC protocollo@pec.servizicomunali.it





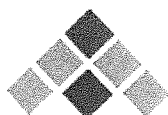
Servizi Comunali SpA

	<p><u>vincolante per le parti il rapporto conseguente all'affidamento di servizi alla Società.</u></p> <p><u>Nel caso di ingiustificata mancata esecuzione delle direttive di cui alle lettere i) e ii) o nel caso di rifiuto da parte della Società all'istituzione della Commissione Paritetica, il socio potrà recedere dal contratto.</u></p>
<p><u>Articolo 10 – Convocazione dell'assemblea</u></p> <p>L'assemblea è convocata dall'amministratore unico o dal consiglio di amministrazione nella sede sociale o in diverso luogo purché in Italia, mediante avviso comunicato ai soci, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o con posta elettronica certificata, almeno otto giorni prima dell'assemblea.</p> <p>L'avviso dovrà contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo di convocazione, nonché dell'ordine del giorno.</p>	<p><u>Articolo 10 – Convocazione dell'assemblea</u></p> <p>L'assemblea è convocata dall'amministratore unico o dal consiglio di amministrazione nella sede sociale o in diverso luogo purché in Italia, mediante avviso comunicato ai soci, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o con posta elettronica certificata, almeno otto giorni prima dell'assemblea.</p> <p><u>Qualora previsto nell'avviso di convocazione, è ammessa la partecipazione a distanza alle riunioni dell'assemblea mediante l'utilizzo di idonei sistemi di audiovideoconferenza e/o teleconferenza, a condizione che tutti gli aventi diritto possano parteciparvi ed essere identificati e sia loro consentito di seguire la riunione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti, nonché di ricevere, trasmettere o visionare documenti, attuando contestualità di esame e di decisione deliberativa. In tal caso, l'assemblea si ritiene svolta nel luogo in cui si trovano chi presiede la riunione e il soggetto verbalizzante.</u></p> <p>L'avviso dovrà contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo di convocazione, nonché dell'ordine del giorno.</p>



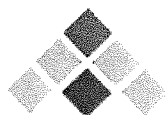
Servizi Comunalì SpA

<p>L'assemblea è validamente costituita, anche se non sono state osservate le modalità di convocazione, quando è rappresentato l'intero capitale sociale e partecipa la maggioranza dei componenti degli organi amministrativi e di controllo; in tal caso dovrà essere data tempestiva comunicazione delle deliberazioni assunte ai componenti degli organi amministrativi e di controllo non presenti.</p>	<p>L'assemblea è validamente costituita, anche se non sono state osservate le modalità di convocazione, quando è rappresentato l'intero capitale sociale e partecipa la maggioranza dei componenti degli organi amministrativi e di controllo; in tal caso dovrà essere data tempestiva comunicazione delle deliberazioni assunte ai componenti degli organi amministrativi e di controllo non presenti.</p>
<p><u>Articolo 11 – Partecipazione all'assemblea</u></p> <p>Per avere diritto ad intervenire all'assemblea, i soci, anche se risultano regolarmente iscritti nel libro dei soci, devono depositare, almeno cinque giorni prima dell'adunanza, le loro azioni presso la sede sociale o gli istituti di credito indicati nell'avviso di convocazione.</p> <p>Ogni socio può farsi rappresentare, mediante delega scritta, da altro socio.</p>	<p><u>Articolo 11 – Partecipazione all'assemblea</u></p> <p>Per avere diritto ad intervenire all'assemblea, i soci, anche se risultano regolarmente iscritti nel libro dei soci, devono depositare, almeno cinque giorni prima dell'adunanza, le loro azioni presso la sede sociale o gli istituti di credito indicati nell'avviso di convocazione.</p> <p>Ogni socio può farsi rappresentare, mediante delega scritta, da altro socio.</p>
<p><u>Articolo 12 – Costituzione e deliberazione dell'assemblea</u></p> <p>Per la costituzione e la maggioranza nelle deliberazioni relative alle assemblee ordinarie, sia in prima che in seconda convocazione, valgono le disposizioni di legge.</p> <p>Per la costituzione e la maggioranza delle deliberazioni relative alle assemblee straordinarie, sia in prima che in seconda convocazione, occorrerà la presenza e il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno la maggioranza del capitale sociale.</p>	<p><u>Articolo 12 – Costituzione e deliberazione dell'assemblea</u></p> <p>Per la costituzione e la maggioranza nelle deliberazioni relative alle assemblee ordinarie, sia in prima che in seconda convocazione, valgono le disposizioni di legge.</p> <p>Per la costituzione e la maggioranza delle deliberazioni relative alle assemblee straordinarie, sia in prima che in seconda convocazione, occorrerà la presenza e il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno la maggioranza del capitale sociale.</p>
<p><u>Articolo 13 – Presidenza dell'assemblea</u></p> <p>L'assemblea è presieduta dall'amministratore unico o dal presidente del consiglio di amministrazione o, in difetto, dal</p>	<p><u>Articolo 13 – Presidenza dell'assemblea</u></p> <p>L'assemblea è presieduta dall'amministratore unico o dal presidente del consiglio di amministrazione o, in difetto, dal</p>



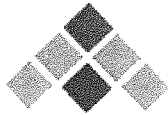
Servizi Comunalì SpA

<p>vicepresidente o dal consigliere di amministrazione più anziano.</p> <p>L'assemblea nomina un segretario, anche non socio, salvo il caso in cui il verbale della assemblea sia redatta da un notaio.</p> <p>Le deliberazioni della assemblea devono risultare da un verbale sottoscritto dal Presidente e, salvo che il verbale sia redatto da notaio, anche dal segretario.</p>	<p>vicepresidente o dal consigliere di amministrazione più anziano.</p> <p>L'assemblea nomina un segretario, anche non socio, salvo il caso in cui il verbale della assemblea sia redatta da un notaio.</p> <p>Le deliberazioni della assemblea devono risultare da un verbale sottoscritto dal Presidente e, salvo che il verbale sia redatto da notaio, anche dal segretario.</p>
<p><u>Articolo 14 – Amministrazione</u></p> <p>L'amministrazione della società può essere affidata anche a non soci.</p> <p>La società è amministrata da un amministratore unico o da un consiglio di amministrazione nominato dall'assemblea.</p> <p>L'Amministratore Unico è scelto all'interno di una rosa di candidati individuata dal Comitato.</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione è composto da tre o cinque membri nominati dall'assemblea scegliendoli all'interno di una rosa di nomi individuata dal Comitato. La determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione è effettuata dalla assemblea prima di procedere alla nomina dei suoi componenti.</p> <p>Se non è nominato dall'assemblea, il Consiglio di Amministrazione elegge il Presidente.</p> <p>La nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione deve essere fatta in modo tale da garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei suoi componenti; se nel corso del mandato vengono a cessare uno o più Consiglieri, la loro sostituzione dovrà essere effettuata in modo da garantire il rispetto della suddetta frazione.</p>	<p><u>Articolo 14 – Amministrazione</u></p> <p>L'amministrazione della società può essere affidata anche a non soci.</p> <p>La società è amministrata da un amministratore unico o da un consiglio di amministrazione nominato dall'assemblea.</p> <p>L'Amministratore Unico è scelto all'interno di una rosa di candidati individuata dal Comitato.</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione è composto da tre o cinque membri nominati dall'assemblea scegliendoli all'interno di una rosa di nomi individuata dal Comitato. La determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione è effettuata dalla assemblea prima di procedere alla nomina dei suoi componenti.</p> <p>Se non è nominato dall'assemblea, il Consiglio di Amministrazione elegge il Presidente.</p> <p>La nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione deve essere fatta in modo tale da garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei suoi componenti; se nel corso del mandato vengono a cessare uno o più Consiglieri, la loro sostituzione dovrà essere effettuata in modo da garantire il rispetto della suddetta frazione.</p>



Servizi Comunali SpA

<p>La composizione dell'organo amministrativo dovrà rispettare le disposizioni delle leggi speciali vigenti in materia per le società a controllo pubblico.</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione può nominare un vicepresidente e può delegare proprie attribuzioni ad un solo amministratore, che dovrà possedere una comprovata esperienza nel settore operativo specifico della società o in quello amministrativo.</p> <p>La carica di vicepresidente è attribuita esclusivamente quale modalità di individuazione del sostituto del presidente in caso di assenza o impedimento, senza riconoscimento di compensi aggiuntivi.</p> <p>I consiglieri durano in carica un triennio, sono rieleggibili e spetta loro un compenso, il cui ammontare, nei limiti di legge, verrà fissato annualmente dalla assemblea, previa indicazione del Comitato, e potrà essere differenziato in funzione della carica ricoperta.</p> <p>Ad essi saranno rimborsate le spese sostenute nello svolgimento delle loro funzioni o nell'interesse della società. E' fatto divieto di corrispondere gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività, e il divieto di corrispondere trattamenti di fine mandato, ai componenti degli organi sociali.</p> <p>Nel rispetto ed in attuazione di quanto previsto all'art. 9, l'organo amministrativo è investito dei poteri di legge per la gestione ordinaria e straordinaria della società.</p> <p>L'organo amministrativo, sentito il Comitato, può nominare un direttore generale, procuratori speciali e mandatari in genere per specifici atti o categorie di atti, determinandone i poteri e gli emolumenti.</p>	<p>La composizione dell'organo amministrativo dovrà rispettare le disposizioni delle leggi speciali vigenti in materia per le società a controllo pubblico.</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione può nominare un vicepresidente e può delegare proprie attribuzioni ad un solo amministratore, che dovrà possedere una comprovata esperienza nel settore operativo specifico della società o in quello amministrativo.</p> <p>La carica di vicepresidente è attribuita esclusivamente quale modalità di individuazione del sostituto del presidente in caso di assenza o impedimento, senza riconoscimento di compensi aggiuntivi.</p> <p>I consiglieri durano in carica un triennio, sono rieleggibili e spetta loro un compenso, il cui ammontare, nei limiti di legge, verrà fissato annualmente dalla assemblea, previa indicazione del Comitato, e potrà essere differenziato in funzione della carica ricoperta.</p> <p>Ad essi saranno rimborsate le spese sostenute nello svolgimento delle loro funzioni o nell'interesse della società. E' fatto divieto di corrispondere gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività, e il divieto di corrispondere trattamenti di fine mandato, ai componenti degli organi sociali.</p> <p>Nel rispetto ed in attuazione di quanto previsto all'art. 9, l'organo amministrativo è investito dei poteri di legge per la gestione ordinaria e straordinaria della società.</p> <p>L'organo amministrativo, sentito il Comitato, può nominare un direttore generale, procuratori speciali e mandatari in genere per specifici atti o categorie di atti, determinandone i poteri e gli emolumenti.</p>
--	--



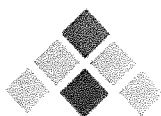
Servizi Comunali SpA

<u>Articolo 14 bis – Responsabilità per le sanzioni</u>	<u>Articolo 14 bis – Responsabilità per le sanzioni</u>
<p>Nei limiti e nel rispetto delle disposizioni di legge, la società assume a proprio carico il debito per sanzioni pecuniarie conseguenti a violazioni commesse, senza dolo o colpa grave, dai rappresentanti della società nello svolgimento delle loro funzioni e nei limiti dei poteri loro conferiti.</p> <p>L'azione è dolosa in particolare quando la violazione è attuata con l'intento di pregiudicare la determinazione dell'imponibile, dell'imposta o del contributo ovvero è diretta ad ostacolare l'attività di accertamento.</p> <p>La colpa è grave quando l'imperizia o la negligenza del comportamento sono indiscutibili e non è possibile dubitare ragionevolmente del significato e della portata della norma violata o quando risulta evidente ed indiscutibile l'inosservanza di elementari obblighi tributari. L'inadempimento occasionale e non ripetuto sistematicamente nel tempo di obblighi inerenti i versamenti di imposte, tasse e tributi in genere non si considera colpa grave.</p> <p>La colpa grave s'intende provata nell'ipotesi in cui i giudici tributari si saranno pronunciati in tal senso.</p>	<p>Nei limiti e nel rispetto delle disposizioni di legge, la società assume a proprio carico il debito per sanzioni pecuniarie conseguenti a violazioni commesse, senza dolo o colpa grave, dai rappresentanti della società nello svolgimento delle loro funzioni e nei limiti dei poteri loro conferiti.</p> <p>L'azione è dolosa in particolare quando la violazione è attuata con l'intento di pregiudicare la determinazione dell'imponibile, dell'imposta o del contributo ovvero è diretta ad ostacolare l'attività di accertamento.</p> <p>La colpa è grave quando l'imperizia o la negligenza del comportamento sono indiscutibili e non è possibile dubitare ragionevolmente del significato e della portata della norma violata o quando risulta evidente ed indiscutibile l'inosservanza di elementari obblighi tributari. L'inadempimento occasionale e non ripetuto sistematicamente nel tempo di obblighi inerenti i versamenti di imposte, tasse e tributi in genere non si considera colpa grave.</p> <p>La colpa grave s'intende provata nell'ipotesi in cui i giudici tributari si saranno pronunciati in tal senso.</p>
	<p><u>Articolo 14 ter – Decadenza degli amministratori</u></p> <p><u>Gli amministratori decadono in caso di ingiustificata inosservanza delle direttive vincolanti impartite dal Comitato.</u></p>



Capitale Sociale Euro 9.388.860,00= i.v.
Iscrizione Registro Imprese di BG Codice Fiscale e Partita I.V.A. 02546290160 - R.E.A. 303200
Sede Legale: 24067 Sarnico (BG) Via Suardo, 14/A
Sedi Operative: 24060 Chiuduno (BG) Via del Molino snc - 20812 Limbiate (MB) Via XXV Aprile, n 69/71
Tel. 035.914122 Fax. 035.914618 - Email info@servizicomunali.it - PEC protocollo@pec.servizicomunali.it





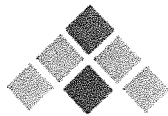
Servizi Comunali SpA

	<p>L'assemblea accerta l'avvenuta decadenza degli amministratori sulla base di una proposta analiticamente motivata risultante da una relazione del Comitato. L'eventuale voto contrario dei soci rispetto alla proposta di decadenza formulata dal Comitato dovrà essere analiticamente motivato da ciascun socio.</p>
<p>Articolo 15 – Sostituzione degli amministratori</p> <p>In caso vengano meno per dimissioni o altra causa uno o più amministratori, il consiglio può provvedere alla surrogazione provvisoria, sentito il Comitato.</p> <p>Nell'eventualità in cui per dimissioni o cause diverse venissero a mancare la maggioranza dei consiglieri si intenderà dimissionario l'intero consiglio; gli amministratori rimasti in carica provvederanno a convocare immediatamente l'assemblea per le nuove nomine, nel rispetto delle attribuzioni del comitato.</p> <p>Per la decadenza dei consiglieri nominati nel corso del triennio si applica l'art.2386 del codice civile.</p> <p>Nel periodo intercorrente fra la data di decadenza e quello dell'accettazione della carica da parte dei consiglieri di nuova elezione, il consiglio decaduto continua ad esercitare tutti i poteri e le attribuzioni previsti dalla legge e in conformità a quanto previsto dal presente statuto.</p>	<p>Articolo 15 – Sostituzione degli amministratori</p> <p>In caso vengano meno per dimissioni o altra causa uno o più amministratori, il consiglio può provvedere alla surrogazione provvisoria, sentito il Comitato.</p> <p>Nell'eventualità in cui per dimissioni o cause diverse venissero a mancare la maggioranza dei consiglieri si intenderà dimissionario l'intero consiglio; gli amministratori rimasti in carica provvederanno a convocare immediatamente l'assemblea per le nuove nomine, nel rispetto delle attribuzioni del comitato.</p> <p>Per la decadenza dei consiglieri nominati nel corso del triennio si applica l'art.2386 del codice civile.</p> <p>Nel periodo intercorrente fra la data di decadenza e quello dell'accettazione della carica da parte dei consiglieri di nuova elezione, il consiglio decaduto continua ad esercitare tutti i poteri e le attribuzioni previsti dalla legge e in conformità a quanto previsto dal presente statuto.</p>
<p>Articolo 16 – Riunioni del consiglio di amministrazione</p>	<p>Articolo 16 – Riunioni del consiglio di amministrazione</p>



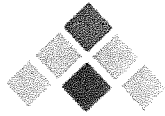
Capitale Sociale Euro 9.388.860,00= i.v.
Iscrizione Registro Imprese di BG Codice Fiscale e Partita I.V.A. 02546290160 - R.E.A. 303200
Sede Legale: 24067 Sarnico (BG) Via Suardo, 14/A
Sedi Operative: 24060 Chiuduno (BG) Via del Molino snc - 20812 Limbiate (MB) Via XXV Aprile, n 69/71
Tel. 035.914122 Fax. 035.914618 - Email info@servizicomunali.it - PEC protocollo@pec.servizicomunali.it





Servizi Comunali SpA

<p>Il consiglio di amministrazione è convocato presso la sede sociale o altrove, purché in Italia, tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario, oppure quando ne sia stata fatta richiesta scritta da almeno due dei suoi membri, dal Collegio Sindacale o dal comitato, con specifica indicazione degli argomenti da porre all'ordine del giorno. In mancanza o impedimento del Presidente il consiglio di amministrazione può essere convocato dal vice-presidente, se nominato, o da un consigliere delegato, se nominato.</p> <p>La convocazione del consiglio è fatta con lettera raccomandata R.R. spedita almeno otto giorni prima di quello fissato per l'udienza; nei casi di urgenza può essere effettuata via fax, telex o telegramma da spedirsi a ciascun consigliere e a ciascun sindaco effettivo almeno un giorno libero prima di quello previsto per la convocazione.</p> <p>Per la validità delle deliberazioni del consiglio di amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza dei consiglieri e la maggioranza dei voti dei presenti; in caso di parità prevale il voto del presidente o di chi ne fa le veci. In mancanza delle formalità di convocazione suddette il consiglio di amministrazione è ritenuto valido in caso di presenza totalitaria dei consiglieri di amministrazione in carica e dei sindaci effettivi; in questo caso non si potrà validamente deliberare qualora un solo membro del consiglio di amministrazione o un solo sindaco effettivo dichiarerà di non essere sufficientemente informato sull'argomento posto in discussione.</p>	<p>Il consiglio di amministrazione è convocato presso la sede sociale o altrove, purché in Italia, tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario, oppure quando ne sia stata fatta richiesta scritta da almeno due dei suoi membri, dal Collegio Sindacale o dal comitato, con specifica indicazione degli argomenti da porre all'ordine del giorno. In mancanza o impedimento del Presidente il consiglio di amministrazione può essere convocato dal vice-presidente, se nominato, o da un consigliere delegato, se nominato.</p> <p>La convocazione del consiglio è fatta con lettera raccomandata R.R. <u>o con posta elettronica certificata</u> spedita almeno otto giorni prima di quello fissato per l'udienza; nei casi di urgenza può essere effettuata via fax, telex o telegramma, <u>posta elettronica o altri mezzi simili espressamente comunicati</u> da spedirsi a ciascun consigliere e a ciascun sindaco effettivo almeno un giorno libero prima di quello previsto per la convocazione.</p> <p>Per la validità delle deliberazioni del consiglio di amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza dei consiglieri e la maggioranza dei voti dei presenti; in caso di parità prevale il voto del presidente o di chi ne fa le veci. In mancanza delle formalità di convocazione suddette il consiglio di amministrazione è ritenuto valido in caso di presenza totalitaria dei consiglieri di amministrazione in carica e dei sindaci effettivi; in questo caso non si potrà validamente deliberare qualora un solo membro del consiglio di amministrazione o un solo sindaco effettivo dichiarerà di non essere sufficientemente informato sull'argomento posto in discussione.</p>
--	---



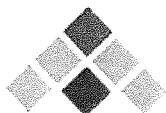
Servizi Comunali SpA

	<p><u>Qualora previsto nell'avviso di convocazione, è ammessa la partecipazione a distanza alle riunioni del Consiglio d'Amministrazione mediante l'utilizzo di idonei sistemi di audiovideoconferenza e/o teleconferenza, a condizione che tutti gli aventi diritto possano parteciparvi ed essere identificati e sia loro consentito di seguire la riunione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti, nonché di ricevere, trasmettere o visionare documenti, attuando contestualità di esame e di decisione deliberativa. In tal caso, il Consiglio d'Amministrazione si ritiene svolto nel luogo in cui si trovano chi presiede la riunione e il soggetto verbalizzante.</u></p>
<p><u>Articolo 17 – Verbale delle riunioni</u></p> <p>Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono fatte constatare su apposito registro dei verbali e sono sottoscritte dal presidente della riunione e dal segretario.</p>	<p><u>Articolo 17 – Verbale delle riunioni</u></p> <p>Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono fatte constatare su apposito registro dei verbali e sono sottoscritte dal presidente della riunione e dal segretario.</p>
<p><u>Articolo 18 – Rappresentanza della società</u></p> <p>La rappresentanza legale della società spetta all'Amministratore Unico o al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed eventualmente ai Consiglieri Delegati, al direttore generale e ai procuratori speciali nei limiti dei poteri loro conferiti.</p>	<p><u>Articolo 18 – Rappresentanza della società</u></p> <p>La rappresentanza legale della società spetta all'Amministratore Unico o al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed eventualmente ai Consiglieri Delegati, al direttore generale e ai procuratori speciali nei limiti dei poteri loro conferiti.</p>
<p><u>Articolo 19 – Collegio sindacale e organo di revisione legale dei conti</u></p> <p>Il collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo,</p>	<p><u>Articolo 19 – Collegio sindacale e soggetto incaricato della revisione legale dei conti</u></p> <p>Il collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo,</p>



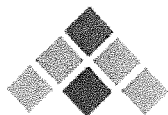
Capitale Sociale Euro 9.388.860,00= i.v.
Iscrizione Registro Imprese di BG Codice Fiscale e Partita I.V.A. 02546290160 - R.E.A. 303200
Sede Legale: 24067 Sarnico (BG) Via Suardo, 14/A
Sedi Operative: 24060 Chioduno (BG) Via del Molino snc - 20812 Limbiate (MB) Via XXV Aprile, n 69/71
Tel. 035.914122 Fax. 035.914618 - Email info@servizicomunali.it - PEC protocollo@pec.servizicomunali.it





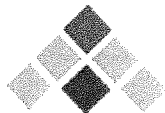
Servizi Comunali SpA

<p>Alla fine di ogni esercizio l'organo amministrativo procederà alla formazione del bilancio di esercizio secondo i criteri previsti dalle vigenti disposizioni di legge. Il bilancio dovrà essere corredato da una relazione degli amministratori sull'andamento della gestione sociale, dalla relazione del collegio sindacale e dell'organo di revisione legale secondo i criteri previsti dalle vigenti disposizioni di legge.</p> <p>Il progetto di bilancio e le prescritte relazioni dovranno essere inviate agli azionisti a cura dell'organo amministrativo almeno quindici giorni prima dell'assemblea annuale convocata per l'approvazione del bilancio stesso, anche mediante utilizzo di strumenti informatici.</p>	<p>Alla fine di ogni esercizio l'organo amministrativo procederà alla formazione del bilancio di esercizio secondo i criteri previsti dalle vigenti disposizioni di legge. Il bilancio dovrà essere corredato da una relazione degli amministratori sull'andamento della gestione sociale, dalla relazione del collegio sindacale e del <u>soggetto incaricato della</u> revisione legale secondo i criteri previsti dalle vigenti disposizioni di legge.</p> <p>Il progetto di bilancio e le prescritte relazioni dovranno essere inviate agli azionisti a cura dell'organo amministrativo almeno quindici giorni prima dell'assemblea annuale convocata per l'approvazione del bilancio stesso, anche mediante utilizzo di strumenti informatici.</p>
<p><u>Articolo 21 – Utili</u></p> <p>Gli utili netti risultanti dal bilancio annuale saranno ripartiti come seguente:</p> <p>a) il 5% a riserva legale sino al raggiungimento del quinto del capitale sociale;</p> <p>b) il residuo a riserva straordinaria per la necessità della società, salvo diversa destinazione deliberata dall'assemblea dei soci.</p>	<p><u>Articolo 21 – Utili</u></p> <p>Gli utili netti risultanti dal bilancio annuale saranno ripartiti come seguente:</p> <p>a) il 5% a riserva legale sino al raggiungimento del quinto del capitale sociale;</p> <p>b) il residuo a riserva straordinaria per la necessità della società, salvo diversa destinazione deliberata dall'assemblea dei soci.</p>
<p><u>Articolo 22 – Clausola compromissoria</u></p> <p>Qualunque controversia dovesse insorgere fra i soci o fra essi e la società, incluse le controversie promosse da amministratori, liquidatori e sindaci, o nei loro confronti, per questioni attinenti al rapporto sociale in materia di diritti disponibili, sarà devoluta al giudizio di un arbitro o di un collegio di tre arbitri, nominati dal Presidente della Camera Arbitrale presso la Camera di Commercio</p>	<p><u>Articolo 22 – Clausola compromissoria</u></p> <p>Qualunque controversia dovesse insorgere fra i soci o fra essi e la società, incluse le controversie promosse da amministratori, liquidatori e sindaci, o nei loro confronti, per questioni attinenti al rapporto sociale in materia di diritti disponibili, sarà devoluta al giudizio di un arbitro o di un collegio di tre arbitri, nominati dal Presidente della Camera Arbitrale presso la Camera di Commercio</p>



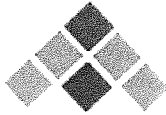
Servizi Comunali SpA

<p>competente avuto riguardo alla sede legale della società, su istanza della parte più diligente tra quelle in contesa.</p> <p>La scelta in ordine alla nomina di un arbitro ovvero di un collegio arbitrale è rimessa alla parte che per prima presenta l'istanza per la nomina.</p> <p>Nel caso in cui l'arbitro o uno degli arbitri designati sia impossibilitato o non intendesse assumere l'incarico, lo stesso sarà sostituito, su istanza di una delle parti in contesa, sempre dal Presidente della Camera Arbitrale presso la Camera di Commercio competente avuto riguardo alla sede legale della società.</p> <p>L'arbitro o il collegio arbitrale deciderà ritualmente, secondo diritto.</p> <p>Se per qualsiasi motivo l'arbitro o uno degli arbitri dovesse venire meno all'incarico assunto, si provvederà ad una nuova nomina con le stesse modalità di cui sopra.</p> <p>Il Regolamento della Camera Arbitrale vigente al momento della domanda s'intende integralmente accettato con l'adesione al presente statuto e/o con l'accettazione delle cariche sociali.</p> <p>Anche le controversie aventi ad oggetto la validità delle delibere assembleari sono devolute all'arbitro o al collegio arbitrale come sopra nominato.</p>	<p>competente avuto riguardo alla sede legale della società, su istanza della parte più diligente tra quelle in contesa.</p> <p>La scelta in ordine alla nomina di un arbitro ovvero di un collegio arbitrale è rimessa alla parte che per prima presenta l'istanza per la nomina.</p> <p>Nel caso in cui l'arbitro o uno degli arbitri designati sia impossibilitato o non intendesse assumere l'incarico, lo stesso sarà sostituito, su istanza di una delle parti in contesa, sempre dal Presidente della Camera Arbitrale presso la Camera di Commercio competente avuto riguardo alla sede legale della società.</p> <p>L'arbitro o il collegio arbitrale deciderà ritualmente, secondo diritto.</p> <p>Se per qualsiasi motivo l'arbitro o uno degli arbitri dovesse venire meno all'incarico assunto, si provvederà ad una nuova nomina con le stesse modalità di cui sopra.</p> <p>Il Regolamento della Camera Arbitrale vigente al momento della domanda s'intende integralmente accettato con l'adesione al presente statuto e/o con l'accettazione delle cariche sociali.</p> <p>Anche le controversie aventi ad oggetto la validità delle delibere assembleari sono devolute all'arbitro o al collegio arbitrale come sopra nominato.</p>
<p>Articolo 23 – Scioglimento e liquidazione della società</p> <p>La società si scioglie nei casi previsti dalla legge.</p> <p>La liquidazione della società è affidata ad un liquidatore o a un collegio di liquidatori, nominato dalla Assemblea dei soci, con le</p>	<p>Articolo 23 – Scioglimento e liquidazione della società</p> <p>La società si scioglie nei casi previsti dalla legge.</p> <p>La liquidazione della società è affidata ad un liquidatore o a un collegio di liquidatori, nominato dalla Assemblea dei soci, con le</p>



Servizi Comunali SpA

<p>maggioranze previste per le modificazioni dello statuto.</p> <p>Salva diversa delibera dell'Assemblea, al liquidatore o al collegio compete il potere di compiere tutti gli atti utili ai fini della liquidazione, con facoltà, a titolo esemplificativo, di cedere anche in blocco l'azienda sociale, stipulare transazioni, effettuare denunce, nominare procuratori speciali per singoli atti o categorie di atti, compiere gli atti necessari per la conservazione del valore dell'impresa incluso il suo esercizio provvisorio.</p> <p>La rappresentanza della società in liquidazione spetta al liquidatore o al presidente del collegio dei liquidatori e agli eventuali altri componenti il collegio di liquidazione con le modalità e i limiti stabiliti in sede di nomina.</p>	<p>maggioranze previste per le modificazioni dello statuto.</p> <p>Salva diversa delibera dell'Assemblea, al liquidatore o al collegio compete il potere di compiere tutti gli atti utili ai fini della liquidazione, con facoltà, a titolo esemplificativo, di cedere anche in blocco l'azienda sociale, stipulare transazioni, effettuare denunce, nominare procuratori speciali per singoli atti o categorie di atti, compiere gli atti necessari per la conservazione del valore dell'impresa incluso il suo esercizio provvisorio.</p> <p>La rappresentanza della società in liquidazione spetta al liquidatore o al presidente del collegio dei liquidatori e agli eventuali altri componenti il collegio di liquidazione con le modalità e i limiti stabiliti in sede di nomina.</p>
<p><u>Articolo 24 - Adeguamento alla normativa sopravvenuta.</u></p> <p>La società adegua tempestivamente lo statuto e gli altri atti alla normativa sopravvenuta, con particolare riferimento alla disciplina sull'affidamento dei servizi pubblici locali ed all'esercizio delle prerogative, facoltà e diritti dei soci affidanti.</p> <p>In ogni caso le norme del presente statuto non possono essere interpretate ed applicate nel senso di ridurre le prerogative, facoltà e diritti dei soci affidanti e del Comitato relativamente all'esercizio del proprio controllo in merito ai servizi pubblici locali affidati.</p> <p>Sono fatte salve ulteriori prerogative, facoltà e diritti riconosciuti ai soci affidanti nel contratto di servizio e negli altri atti, anche interni, approvati dai competenti organi societari.</p> <p>Qualora dall'applicazione di taluna delle</p>	<p><u>Articolo 24 - Adeguamento alla normativa sopravvenuta</u></p> <p>La società adegua tempestivamente lo statuto e gli altri atti alla normativa sopravvenuta, con particolare riferimento alla disciplina sull'affidamento dei servizi pubblici locali ed all'esercizio delle prerogative, facoltà e diritti dei soci affidanti.</p> <p>In ogni caso le norme del presente statuto non possono essere interpretate ed applicate nel senso di ridurre le prerogative, facoltà e diritti dei soci affidanti e del Comitato relativamente all'esercizio del proprio controllo in merito ai servizi pubblici locali affidati.</p> <p>Sono fatte salve ulteriori prerogative, facoltà e diritti riconosciuti ai soci affidanti nel contratto di servizio e negli altri atti, anche interni, approvati dai competenti organi societari.</p> <p>Qualora dall'applicazione di taluna delle</p>



Servizi Comunali SpA

<p>disposizioni del presente statuto dovesse emergere, anche per fatti e normative sopravvenute, una riduzione o alterazione del corretto svolgimento del controllo analogo e congiunto sulla società da parte dei soggetti affidanti, il Comitato, ogni socio affidante, l'Amministratore Unico o il Presidente del Consiglio di amministrazione propongono tempestivamente le modifiche ritenute più opportune al fine di adeguare lo statuto alla normativa vigente.</p> <p>La disposizione di cui al comma precedente si applica altresì nel caso in cui vengano adottati orientamenti giurisprudenziali sia nazionali che comunitari idonei a determinare i medesimi effetti.</p>	<p>disposizioni del presente statuto dovesse emergere, anche per fatti e normative sopravvenute, una riduzione o alterazione del corretto svolgimento del controllo analogo e congiunto sulla società da parte dei soggetti affidanti, il Comitato, ogni socio affidante, l'Amministratore Unico o il Presidente del Consiglio di amministrazione propongono tempestivamente le modifiche ritenute più opportune al fine di adeguare lo statuto alla normativa vigente.</p> <p>La disposizione di cui al comma precedente si applica altresì nel caso in cui vengano adottati orientamenti giurisprudenziali sia nazionali che comunitari idonei a determinare i medesimi effetti.</p>
<p><u>Articolo 25 – Disposizioni finali.</u></p> <p>Per quanto non è espressamente previsto o disciplinato dal presente statuto si intendono richiamate le disposizioni di legge che regolano le società per azioni.</p>	<p><u>Articolo 25 – Disposizioni finali.</u></p> <p>Per quanto non è espressamente previsto o disciplinato dal presente statuto si intendono richiamate le disposizioni di legge che regolano le società per azioni.</p>

3. VALUTAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA RICORRENZA DEL DIRITTO DI RECESSO: INESISTENZA DI FATTISPECIE DI RECESSO IN RELAZIONE ALLE MODIFICHE STATUTARIE PROPOSTE

Le proposte di modifica dello Statuto sociale di cui alla presente Relazione non attribuiscono ai soci affidanti/azionisti che non avranno concorso alla relativa deliberazione il diritto di recedere ai sensi dell'articolo 2437 del codice civile.

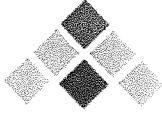
4. DELIBERAZIONE PROPOSTA

In considerazione di quanto esposto in precedenza, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione le proposte di modifica dello Statuto sociale contenute nella presente Relazione e di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al suo Presidente e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro, tutti i poteri occorrenti, nessuno escluso,



Capitale Sociale Euro 9.388.860,00= i.v.
Iscrizione Registro Imprese di BG Codice Fiscale e Partita I.V.A. 02546290160 - R.E.A. 303200
Sede Legale: 24067 Sarnico (BG) Via Suardo, 14/A
Sedi Operative: 24060 Chioduno (BG) Via del Molino snc - 20812 Limbiate (MB) Via XXV Aprile, n 69/71
Tel. 035.914122 Fax. 035.914618 - Email info@servizicomunali.it - PEC protocollo@pec.servizicomunali.it





Servizi Comunali SpA

per provvedere a quanto necessario per dare esecuzione alla delibera di cui sopra per l'espletamento dei conseguenti adempimenti legislativi.

Sarnico, 09 aprile 2021

per il Consiglio di Amministrazione

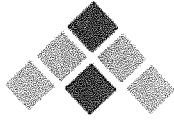
Il Presidente

F.to Dott. Alen Prestini



Capitale Sociale Euro 9.388.860,00= i.v.
Iscrizione Registro Imprese di BG Codice Fiscale e Partita I.V.A. 02546290160 - R.E.A. 303200
Sede Legale: 24067 Sarnico (BG) Via Suardo, 14/A
Sedi Operative: 24060 Chiuduno (BG) Via del Molino snc - 20812 Limbiate (MB) Via XXV Aprile, n 69/71
Tel. 035.914122 Fax. 035.914618 - Email info@servizicomunali.it - PEC protocollo@pec.servizicomunali.it





Servizi Comunali SpA

Spett.li
COMUNI SOCI

A mezzo pec

Sarnico, 27 settembre 2023

Oggetto: Art. 16, comma 3, D.Lgs. n. 175/2016 – Limite quantitativo fatturato

Spettabili Comuni Soci,

Egregi Amministratori,

come ben esplicitato nella Relazione sulla Gestione dell'esercizio redatta dal Consiglio di Amministrazione ai fini dell'Approvazione del Bilancio d'esercizio 2022, si attesta con la presente che Servizi Comunali s.p.a. ha rispettato il vincolo quantitativo di fatturato di cui all'art. 16, comma 3, D.Lgs. n. 175/2016 e dell'art. 4 dello Statuto Sociale, in quanto una quota di fatturato superiore all'80% è stata effettuata per lo svolgimento dei compiti e l'erogazione di servizi affidati dagli enti soci.

Cordiali saluti.

Il Direttore Generale

Dottor Enrico de Taronati



Capitale Sociale Euro 20.105.965,00= i.v.
Iscrizione Registro Imprese di BG Codice Fiscale e Partita I.V.A. 02546290160 - R.E.A. 303200
Sede Legale: 24067 Sarnico (BG) Via Suardo, 14/A
Sedi Operative: 24060 Chiuduno (BG) Via del Molino snc - 20812 Limbiate (MB) Via XXV Aprile, n 69/71
Tel. 035.914122 Fax. 035.914618 - Email info@servizicomunali.it - PEC protocollo@pec.servizicomunali.it



SERCOM - SERVIZI COMUNALI SPA - 1 - 2023-10-03 - 0006184

CERTIFICATO

Sistema di gestione in accordo a
ISO 9001 : 2015

L'ente di certificazione TÜV NORD CERT GmbH conferma con la presente, come risultato dell'audit, della valutazione e della decisione di certificazione effettuati secondo la norma ISO/IEC 17021-1:2015, che l'organizzazione

SERVIZI COMUNALI S.p.A.

Sede legale:
Via Suardo, 14/A
24067 Sarnico (BG)
Italia

con le sedi in allegato

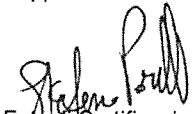
utilizza un sistema di gestione che soddisfa i requisiti della norma ISO 9001 : 2015, e che tale conformità sarà sottoposta a sorveglianza durante il periodo di validità del certificato pari a 3 anni.

Campo d'applicazione

**Erogazione di servizi di igiene ambientale (raccolta e trasporto di rifiuti solidi urbani e assimilabili; raccolta e trasporto di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, commercio e intermediazione di rifiuti pericolosi e non senza detenzione; spazzamento e lavaggio strade; gestione Centri di Raccolta).
Servizio di gestione tributi locali.
Gestione amministrativa dei servizi di igiene ambientale.**

N° di registrazione del certificato 44 100 20410055
Rapporto di audit n° 24304/2023

Valido dal 20-06-2023
Valido fino al 19-06-2026
Prima certificazione 20-06-2005



Ente di Certificazione
del TÜV NORD CERT GmbH

Bologna, 19-06-2023

CERTIFICATO

Sistema di gestione in accordo a
ISO 14001 : 2015

L'ente di certificazione TÜV NORD CERT GmbH conferma con la presente, come risultato dell'audit, della valutazione e della decisione di certificazione effettuati secondo la norma ISO/IEC 17021-1:2015, che l'organizzazione

SERVIZI COMUNALI S.p.A.

Sede legale:
Via Suardo, 14/A
24067 Sarnico (BG)
Italia

con le sedi in allegato

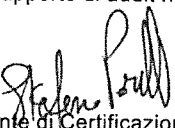
utilizza un sistema di gestione che soddisfa i requisiti della norma ISO 14001 : 2015, e che tale conformità sarà sottoposta a sorveglianza durante il periodo di validità del certificato pari a 3 anni.

Campo d'applicazione

**Erogazione di servizi di igiene ambientale (raccolta e trasporto di rifiuti solidi urbani e assimilabili; raccolta e trasporto di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, commercio e intermediazione di rifiuti pericolosi e non senza detenzione; spazzamento e lavaggio strade; gestione Centri di Raccolta).
Servizio di gestione tributi locali.
Gestione amministrativa dei servizi di igiene ambientale.**

N° di registrazione del certificato 44 104 20410055
Rapporto di audit n° 24304/2023

Valido dal 20-06-2023
Valido fino al 19-06-2026
Prima certificazione 13-10-2006


Ente di Certificazione
del TÜV NORD CERT GmbH

Bologna, 19-06-2023

CERTIFICATO

Sistema di gestione in accordo a
ISO 45001 : 2018

L'ente di certificazione TÜV NORD CERT GmbH conferma con la presente, come risultato dell'audit, della valutazione e della decisione di certificazione effettuati secondo la norma ISO/IEC 17021-1:2015, che l'organizzazione

SERVIZI COMUNALI S.p.A.

Sede legale:
Via Suardo, 14/A
24067 Sarnico (BG)
Italia

con le sedi in allegato

utilizza un sistema di gestione che soddisfa i requisiti della norma ISO 45001 : 2018, e che tale conformità sarà sottoposta a sorveglianza durante il periodo di validità del certificato pari a 3 anni.

Campo d'applicazione

**Erogazione di servizi di igiene ambientale (raccolta e trasporto di rifiuti solidi urbani e assimilabili; raccolta e trasporto di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, commercio e intermediazione di rifiuti pericolosi e non senza detenzione; spazzamento e lavaggio strade; gestione Centri di Raccolta).
Servizio di gestione tributi locali.
Gestione amministrativa dei servizi di igiene ambientale.**

N° di registrazione del certificato 44 126 20410055
Rapporto di audit n° 24304/2023

Valido dal 20-06-2023
Valido fino al 19-06-2026
Prima certificazione 09-08-2019


Ente di Certificazione
del TÜV NORD CERT GmbH

Bologna, 19-06-2023

Certificato di Registrazione

Registration Certificate



SERVIZI COMUNALI S.P.A.
Via Suardo, 14
24067 - Sarnico (Bergamo)

N. Registrazione: **IT-001486**
Registration Number

Data di Registrazione: **13 Settembre 2012**
Registration Date

Siti:

1] Centro Operativo di Chiuduno - Via del Molino s.n.c. - Chiuduno (BG)

RACCOLTA DI RIFIUTI NON PERICOLOSI
COLLECTION OF NON-HAZARDOUS WASTE

NACE: 38.11

RACCOLTA DI RIFIUTI PERICOLOSI
COLLECTION OF HAZARDOUS WASTE

NACE: 38.12

INTERMEDIARI SPECIALIZZATI NEL COMMERCIO DI ALTRI PRODOTTI PARTICOLARI
AGENTS SPECIALISED IN THE SALE OF OTHER PARTICULAR PRODUCTS

NACE: 46.18

Questa Organizzazione ha adottato un sistema di gestione ambientale conforme al Regolamento EMAS allo scopo di attuare il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali e di pubblicare una dichiarazione ambientale. Il sistema di gestione ambientale è stato verificato e la dichiarazione ambientale è stata convalidata da un verificatore ambientale accreditato.

L'Organizzazione è stata registrata secondo lo schema EMAS e pertanto è autorizzata a utilizzare il relativo logo. Il presente certificato ha validità soltanto se l'organizzazione risulta inserita nell'elenco nazionale delle organizzazioni registrate EMAS.

This Organisation has established an environmental management system according to EMAS Regulation in order to promote the continuous improvement of its environmental performance and to publish an environmental statement. The environmental management system has been verified and the environmental statement has been validated by accredited environmental verifier. The Organization is registered under EMAS and therefore is entitled to use the EMAS Logo. This certificate is valid only if the Organization is listed into the national EMAS Register.

Roma, 25 Maggio 2023
Rome

Certificato valido fino al: 29 Marzo 2026
Expiry date

Comitato Ecolabel - Ecoaudit
Sezione EMAS Italia
Il Presidente
Dott. Silvio Schinaia



f.to digitalmente

"Il presente atto è firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e del D.lgs. 7 marzo 2005 n.82 e norme collegate. Detta modalità sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa".

CERTIFICATO

Sistema di gestione in accordo a
ISO 37001 : 2016

In accordo con le procedure TÜV NORD Italia, si certifica che

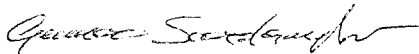
SERVIZI COMUNALI S.p.A.
Via Suardo, 14/A
24067 Sarnico (BG)
Italia

applica un sistema di gestione in accordo alla norma sopra citata per il seguente campo d'applicazione

**Erogazione di servizi di igiene ambientale (raccolta e trasporto di rifiuti solidi urbani e assimilabili; raccolta e trasporto di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, commercio e intermediazione di rifiuti pericolosi e non senza detenzione; spazzamento e lavaggio strade; gestione Centri di Raccolta).
Servizio di gestione tributi locali.
Gestione amministrativa dei servizi di igiene ambientale.**

N° di registrazione del certificato IT-20290/2020
Rapporto di audit n° 20290/20-000

Valido dal 23-01-2023
Valido fino al 22-01-2026
Prima certificazione 2023



Ente di Certificazione
TÜV NORD Italia S.r.l.

Bologna, 23-01-2023

La presente certificazione è stata condotta in accordo alle procedure di certificazione e di auditing di TÜV NORD Italia.

CERTIFICATO

Sistema di gestione in accordo a
SA 8000 : 2014

In accordo con le procedure TÜV NORD CERT, si certifica che

SERVIZI COMUNALI S.p.A.
Via Suardo, 14/A
24067 Sarnico (BG)
Italia

e alle sedi secondarie in allegato

applica un sistema di gestione in accordo alla norma sopra citata per il seguente campo d'applicazione

Erogazione di servizi di igiene ambientale (Raccolta e trasporto di rifiuti solidi urbani e assimilabili; Raccolta e trasporto di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, commercio e intermediazione di rifiuti pericolosi e non senza detenzione; Spazzamento e lavaggio strade; Gestione centri di raccolta); Servizio di gestione tributi locali; Gestione amministrativa dei servizi di igiene ambientale

N° di registrazione del certificato 44 114 201629
Rapporto di audit n° 3527 5179

Valido dal 2020-12-15
Valido fino al 2023-12-14
Prima certificazione 2020



Ente di Certificazione
del TÜV NORD CERT GmbH

Essen, 2020-12-15

La presente certificazione è stata condotta in accordo alle procedure di certificazione e di auditing del TÜV NORD CERT ed è soggetta a regolari audits di sorveglianza.

TÜV NORD CERT GmbH

Langemarckstraße 20

45141 Essen

www.tuev-nord-cert.com



Social Accountability International and other stakeholders in the SA8000 process only recognize SA8000 certificates issued by qualified CBs granted accreditation by SAAS and do not recognize the validity of SA8000 certificates issued by unaccredited organizations or organizations accredited by any entity other than SAAS

www.saasaccreditation.org/certification

ALLEGATO

al Certificato con N° di registrazione 44 114 201629
SA 8000 : 2008

SERVIZI COMUNALI S.p.A.
Via Suardo, 14/A
24067 Sarnico (BG)
Italia

No. di registrazione del certificato	sedi secondarie	Campo d'applicazione
44 114 201629-001	SERVIZI COMUNALI S.p.A. Via del Molino, 24060 Chiuduno (BG) Italia	Erogazione di servizi di igiene ambientale (Raccolta e trasporto di rifiuti solidi urbani e assimilabili; Raccolta e trasporto di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, commercio e intermediazione di rifiuti pericolosi e non senza detenzione; Spazzamento e lavaggio strade; Gestione centri di raccolta); Servizio di gestione tributi locali; Gestione amministrativa dei servizi di igiene ambientale sito verificato: Via del Molino, 24060 Chiuduno (BG), Italia
44 114 201629-002	SERVIZI COMUNALI S.p.A. via G. Rossa 14/16 Paderno Dugnano (MI) Italia	Erogazione di servizi di igiene ambientale (Raccolta e trasporto di rifiuti solidi urbani e assimilabili; Raccolta e trasporto di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, commercio e intermediazione di rifiuti pericolosi e non senza detenzione; Spazzamento e lavaggio strade; Gestione centri di raccolta); Servizio di gestione tributi locali; Gestione amministrativa dei servizi di igiene ambientale sito verificato: via G. Rossa 14/16, Paderno Dugnano (MI), Italia

- Fine dell'elenco -



Ente di Certificazione
at TÜV NORD CERT GmbH

Essen, 2020-12-15

TÜV NORD CERT GmbH

Langemarckstraße 20

45141 Essen

www.tuev-nord-cert.com



Social Accountability International and other stakeholders in the SA8000 process only recognize SA8000 certificates issued by qualified CBs granted accreditation by SAAS and do not recognize the validity of SA8000 certificates issued by unaccredited organizations or organizations accredited by any entity other than SAAS

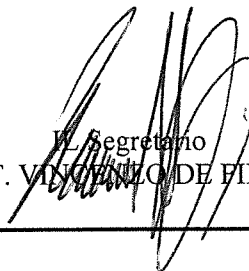
www.saasaccreditation.org/certification

Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO
ERSILIO GOTTI



IL Segretario
DOTT. VINCENZO DE FILIPPIS



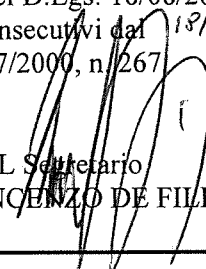
CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E
COMUNICAZIONI AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

Si certifica che questa deliberazione, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, è stata affissa in copia all'albo il giorno 18/4 e pubblicata per giorni consecutivi dal 18/4 al 3/5 e trasmessa ai Capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 18/07/2000, n. 267

Ubale Clanezzo li, 18/4/2024



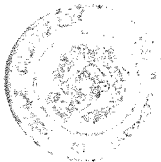
IL Segretario
DOTT. VINCENZO DE FILIPPIS



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

- La presente deliberazione E' DIVENUTA ESECUTIVA il giorno 12-04-2024 per decorrenza dei termini di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267:
- art. 134, comma 4, per dichiarazione di immediata eseguibilità.

Ubale Clanezzo, li 18.04.2024



IL Segretario
DOTT. VINCENZO DE FILIPPIS

